GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 10 AGOSTO 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 190 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

shopping senza confini ATRIO Villach
www.atrio.at/it
Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

CALCIO COPPA ITALIA

Udinese show 4-0 all'Avellino

Può un attacco pasticcione e sprecone per 40 minuti trasformarsi di colpo, producendo tre gol e una traversa (con Lucca) nei successivi 20? Sì, è successo ieri allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove l'Udinese ha eliminato l'Avellino nei 32esimi di finale di Coppa Italia. **OLEOTTO** / PAG. 38



Il gol del 3-0 messo a segno da Lucca FOTO PETRUSSI

OLIMPIADI

QUELLA MAGICA MARATONA

FABIO MONTI

La storia ha vent'anni. Sabato 28 agosto 2004, Atene, penultimo giorno dei Giochi della XXVIII Olimpiade. In una piccola sala del villaggio olimpico, c'è Stefano Baldini, maratoneta emiliano. / PAGINE 42 E 43



IERI UN ORO, UN ARGENTO E 4 BRONZI AZZURRI
BUJA IN FESTA HA RIABBRACCIATO MILAN
SIMEOLI E PISANO / PAGINE 40, 41, 44 E 45

VENTI DI GUERRA

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Nuovi negoziati a Ferragosto Hamas vuole Barghouti libero

«Non ci sono più scuse, né tempo da perdere». A dieci mesi dall'inizio della guerra scoppiata con il massacro del 7 ottobre e dopo quasi 40 mila morti nella Striscia di Gaza, gli Stati Uniti, con i mediatori Egitto e Qatar, aumentano la pressione su Israele e Hamas affinché raggiungano un accordo per la tregua e il rilascio degli ultimi ostaggi israeliani. **TALAMANCA** / PAG. 4

IL FUTURO DELLA SANITÀ A UDINE: IL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA CAMBIERÀ VOLTO. RICCARDI: POLO STRATEGICO, BASTA PARLARE DI CENERENTOLA

Nuovo ospedale, 93 milioni

Sarà riqualificato e adattato all'era dell'intelligenza artificiale. Le risorse da Stato e Regione

Un nuovo padiglione che guarda al futuro e ideato per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata in sanità. Ma pure un corposo pacchetto di interventi di messa a norma dell'esistente, la realizzazione di un nuovo magazzino dedicato al Santa Maria della Misericordia e investimenti in tecnologia. Stato e Regione stanziano oltre 90 milioni di euro sull'ospedale di Udine e sull'Asufc. **PERTOLDI** / PAG. 20

SCUOLA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tremila docenti da assumere ma solo 935 immessi in ruolo

TALLANDINI / PAG. 2

IL MV TI INCONTRA IN VACANZA

A Piancavallo la riunione di redazione assieme ai lettori

/ PAG. 14

IN CRONACA

L'EX SINDACO DI REANA

Malore in ferie Muore Colaoni Politica in lutto



DI MARCO / PAG. 29

CERVIGNANO

Donna uccisa dal camion Trovato l'autista

Trovato il camion che lunedì ha travolto e ucciso Natalia Cristante, 81enne di Teglio Veneto. A condurlo un 58enne nato a Palmanova e residente a Cervignano. **PADOVANO** / PAG. 31

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LE INQUIETUDINI CHE AGITANO IL DESTRACENTRO

Quanto cara mi costi "nuova" Irap. Non solo ai destinatari dell'aumento, ma anche – come significativo effetto collaterale – per la tenuta della maggioranza in Veneto. Luca Zaia decide l'incremento della tassa sulle imprese «per ragioni di bilancio» (e sul banco degli imputati finiscono innanzitutto i costi elefantiaci della nuova Pedemontana), finendo così per picconare lui stesso quello il tanto rivendicato "modello nordestino tax free". E, così, anche se arriva il via libera da parte di alcune categorie e associazioni datoriali, si innesca una minicrisi. / PAG. 9

CIAMBELLONI ILLUMINATI IN MARE PER BATTERE IL PRIMATO DEI PARTECIPANTI



Bagno luminoso da record tra i turisti di Lignano

Giovani sul palco, magliette celebrative e pubblico in attesa di entrare in mare ieri notte a Lignano **DEL SAL** / PAG. 11

AGOSTO D'AUTORE

Lui sentì il profumo di gelsomino

ANNA MARTELLATO

L'insegna sbiadita la notavano in pochi. Sporgeva appena, la scritta "cinema", quasi a non voler farsi notare troppo in quell'edificio che il sole aveva scrostato. Era l'ultimo pezzo di paese, prima di imboccare la stradina da cui poi si scendeva al mare. Con il portone ben chiuso e le inferriate abbassate, le catene, i lucchetti, le assi di legno e l'ultima programmazione ingiallita ancora nella bacheca opaca, il vecchio cinema era silenziosamente sospeso nel tempo. Così come silenziosamente era stato chiuso nell'estate del 1982, quando morì il suo proprietario. / PAG. 35



L'anno scolastico 2024/25



L'ANNO SCOLASTICO 2024/25 IN FRIULI VENEZIA GIULIA – LA SITUAZIONE DEI DOCENTI

WITHUB

3.000 ca.
Posti vacanti totali da assegnare

935
(875 per lingua di insegnamento italiana, 60 per lingua slovena)
Posti vacanti a disposizione per le assunzioni a tempo indeterminato

25-30 %
Incidenza precari prevista sul totale docenti in servizio in regione

LE IMMAGINI

Il ritorno in aula si avvicina

A sinistra in alto alunni e genitori davanti all'istituto di via Donadoni, a Trieste, per il primo giorno di scuola. Nella foto d'archivio a destra una lezione in una scuola superiore. Tra un mese l'attività scolastica riprenderà a pieno regime anche in Friuli Venezia Giulia. A sinistra una tabella riepilogativa sulla situazione dell'organico scolastico in regione.



Tremila docenti da assumere in Fvg

Ma solo 935 potranno essere immessi in ruolo. Precario uno su quattro

Piero Tallandini

Sono meno di mille i docenti che saranno immessi in ruolo in Friuli Venezia Giulia nelle scuole di ogni ordine e grado in vista della partenza dell'anno scolastico 2024-2025. Resterà significativa la percentuale di precari sul totale degli insegnanti in servizio in regione: tra il 25% e il 30%, insomma, più di uno su quattro.

È lo scenario che si delinea in vista della pubblicazione delle graduatorie gestite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che saranno pronte all'inizio della prossima settimana. Per quanto riguarda gli altri posti vacanti da coprire (poco più di duemila), si procederà con assunzioni a tempo determinato, senza le quali non si potrebbero assegnare tutte le cattedre.

Ci sarà da verificare anche quante saranno le immissioni a ruolo che non potranno essere effettuate per mancanza di candidati. Insomma, come è ormai consuetudine, le settimane d'agosto sono un periodo di superlavoro per gli uffici scolastici. Almeno tremila i posti in pianta organica liberi, non occupati da personale assunto a tempo indeterminato. Trovare tremila docenti – inclusi quelli di sostegno – per il sistema scolastico regionale è un'impresa che presuppone ormai da anni il ricorso, inevitabile, al precariato.

Complessivamente sono 935 i posti vacanti a disposizione per le assunzioni a tempo indeterminato su 1.004 autorizzati dal Ministero, di cui 875 per le scuole con lingua di insegnamento italiana e 60 per quelle di lingua slovena. «Conosciamo il contingente di nomine in ruolo autorizzate, ma ancora non abbiamo le graduatorie dei concorsi espletati dalle altre Regioni – spiega la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame –. Stiamo approvando le graduatorie dei concorsi espletati dalle commissioni del Friuli Venezia Giulia. Prima del 13 agosto il nostro Ufficio scolastico regionale non può aprire il turno di nomina. Per tutti i posti assegnati con i concorsi delle altre Regioni, che non si concludono entro il 31 agosto con graduatoria pubblicata, la legge prevede l'accantonamento del posto vacante con nomina di un supplente fino all'entrata in servizio del docente avente diritto». «Abbiamo lavorato alacremente – sottolinea Beltrame – e continuiamo a farlo dodici ore al giorno, senza sosta».

Perché ci sono 69 posti mancanti sui 1.004 autorizzati dal Ministero? Mancano candidati risultati idonei nei concorsi. Ecco, allora, che il ricorso ai precari dovrà essere di nuovo massiccio. Mancano ancora i numeri definitivi, ma saranno almeno duemila i posti che potranno essere assegnati solo a tempo determinato per arrivare a coprire i circa tremila totali liberi in pianta organica. Con il risultato che la proporzione tra insegnanti di ruolo e precari resterà quella dello scorso anno scolastico, ovvero circa 3.500 docenti a tempo determinato su un totale di poco più di 17 mila in servizio.

«Sappiamo bene che è un problema che va gestito a livello nazionale e ministeriale – premette il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti –, ma l'unica soluzione per assumere il maggior numero possibile di docenti a tempo indeterminato sarebbe attingere dalle graduatorie dei concorsi già effettuati. Si tratta di docenti idonei che erano rimasti fuori dai bandi solo perché i numeri previsti per le immissioni non erano sufficienti». «Solo così – afferma Previti – si può garantire una continuità didattica adeguata a beneficio degli alunni, ma anche dare un po' di sicurezza economica in più a questi lavoratori che altrimenti non possono pianificare la loro vita. Non solo: così facendo eviteremmo che i nostri uffici scolastici, che adesso stanno facendo un lavoro straordinario, siano costretti a questi tour de force in pieno agosto, per di più in condizioni di pesante sotto organico, per assegnare ogni estate migliaia di cattedre».

> Più del 25% sul totale degli insegnanti in servizio dal mese prossimo sarà a tempo determinato

> La preoccupazione dei sindacati: «Così è a rischio la continuità didattica e non si tutelano i lavoratori»

> Uffici scolastici costretti a un tour de force: «Impegnati più di 12 ore ogni giorno per assegnare tutti i posti»

«In questo agosto gli uffici stanno facendo il possibile a fronte di una situazione complicatissima – rimarca Massimo Gargiulo, segretario regionale della Flc, il sindacato scuola della Cgil –. Basti pensare che per i 935 docenti da immettere in ruolo bisognerà attingere da nove canali di assunzione diversi, partendo dal concorso del 2016. Ci sono responsabilità politiche a livello nazionale e il ministro Valditara parla di nuovi concorsi quando ancora abbiamo in attesa gli idonei delle sessioni concorsuali precedenti». «Alcune graduatorie – evidenzia Gargiulo – non saranno disponibili prima del 10 dicembre, termine ultimo per le immissioni in ruolo per l'anno scolastico 2024-2025. Ci sono classi di concorso che non si concluderanno in tempi utili. Il risultato è che si dovrà ricorrere in almeno un centinaio di casi ad assunzioni di precari con clausola risolutiva». «Il sistema, nel suo complesso, così non funziona – aggiunge il segretario regionale –. Secondo le nostre previsioni nel prossimo anno saremo vicini al 30% di precari sul totale degli insegnanti in servizio in Friuli Venezia Giulia. Auspichiamo che l'inizio dell'anno scolastico sia il più possibile regolare, anche se le incognite sono tante e il rischio che si parta con qualche cattedra scoperta c'è». —



Ci sono anche istituti che anticipano a lunedì 9

Il calendario delle lezioni Tutti di nuovo in classe mercoledì 11 settembre

LE DATE

Sarà aperta all'inizio della prossima settimana la piattaforma con le istruzioni tecniche per gli insegnanti e a quel punto i docenti risultati vincitori dei concorsi potranno cominciare a indicare le priorità di scelta. Alla fine, l'Ufficio scolastico regionale pubblicherà l'esito con le sedi a disposizione, indicativamente entro il 19 agosto.

Intanto, è ormai definito il calendario per il Friuli Venezia Giulia del prossimo anno scolastico in cui sono indicati anche i periodi delle vacanze (Natale, Carnevale, Pasqua), i ponti, oltre al primo e all'ultimo giorno di scuola. Si tornerà in classe tra un mese. La data di inizio per scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è mercoledì 11 settembre. Da precisare che diverse scuole, sfruttando l'autonomia concessa nella definizione del calendario delle lezioni, hanno optato per un inizio anticipato a lunedì 9 settembre. Scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado termineranno l'attività il 7 giugno 2025. Le scuole dell'infanzia proseguiranno, invece, fino al 28 giugno.

In aggiunta alle festività nazionali, in Friuli Venezia Giulia sono previsti i seguenti periodi di sospensione delle lezioni e delle attività educative: sabato 2 novembre (ponte del 1° novembre); da lunedì 23 dicembre fino a sabato 4 gennaio 2025 vacanze natalizie (si tornerà in classe dopo l'Epifania, martedì 7 gennaio); niente lezioni da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo (carnevale e mercoledì delle Ceneri); vacanze pasquali da giovedì 17 a martedì 22 aprile; giornata libera anche sabato 26 aprile (ponte del 25 aprile, festa della Liberazione).

I giorni complessivi di lezione per l'anno scolastico 2024-2025, tolte le festività nazionali e le sospensioni decise a livello regionale, saranno rispettivamente: 205 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado; 223 per le scuole dell'infanzia. Nei singoli comuni andrà sottratta la festa del Santo Patrono, ovviamente solo nel caso che ricada in un giorno coincidente con le lezioni. —

P.T.

DANIELA BELTRAME

Turno di nomina



La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame precisa che «prima del 13 agosto il nostro ufficio scolastico regionale non può aprire il turno di nomina» e che «per tutti i posti assegnati con i concorsi delle altre Regioni, che non si concludono entro il 31 agosto con graduatoria pubblicata, la legge prevede l'accantonamento del posto vacante con nomina di un supplente fino all'entrata in servizio del docente avente diritto».

UGO PREVITI

La soluzione



Per il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti «l'unica soluzione per assumere il maggior numero possibile di docenti a tempo indeterminato sarebbe attingere dalle graduatorie dei concorsi già effettuati. Si tratta di docenti idonei che erano rimasti fuori dai bandi solo perché i numeri previsti per le immissioni non erano sufficienti. Così si può garantire anche una continuità didattica adeguata».

MASSIMO GARGIULO

Tante incognite



Secondo Massimo Gargiulo, segretario regionale della Flc Cgil, «il sistema, nel suo complesso, così non funziona. Stando alle nostre previsioni nel prossimo anno saremo vicini al 30% di precari sul totale degli insegnanti in servizio in Friuli Venezia Giulia. Auspichiamo che l'inizio dell'anno scolastico sia il più possibile regolare, anche se le incognite sono tante e c'è il rischio che si parta con qualche cattedra scoperta».

Allo studio il possibile piano di attuazione dell'articolo 117 per un progressivo trasferimento di competenze sull'istruzione

La Regione accelera: «Serve più autonomia su offerta formativa, classi e organico Usr»

IL FOCUS

L'amministrazione regionale accelera su un percorso ormai delineato: rendere più autonoma la scuola in Friuli Venezia Giulia, anche senza "regionalizzarla" integralmente. Un iter di fatto ripartito lo scorso autunno dopo la nomina della Commissione paritetica e che si incentra in particolare sullo studio del Titolo V della Costituzione e dell'articolo 117: insomma, le competenze da trasferire dallo Stato alle Regioni. E proprio sulla scuola, come ribadisce l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, la Regione chiede di poter avere maggiori competenze.

Ma con quali obiettivi? Quali vantaggi potrebbero concretizzarsi? Si va dalle scelte sull'offerta formativa al dimensionamento delle classi, fino ad arrivare a una modalità di gestione dell'ufficio scolastico che presupponga un coinvolgimento più diretto dell'ente Regione, compresa la possibilità di intervenire per adeguare il personale amministrativo, che sconta da tempo un pesante sotto organico.

«Il presupposto – sottolinea Rosolen – è che noi abbiamo delle esigenze molto diverse rispetto ad altre Regioni, su tutte la presenza di ben tre lingue minoritarie. Abbiamo infatti anche il tema del tedesco, oltre a sloveno e friulano. Vanno quindi ampliati gli spazi di autonomia con maggiori competenze, a cominciare dal potenziamento e dalla diversificazione dell'offerta formativa, che deve essere sempre più affine alle peculiarità del territorio. Una maggiore autonomia che faciliterebbe anche l'impegno che abbiamo avviato da tempo sulla formazione professionale, sulle filiere, la collaborazione con il mondo del lavoro».

«Resta intatta, chiaramente, la competenza nazionale sia rispetto alla gestione del personale, sia dei programmi di studio – premette l'assessore –, ma un aumento dell'autonomia organizzativa è necessario per migliorare l'offerta formativa sul territorio e per fare questo serve un trasferimento, seppur parziale, di competenze dallo Stato». «Una delle ipotesi – spiega l'esponente della giunta – su cui stiamo lavorando è che l'Ufficio scolastico regionale diventi un soggetto che opera realmente a stretto contatto con l'ente Regione. Questo ci consentirebbe di intervenire a monte direttamente su aspetti fondamentali del servizio scolastico, ad esempio la formazione delle classi per poter avere delle deroghe ulteriori oltre a quelle già previste dallo Stato. Penso alle classi sottodimensionate nelle aree montane e disagiate. Oppure, potremmo istituire dei veri e propri istituti bilingui in tedesco, come avviene in Trentino e in Alto Adige».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALL'ISTRUZIONE

> L'assessore Rosolen: «Questo territorio ha esigenze diverse a cominciare dalle tre lingue minoritarie»

> L'obiettivo è avere più margini di manovra anche sotto il profilo organizzativo e di gestione degli uffici

Dando per assodato che per la gestione del personale, docenti in primis, la competenza è e resterà in capo allo Stato, con la Regione che potrà continuare a erogare risorse per completare la pianta organica, per l'Ufficio scolastico regionale lo scenario che si profilerebbe è il seguente: «Darci più autonomia permetterebbe di intervenire per adeguare l'organico amministrativo dell'ufficio» osserva Rosolen, che poi ribadisce come costituisca oggi «un problema enorme la gestione delle graduatorie nazionali dei docenti, anzitutto per via dell'incognita dei trasferimenti».

Infine, a proposito di organici, arriva anche per il Friuli Venezia Giulia una buona notizia in vista della ripresa delle attività educative e scolastiche: non cambieranno, infatti, i requisiti per l'esercizio della professione di educatore scolastico dell'infanzia. Lo hanno precisato con una nota i ministri della Giustizia e della Pubblica amministrazione, Carlo Nordio e Paolo Zangrillo. I Comuni potranno dunque continuare a utilizzare le attuali graduatorie del personale educativo e ausiliario.

P.T.

Venti di guerra

Nuovi negoziati fissati a Ferragosto Richiesta di Hamas «Barghouti libero»

Usa, Egitto e Qatar pronti a un accordo ponte per Gaza
Tajani: «Restituire prospettive di stabilità in Medio Oriente»



Laurence F. Talamanca / ROMA

«Non ci sono più scuse, né tempo da perdere». A dieci mesi dall'inizio della guerra scoppiata con il massacro del 7 ottobre e dopo quasi 40.000 morti nella Striscia di Gaza, gli Stati Uniti, con i mediatori Egitto e Qatar, aumentano la pressione su Israele e Hamas affinché raggiungano un accordo per la tregua e il rilascio degli ostaggi israeliani ancora nelle mani della fazione islamica. Un pressing cui si unisce tutto l'Occidente, Italia compresa, e che intende smorzare anche la minaccia di una rappresaglia dell'Iran all'uccisione di Ismail Haniyeh sul suo territorio: rappresaglia che rischia di far esplodere l'intera regione in una guerra che, a quanto pare, anche a Teheran vorrebbero scongiurare.

LA POSIZIONE DI TEL AVIV

Forte del punto a favore segnato con la morte del capo dell'ufficio politico di Hamas, Israele ha accettato di inviare suoi negoziatori ai colloqui indiretti fissati per il 15 agosto nel luogo che sarà indicato, al Cairo o a Doha, per concordare i dettagli del quadro di un cessate il fuoco formulato da Usa, Egitto e Qatar, ha fatto sapere l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu. Al quale ha fatto eco il ministro della Difesa Yoav Gallant che al telefono con il capo del Pentagono, Lloyd Austin, ha convenuto sull'«urgenza» di trovare un'intesa: «È importante raggiungere rapidamente un accordo che garantisca la restituzione degli ostaggi». I dettagli non sono ancora chiari e saranno l'oggetto della riunione di Ferragosto: la base negoziale sarebbe ancora quella illustrata dal presidente Joe Biden a fine maggio per una tregua di 6 settimane e lo scambio di prigionieri, con la possibilità di presentare «una proposta ponte che soddisfi le aspettative di tutte le parti». Ma, dopo la morte di Haniyeh e la nomina come successore di Yahya Sinwar - che aveva fatto temere per uno stop alle trattative -, Hamas avrebbe inserito nelle sue richieste un altro tassello: il rilascio nella prima fase di Marwan Barghouti e di altri capi delle fazioni palestinesi condannati all'ergastolo per terrorismo. Barghouti, popolarissimo leader palestinese e figura di spicco di Fatah, sta scontando cinque ergastoli in una prigione israeliana per aver preso parte alla pianificazione di tre attacchi terroristici in cui morirono cinque israeliani durante la Seconda Intifada. Secondo una fonte a Sky News Arabia, Hamas è consapevole di non poter più governare a Gaza dopo la fine della guerra, ma vede nel popolare esponente di Fatah un utile alleato di cui fidarsi per gestire la Striscia. Secondo la stessa fonte «la richiesta è stata accettata dagli Usa e dai mediatori Egitto e Qatar». Anche l'Ue preme per un accordo «per porre fine all'insopportabile ciclo di sofferenza». Il governo italiano «esorta tutte le parti ad accogliere senza indugio l'invito dei mediatori», ha fatto sapere Palazzo Chigi. «Non c'è tempo da perdere - ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani -. È cruciale restituire una prospettiva politica di pace e stabilità in Medio Oriente». E in un'inusuale dichiarazione anche il ministro degli Esteri libanese, Abdullah Bou-Habib, si è unito al coro di chi sostiene che «sia il momento di agire» senza «ulteriori ritardi». Il governo di Beirut, stretto tra l'ira di Hezbollah e il timore di una guerra su vasta scala con Israele che il Paese - già allo stremo - non sarebbe in grado di sopportare, cerca a sua volta di trattenere le milizie filo iraniane dal vendicare l'uccisione del suo comandante Fuad Shukr e, su mandato di Teheran, quella di Haniyeh. Premere per una tregua, preoccupandosi della sorte dei civili palestinesi più che della vendetta, potrebbe infatti essere una via di uscita diplomatica accettabile anche per il regime degli ayatollah. Intanto l'agenzia di stampa semi-ufficiale iraniana Tasnim agiti lo spettro di «nuovi missili da crociera con testate altamente esplosive non rilevabili» in dotazione alla Marina dei pasdaran. —

Il ministro degli esteri del Libano sostiene che «sia il momento di agire». No a «ritardi»





Un murale per Marwan Barghouti su un palazzo di Gaza City ANSA

LA POSIZIONE ITALIANA

Il monito di Crosetto «Pace lontana con altri raid»

«Se vogliamo arrivare alla pace non dobbiamo incentivare altri impatti ulteriori di guerra»: Kiev inaugura la nuova strategia di attacchi sul territorio russo e in Italia aumentano i timori del ministro della Difesa Guido Crosetto, il quale vede allontanarsi le speranze per l'apertura di un tavolo di trattative per la fine delle ostilità in Ucraina. Su questo la posizione del titolare di via XX settembre è netta: «Nessun Paese deve invadere un altro Paese e dobbiamo mantenere questa linea anche in questo caso. Il nostro tentativo è di dire che deve cessare l'attacco russo e bisogna ripristinare le regole del diritto internazionale, non quello di vedere un conflitto che diventa ancora più duro, che si sposta sul territorio russo», spiega Crosetto, il quale prevede «un ulteriore peggioramento nell'atteggiamento bellico della Russia sul fronte ucraino e ciò allontanerà sempre di più la possibilità di un cessate il fuoco». —

La mappa del gasdotto



ALTA TENSIONE

Kiev attacca la Russia a 300 km dal confine Strage di civili in Ucraina



Il supermercato di Kostyantynivka dopo il bombardamento russo

L'esercito di Zelensky rivendica di aver colpito una base nemica ma il Cremlino smentisce Mosca bombarda Kostiantynivk Ci sono 14 morti e 43 feriti

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre a Kursk è continuata per il quarto giorno consecutivo la battaglia tra le truppe ucraine e quelle russe che cercano di respingerle oltre confine, le forze di Kiev hanno lanciato una nuova sfida a Mosca, colpendo con droni kamikaze una base aerea nella regione di Lipetzk, a quasi 300 chilometri dalla frontiera. Ad affermarlo è lo stato maggiore ucraino, secondo il quale sono stati centrati depositi di munizioni usate da bombardieri tattici di stanza nell'aeroporto per i raid sull'Ucraina. La parte russa non ha confermato il bombardamento sulla base, ma il ministero delle Emergenze ha detto che un incendio è scoppiato nell'aeroporto e il governatore ha proclamato lo stato d'emergenza, ordinando l'evacuazione di quattro villaggi. Le autorità locali parlano di nove persone ferite in un attacco di droni. Secondo il ministero della Difesa sono stati almeno 75 i velivoli senza pilota lanciati durante la notte tra giovedì e venerdì dalle forze ucraine su diverse regioni russe, compresa Lipetzk, e sette i droni marini verso le coste della Crimea, annessa alla Federazione Russa. Ma i comandi militari affermano che tutti sono stati intercettati. Il ministero dell'Interno di Kiev denuncia invece un bombardamento russo, con un bilancio di 14 morti e 43 feriti, su un supermercato nella cittadina industriale di Kostiantynivka, nella regione di Donetsk, situata 13 chilometri dalla linea di contatto tra le forze ucraine e quelle russe, che da mesi sono all'offensiva in questo territorio. «La Russia sarà ritenuta responsabile di questo terrore e noi faremo di tutto per garantire che il mondo continui a stare al fianco dell'Ucraina», ha scritto in un messaggio su Telegram il presidente Volodymyr Zelensky. Il capo di Stato ucraino ha anche ringraziato i soldati al fronte auspicando che «questa guerra finisca il prima possibile con una pace giusta e duratura». Parole che sembrano confermare le opinioni di alcuni analisti secondo i quali l'obiettivo dell'avanzata a sorpresa nella regione russa di Kursk sarebbe quella di guadagnare migliori posizioni, e terreno da usare come moneta di scambio, per i futuri negoziati.

A rischio il gasdotto ponte per l'Europa Scontri vicini e mercati nervosi

LA PORTE PER L'ENERGIA EUROPEA

I combattimenti di questi giorni nella regione russa di Kursk hanno investito direttamente la cittadina di Suzdha, dove si trova l'ultima stazione di transito del gasdotto Urengoy-Pomary-Uzhgorod, cioè la condutture che trasporta la metà del gas naturale russo ancora esportato verso l'Europa. L'altra metà passa attraverso il Turkstream, che attraversa il Mar Nero. Nonostante la Gazprom, il gigante statale russo del settore, abbia assicurato che le esportazioni continuano normalmente, gli eventi hanno provocato non pochi nervosismi sul mercato del gas europeo, con i prezzi che per la prima volta nel 2024 hanno superato i 40 euro al megawattora, con un balzo di oltre il 4% in un giorno. —



LETTURATURA › LO SCRITTORE E GIORNALISTA STATUNITENSE NOTO PER IL CAPOLAVORO "ADD

Lignano Sabbiadoro: la Flo

Era l'aprile del 1954 quando Ernest Hemingway, uno dei più grandi scrittori e giornalisti della storia moderna, arrivò per la prima volta a Lignano Pineta, in quella che era ancora solo un cantiere diretto dal visionario architetto Marcello D'Olivo.

UN LEGAME SALDO

Una lunga storia quella che lega Ernest Hemingway alla regione Friuli Venezia-Giulia. Il letterato statunitense, infatti, menzionò più volte il territorio nel suo capolavoro "Addio alle armi", nel quale seppe raccontare con estrema lucidità parte della sua esperienza come militare al fronte durante la Prima Guerra Mondiale. Il rapporto di Hemingway con il territorio Friulano, però, si rinsaldò ben prima, negli anni Trenta, grazie all'amicizia del giornalista con i Kechler, una famiglia di nobili che da quel momento lo ospitarono spesso nelle loro proprietà friulane.
Hemingway scrisse del Friuli Venezia-Giulia anche nel romanzo "Di là dal fiume e tra gli alberi", frutto della sua inarrestabile scia creativa scaturita dalla storia d'amore tra lo scrittore e la giovane Adriana Ivancic, la diciannovenne cugina dei Kechler che conobbe proprio durante un suo soggiorno. E fu proprio in occasione di una delle visite agli amici Kechler che Hemingway si recò a Lignano per la prima e unica volta nella sua vita.



LA VISITA ALLA PINETA

È il 15 aprile 1954 quando Hemingway e la moglie Mary visitano per la prima volta l'allora semisconosciuta Pineta - località lignanese in quel momento in fase di urbanizzazione e bonifica - assieme a Maria Luisa Kechler, il marito Federico Kechler e le sorelle gemelle Carla e Roberta Kechler.
Fu proprio l'amico Federico a proporre allo scrittore una piccola deviazione lungo il viaggio in auto verso Venezia, per vedere il luogo in cui il fratello Alberto stava portando a compimento un importante investimento. Qui Federico, mostrò a Hemingway la famosa pianta a forma di chiocciola - frutto dell'idea di Marcello D'Olivo - e chiese allo scrittore di mettere la propria firma su un lotto di cui la famiglia gli faceva dono per costruire la sua futura - ma mai iniziata - casa friulana. Tale documento, che riporta la firma originale del giornalista è tuttora, gelosamente, conservato dalla Lignano Pineta Spa. È stato poi, una vol-





DIO ALLE ARMI” VISITÒ PIÙ VOLTE LA TERRA FRIULANA OSPITATO DAGLI AMICI KECHLER

rida di Ernest Hemingway

ta raggiunta la spiaggia che tutt’oggi è circondata dalla pineta, che Hemingway pronunciò la celebre frase “Ma questa è la Florida, anzi è la Florida d’Italia!”. Questa uscita dello scrittore proviene probabilmente dalla forte somiglianza che Lignano un tempo aveva con il panorama delle Everglades, in cui la vegetazione selvaggia incontra le acque. Hemingway, infatti, rimase particolarmente affascinato dai caratteristici canneti, pinete selvagge e isolotti.
Dopo aver bagnato i piedi in acqua e aver fatto un’ultima passeggiata lungo il cantiere del “treno” - costituito da bassi negozi e appartamenti aperti sui due lati della via principale di Pineta - Hemingway e i Kechler rientrarono a Venezia. Così si conclusero le poche ma leggendarie ore trascorse da Ernest Hemingway a Lignano. Un’esperienza che nel tempo ha portato alla nascita di un legame indissolubile tra la città e lo scrittore statunitense.





LE DEDICHE

Proprio in ricordo di questa visita diverse sono state negli anni le dediche che il Comune di Lignano Sabbiadoro fece allo scrittore. La prima risale al 1986 quando l’amministrazione istituì il Premio Hemingway, un concorso letterario nato per celebrare lo scrittore americano e la sua la straordinaria capacità di guardare nel profondo dell’animo umano. Il concorso oggi prevede quattro categorie che rappresentano appieno l’anima poliedrica e l’immensa personalità di Ernest Hemingway: Letteratura, Fotografia, Testimone del nostro tempo e Avventura del pensiero. Al centro di Lignano Sabbiadoro, invece, sorge il Parco Hemingway, all’interno del quale sono stati creati sentieri, passeggiate e allestimenti ludici per i più piccoli. La maggiore attrattiva del parco, però, è sicuramente l’area utilizzata per gli spettacoli all’aperto, con tanto di arena e palco sopraelevato.
Forse meno noto alle cronache ufficiali, ma pur sempre affascinante nel suo essere rimasto pressoché intatto quasi come quando lo scrittore lo frequentava, è un luogo conosciuto ancora oggi dai locali come la “Bilancia di Bepi”, una grande bilancia da pesca immersa nella laguna di Marano alle foci del fiume Stella, al cui interno si possono trovare delle foto con dedica (a Bepi) di Hemingway.



bbiadoro

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Harris in vantaggio su Trump Nei sondaggi è avanti di 5 punti

Kamala si avvia verso la prossima convention democratica con il vento in poppa La vicepresidente è convinta che Biden possa aiutarla in alcuni stati chiave

Benedetta Guerrera / WASHINGTON


La candidata presidenziale democratica Kamala Harris in arrivo a Phoenix ANSA/AFP

Kamala Harris corre e stacca Donald Trump, avviandosi alla convention democratica con il vento in poppa. La vicepresidente, secondo l'ultimo sondaggio di Ipsos, ha ben cinque punti di vantaggio rispetto al rivale a livello nazionale (42% contro 37%). E, emerge da altre rilevazioni, sarebbe nettamente in vantaggio anche a Miami, nella roccaforte repubblicana della Florida.

I PUNTI

Approfittando del momento positivo, Harris e il suo vice

Il tycoon non è ancora riuscito a riprendersi la scena dopo la rinuncia di Biden

Tim Walz continuano la loro tournée negli stati in bilico, e dopo la Pennsylvania e il Michigan sbarcano in Arizona, dove il tema dell'immigrazione - tallone di Achille della vicepresidente - è il protagonista insieme all'aborto. Harris la prossima settimana è attesa alla prima comparsa con Biden in campagna elettorale.

La vicepresidente è convinta che il suo attuale capo possa aiutarla in alcuni degli stati in bilico, anche se molti democratici sono scettici e avrebbero preferito un'assenza totale del presidente dai comizi elettorali. Dopo giorni di stop, interrotti solo dalla conferenza stampa fiume a Mar-a-Lago, Trump vola invece nel repubblicano Montana nel tentativo di rilanciare la sua campagna elettorale, travolta dal ciclone Harris. Nonostante i numerosi tentativi, Trump non è riuscito a riprendersi la scena dopo la rinuncia di Joe Biden e i suoi attacchi alla vicepresidente si sono rivelati finora un boomerang.

La conferenza stampa dalla sua residenza in Florida puntava proprio a riconquistare l'attenzione dei media ma non è riuscita nell'intento. «È stata un crollo emotivo pubblico», l'ha descritta la campagna di Harris, plaudendo comunque all'impegno dell'ex presidente al dibattito del 10 settembre.

«Mi fa piacere che abbia accettato», ha detto la vicepresidente dicendosi aperta all'ipotesi di altri faccia a faccia.

Harris ha anche affermato che entro il mese di agosto rilascerà la sua prima intervista da quando è stata nominata candidata democratica alla presidenza. Un'intervista attesa da molti, dai media ma anche dai repubblicani che vogliono vederla all'opera in un contesto fuori dall'ordinario e con domande non programmate.

Gli americani da Harris e Walz vogliono invece sapere nel dettaglio i contenuti della loro campagna, al di là dell'aborto. Vogliono conoscere le loro posizioni sul Medio Oriente ma anche sull'economia. Israele è uno dei dossier più spinosi politicamente per Harris —

L'ACCUSA DI VANCE

Attacco contro il soldato Walz «Ha evitato l'Iraq»

JD Vance suona la carica contro il rivale democratico Tim Walz e lo accusa di aver lasciato la Guardia Nazionale, dove ha militato per 24 anni, per evitare di essere schierato in Iraq. Sono i primi attacchi pesanti contro «coach Walz» che, da quando è stato scelto da Kamala Harris come suo numero due, è stato ricoperto di lodi dalla maggior parte dei media. «Hai abbandonato la tua unità prima che partisse per l'Iraq», ha detto Vance.

BUFERA IN SPAGNA



Puigdemont appare ma poi riesce a fuggire «Ha lasciato il Paese»

MADRID

Carles Puigdemont «come Jimmy Jump», istrionico personaggio, catalano come lui, resosi celebre anni fa per le improvvise invasioni di campo in eventi sportivi internazionali. L'apparizione lampo di giovedì del leader secessionista a Barcellona, seguita da una altrettanto rapida uscita di scena che gli ha permesso di eludere il mandato di cattura a suo carico e dileguarsi, è stata un vero incubo per i vertici dei Mossos d'Esquadra, la polizia regionale a cui spettava la responsabilità di arrestarlo. Perché ora è dura rispondere a tutte le critiche ricevute per un'operazione da loro stessi definita «fallita», per lo più andata in onda in diretta tv e su cui anche i giudici iberici hanno già chiesto di render conto. E nel frattempo, l'entourage di Puigdemont fa sapere che invece la sua missione è «perfettamente riuscita»: tant'è che avrebbe già «lasciato la Spagna» e raggiunto la base operativa belga di Waterloo, in territorio «sicuro». «Non ci crediamo», rispondono gli inquirenti catalani, «finché non ne avremo le prove continueremo a cercarlo». A proporre il parallelismo con l'ex guastatore di eventi sportivi è stato lo stesso commissario capo dei Mossos, Eduard Sallent. «La sua è sembrata più un'incursione di Jimmy Jump che l'arrivo di un ex governatore», ha detto in una conferenza stampa durante la quale, per oltre due ore, i responsabili catalani dell'ordine pubblico hanno cercato di chiarire l'accaduto. In altre parole, un modo per spiegare che la polizia era sì pronta a un possibile ritorno di Puigdemont in Spagna, anche perché da lui stesso ampiamente preannunciato, ma non a una fuga come quella messa in atto.

A quanto spiegato, i dirigenti dei Mossos si aspettavano infatti che le sue intenzioni fossero quelle già rese note. Ovvero, riuscire a raggiungere il Parlamento regionale, dove era prevista la seduta d'investitura del nuovo governatore, ed esigere di poter «esercitare i propri diritti» come deputato eletto per conto del partito Junts per Catalunya. —

TRAGEDIA IN BRASILE

Un aereo è precipitato nello stato di San Paolo Tutti morti i 62 a bordo

CARACAS

La violenza dell'impatto al suolo, dopo aver perso quattro chilometri di quota in meno di due minuti, non ha lasciato scampo alle 62 persone che si trovavano a bordo dell'aereo della compagnia Voepass, precipitato a Vinhedo, nello stato brasiliano di San Paolo. I 58 passeggeri e i 4 membri dell'equipaggio sono tutti morti sul colpo. A confermare la dimensione della tragedia - annunciata poco prima dal municipio di Vinhedo - è stato il presidente Luiz Inacio Lula da Silva che nel corso di un evento pubblico a Florianopolis ha chiesto agli intervenuti di osservare un minuto di silenzio per le vittime dell'impatto, informandoli dell'accaduto. L'Atr-72 della compagnia Voepass era partito alle 11:56 locali dall'aeroporto di Cascavel, nello stato di Paraná, con destinazione Guarulhos.


L'aereo prima dell'incidente

Lo schianto è avvenuto un'ora e mezza dopo. Secondo i dati del portale FlightRadar24, due minuti prima dello schianto l'aereo si trovava a un'altitudine di 17.200 piedi, un minuto dopo a 4 mila piedi: ha perso dunque circa 4 chilometri di altitudine in meno di 2 minuti precipitando in via JoÒo Edueta, in un'area comune del complesso residenziale Recanto Florido.

Nell'impatto sono state colpite anche alcune abitazioni ma il capo della protezione civile, Osmir Aparecido Cruz, ha immediatamente escluso vittime tra i residenti. Numerosi video pubblicati su internet dagli abitanti della zona - e ripresi dalla stampa locale - mostrano l'aereo cadere a picco nella vegetazione della regione collinare, per poi essere avvolto dalle fiamme subito dopo l'impatto. «L'aereo ci ha sfiorato e poi si è schiantato», ha raccontato ancora sotto shock un testimone: è precipitato a poca distanza dalla sua abitazione. «Oh mio Dio, s'è schiantato sulla casa del mio vicino», ha esclamato in lacrime una donna, mentre girava uno dei video della tragedia ormai diventato virale sui social. —

TENSIONE FRANCIA-ITALIA

Il tunnel del Frejus resta chiuso fino al 2025 Roma si appella all'Ue

BRUXELLES

Ad aprile, dalla cornice del G7 Trasporti a Milano, l'Europa era stata netta: «Il Frejus riaprirà entro il 2024». Quattro mesi più tardi - e un anno dopo una frana di 20 mila metri cubi di roccia che ha ricoperto la storica galleria ferroviaria tra il Piemonte e la Savoia - la profezia dell'ormai ex commissaria Ue Adina Valean è invece ben lontana dall'essersi avverata. I treni continueranno a non passare almeno fino alla primavera del 2025. E i ritardi tra le stesse montagne terreno dei tormentati scavi per la Tav, ammessi all'inizio di luglio dalla Francia, alimentano nuove tensioni tra Roma e Parigi suscitando anche la risposta della Commissione europea che - investita da lettere e interrogazioni bipartisan degli eurodeputati italiani - sollecita la riapertura del tunnel «il più rapidamente possibile» riconoscendo «l'impatto significativo» su passeggeri e merci. All'altezza del comune transalpino di Saint-André, nella valle della Maurienne, la galleria è ancora ricoperta dai detriti. Le squadre di operai specializzati lavorano sette giorni su sette ad altezze superiori ai 200 metri, ma ristabilire la linea dopo la frana del 27 agosto dell'anno scorso è complesso a causa della ripidità e dell'instabilità della falesia. Si tratta di «un sito insolito», hanno spiegato le autorità della Savoia e la società ferroviaria francese Sncf, «in qualsiasi momento, rocce o massi potrebbero staccarsi e cadere sul terreno sottostante». Dopo aver pazientato mesi, l'Italia però è sempre più allarmata per le pesanti ricadute su turisti e operatori commerciali. A febbraio il gruppo Fs aveva stimato un conto da otto milioni di euro di perdite al mese: 5 per il comparto merci e 3 per quello passeggeri (Av). Dopo un incontro tra il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, e il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay, a cui si è collegato anche il vicepremier Antonio Tajani, nei giorni scorsi gli eurodeputati italiani - da FdI alla Lega, da Forza Italia al Pd - si sono rivolti a Bruxelles in modo compatto. Anche se non è mancato, sul fronte interno, uno scambio di accuse tra l'eurodeputato dem Pierfrancesco Maran e il viceministro al Mit, il leghista Edoardo Rixi. Alla ministeriale G7 a Milano la titolare dei trasporti Ue aveva assicurato la riapertura entro il 2024. —

IL REPORT DEGLI ESPERTI

I timori dell'Ue sulla peste suina africana «In Italia contromisure insufficienti»

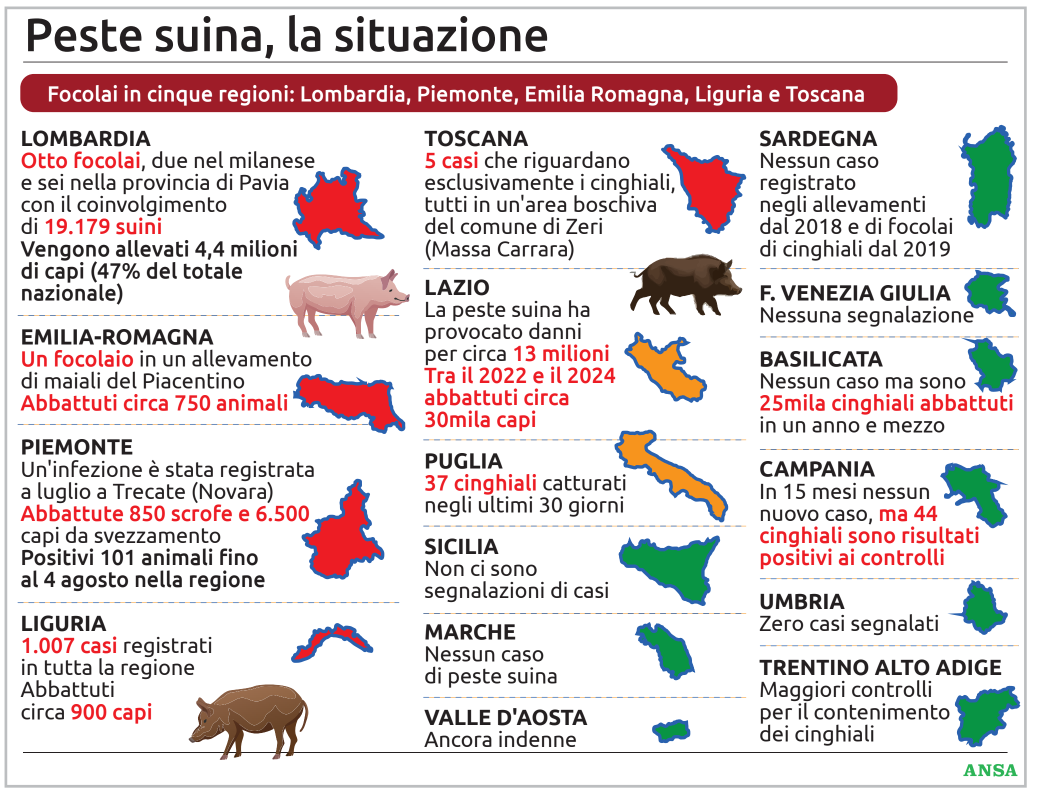
Il parere dopo le ispezioni in Lombardia ed Emilia-Romagna. Il commissario designato: «Strategia di controllo attiva»

Arabella Marconi / ROMA

È tornata la paura tra gli allevatori italiani per la Peste suina africana, una minaccia mai sopita, che si è ripresentata a fine luglio con nuovi focolai in 5 regioni. E a confermare i peggiori timori è arrivato ieri anche il pesante verdetto della missione di esperti inviata dalla Ue per verificare la gestione della malattia da parte delle autorità italiane: «Le misure dell'Italia per controllare la peste suina sono insufficienti». Gli esperti dell'Eu Veterinary Emergency Team della Commissione Ue evidenziano nel loro report, elaborato dopo una verifica in Lombardia ed Emilia-Romagna, che «la strategia di controllo» della malattia «nel Nord Italia dev'essere migliorata».



Un branco di maiali in una foto d'archivio ANSA



LE RACCOMANDAZIONI

Serve un piano «comune» e «coordinato» per l'intera area, oltre a un «urgente piano B esteso per il controllo e l'eradicazione della malattia», perché avvertono: «l'epidemia sembra avanzare più velocemente delle misure» e «c'è da temere che si diffonda verso est e sud verso la Toscana». E poi, una lista delle diverse criticità: dal debole coordinamento tra le regioni alle «risorse limitate» per la sorveglianza, passando per «il supporto finanziario insufficiente e i problemi tecnici» che accompagnano la costruzione di recinzioni. Non ha tardato la risposta delle autorità italiane, per bocca del commissario straordinario designato per la Peste suina africana, Giovanni Filippini, che ha assicurato come «la nuova struttura commissariale ha immediatamente dato continuità alle azioni sanitarie di controllo e gestione dell'emergenza.

Allo stesso tempo è stata elaborata, anche alla luce delle raccomandazioni formulate in esito alla missione degli esperti della Commissione europea, una rimodulazione della strategia già condivisa con i Ministeri competenti e pronta ad essere trasmessa a Bruxelles».

In realtà le autorità italiane erano già corse ai ripari annunciando nuove misure con l'obiettivo di «scongiurare l'ulteriore diffusione della malattia».

LE MOSSE DEL COMMISSARIO

Queste sono arrivate il primo agosto con un atto congiunto del Dg della Direzione Salute animale, Giovanni Filippini (allora non ancora commissario, ndr), e del dg dell'ex Direzione Sicurezza alimentare, Ugo Della Marta. Resteranno in vigore fino al 19 agosto, prevedono, tra le altre cose, il divieto di movimentazioni di suini vivi all'interno delle zone di sorveglianza e di protezione di Piemonte, Lombardia e Emilia-Romagna e l'obbligo di segnalare ogni aumento di mortalità o di mortalità "anomala". Il dl Agricoltura, approvato lo scorso 11 luglio, aveva introdotto anche altre misure, tra cui una task force di ben 177 unità di personale delle Forze Armate. Ma l'emergenza è comunque tornata. Perché è una strategia che non funziona, denunciano le associazioni di settore che temono gravi ricadute economiche sul settore. «A due anni e mezzo dal primo caso di cinghiale infetto accertato in provincia di Alessandria il virus è arrivato e, soprattutto, è entrato prepotentemente negli allevamenti di suini - osserva Slow Food - i danni sono già enormi e la situazione è sul punto di degenerare, sia dal punto di vista sanitario, sia da quello economico. Negli ultimi mesi, circa cinquantamila maiali sono stati abbattuti nel nostro Paese e le loro carni distrutte. Parliamo di decine di milioni di euro di risorse pubbliche». «I nuovi focolai richiedono investimenti rapidi per migliorare la biosicurezza negli allevamenti - sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini - Non possiamo più assistere impotenti all'abbattimento indiscriminato di migliaia di animali sani a causa della diffusione del virus in una popolazione selvatica fuori controllo. La vera innovazione è prevenire, anticipare le difficoltà pensando a lungo termine e investendo nella ricerca, per evitare di dover sempre inseguire l'emergenza». —

L'allevamento

L'imprenditore «Lavoriamo come dentro ai bunker»

«Lavoriamo, progettiamo, investiamo denaro con una preoccupazione costante» per il futuro ed entriamo quotidianamente in allevamenti diventati "bunker", bardati e seguendo procedure di biosicurezza che per certi versi «fanno ricordare il periodo del Covid». È la paura di un imprenditore della Bassa Piacentina, Andrea Minardi, che gestisce un'azienda suinicola del circuito della Dop del Prosciutto di Parma.

DOPO LE POLEMICHE

Mattarella promulga la legge Nordio Resta il nodo carceri

ROMA

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, promulga il disegno di legge Nordio, quello che contiene tra l'altro anche l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio e la rimodulazione del traffico d'influenze. Mettendo fine così alla polemica, portata avanti, anche a colpi di tweet, dal centrodestra sul «ritardo» della firma. Resta caldo, invece, il tema carceri con il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, che invita FI a «indicare la strada», al resto della maggioranza, verso un «reale garantismo» e una soluzione più concreta contro il sovraffollamento carcerario. Il ddl messo a punto dal ministro Carlo Nordio che prevede, oltre a una stretta sulle intercettazioni, anche la decisione collegiale (3 giudici invece di 1) per la custodia cautelare in carcere, era stato approvato in via definitiva il 10 luglio.

E Mattarella, secondo quanto si apprende, si sarebbe preso tutto il periodo previsto dall'articolo 73 della Costituzione, cioè un mese, per evitare che si abolisse l'abuso d'ufficio prima che entrasse in vigore il reato di "peculato per distrazione" contenuto nel decreto carceri che invece è stato promulgato dal capo dello Stato non appena licenziato dal parlamento. —

IL COMMENTO

LE INQUIETUDINI CHE AGITANO IL DESTRACENTRO

MASSIMILIANO PANARARI

Quanto cara mi costi "nuova" Irap. Non solo ai destinatari dell'aumento, ma anche – come significativo effetto collaterale – per la tenuta della maggioranza in Regione. In Veneto Luca Zaia decide l'incremento della tassa sulle imprese «per ragioni di bilancio» (e sul banco degli imputati finiscono innanzitutto i costi elefantiaci della nuova Pedemontana), finendo così per picconare lui stesso quello il tanto rivendicato "modello veneto tax free". E, così, anche se arriva il via libera da parte di alcune categorie e associazioni datoriali (insieme, in ogni caso, a una folta serie di inquietudini), si innesca una minicrisi, con Forza Italia che annuncia il voto contrario e l'uomo forte di FdI sul territorio, Luca De Carlo, che – nell'intervista su queste colonne – esprime una critica su tutta la linea e chiede un "incontro chiarificatore" (vagamente similare a quella che, nel lessico politico della Prima Repubblica, si chiamava una "verifica"), specificando che «il centrodestra deve ridurre le tasse, non aumentarle».

Una sorta di nemesi, verrebbe da dire; e l'Irap veneta come una "sineddoche" – ovvero, la figura retorica che indica una parte per il tutto – dello stato dei rapporti nel destracentro a livello nazionale. Una relazione che, dalla chiusura delle urne delle elezioni europee, segnala uno scenario altamente variabile e pieno di fibrillazioni, contrariamente alle previsioni che, lasciatasi alle spalle la competizione diretta per i seggi di Strasburgo e gli equilibri di Bruxelles, scommettevano su una stabilizzazione e una tendenziale pacificazione fra i partner del governo di destracentro.

Non è andata così e, anzi, le tensioni si innalzano perché, accanto all'ormai consueto e radicalissimo schema di logoramento e "sabotaggio interno" applicato dai salviniani, si assiste pure al rinnovato protagonismo di Forza Italia. Dove, da un lato, si deve mostrare una posizione più autonoma ed "efficace" per rispondere alle molteplici richieste in tal senso di Marina e Pier Silvio Berlusconi; e, dall'altro, gli ultimi buoni risultati elettorali e l'arrivo dei fuoriusciti da altri partiti, mentre appare irreversibile la dissoluzione del progetto del fu Terzo polo, hanno riaperto la finestra di opportunità per porsi come la vera formazione centrista e stimolato pure appetiti e ambizioni di leadership di alcuni esponenti di rilievo (preoccupando vieppiù Antonio Tajani).

Si è detto in più occasioni che l'esecutivo resta saldo, soprattutto per mancanza di alternative. E questo giudizio rimane fondato, ma l'autunno si preannuncia caldissimo per i leader di maggioranza, e i fronti di conflitto si moltiplicano o si consolidano ulteriormente senza trovare soluzioni adeguate. La questione balneari, cavalcata di nuovo in queste ore da Salvini contro la premier Giorgia Meloni, che – come era scontato a dispetto delle promesse – non ha ottenuto sconti dalla Commissione europea.

La Rai-TeleMeloni, di fatto paralizzata nella *governance* dai veti reciproci, e che offre una *chance* di azione comune alle opposizioni. Il caos nei trasporti. E soprattutto l'economia e la sanità che, a pensare a settembre, potrebbero largamente guastare la serenità delle vacanze ai capi del destracentro l'una contro gli altri armati. —

Le concessioni in Friuli Venezia Giulia





Salvatore Sapienza



Michele Battiston



La protesta ieri a Sabbiadoro (foto Petrussi)

Ombrelloni chiusi due ore

Sciopero delle spiagge. Il sindacato: le nostre attività non devono morire

Sara Del Sal

Un risveglio tra ombrelloni per la maggior parte chiusi e un grande silenzio, innaturale. Così si presentava ieri mattina la spiaggia di Lignano Sabbiadoro. L'annunciata manifestazione dei concessionari balneari c'è stata, dalle 7.30 alle 9.30: come avevano promesso, i titolari delle concessioni hanno allestito i loro stabilimenti in modo da permettere a tutti di capire cosa stesse accadendo.

Al Lidocity c'era il consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari (Sib), Salvatore Sapienza, che accoglieva personalmente i bagnanti, con caffè e brioche. «Questa iniziativa serviva a fare in modo che anche i nostri clienti capissero le nostre ragioni che sono quelle di non volere che le nostre attività muoiano in un attimo – spiega Sapienza –. Capiamo che la sabbia sia dello Stato ma tutto quello che ci abbiamo costruito sopra arriva dai nostri sacrifici e dai sudori di famiglie che lavorano e traggono sostentamento da questa unica fonte di reddito». Lo Stato ha annunciato che tratterà la tematica in uno dei prossimi Consigli, dopo le vacanze estive. «Come Sib abbiamo deciso di sospendere le fasi successive di questa manifestazione, che prevedeva 4 ore di ombrelloni chiusi per il 19 agosto e ben 6 ore il 29 agosto. Abbiamo accolto con fiducia – prosegue Sapienza – la nota in cui si annuncia un decreto che metterà in ordine la situazione».

In Friuli Venezia Giulia le concessioni sono scadute nel 2012, «e da allora – aggiunge – andiamo avanti senza una prospettiva e soprattutto senza potere migliorare le nostre aziende perché non sappiamo se potremo beneficiare delle innovazioni apportate». Il lavoro di un concessionario va oltre agli ombrelloni o ai bar, «siamo quelli che lavorano almeno 9 mesi l'anno per preparare, curare e selezionare tutto. Quando ci sono le mareggiate i primi siamo noi a correre, facciamo i conti con l'erosione. Vendiamo un servizio – conclude Sapienza – e anche un sogno: poter stare tranquilli sulle nostre belle spiagge».

Poco distante c'è l'ufficio 8, Lido del Sole, con Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva. «Avere uno stabilimento sold out ma silenzioso non mi era mai capitato – rivela –. Abbiamo rispettato le regole, ma il governo non ha mantenuto le promesse fatte in sede elettorale, lasciandoci immobili. Il mondo sta cambiando e dobbiamo farlo anche noi. Siamo i primi a volere le gare – sottolinea –, ma fatte in maniera equa. Ora vanno gli aperitivi, la musica, i giochi sulle terrazze e noi siamo pronti a cambiare ma lo Stato non lo è. Ormai siamo imprenditori, promuoviamo i nostri stabilimenti già mesi prima ma se non sappiamo se ci saremo diventa difficile».

Tutto tranquillo anche all'ufficio 17, il Gabbiano, quello amato dallo scrittore Scerbanenco, dove Giulio, della famiglia Gigante che lo gestisce dal '59, ha notato grande comprensione per l'iniziativa. Passeggiando lungo la passerella dell'ufficio 7 bis di Pineta una locandina spiegava le ragioni della chiusura degli ombrelloni. Qualche passante leggeva, chiedeva informazioni a Guerrino Paschetto che era a disposizione. Qualcun altro ha semplicemente scelto di tornare dopo le 9.30, assecondando così, con il silenzio, di uno sciopero gentile, sotto il sole. —

LA SCOPERTA

Convoglio della Grande guerra trovato nella foce dell'Isonzo

Le quattro imbarcazioni in ferro allineate in una sequenza di circa 80 metri, ciascuna quindi di una ventina di metri, per 6, 5, hanno riportato alla prima guerra mondiale, nello scenario della ritirata di Caporetto. Erano il supporto logistico alle batterie italiane dislocate sulla foce dell'Isonzo, fatte inabissare di proposito per non finire nelle mani nemiche. È la ricostruzione accreditata ai relitti dal professor Massimo Capulli, massimo esperto in archeologia subacquea, del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale dell'Università di Udine, che si è immerso nell'area del rinvenimento tracciando le "coordinate" in fatto di datazione e contesto storico. La scoperta consegna un nuovo tassello del complesso e lungo imperversare delle battaglie lungo l'Isonzo. È stato un pescatore, Francesco Regolin, a imbattersi nella preziosa testimonianza. Ha una casetta nell'area della foce del fiume. Transitando con la sua barca al largo della Riserva naturale, in prossimità dell'Isola della Cona, le strumentazioni di bordo hanno rilevato l'anomala presenza, una "sagoma" dalla forma innaturale, ad una profondità di 6 metri. Il pescatore a quel punto ha pensato bene di segnalare la particolare circostanza ai Carabinieri Tutela del patrimonio culturale di Udine, con competenza nel Friuli Venezia Giulia.

La "full immersion" nella foce dell'Isonzo si è articolata a fine luglio, durata tre giorni. Le operazioni di verifica hanno contestualmente rappresentato il monitoraggio di un vasto specchio di mare compreso tra Grado e Punta Sdobba, a bordo della Motovedetta CC 401 e in collaborazione con il Nucleo carabinieri subacquei di Genova. Un'attività intensa, anche di tutela dell'archeologia subacquea, svolta insieme appunto all'Ateneo udinese, nonché al personale della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Operazione in sinergia, dun-





NELLE ALTRE SPIAGGE

Gestori divisi Protesta compiuta in ordine sparso

La palma dei più agguerriti spetta probabilmente ai gestori dei lidi della Sardegna, dal Poetto ad Alghero, da Carloforte a Orosei, dove gli ombrelloni sono rimasti chiusi fino alle 11.30. Niente servizio ombreggio, nelle prime due ore di apertura, anche in Liguria. In Calabria, invece, tutti in spiaggia anche di buon mattino, da Tropea alla Costa degli Dei. È stata a macchia di leopardo l'adesione allo sciopero dei balneari organizzato da Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti per protestare contro la mancata risposta del governo entro l'estate alla richiesta di un intervento normativo sulle concessioni. I due sindacati festeggiano la «partecipazione fra il 70 e l'80%» degli operatori. Ma c'è chi, come il Codacons, parla di «flop» o, come l'Unione nazionale consumatori, di «sceneggiata a tarallucci e vino».



que, grazie inoltre all'ausilio di altri comparti di specialità dell'Arma, nel caso il Nucleo subacquei di Genova, e la Motovedetta classe 400 di stanza alla stazione carabinieri di Grado. Le supervisioni sono periodiche per sondare i fondali marini e completare le attività di studio, compresa la sorveglianza dei siti marini già noti.

A fine luglio l'attenzione è stata posta sull'imbarcazione risalente al III secolo a. C., battezzata "Grado 2", rinvenuta alcuni anni fa a circa 7 miglia al largo di Grado, a 19 metri di profondità. Dal 2012 il bene sommerso è stato protetto applicando un sistema metallico modulare ai fini della valorizzazione in situ. —

LA.BO.



L'iniziativa ieri sera a Lignano (foto Petrussi)

Notte da record in mare Lignano si illumina con i ciambelloni fluo

L'obiettivo era di organizzare il più grande bagno con i gonfiabili muniti di led
Festa anche per Alice Gnatta, arrivata in finale alle Olimpiadi di canottaggio

Sara Del Sal

L'impresa, sulla carta, sembrava assai semplice: organizzare il più grande bagno notturno luminoso del mondo battendo un record di 987 presenti, partendo da una base solida di 2 mila iscritti e una lista d'attesa di 1.438 persone. L'idea è piaciuta subito. Enrico Accettola di Emporio Adv e Showgroup spiega che tutto è nato dal guardare il mare di sera, pensando agli anni in cui si poteva ancora fare il bagno di notte. «Ci siamo informati e l'unica opzione possibile, e non troppo pericolosa, era quella di realizzarlo con un'accensione a staffetta dei dispositivi a meno di 5 secondi uno dall'altro».

La sfida quindi, non stava tanto nel trovare 988 persone pronte a fare un bagno di sera, ma nell'accensione sincronizzata dei led inseriti nei ciambelloni con il logo "Io sono Friuli Venezia Giulia" consegnati ai partecipanti. A verificare il tutto, Lorenzo Veltri, giudice ufficiale del Guinness World Records, che ha raggiunto Lignano per questo evento.

Alle 21 sul palco è arrivato il sindaco Laura Giorgi che ha "raddoppiato" la serata da record, scegliendo di festeggiare il ritorno nella sua città della campionessa Alice Gnatta, che ha appena completato un'impresa da record essendo stata protagonista dell'ingresso dell'8 femminile di canottaggio alle Olimpiadi di Parigi arrivando peraltro in finale. Il sindaco ha voluto anche ringraziare gli organizzatori «per un lavoro importante anche sul fronte della sicurezza, per rendere possibile una serata che ha visto migliaia di luci brillare sotto le stelle».

Oltre al Comune di Lignano Sabbiadoro, tra i partner della serata c'erano anche PromoTurismoFvg e il Tavolo tecnico dell'imposta di soggiorno. Con loro anche Lignano Sabbiadoro Gestioni, il cui presidente Emanuele Rodeano ha sottolineato che «con una serata come questa abbiamo voluto portare un momento di svago in un periodo complicato ma allo stesso tempo, con le immagini di questa sfida avremo la possibilità di offrire uno scorcio di Lignano davvero mozzafiato a tutto il mondo». «Il mare di Lignano Sabbiadoro stasera si illumina grazie a un evento da record per la località e per l'intero litorale – le parole del direttore operativo di PromoTurismoFvg, Iacopo Mestroni –. Iniziative come queste rendono spiagge e destinazioni sempre più apprezzate e appetibili nell'estate 2024, offrendo novità e divertimento a tutti». Dal mattino sono stati tutti impegnati a gonfiare i ciambelloni, poi il party dalle 20, alla Beach arena, dove alle 21 c'è stata la festa per Alice Gnatta prima di tornare alla gara. Imponente anche la macchina di sicurezza, che ha visto impegnati assistenti bagnanti in mare e a terra oltre a un presidio sanitario. Non è facile posizionare duemila persone con dei salvagenti a led uno di fianco all'altro per diversi chilometri, ma l'effetto, a luci accese, è stato strabiliante. —







Alice Gnatta, rientrata dalle Olimpiadi di Parigi, con la sindaca di Lignano Laura Giorgi e alcuni dei moltissimi giovani con i ciambelloni FOTO PETRUSSI

Le nostre iniziative

sport business forum
Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo
11 settembre - 15 settembre 2024
una settimana sull'economia dello sport
1ª edizione

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO



In bici tra le colline del Prosecco
L'industria delle due ruote punto di forza dello sport system

Il presidente punta a realizzare un'infrastruttura digitale avanzata che permetta alle aziende del distretto di comunicare in tempo reale: «Sviluppo inclusivo, intelligente e sostenibile»

Zaia: «Sport, qui abbiamo storia e innovazione Ora creiamo un network»

Presidente Zaia lei ha introdotto il concetto di "Sport valley". Può spiegare cosa intende e se sia davvero possibile realizzarla in Veneto?
«Il Veneto non è solo un luogo di produzione, ma è un luogo di idee, di innovazione, e di cultura sportiva. L'accezione "Sport valley" va intesa come una nuova business idea: l'estensione territoriale in cui una radicata cultura imprenditoriale veneta, che si è distinta nel corso degli anni per i processi innovativi, l'ampliamento delle dimensioni d'impresa, trova terreno fertile per creare sinergie con il mondo finanziario, quello della ricerca e dell'innovazione, con l'obiettivo di creare prodotti con tecniche di lavorazione mirate e uniche. Unendo forze e competenze, investendo anche nelle comunicazione di un distretto, quello dello Sport System, unico anche a livello internazionale».
Tradizione e innovazione fuse insieme, quindi.
«Pensiamo alle azienda nate ai piedi delle Dolomiti: le radici del distretto risalgono a tradizioni calzaturiere secolari, con una forte crescita post-bellica dovuta alla domanda di scarpe da montagna e, successivamente, scarponi da sci. Negli anni '70, per primi al mondo hanno avviato l'introduzione dell'uso della plastica nella produzione di scarponi da sci, che ha rivoluzionato il settore, portando alla crescita esponenziale del distretto. Ora parliamo di colossi nella ricerca e nella produzione. Aziende internazionali, ma che hanno testa e cuore in Veneto».
Esistono realtà aziendali importanti in questo campo ma non molto conosciute. Come mai, secondo lei?
«Il Veneto è una terra che spicca per l'attitudine a innovare. Nella filiera della pelle, che alimenta anche le aziende sportive, detiene il primato del più elevato numero di brevetti. Ma quanti lo sanno? Questo per ribadire l'importanza della comunicazione e il ruolo di ambasciatori-testimonial delle aziende e dei brand veneti. Ad esempio, su Nordica si sono accesi i riflettori, quando Zeno Colò divenne campione del mondo di discesa libera e di slalom gigante nel 1950. Imprese come quella di Colò, e così pure della spedizione italiana del K2, nel 1954, con scarponi Dolomite, hanno contribuito a far conoscere il distretto, che ha calamitato l'attenzione di multinazionali dello sport. Oppure la Boscoscuro di Lugo di Vicenza, che compete nei più alti livelli del motociclismo mondiale grazie a ingegneri e tecnici dedicati allo sviluppo della moto da competizione. O i grandi brand che producono telai a biciclette: sono al centro delle cronache sportive. Trovo che in questo frangente, in cui la comunicazione e l'informazione viaggiano alla velocità della luce, sia necessario investire in attività di sponsorizzazione per legare il territorio e le aziende. Ne beneficiano entrambi».
È possibile creare un sistema per cui queste realtà siano tutte in collegamento?
«Un sistema di questo tipo rappresenterebbe un passo decisivo verso l'innovazione e la competitività a livello globale. Nel contesto del nostro Sport System in Veneto, un collegamento tra tutte le aziende potrebbe sfruttare a pieno la forza della rete, consentendo uno scambio continuo e virtuoso di informazioni, competenze e risorse. Immaginiamo un'infrastruttura digitale avanzata che permetta alle aziende del distretto di comunicare in tempo reale, condividere dati sui mercati, collaborare su progetti di ricerca e sviluppo, e coordinare le strategie di produzione. Questo tipo di network potrebbe includere piattaforme collaborative, spazi di coworking digitali, e database comuni accessibili a tutte le imprese del distretto».
Ma esiste un equilibrio tra lo sviluppo di queste realtà e la sostenibilità green?
«Assolutamente, esiste e deve esistere. In Veneto, abbiamo sempre creduto che crescita economica e rispetto per l'ambiente non siano obiettivi contrapposti, ma piuttosto due facce della stessa medaglia. Le aziende del nostro distretto sono state pionieristiche nell'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, nel miglioramento dell'efficienza energetica, e nell'uso di materiali riciclabili e biodegradabili».
Quale dev'essere, quindi, il modello di sviluppo?
«L'obiettivo è costruire un modello di sviluppo che sia inclusivo, intelligente e sostenibile, in cui l'innovazione non si limiti alla produzione di nuovi prodotti, ma coinvolga anche i processi produttivi, la gestione delle risorse e la salvaguardia dell'ambiente. Il concetto di "smart land", che stiamo promuovendo in Veneto, è esattamente questo: un territorio che cresce in modo sostenibile, preservando il suo ambiente naturale e migliorando la qualità della vita dei suoi cittadini».
Come questo distretto Sport System può affrontare la crisi economica e la concorrenza internazionale?
«Le nostre azienda hanno risposto alla crisi economica e alla crescente concorrenza internazionale con una combinazione di ristrutturazione produttiva e diversificazione. Hanno investito in nuovi segmenti di mercato, come la produzione di calzature per il tempo libero e l'abbigliamento sportivo, andando ad esplorare anche nuovi mercati e forme di produzione, mantenendo però il know-how e le attività a più alto valore aggiunto nel Veneto».
Com'è la situazione dal punto di vista delle infrastrutture che riguardano lo sport, per esempio le ciclovie?
«In Veneto, la situazione delle ciclovie è molto avanzata, con una rete in continua espansione che si estende per circa 2 mila chilometri. La Regione ha investito significativamente nello sviluppo di infrastrutture ciclabili, riconoscendo l'importanza della bicicletta non solo come mezzo di trasporto sostenibile, ma anche come strumento di valorizzazione turistica e rigenerazione territoriale. Stiamo creando anche lavoro per tanti nuovi imprenditori, e molti di loro solo ragazzi».
Quale pensa possa essere la valenza dello Sport Business Forum?
«Lo sport, inteso nel suo concetto più ampio, rappresenta per il Veneto e per l'Italia una realtà imprenditoriale e occupazionale di grande impatto, e va valorizzata sempre di più. Questo forum credo debba dare uno spaccato dell'attività imprenditoriale, ma anche dell'impatto sociale dello sport. Ricordo, infatti, che il Veneto è stato riconosciuto quest'anno Regione europea dello sport e iniziative come queste devono saper amplificare il significato di questo riconoscimento, perché non rimanga una semplice targhetta da appendere al muro, ma esprima tutto il potenziale di un territorio che tra soli tre anni ospiterà un grande appuntamento Olimpico a distanza di 20 anni da quello di Torino e a 70 da quello di Cortina». —



Il presidente della Regione Luca Zaia

SPORT BUSINESS FORUM

Il festival Nem in programma dall'11 settembre

Sport e affari, campioni ed eventi, insieme a grandi nomi dell'impresa. Quattro giorni, dall'11 al 15 settembre, in cui l'asse che lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina diventerà la Sport Valley, sulla falsa riga di quello che ha fatto anni fa l'Emilia, inventandosi la Motor Valley. È questo in sintesi lo Sport Business Forum, il neonato festival dedicato all'economia dello sport. Il programma sarà composto da oltre quaranta eventi con big del settore e protagonisti del mondo dello sport. La nascita del Forum del Gruppo Nord Est Multimedia è stata resa possibile dal gioco di squadra messo in campo insieme a Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, Camera di Commercio Treviso e Belluno Dolomiti, Regione Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Belluno.

In Friuli Venezia Giulia

A poche settimane dalla raccolta la situazione è molto differente a seconda delle zone
La peronospora ha colpito soprattutto a inizio anno, criticità nel Cormonese per la grandine

Vendemmia anticipata Il maltempo e il caldo le variabili sulla qualità

LE PROSPETTIVE

CHRISTIAN SEU

Il nemico numero uno è sempre quello: la peronospora. Che, complici le condizioni climatiche di questo 2024 da montagne russe – grandi piogge, violenti fortunali, estate in ritardo e con lei, infine, il caldo torrido di questo agosto – ha vinto almeno qualcuna delle battaglie ingaggiate con i viticoltori e combattute tra i filari delle vigne del Friuli Venezia Giulia. E dove non ha colpito la malattia, ha pestato duro la grandine, che soprattutto nel Goriziano e in alcune zone dei Colli orientali è tornata a flagellare le viti e i grappoli già formati. Proprio per questo è difficile fare le carte alla vendemmia che verrà: soprattutto, è difficile trovare aggettivi e concetti che possano essere adatti a descrivere nel complesso la situazione in regione: la situazione è a macchia di leopardo – molto positiva in alcune vigne, parecchio negative in altre – e dunque alquanto differenziata nelle zone viticole della regione.

LOTTA ALLE MALATTIE

La primavera e l'inizio dell'estate, ricorda il responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Fvg Marco Malison, «sono state caratterizzate da intense piogge che hanno impegnato oltremodo i vignaioli nella difesa antiperonosporica e, a seconda delle varietà e dell'epoca di fioritura, hanno provocato cascola fiorale e problemi di allegagione». Ovvero la caduta dei fiori e la mancata trasformazione dei fiori in acini d'uva. «In questi casi – riprende Malison – i grappoli risultano più spargoli, con produzione ridotta ma, per contro, meno soggetti ad attacchi di altre malattie fungine in fase di maturazione». Dove invece l'allegagione si è svolta regolarmente, i vigneti presentano un carico di uva più che discreto, specie su alcune varietà produttive come la Glera (Prosecco). Le ultime settimane, caratterizzate da alte temperature, hanno accelerato la maturazione dei grappoli che, in tutta la regione, risulta anticipata di qualche giorno rispetto alla media degli ultimi anni.

IL CLIMA NEMICO

Resta difficile la stima quantitativa delle produzioni. Coldiretti riferisce che i vigneti del Medio Friuli e del Pordenonese che nell'estate 2023 sono stati interessati da forti grandinate, manifestano anche quest'anno un calo produttivo. «Nella zona dei Colli Orientali – evidenzia Bruna Flaibani, delegata regionale della Federazione vignaioli indipendenti – la grandinata ha colpito nel momento peggiore: lo Schiopettino quasi non ci sarà e la Malvasia ha avuto grandi problemi di allegagione. La Ribolla gialla in alcuni areali ha avuto addirittura difficoltà di fioritura».

TRA PORDENONE E COLLIO

Danni significativi sono stati segnalati nel Goriziano e nella zona di Cormons, dove la grandinata del 26 luglio «ha danneggiato in alcuni casi fino al 100 per cento dei vigneti», riporta il presidente regionale di Confagricoltura, Philip Thurn Valsassina. «Problematiche comunque circoscritte, specie in alcune aree di Capriva e Cormons», rassicura David Buzzinelli, presidente del Consorzio Collio, che auspica per le ultime settimane estive «sbalzi di temperatura più marcati tra giorno e notte, che favoriscono il mantenimento della fascia aromatica nei vini». «Le prospettive sono buone», evidenzia l'imprenditore vinicolo Bruno Pittaro, vicepresidente di Uni.Doc Fvg e presidente del Consorzio tutela vini Doc Friuli Grave. «Dipenderà dal tempo – aggiunge – se da adesso fino al 30 settembre non darà fastidio. L'anno scorso la grandinata, che ha colpito a macchia di leopardo, ha danneggiato l'80 per cento dell'uva in azienda. Era diventato inverno, faceva piangere vedere le condizioni del vigneto. L'assicurazione ci ha rimborsato 1,4 milioni di euro», conclude Pittaro.

LA SITUAZIONE SUL CARSO

Meno complicata la situazione sul Carso, dove tuttavia le piogge di inizio anno hanno favorito «la diffusione di peronospora e oidio», spiega Franc Fabec, presidente della Kmečka Zveza, associazione che raduna circa settecento agricoltori della minoranza slovena e che vanta sedi a Tarvisio, Cividale, Gorizia e Trieste. «Avremo poco prodotto, ma probabilmente di ottima qualità: sul Carso abbiamo casi di piante che soffrono la siccità, anche per la difficoltà di irrigazione, mentre vitigni come Vitovska e Malvasia sono più resistenti». Nel complesso a oggi le uve si presentano in buono stato sanitario: per valutazioni qualitative, fa sapere Coldiretti, bisognerà attendere le prossime due-tre settimane quando la vendemmia entrerà nel vivo sperando in un calo delle temperature e in qualche pioggia che consenta, specie alle varietà bianche più tardive e alle uve rosse, di completare al meglio la maturazione. —



UN GRAPPOLO NON SVILUPPATO
UN CASO DI MANCATA ALLEGAGIONE IN UN VIGNETO DI SCHIOPETTINO

In alcune aree le grandinate hanno danneggiato seriamente le piante: grattacapi per Schiopettino e Ribolla

Secondo Coldiretti le uve godono di uno stato sanitario a oggi buono Decisive le prossime due-tre settimane

MARCO MALISON

Piogge intense



La primavera e l'inizio dell'estate, ricorda il responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Fvg Marco Malison, «sono state caratterizzate da intense piogge che hanno impegnato oltremodo i vignaioli nella difesa antiperonosporica e, a seconda delle varietà e dell'epoca di fioritura, hanno provocato cascola fiorale e problemi di allegagione. Dove invece l'allegagione si è svolta regolarmente, i vigneti presentano un carico di uva più che discreto».

PHILIP THURN VALSASSINA

Manodopera



Professa «ottimismo» il presidente regionale di Confagricoltura, Philip Thurn Valsassina, che evidenzia tuttavia le criticità di alcune zone «come il Cormonese, recentemente colpito da una grandinata». C'è un altro problema, quello della carenza dei vendemmiatori: «Con la Regione stiamo cercando di trovare un modo di certificare le cooperative che mettono a disposizione i lavoratori, soluzione sempre più battuta dalle aziende»

BRUNA FLAIBANI

Le difficoltà



«Nella zona dei Colli Orientali e nel Pordenonese – evidenzia Bruna Flaibani, delegata regionale della Federazione vignaioli indipendenti – la grandinata ha colpito nel momento peggiore: lo Schiopettino in alcune aziende quasi non ci sarà e la Malvasia ha avuto grandi problemi di allegagione. La Ribolla gialla in alcuni areali ha avuto addirittura difficoltà di fioritura. A maggio, del resto, sono caduti quasi 200 millimetri di pioggia».

FRANC FABEC

Ottima resa



Meno complicata la situazione sul Carso, dove tuttavia le piogge di inizio anno hanno favorito «la diffusione di peronospora e oidio», spiega Franc Fabec, presidente della Kmečka Zveza. «Avremo poco prodotto, ma probabilmente di ottima qualità: sul Carso abbiamo casi di piante che soffrono la siccità, anche per la difficoltà di irrigazione, mentre vitigni come Vitovska e Malvasia sono più resistenti».

BRUNO PITTARO

Annata positiva



«Le prospettive sono buone», evidenzia l'imprenditore vinicolo Bruno Pittaro, vicepresidente di Uni.Doc Fvg e presidente del Consorzio tutela vini Doc Friuli Grave. «Dipenderà dal tempo – aggiunge – se da adesso fino al 30 settembre non darà fastidio. L'anno scorso la grandinata, che ha colpito a macchia di leopardo, ha danneggiato l'80 per cento dell'uva in azienda. L'assicurazione ci ha rimborsato 1,4 milioni».

DAVID BUZZINELLI

Sbalzo termico



«Le premesse per la vendemmia sono molto buone», evidenzia il presidente del Consorzio Collio, David Buzzinelli. «La maturazione procede bene, le piante non appaiono in sofferenza idrica: speriamo in un maggior sbalzo termico tra giorno e notte per garantire una buona fascia aromatica», indica il referente del consorzio. «Danni per il maltempo? Fortunatamente circoscritti in poche aree del Cormonese e del Caprivese».

Il Messaggero Veneto ti incontra in vacanza


I giornalisti del Mv e, in piedi, il vicedirettore Mosanghini (FOTO PETRUSSI/BRISOTTO)


I lettori ieri all'Infopoint

I lettori a Piancavallo insieme con la redazione

All'infopoint di PromoTurismoFVG la riunione mattutina dei giornalisti

Edoardo Anese / AVIANO

Un'occasione di confronto sulle tematiche calde del territorio, ma anche per conoscere più da vicino come funziona la vita all'interno della redazione e il mestiere del giornalista. Il Messaggero Veneto ieri mattina, in trasferta a Piancavallo, ha incontrato i suoi lettori, aprendo loro le porte alla riunione di redazione. Si tratta del momento della giornata in cui viene definita la struttura del giornale, durante il quale ci si confronta sulle notizie da approfondire e inserire nelle pagine del quotidiano e sul sito. All'Infopoint di PromoTurismoFVG sono arrivati dalla redazione centrale di Udine il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il caporedattore centrale Antonio Bacci. Assieme a loro erano presenti anche Anna Buttazzoni per il settore Regione, Enri Lisetto per la redazione di Pordenone e Francesco Guidotti per il web. Collegati da remoto Alberto Lauber, vicecaporedattore, Oscar d'Agostino per la Cultura, Luana de Francisco per la Cronaca di Udine, Alessandra Ceschia per la Provincia di Udine e Antonio Simeoli per lo Sport.

IL BENVENUTO

La redazione è stata accolta dal sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin assieme a una decina di lettori affezionati. «È un piacere ospitare il Messaggero Veneto – ha dichiarato il sindaco –. Ritengo che l'idea di incontrare e confrontarsi dal vivo con i propri lettori sia molto innovativa e utile». Un'iniziativa definita dal primo cittadino al passo con i tempi. «In un'epoca caratterizzata prevalentemente dai social network – ha concluso –, ritengo fondamentale far conoscere più da vicino il mondo che ruota attorno alla realizzazione del giornale. Inoltre, potrebbe essere l'occasione per attirare nuovi aspiranti giornalisti».

CURIOSITÀ E CONFRONTO

Prima di entrare nel vivo della riunione e raccogliere dai responsabili dei vari reparti le notizie di giornata, il vicedirettore Mosanghini ha introdotto i lavori. «Abbiamo deciso di proporre questi momenti di confronto per farci conoscere e raccogliere le vostre segnalazioni e domande – ha spiegato –. Il nostro impegno, infatti, è rivolto alla comunità dei lettori che ogni giorno sono il nostro principale riferimento». Il vicedirettore ha spiegato anche il ruolo del quotidiano di viale Palmanova nel sistema del Gruppo Nem (Nord Est Multimedia), che edita il giornale dallo scorso novembre. A seguire il via alla riunione che ha visto fin da subito, a seguito di alcuni spunti raccolti dal confronto tra i giornalisti, interventi da parte del pubblico, che chiesto chiarimenti in merito alle modalità di raccolta e verifica delle notizie. Non sono mancate le istanze più direttamente legate al territorio, a partire dalla sistemazione degli ultimi tre chilometri della strada di accesso al Piancavallo.

LE CONSIDERAZIONI

«È stato un incontro molto interessante – ha raccontato a margine della riunione Fulvia Radicci –. Sono abbonata al sito del quotidiano e mi incuriosiva capire come vengono costruite e strutturate le notizie e le pagine del giornale. Reputo molto utile l'idea di inserire i fatti di interesse regionale nelle prime pagine del giornale, offrendo a tutti la possibilità di essere informati sui principali avvenimenti in Friuli Venezia Giulia». Incuriosita anche Lara Dal Zin, che ha potuto conoscere com'è strutturato il lavoro all'interno della redazione. «È stato molto interessante – ha sottolineato – e sono rimasta colpita nel vedere la stretta relazione che c'è tra voi colleghi, che reputo molto costruttiva. Inoltre, non mi aspettavo che si trattasse di un lavoro tanto impegnativo. Confesso che mi siederei volentieri ad ascoltarvi nuovamente». «È stata una bella esperienza – ha detto invece Carlo Nogarotto, commentando l'iniziativa –. Vi ringrazio per averci offerto questa opportunità. Rendersi conto di cosa c'è dietro a un giornale è stata davvero una bella esperienza». —

Il Messaggero Veneto ti incontra in vacanza









Il sindaco di Aviano, Paolo Tassan Zanin





NELL'AREA DI ALPENFEST

Martedì l'appuntamento conclusivo a Tarvisio

Alessandro Cesare / TARVISIO

Si chiude a Tarvisio, martedì alle 10.30, il percorso a tappe del Messaggero Veneto. Dopo Sappada, Lignano e Piancavallo, "Il Messaggero ti incontra in vacanza" arriva in piazza Unità, nel capoluogo della Valcanale. Residenti e turisti avranno modo di vedere all'opera i responsabili delle varie redazioni del quotidiano, potendo entrare nel dietro le quinte della costruzione di un giornale.

L'appuntamento si svolgerà sul palco allestito in pieno centro durante Alpenfest, l'evento clou dell'estate Tarvisiana. Sarà un'occasione per unire folklore e tradizione con l'informazione.

«Il Messaggero Veneto è un giornale storico, punto di riferimento per il nostro territorio – ha commentato il sindaco Renzo Zanette – contribuendo a informare e far conoscere ciò che accade in valle e nel resto del Friuli». Parole che fanno subito pensare alle giornate storiche per Tarvisio raccontate sulle pagine del Messaggero Veneto: la chiusura della miniera del Raibl nel 1991, la caduta dei confini qualche anno dopo, l'epilogo di naja e caserme, le gioie per le imprese sportive e i tanti eventi sulla neve.

«Il quotidiano ha svolto un ruolo importante e ci fa piacere che sia stata scelta la nostra cittadina per chiudere il ciclo di riunioni di redazione aperte. Credo sia una bella opportunità per conoscere il funzionamento di un quotidiano», ha chiarito Zanette.

L'incontro, che comincerà alle 10.30, darà modo agli intervenuti di ascoltare il vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini e i responsabili delle diverse redazioni (Cronaca, Provincia, Cultura, Sport, Attualità, Web) durante le fasi di costruzione del giornale che sarà in edicola il giorno successivo. Saranno illustrate le strategie del Gruppo e la stretta collaborazione con le testate del Veneto. Ovviamente le persone potranno intervenire, porre domande, fugare dubbi. «Il Messaggero, anche oggi, mantiene un duplice ruolo per il nostro territorio: informativo e sociale. Una testata che si è sempre dimostrata vicina ai cittadini e che, per questo, è molto letta», ha chiuso Zanette. L'iniziativa del Messaggero Veneto arriva nel momento in cui Tarvisio ospita la concentrazione più alta di turisti. Doveroso, quindi, raccogliere le parole del direttore del Consorzio di promozione turistica, Claudio Tognoni: «Trovo l'iniziativa del Messaggero moderna e all'avanguardia. È positivo che il giornale vada sul territorio per incontrare le persone e i turisti in particolare. Mi sembra un modo per accorciare le distanze e immergersi al meglio nelle realtà turistiche della regione, confrontandosi con chi le frequenta». —



Gli stand di Alpenfest

ECONOMIA

Congiuntura

Agrusti, cauto ottimismo «L'industria del Fvg è in grado di resistere»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Crisi aziendali, c'è solo la Tirso
Aumento contenuto, intelligente e conservativo della cassa integrazione»

Cristina Savi / PORDENONE

«Il sistema industriale tiene e le previsioni, da qui a fine anno, sono incoraggianti». È un quadro ottimistico quello tracciato ieri mattina a Pordenone dal presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti nel corso della conferenza stampa che precede la pausa estiva. «Non ci sono crisi aziendali in corso nel territorio – ancora Agrusti - ad eccezione di quella della Tirso di Trieste, ma come è accaduto per la Wärtsilä, con la Regione e le organizzazioni sindacali abbiamo individuato una soluzione che speriamo vada in porto entro il prossimo settembre, non solo salvaguardando l'occupazione ma creandone di nuova, soprattutto femminile».

Un altro indicatore che induce a cauto ottimismo è il dato sulle ore di cassa integrazione (più 15 per cento), «un aumento contenuto, intelligente e conservativo – ancora Agrusti - che consente a tutto il sistema produttivo di mantenere capacità di vendita ed esportazione nella difficile situazione geopolitica in cui sono scomparse le relazioni con la Russia, le difficoltà di rapporti con la Cina appaiono evidenti e Paesi europei come la Germania– con l'Italia che è un pezzo integrato dell'economia tedesca – sono in recessione».



PRESIDENTE
MICHELANGELO AGRUSTI A CAPO DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Tenuta complessiva del sistema grazie a diversificazione e presenza di produttori come Fincantieri»

Guardando all'autunno, Agrusti ha inoltre accennato a una «fase di relativa tranquillità» per l'Electrolux, ribadendo in generale una tenuta complessiva del sistema che deriva dalla diversificazione del tessuto industriale e dalla presenza di grandi produttori come Fincantieri. «Cito il solo esempio di Marine Interiors a Pordenone, controllata del gruppo, 400 milioni di fatturato e 400 addetti circa, che coinvolge a sua volta la subfornitura del territorio in un'attività anticiclica, tenuto conto che Fincantieri stessa ha una proiezione di ordini da qui a dodici anni».

Le linee guida del piano decennale della manifattura che Confindustria Alto Adriatico sta sviluppando assieme a Regione e Camera di commercio di Pordenone-Udine saranno al centro dell'assemblea generale in programma il 27 settembre a Grado, interamente incentrata sul valore del "capitale umano".

Il documento che traccerà il futuro sarà basato sull'ammodernamento del sistema industriale, la sua digitalizzazione e la creazione di imprese di prima generazione, per rendere ancor più attrattivo un territorio sul quale, già da alcuni anni, importanti player internazionali stanno investendo. Agrusti ha citato in questo senso l'esempio della Colussi Ermes di Casarsa, in cui la multinazionale americana Middleby Corporation sta creando il più importante centro di competenza sulle macchine dell'agroalimentare del mondo.

Sul tavolo, ieri, con l'intervento del responsabile dell'area sicurezza di Confindustria Dario Trevisiol, anche salute e sicurezza sul lavoro. Gli infortuni sono in calo, ma non come si vorrebbe, riguardano soprattutto le cadute dall'alto e l'utilizzo di carrelli elevatori, coinvolgono per il 65 per cento lavoratori stranieri. Da qui un forte e concreto impegno associativo sia in termini formativi (anche decisamente innovativi) sia per l'introduzione di specifiche procedure e soluzioni tecnologiche.

E se Agrusti ha tracciato un bilancio di investimenti e crescita anche del sistema Its Alto Adriatico (che offre formazione di eccellenza post-diploma), degli sforzi per potenziare l'offerta formativa universitaria (e l'accoglienza degli studenti in spazi nuovi o riqualificati, con l'obiettivo di portare presto da 1.600 a duemila il numero di ragazzi che studiano a Pordenone) e renderla sempre più aderente alle necessità delle imprese, ha parlato il presidente del Consorzio Universitario di Pordenone, Paolo Candotti. Con un focus anche sull'avvio di nuovi corsi universitari, come quello di ingegneria industriale per l'energia, ma anche di dietistica e di igiene dentale.

Un accenno, a margine della conferenza stampa, alle tensioni del passato con Confindustria Udine, che Agrusti ha definito «in fase di rapido miglioramento» parlando di «una fase di collaborazione molto intensa», che non porterà comunque a una fusione.—

CON CONFINDUSTRIA UDINE

«Rapporto leale»



Pace fatta con Confindustria Udine (in foto il presidente facente funzioni Piero Petrucco)? Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Agrusti è tornato su alcune tensioni del passato. Ha parlato di un'attuale interlocuzione «leale e costruttiva» e di un futuro nel quale «potrà esserci una collaborazione molto intensa e importante». Non è comunque prevista una fusione.

ALL'ASSEMBLEA

Focus formazione



Formazione in primo piano, il 27 settembre, a Grado, all'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico. Si confronteranno formatori di alte tecnologie e competenze in arrivo dall'estero. Ci saranno i primi trenta ragazzi che si stanno formando in Ghana. Parteciperà il ministro dell'istruzione Valditara; lectio magistralis di Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, ad rispettivamente di Fincantieri e Leonardo.

CREDITO

Miglior utile di sempre per la Cassa di Ravenna

RAVENNA

Si è chiuso con un utile netto consolidato di 22,1 milioni, in crescita del 6,59% sullo stesso periodo dell'anno precedente, il primo semestre del 2024 per il gruppo bancario Cassa di Ravenna guidato da Antonio Patuelli. È il miglior risultato di sempre.

Nel bilancio consolidato la raccolta diretta da clientela è cresciuta a 6.539 milioni, con un incremento del 2,45%, la raccolta indiretta è risultata pari a di 7.702 milioni, in crescita del 3,88%, di cui 3.566 milioni di risparmio gestito. Il margine d'interesse consolidato è stato di 59,2 milioni (-0,71%), le commissioni nette sono ammontate a 47,9 milioni di euro (+7,33%) e il margine di intermediazione 112,9 milioni (+4,18%) mentre le rettifiche e gli accantonamenti per rischio di credito si sono attestate a 8,3 milioni (-39,18%). —

I CONTI DEL LEONE

Generali, cala l'utile Nel semestre tocca due miliardi di euro Donnet si ricandida

Il dato è in linea con le aspettative, traina il segmento Vita
Al via il buyback da 500 milioni per remunerare gli azionisti


La sede centrale delle Assicurazioni Generali a Trieste

Marcella Merlo / MILANO

Frena a 2 miliardi (-13,1%) l'utile netto normalizzato di Generali nel primo semestre, in linea con le attese del mercato, che si confronta con un analogo periodo dell'anno scorso che aveva beneficiato per 193 milioni della vendita di un immobile a Londra nei primi tre mesi e di voci non ricorrenti per 112 milioni nel secondo trimestre. Senza queste partite il risultato netto normalizzato risulta stabile. Complice un patrimonio solido (Coefficiente di solvibilità al 211%, 209% il dato aggiornato al 6 agosto) il gruppo assicurativo può così dare il via al buyback da 500 milioni di euro, che partirà il 12 agosto, per remunerare i suoi azionisti, confermando questo e altri obiettivi del piano che si conclude a dicembre.

IL NUOVO PIANO

I vertici del Leone, guidati dal ceo Philippe Donnet, stanno già lavorando al nuovo piano strategico da presentare in un investor day il 30 gennaio a Venezia, nel quale non mancherà il capitolo fusioni e acquisizioni. L'utile netto normalizzato è sceso in particolare nel secondo trimestre a 906 milioni (-17,7%) ed è previsto diminuisca ancora nel trimestre in corso per i danni dalle tempeste e alluvioni che avvengono soprattutto d'estate. Tanto che nell'intero anno l'impatto sui conti del gruppo dagli eventi catastrofali è previsto sia di circa 900 milioni (meglio di 1,12 miliardi dell'anno scorso). Ha fatto invece un nuovo passo avanti a 3,7 miliardi (+1,6%) il risultato operativo nei primi sei mesi, trainato dall'utile operativo Vita (+7,8% a 1.955 milioni) più che da quello del ramo Danni (-6,7% a 1.728 milioni). Nel complesso i premi lordi sono saliti 50,1 miliardi (+20,4%) sia per il deciso sviluppo del segmento Vita (+26,6%), dove la raccolta netta è tornata positiva per 5,1 miliardi (da -870 milioni), sia del Danni (+10,5%), aiutato dall'aumento dei prezzi, anche superiori all'inflazione, delle polizze rc auto che proseguirà di pari passo con una dinamica inflattiva in rallentamento. All'utile operativo del gruppo ha dato un contributo crescente pure l'asset & wealth management (+19,4% a 566 milioni) non solo da Banca Generali ma anche per il consolidamento di Conning, compagnia acquisita da poco. «I nostri risultati confermano la resilienza di Generali, l'efficacia della strategia e la capacità di generare valore per tutti gli stakeholder», ha detto Donnet che ha escluso altre grandi acquisizioni: «Visto che siamo molto vicini alla fine dell'anno, adesso stiamo lavorando per il prossimo ciclo strategico quindi non vedo possibilità di fusioni o acquisizioni significativa e rilevante prima della fine di questo piano». Nel prossimo piano continuerà a essere sviluppato il comparto della gestione del risparmio. «Siamo convinti della potenza dell'abbinamento fra life insurance e asset management» e «andremo avanti su questa strada», ha indicato il numero uno del Leone. Di certo il manger è pronto a guidare il gruppo nel prossimo triennio. «Per quanto riguarda la mia candidatura abbiamo implementato con successo tre piani strategici. Siamo focalizzati sulla preparazione del prossimo», ha precisato il ceo. —

IN BREVE

Conti solidi
Unipol in crescita «Mps? Testa al piano»

Unipol chiude il primo semestre dell'anno con un utile di 555 milioni di euro, in crescita del 6,8% sul 2023, e allontana le voci che la vedono tra i potenziali candidati a Mps: «Oggi siamo totalmente impegnati con tutto il management per conseguire i target del piano industriale e per lavorare al nuovo piano» che arriverà la prossima primavera, ha detto il direttore generale Matteo Laterza.

La ripresa
Arranca l'export Ma il Sud spinge

Le esportazioni italiane faticano anche se a giugno si intravedono timidi segnali di ripresa. Pesa il rallentamento della Germania con la frenata del settore dell'auto. A spingere però c'è il Mezzogiorno. L'export italiano ha registrato a giugno una crescita dello 0,5% ma, su base annua, resta in calo del 6,1% in termini monetari e dell'8,6% in volume. Dati positivi arrivano invece dal Sud dove le esportazioni nel primo trimestre hanno registrato un +5,8%. In crescita anche l'occupazione.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,297	-7,71	2,367	2,45	-57,39	-
3M	113,18	-1,20	113,28	118,6	16,56	-
A						
A2A	1,9625	0,64	1,939	1,973	4,30	6.085,61
Abbvie	172,78	-0,38	174,18	176,24	22,51	-
Abitare in	4,35	-2,03	4,35	4,48	-10,91	117,92
Acea	16,4	0,49	16,25	16,52	17,72	3.464,29
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	213,7	-	213,3	215	17,10	-
Adobe	488,05	1,28	486,65	490,15	-10,83	-
Advanced Micro Devic	122,72	-0,62	122,1	126,66	-11,27	-
Aedes	0,208	-3,70	0,204	0,216	-0,03	6,93
Aeffe	0,64	-1,54	0,628	0,664	-30,55	68,71
Aeroporto di Bologna	7,8	-1,02	7,74	7,88	-5,51	282,11
Ahold Kon	29,81	-1,97	29,74	29,76	16,75	-
Air France-Klm	7,728	0,31	7,754	7,9	-43,40	-
Airbnb	104,34	-0,99	104,9	106,36	-17,22	-
Airbus Group	134,76	0,21	134	135,78	-4,04	-
Alerion Cleanpwr	15,3	-0,91	15,16	15,7	-43,14	827,16
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,15	1,67	12,05	12,2	30,06	67,95
Allianz	255,3	0,35	253	256	4,69	-
Alphabet Classe A	146,32	-1,94	145,5	149,86	16,23	-
Alphabet Classe C	148,46	-1,68	147,7	150,62	15,32	-
Amazon	153,6	1,84	151,32	154	8,53	-
American Airlines Group	8,942	-	9,057	9,134	-31,34	-
American Express	215,75	0,47	214,75	215,5	22,52	-
American Tower Reit	204,7	-0,07	204,8	204,8	7,45	-
Amgen	295,65	1,51	296	298,5	9,70	-
Amplifon	27,78	-1,24	27,69	28,25	-11,01	6.315,57
Anheuser-Busch	55,38	-0,36	55,74	55,84	-5,27	-
Anima Holding	4,526	0,67	4,464	4,562	11,50	1.432,45
Antares Vision	3,05	0,33	3,005	3,1	64,43	212,96
Apple	197,04	1,13	193,36	197,26	10,70	-
Applied Materials	173,76	0,52	176,56	176,56	9,98	-
Aquafil	2,79	-0,36	2,79	2,82	-18,60	120,98
Ariston Holding	3,626	0,33	3,604	3,72	-43,16	447,74
Ascopiave	2,585	-0,77	2,56	2,61	14,48	605,31
Asml	782	-1,32	779,1	0	13,70	-
At&T	17,85	0,30	17,75	17,75	18,24	-
Autostrade M.	2,67	0,19	2,665	2,67	-69,61	11,66
Avio	12,62	0,96	12,58	12,76	47,60	327,98
Axa	32,62	-	32,27	32,6	8,58	-
Azimut H.	20,61	0,19	20,44	20,84	-13,29	2.942,26
B						
B&C Speakers	14,85	-1,00	14,7	15,2	-19,54	165,00
B. Cucinelli	83,65	1,21	82,35	83,9	-7,67	5.573,26
B. Desio	4,62	1,76	4,58	4,7	24,86	608,41
B. Generali	37,8	0,64	37,56	38,14	11,14	4.374,99
B. Ifis	20,02	-	19,99	20,42	26,37	1.071,49
B. Profilo	0,193	-3,98	0,1915	0,203	-1,08	136,05
B.Co Santander	4,0955	0,96	4,061	4,123	7,08	65.444,53
B.F.	4,28	1,18	4,17	4,37	5,44	1.094,13
B.P. Sondrio	6,34	1,04	6,275	6,415	5,62	2.808,09
Banca Mediolanum	10,1	2,02	9,895	10,2	15,83	7.371,65
Banca Sistema	1,424	1,86	1,39	1,426	15,60	112,64
Banco BPM	5,798	0,69	5,74	5,854	20,04	8.692,72
Banco De Sabadell	1,7835	-	1,77	1,7845	62,56	-
Bank Of America	35,075	0,27	34,96	35,265	11,48	-
Basf	41,5	-0,26	41,395	41,815	-15,29	-
BasicNet	3,18	-	3,15	3,24	-30,35	173,23
Bastogi	0,398	-	0,381	0,398	-24,36	47,79
Bayer	26,16	-1,28	25,64	26,4	-22,18	-
Beewize	0,65	-2,99	0,65	0,65	26,91	7,41
Beghelli	0,229	-0,43	0,228	0,232	-15,19	46,66
Berkshire Hathaway	395,95	0,16	395	397,65	21,57	-
Bestbe Holding	-	-	-	-	-	-
Beyond Meat	5,806	0,73	5,786	5,948	-32,14	-
BFF Bank	9,7	0,57	9,67	9,92	-8,19	1.783,09
Bialetti	0,202	-1,46	0,202	0,213	-21,10	31,73
Biesse	8,76	-0,57	8,725	8,96	-30,90	241,32
Bioera	0,0696	-0,29	0,0664	0,0696	25,38	1,41
Bitcoin Group	50	0,81	49,3	52,9	97,33	-
Blackrock	781,5	-0,46	784,6	784,6	5,69	-
Block	56,89	1,66	56,8	56,8	-25,03	-
Bmw	79,78	-	79,72	80,84	-20,99	-
Bnp Paribas	59,45	-0,25	59,04	60,3	-5,52	-
Booking Holdings	3146	1,75	3120	3135	-5,52	-
Borgosesia	0,656	-	0,654	0,656	-7,07	30,77
Bper Banca	4,778	0,65	4,736	4,848	54,64	6.635,03
Brembo	9,954	0,55	9,916	10,024	-11,49	3.287,24
Brioschi	0,0504	-1,56	0,0496	0,051	-18,97	39,19
Bristol-Myers Squibb	43,105	-	43,205	43,205	-7,83	-
Broadcom	134,58	2,67	132,8	136	26,57	-
Buzzi	33,42	1,27	32,98	33,66	19,81	6.372,77
C						
Cairo Comm.	2,11	-0,71	2,1	2,135	14,71	281,65
Caleffi	0,842	2,43	0,814	0,842	-19,63	12,74
Caltagirone	5,74	0,35	5,64	5,74	33,31	685,08
Caltagirone Ed.	1,21	0,83	1,205	1,22	24,02	151,79
Campari	7,952	0,76	7,88	8,064	-22,76	9.724,80
Carel Industries	16,46	-0,24	16,34	16,7	-33,91	1.841,10
Carl Zeiss Meditec	63,25	1,12	62,9	63,65	-39,49	-
Caterpillar	307,5	0,33	307	307	15,04	-
Cellularline	2,56	0,39	2,56	2,56	8,73	55,59
Cembre	35,7	-2,06	35,5	36,75	-2,33	615,65
Cementir Hldg.	9,36	0,32	9,21	9,42	-2,67	1.477,69
Centrale Latte Italia	2,66	-0,75	2,66	2,74	-14,63	36,93
Chevron	132,74	0,42	131,66	131,66	-5,69	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,572	0,35	0,57	0,598	31,07	594,12
Cisco Systems	41,485	-1,65	42,1	42,1	-9,15	-
Civitanavi Systems	5,9	-	5,88	5,9	52,25	183,33
Class	0,0846	-	0,079	0,0846	42,29	23,69
Cnh Industrial	8,812	-1,70	8,782	9,03	-19,10	12.114,15
Coinbase Global	179,16	1,70	175	181,4	4,93	-
Colgate-Palmolive	93,79	-0,17	93,43	93,43	30,78	-
Comer Industries	32,5	-0,31	32,4	32,8	13,00	937,52
Commerzbank	12,295	-0,41	12,25	12,27	15,54	-
Conafi	0,217	7,96	0,21	0,22	-21,16	7,66
Consolidated Edison	92,1	-	92,72	92,72	11,50	-
Continental	58,52	0,07	58,6	59,9	-24,08	-
Costco Wholesale	778,2	-	771,8	771,8	23,78	-
Credem	9,24	1,20	9,12	9,5	13,63	3.114,31
Credit Agricole	13,14	-0,08	13,09	13,13	2,23	-
Csp Int.	0,329	0,30	0,329	0,329	2,50	12,99
Curevac	3,092	-1,84	3,188	3,188	-20,09	-
Cy4Gate	5,92	-1,33	5,92	6,02	-27,24	140,76
D						
Daimler Truck Hd	33,49	-	33,29	33,29	-10,79	-
Daimlerchrysler	57,72	-0,41	57,6	58,29	-7,66	-
D'Amico	6,33	-0,16	6,27	6,44	11,79	787,60
Danieli	33,2	-0,45	33	33,75	12,39	1.354,36
Danieli r nc	24,85	-1,00	24,85	25,3	13,44	999,95
Datalogic	6,3	2,44	6,13	6,3	-10,08	356,49
De' Longhi	27,22	0,22	27,02	27,56	-11,61	4.103,34
Delivery Hero	21,34	-	21,7	21,7	-30,14	-
Deutsche Bank	13,25	1,63	13,102	13,114	8,43	-
Deutsche Lufthansa	5,624	0,79	5,612	5,706	-30,07	-
Deutsche Post	36,12	-0,85	36	36,41	-18,73	-
Deutsche Telekom	24,55	-0,69	24,41	24,52	12,68	-
Diasorin	99,62	0,14	99,04	100,4	6,18	5.547,90
Digital Bros	8,57	0,59	8,48	8,73	-20,91	122,38
Digital Value	51,2	1,39	50,6	52	-17,97	506,62
Dominion Energy	49,665	-	49	49	20,73	-
doValue	1,705	-0,76	1,686	1,753	-49,72	138,26
E						
E.On .	12,215	0,08	12,17	12,225	1,51	-
E.P.H.	0,009	-10,00	0,0088	0,01	-99,98	0,10
Edison r nc	1,54	0,65	1,52	1,54	-1,53	166,84
Edwards Lifesciences	59,03	1,76	58,61	58,61	-16,69	-
Eems	0,182	-5,36	0,18	0,193	-54,71	1,54
El.En	9,355	-0,05	9,285	9,47	-5,72	742,11
Eli Lilly & Company	818,3	6,93	777,5	830	46,39	-
Elica	1,75	-1,69	1,75	1,77	-23,17	111,12
Emak	0,96	-3,03	0,954	0,973	-10,87	158,59
Enav	3,766	1,02	3,72	3,782	7,20	1.998,05
Enel	6,409	-0,30	6,374	6,459	-4,57	65.366,97
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,302	0,24	14,254	14,38	-7,78	47.935,38
Equita Group	3,79	0,53	3,79	3,85	2,87	197,93
Erg	23,28	0,09	23,06	23,5	-20,18	3.474,83
Esprinet	4,684	1,17	4,658	4,76	-15,99	233,00
Essilorluxottica	209	0,24	207,3	211	14,10	-
Eukedos	0,81	-1,22	0,81	0,815	-16,38	17,72
Eurocommecial Prop.	23,3	-	23,3	23,3	2,77	1.243,14
EuroGroup Laminations	3,418	-0,06	3,378	3,48	-13,93	315,23
Eurotech	1,078	1,89	1,058	1,09	-57,60	37,37
Evotec	5,545	6,43	5,32	5,5	-75,41	-
Expedia Group	116,9	-	119,4	119,4	-5,12	-
F						
Facebook	470,5	2,51	458,7	471,75	40,20	-
Faurecia	9,042	0,36	9,024	9,314	-56,60	-
Ferrari	385,7	0,52	382,5	388,5	24,49	73.954,38
Ferretti	2,735	0,74	2,72	2,745	-6,54	917,49
Fidia	0,26	-2,62	0,26	0,268	-70,92	8,28
Fiera Milano	3,585	0,99	3,55	3,605	27,76	255,80
Fila	8,77	0,80	8,6	8,79	4,04	370,44
Fincantieri	4,93	0,12	4,898	5,02	12,73	1.580,91
Fine Foods & Ph.Ntm	8,16	0,49	8,14	8,38	-3,54	184,94
FinecoBank	14,3	0,18	14,19	14,435	4,63	8.689,53
FNM	0,42	0,48	0,413	0,424	-7,80	182,56
Freeport-Mcmoran	37,635	-	38,03	38,03	-1,54	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,489	-	0,485	0,492	-38,20	28,94
Gamestop Corp	20,09	1,79	19,826	20,12	-5,18	-
Garofalo Health Care	5,16	-	5,12	5,2	11,52	462,52
Gasplus	2,42	-0,41	2,4	2,45	-2,19	109,40
Gaz De France	15,285	0,79	15,255	15,32	-4,83	-
Gefran	8,22	0,24	8,2	8,22	-4,30	119,47
General Electric	152,5	1,67	156,5	157	21,89	-
General Motors	40,085	3,31	39,425	39,425	16,09	-
Generalfinance	10,95	0,92	10,95	10,95	16,72	137,23
Generali	22,15	-1,90	21,92	22,27	17,30	35.208,64
Geox	0,552	-0,54	0,544	0,559	-24,78	142,29
Giglio Group	0,56	-2,10	0,556	0,586	16,45	14,89
Gilead Sciences	67,48	-2,23	69,1	70	-7,91	-
Global Payments	95,18	1,51	95,32	95,38	-9,97	-
GPI	12,14	1,34	11,7	12,14	21,04	345,81
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,28	138,49	353,77
GVS	6,64	1,53	6,38	6,64	9,13	1.086,74
H						
Halliburton	28,61	-	28,84	28,84	-9,40	-
Hecla Mining	4,61	-	4,636	4,636	22,48	-
Heidelberg Cement	88,7	0,41	88,44	88,44	8,88	-
Hellofresh	4,992	-	5,108	5,108	-62,81	-
Hensoldt	34,76	-	34,28	35,28	-15,42	-
Hera	3,282	0,49	3,256	3,312	9,38	4.847,84
Hugo Boss	37,65	-	38,18	38,34	-35,71	-
I						
Iberdrola	12,05	-	11,975	12,1	0,77	-
Igd - Siiq	2,115	2,17	2,075	2,13	-12,20	224,51
Illimity bank	4,622	2,89	4,524	4,678	-18,52	374,77
Immsi	0,556	2,39	0,539	0,556	-5,61	183,85
Indel B	20,4	-	20,2	20,8	-13,74	119,34
Inditex	44,11	2,01	43,79	43,79	10,57	-
Industrie De Nora	9,885	1,96	9,73	9,93	-40,35	480,57
Infineon Technologie	30,22	-0,17	30,135	30,705	-18,90	-
Ing Groep	15,186	0,42	15,072	15,158	11,88	-
Intel	17,956	-1,33	17,956	18,994	-61,29	-
Intercos	15,76	-0,76	15,76	16,1	10,38	1.520,07
Interpump	37	-0,27	36,68	37,62	-20,97	4.033,52
Intesa Sanpaolo	3,452	0,25	3,434	3,4895	29,43	62.628,09
Intuit	574,7	-	571,7	571,8	6,60	-
Intuitive Surgical	422,6	-	422,8	428,7	37,78	-
Inwit	10,26	0,39	10,18	10,32	-11,03	9.793,80
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,834	-0,65	1,829	1,855	-6,80	2.390,34
It Way	1,3	2,69	1,278	1,32	-26,33	13,43
Italgas	4,9	0,16	4,846	4,92	-5,75	3.965,32
Italian Exhibition Gr.	6,18	1,31	6	6,26	94,89	186,65
Italmobiliare	27,7	1,28	27,5	27,8	5,31	1.162,89
Iveco Group	8,66	-0,14	8,592	8,796	5,79	2.348,53
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,87	646,68
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,88	0,45	187,48	187,48	20,01	-
Johnson & Johnson	146,94	0,22	146,9	146,9	2,94	-
Juventus FC	2,2265	-0,13	2,211	2,239	-0,20	557,50
K						
Kering	258	-0,71	253,95	261,65	-35,94	-
KME Group	0,9	1,12	0,89	0,913	-1,86	241,73
KME Group r nc	1,375	-0,36	1,34	1,375	17,54	19,21
L						
Lam Research	736,2	-	734,1	734,1	-12,14	-
Landi Renzo	0,2525	-1,37	0,2525	0,2595	-42,76	57,29
Lazio	0,732	-	0,714	0,732	-6,89	49,54
Leonardo	21,65	2,32	21,2	21,75	40,44	12.167,63
Lockheed Martin	504,7	-0,16	486,85	508,8	19,54	-
Lottomatica Group	11,05	-0,45	11,02	11,15	13,08	2.788,24
Lumen Technologies	5,177	10,61	4,7415	5,32	267,89	-
LU-VE	23,95	-0,62	23,8	24,4	3,13	524,98
Lvmh	636,9	0,54	633,6	642	-14,86	-
M						
Maire	7,075	-0,14	7,045	7,18	42,90	2.326,78
Marr	10,86	0,18	10,82	10,98	-5,94	715,87
Marvell Technology	55,09	0,97	56,56	56,56	-3,92	-
Mcdonald's	245,15	-2,06	248	256,95	-6,36	-
Mediobanca	13,905	0,04	13,76	13,99	23,85	11.561,51
Medtronic	74,76	-0,89	77,99	77,99	0,22	-
Merck	166,75	-	166	166	14,19	-
Met.Extra Group	2,22	2,78	2,16	2,22	14,95	1,27
Mfe A	2,86	0,63	2,84	2,914	20,22	944,01
Mfe B	3,95	0,61	3,91	4	20,56	934,30
Micron Technology	85,55	2,76	83,5	86,86	3,72	-
Microsoft Corp	370,35	0,08	368,5	372,9	7,81	-
Mittel	1,56	0,65	1,515	1,56	0,68	123,69
Moderna	76,42	-1,18	76,16	79,3	-15,24	-
Moltiply Group	35,5	1,43	35	35,9	9,52	1.393,11
Moncler	52,4	0,73	51,96	52,9	-7,15	14.243,53
Mondadori	2,515	1,21	2,45	2,525	15,78	647,70
Mondo TV	0,1748	3,43	0,169	0,1756	-44,26	10,92
Monrif	0,043	0,47	0,0416	0,043	-17,37	8,84
Monte Paschi Si	5,056	0,60	4,988	5,094	63,43	6.286,75
Morgan Stanley	86,66	-	90,39	90,39	15,85	-
Munich Re	435,3	0,14	435,6	435,6	14,94	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,14	3,14	-4,42	44,83
Neste	18,915	0,67	18,44	18,44	-44,42	-
Netflix	577,6	0,59	570,5	580	29,06	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	12,2	0,66	12,1	12,38	52,90	528,17
Nexi	5,646	1,91	5,56	5,688	-25,74	7.094,47
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	67,66	0,03	67,4	68,25	-32,03	-
Nikola Corp	8,18	17,87	6,25	8,18	2.083,94	-
Nokia Corporation	3,4695	-0,53	3,4695	3,4765	13,47	-
Northrop Grumman	451,5	-	408	452,9	6,27	-
Nvidia Corp	95,81	1,16	94,82	98,8	104,80	-
O						
Olidata	0,503	-0,40	0,5	0,509	-7,02	97,21
Oracle	120,22	1,57	118,16	118,16	21,05	-
Orion Class B	43,16	0,65	43,2	43,2	10,56	-
Orsero	12,5	0,97	12,46	12,7	-27,41	218,28
OVS	2,474	3,86	2,4	2,474	5,54	571,16
P						
Palantir Technologies	27,17	4,30	26,55	27,49	59,38	-
Paypal	59,45	1,38	59,17	61,21	2,97	-
Pfizer	26,185	-0,78	26,095	26,55	1,54	-
Pharmanutra	47,8	1,06	46,8	48,4	-16,34	456,98
Philip Morris International	106,42	-	106,2	106,2	25,02	-
Philips	26,31	-1,24	26,2	26,5	25,43	-
Philogen	21,7	-	21,6	21,8	18,31	629,16
Piaggio	2,51	0,64	2,496	2,532	-16,46	885,24
Pininfarina	0,74	0,82	0,734	0,768	-5,83	58,18
Piovan	13,6	-0,37	13,6	13,65	28,53	729,28
Piquadro	2,1	0,48	2,1	2,15	-5,02	104,36
Pirelli & C.	5,22	-0,34	5,192	5,27	5,78	5.223,34
PLC	1,485	0,34	1,485	1,485	-12,39	38,59
Plug Power	1,8332	-3,05	1,804	1,9798	-57,60	-
Porsche Automobil H Pref	38,75	0,10	38,79	38,95	-16,73	-
Poste Italiane	11,885	0,93	11,735	11,895	14,31	15.351,48
Procter & Gamble	156,46	-	157,38	157,38	18,14	-
Prosiebensat1 Media	5,805	-1,86	5,705	5,985	8,68	-
Prysmian	58,72	0,72	58,12	59,06	40,88	17.184,50
Puma	34,73	-2,88	34,5	35,95	-28,75	-
Q						
Qualcomm	149,72	-0,07	152,08	156,94	12,97	-
R						
Rai Way	4,9	1,24	4,855	4,915	-5,63	1.320,38
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,742	-1,07	0,742	0,756	0,30	388,62
Recordati	49,34	0,73	48,4	49,46	-0,02	10.215,41
Regeneron Pharmaceuticals	1027	-	1000	1000	20,17	-
Renault	40,54	0,40	40,65	41	8,29	-
Reply	127,2	1,84	125	127,2	4,19	4.661,84
Revo Insurance	9,18	1,32	9,04	9,22	8,70	222,66
Rheinmetall	536,4	5,34	514	536,4	74,95	-
Risanamento	0,0271	1,88	0,0259	0,0275	-29,66	46,84
Rwe	31,83	-0,22	31,78	32,15	-22,59	-
S						
S. Ferragamo	7,375	-1,67	7,22	7,565	-39,06	1.259,13
Sabaf	17,7	-	17,5	17,7	2,97	224,81
Safilo Group	1,026	1,58	1,014	1,032	10,29	418,09
Saipem	1,98	-0,25	1,98	2,026	33,53	3.941,37
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,39	25,55	25,6	4,68	1.598,16
Salesforce	230,85	2,10	226,75	229,8	-8,19	-
Sanlorenzo	35,6	-1,25	35,6	36,45	-16,33	1.247,45
Sanofi	96,19	0,76	95,18	95,81	5,95	-
Sap	189,5	1,10	188,14	189,16	32,25	-
Saras	1,601	-	1,599	1,601	-1,28	1.521,52
Sartorius Pref	247,2	-	249	249	-16,37	-
Seco	2,26	0,44	2,22	2,31	-35,78	295,52
Seri Industrial	3,85	1,58	3,73	3,955	9,01	203,67
Servicenow	737,9	1,54	730	730	13,21	-
Servizi Italia	1,895	0,26	1,865	1,895	12,45	60,05
Sesa	94,5	0,43	94	96,65	-23,94	1.466,17
Siemens	156,64	-1,68	156,52	0	-5,99	-
Siemens Energy	24,37	0,58	24,37	25,2	99,93	-
SIT	1,475	4,61	1,43	1,485	-58,14	35,52
Sixt	62,3	-	61,95	61,95	-38,85	-
Snam	4,342	0,02	4,319	4,389	-6,97	14.563,47
Snap - Classe A	8,191	1,98	8,29	8,3	-50,35	-
Snowflake	112,72	1,77	111,62	113,16	-40,80	-
Societe Generale	20,475	0,34	20,35	20,76	-15,41	-
Softlab	1	-4,76	1	1,04	-30,70	5,11
Sogefi	1,898	1,17	1,878	1,904	29,69	224,10
Sol	34,25	1,33	33,7	34,5	20,55	3.065,83
Sole 24 Ore	0,694	0,58	0,68	0,704	1,75	38,93
Somec	17,75	0,85	17,3	17,75	-38,33	121,22
Spotify Technology	310,65	-	311,05	311,05	78,16	-
Stellantis	14,064	-1,22	13,976	14,4	-33,25	42.765,07
STMicroelectr.	26,705	-0,22	26,61	27,18	-41,85	24.045,56
SYS-DAT	4,49	2,98	4,32	4,52	27,29	135,39
T						
T Rowe Price Group	96,49	0,56	96,65	96,65	2,19	-
Tamburi Inv.	8,98	-0,11	8,94	9,05	-3,97	1.646,16
Technogym	8,875	-1,06	8,875	9,065	-1,39	1.802,57
Technoprobe	7,155	-2,59	7,13	7,725	-13,00	4.939,68
Telecom It. r nc	0,2465	0,90	0,2436	0,249	-20,61	1.460,53
Telecom Italia	0,2199	1,38	0,2165	0,2212	-26,94	3.304,73
Tenaris	12,74	0,24	12,59	12,81	-19,37	15.039,67
Terna	7,544	-0,11	7,496	7,596	-0,21	15.149,37
Tesla	181,1	-0,55	178,78	185,6	-21,86	-
Tesmec	0,0802	-0,99	0,0802	0,0819	-30,43	49,67
Tessellis	0,4725	-0,32	0,469	0,484	-30,13	111,39
Texas Instruments	174,54	-0,71	175,64	179,28	12,15	-
The Coca-Cola Company	62,69	-0,49	62,7	63,59	17,94	-
The Italian Sea Group	8,55	-1,50	8,51	8,88	3,56	450,30
The Southern Company	79,1	-1,04	78,4	78,4	23,83	-
The Walt Disney	77,78	-0,83	78,81	79,28	-4,15	-
Thermo Fisher Scientific	545,9	-	551,6	551,6	16,61	-
Thyssenkrupp	3,377	-0,94	3,428	3,462	-45,62	-
Tinexta	11,28	0,45	11,16	11,47	-45,13	527,45
Toscana Aeroporti	12,55	-	12,3	12,6	7,50	233,00
Trevi	0,283	-4,07	0,274	0,296	-4,15	96,01
Triboo	0,71	0,85	0,686	0,71	-7,94	20,28
Tripadvisor	12,925	-1,34	12,47	13,2	-36,09	-
Txt e-solutions	23,9	-0,21	23,7	24,2	20,81	308,90
U						
Uber Technologies	62,13	0,31	63,33	63,58	8,27	-
Unicredit	34,445	0,78	34,18	34,91	38,12	55.522,46
Unidata	3,48	-	3,42	3,48	-12,05	107,21
Unieuro	11,16	0,18	11,12	11,22	6,97	230,23
Unipol	8,965	-1,32	8,955	9,315	74,81	6.482,84
Unitedhealth Group	514,6	-1,61	514,1	514,1	9,11	-
V						
Valsoia	-	-	-	-	-	-
Varta	2,432	16,92	2,184	2,742	-90,37	-
Viatris Inc	10,875	-1,36	11,4	11,4	11,58	-
Virgin Galactic Holdings	6,003	-	5,375	5,643	-54,63	-
Visa - Classe A	237,8	-	237,5	240,5	1,41	-
Vivendi	9,464	-	9,436	9,436	-4,88	-
Volkswagen	94,02	-0,13	93,96	95,2	-16,03	-
Volvo Car	22,53	-	22,6	22,6	19,54	-
Vonovia	29,34	-	29,31	29,38	0,14	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,867	-1,49	9,826	10,004	-59,37	-
Walmart	62,09	-0,26	62	62	29,49	-
Waste Management	188,14	-	189,36	189,4	17,77	-
Webuild	2,276	-	2,276	2,322	23,85	2.315,27
Webuild r nc	10	-0,99	9,7	10	83,64	16,32
Western Digital	53,62	1,25	54,14	54,7	23,26	-
WIIT	20,3	-1,46	20,25	20,8	4,06	570,32
Z						
Zalando	22,82	-	23,14	23,14	2,77	-
Zest	0,1695	-3,14	0,1625	0,176	-36,97	27,78
Zignago Vetro	11,16	-1,41	11,16	11,44	-21,77	1.002,10
Zucchi	2,11	1,44	2,07	2,11	-10,20	8,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	883.37	-0.13
Cac 40	7269.71	0.31
Dax (Xetra)	17702.03	0.12
FTSE 100	8168.10	0.28
Ibex 35	10638.50	0.76
Indice Gen	57634.77	0.75
Nikkei 500	3066.38	0.49
Swiss Market In.	11865.93	0.33

EURIBOR 8-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,642	3,693
1 Mese	3,618	3,668
3 Mesi	3,557	3,606
6 Mesi	3,437	3,485
1 Anno	3,176	3,22

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/8/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	68.5	71.35
Argento (per kg.)	755.85	813.62
Platino p.m.	922.00	0.0000
Palladio p.m.	908.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0917	-0,12	-1,20
Giappone	160,33	0,37	2,56
G. Bretagna	0,85708	-0,45	-1,38
Svizzera	0,9435	0,72	1,89
Australia	1,6609	-0,41	2,13
Brasile	6,0477	-1,73	12,79
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5007	-0,09	2,49
Danimarca	7,4622	0,00	0,12
Filippine	62,533	-0,33	2,04
Hong Kong	8,514	-0,03	-1,36
India	91,655	-0,11	-0,27
Indonesia	17413,43	0,20	1,95
Islanda	151,1	0,00	0,40
Israele	4,0722	-1,90	1,82
Malaysia	4,828	-1,29	-4,91
Messico	20,5652	-2,26	9,84
N. Zelanda	1,8156	-0,41	3,72
Norvegia	11,8295	-0,45	5,24
Polonia	4,3253	0,15	-0,33
Rep. Ceca	25,234	-0,15	2,06
Rep.Pop.Cina	7,828	-0,14	-0,29
Romania	4,9769	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4453	-0,15	-0,95
Sud Corea	1491,07	-0,85	4,00
Sudafrica	20,0169	-0,41	-1,63
Svezia	11,4955	0,00	3,60
Thailandia	38,45	-0,33	1,26
Turchia	36,6275	0,04	12,17
Ungheria	395,2	-0,23	3,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	3297	99,99	0,00
13.09.24	1478	99,73	2,76
30.09.24	4027	99,55	3,00
14.10.24	2132	99,47	2,66
14.11.24	1972	99,15	2,88
29.11.24	3235	98,99	2,98
13.12.24	4321	98,90	2,90
14.01.25	5159	98,62	2,89
31.01.25	2999	98,43	2,94
14.02.25	923	98,37	2,84
14.03.25	1009	98,13	2,82
14.04.25	857	97,91	2,75
14.05.25	3630	97,73	2,64
13.06.25	1571	97,41	2,73
14.07.25	12321	97,17	2,73

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	401,34	425,91
Sterlina	506,08	537,07
4 Ducati	951,88	1.010,16
20 $ Liberty	2.101,77	2.229,15
Krugerrand	2.150,37	2.282,02
50 Pesos	2.592,64	2.751,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,99	99,98	0,00
13.09.24	99,726	99,732	2,76
30.09.24	99,546	99,537	3,00
14.10.24	99,468	99,455	2,66
14.11.24	99,152	99,144	2,88
29.11.24	98,991	98,983	2,98
13.12.24	98,895	98,855	2,90
14.01.25	98,618	98,605	2,89
31.01.25	98,434	98,423	2,94
14.02.25	98,365	98,333	2,84
14.03.25	98,13	98,128	2,82
14.04.25	97,907	97,902	2,75
14.05.25	97,728	97,665	2,64
13.06.25	97,411	97,399	2,73
14.07.25	97,166	97,175	2,73
BTP			
01.08.2024	99,989	99,971	0,00
01.09.2024	100,011	99,997	0,00
15.11.2024	99,488	99,499	3,25
01.12.2024	99,745	99,74	2,99
15.12.2024	98,899	98,881	3,25
01.02.2025	98,621	98,63	3,24
01.03.2025	100,918	100,912	2,67
28.03.2025	100,1	100,078	2,80
15.05.2025	98,779	98,755	2,93
01.06.2025	98,713	98,72	2,95
01.07.2025	98,9	98,893	2,90
15.08.2025	98,14	98,15	2,92
29.09.2025	100,63	100,61	2,59
15.11.2025	99,48	99,46	2,61
01.12.2025	98,85	98,84	2,67
15.01.2026	100,75	100,71	2,53
28.01.2026	100,32	100,5	2,56
01.02.2026	96,56	96,55	2,85
01.03.2026	102,38	102,36	2,38
01.04.2026	95,48	95,87	2,86
15.04.2026	101,42	101,4	2,47
01.06.2026	97,81	97,76	2,67
15.07.2026	98,66	98,55	2,57
01.08.2026	94,64	94,58	2,83
28.08.2026	100,46	100,44	2,50
15.09.2026	102,01	101,92	2,39
01.11.2026	109,49	109,46	1,95
01.12.2026	96,55	96,51	2,67
15.01.2027	95,49	95,4	2,69
15.02.2027	100,24	100,16	2,49
01.04.2027	95,65	95,55	2,70
01.06.2027	98,4	98,26	2,52
15.07.2027	102,49	101,59	2,15
01.08.2027	97,77	97,68	2,58
15.09.2027	94,49	94,36	2,72
01.11.2027	111,18	111,07	2,09
01.12.2027	99,36	99,25	2,53
01.02.2028	97,18	97	2,62
15.03.2028	91,11	90,94	2,86
01.04.2028	101,69	101,56	2,48
15.07.2028	91,17	90,98	2,83
01.08.2028	103,18	102,97	2,49
01.09.2028	106,82	106,67	2,39
01.12.2028	99,45	99,29	2,60
01.09.2029	104,53	104,31	2,49
15.02.2029	89,4	89,18	2,92
15.06.2029	98,89	98,68	2,71
01.07.2029	101,31	101,05	2,65
01.08.2029	99,86	99,61	2,67
01.11.2029	110,62	110,36	2,43
15.12.2029	103,59	103,37	2,66
01.03.2030	102,01	101,79	2,69
01.04.2030	90,9	90,66	2,97
15.06.2030	102,64	102,4	2,73
01.08.2030	87,93	87,7	3,08
15.11.2030	104,19	103,96	2,77
01.12.2030	91,09	90,79	3,02
15.02.2031	101,31	101,04	2,85
01.04.2031	86,13	85,8	3,14
01.05.2031	116,64	116,26	2,55
15.07.2031	100,84	100,49	2,90
01.08.2031	83,47	83,22	3,21
01.12.2031	84,81	84,51	3,20
01.03.2032	88,87	88,62	3,13
01.06.2032	83,63	83,25	3,24
01.12.2032	93,51	93,1	3,08
01.02.2033	116,6	116,18	2,83
01.05.2033	107,01	106,56	2,95
01.09.2033	92,16	91,7	3,16
01.11.2033	106,37	105,95	3,03
01.03.2034	105,13	104,63	3,07
01.07.2034	102	101,55	3,15
01.08.2034	111,72	111,25	3,02
01.02.2035	101,48	100,97	3,22
01.03.2035	97,5	96,98	3,24
01.03.2036	78,9	78,33	3,53
01.09.2036	85,86	85,74	3,43
01.02.2037	102,65	102,13	3,26
01.03.2037	72,05	71,62	3,65
01.03.2038	93,48	92,9	3,48
01.09.2038	90,1	89,55	3,51
01.08.2039	111,79	111,08	3,39
01.10.2039	101,96	101,27	3,49
01.03.2040	90,09	89,53	3,58
01.09.2040	111,6	110,89	3,45
01.03.2041	73,65	73,09	3,75
01.09.2043	104,45	103,71	3,60
01.09.2044	108,84	108,1	3,56
01.09.2046	88	87,45	3,67
01.03.2047	80,05	79,36	3,70
01.03.2048	90,28	89,64	3,67
01.09.2049	95,51	94,76	3,67
01.09.2050	73,75	73,14	3,76
01.09.2051	62,03	61,53	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59
e tramonta alle 20.26
La Luna Sorge alle 12.00
e tramonta alle 22.38
Il Santo San Lorenzo
Il Proverbio
Il passût nol crôt al dizun.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il futuro della sanità



Padiglioni e tecnologie 93 milioni per l'ospedale

Maxi stanziamento per migliorare il nosocomio cittadino e prepararlo all'intelligenza artificiale
Finanziati anche un nuovo magazzino oltre a una serie di lavori antincendio e di sicurezza sismica

Mattia Pertoldi

Un nuovo padiglione che guarda al futuro e ideato per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata in sanità. Ma pure un corposo pacchetto di interventi di messa a norma dell'esistente, la realizzazione di un nuovo magazzino espressamente dedicato al Santa Maria della Misericordia e investimenti in tecnologia. Stato e Regione, in sintesi, stanziano oltre 90 milioni sull'ospedale di Udine e sull'Azienda sanitaria del Friuli Centrale.

L'ACCORDO DI PROGRAMMA

La tranche maggiore di finanziamenti è figlia dell'accordo di programma tra Regione e Stato che destina, per il 2024, 68 milioni di euro al Santa Maria della Misericordia. Oltre a questo, piazza Unità ha stabilito anche di trasferire 25 milioni – sui 55 totali iscritti a Bilancio sempre nella seduta di ieri – per l'intero territorio dell'Azienda destinati al miglioramento tecnologico delle apparecchiature. Il totale, soltanto con questa manovra, è pari a 93 milioni.

LAVORI IN OSPEDALE

Le nuove risorse esulano da quelle già stanziate, e che arriveranno a toccare i 100 milioni, per il completamento del III e IV lotto dell'ospedale (padiglione 15) cittadino. Entrando nel dettaglio dei nuovi fondi, 5 milioni 500 mila euro serviranno a finanziare opere di adeguamento antisismico e antincendio del padiglione d'ingresso. Una somma pari a 6 milioni e 300 mila, proseguendo, verrà utilizzata per lo stesso obiettivo, ma al padiglione 8, cioè quello delle "Nuove Mediche". E se un assegno da 12 milioni sarà destinato alla realizzazione di un nuovo magazzino, che sostituirà quello attuale, la cifra principale – ben 44 milioni – rappresenta l'ammontare investito per la demolizione e ricostruzione del padiglione 6. Il programma dell'Azienda, in particolare, prevede, una volta terminati i lavori, l'utilizzo della struttura per interventi prevalentemente ambulatoriali con la ricollocazione delle funzioni presenti nei padiglioni 3, 4 e 5. Il progetto prevede inoltre un'area dedicata a un apposito laboratorio per l'intelligenza artificiale e realtà aumentata. Un ambiente, in poche parole, in cui si testeranno le innovazioni in ambito tecnologico studiando e sviluppando le potenzialità dell'intelligenza artificiale applicata in sanità.

INVESTIMENTI TECNOLOGICI

In parallelo alle opere sull'ospedale, l'Azienda udinese avrà in cassa altri 25 milioni per investimenti in tecnologia. La fetta maggiore (11 milioni) è vincolata ad acquistare apparecchiature per radiologia e oculistica, ecotomografi, telemetrie e defibrillatori. Altri 4 milioni 500 mila, quindi, serviranno per un sistema di radiochirurgia stereotassica destinato alla neurochirurgia, 3 milioni e 500 mila per gli acceleratori lineari, 3 milioni per ulteriori protesi, 2 milioni per un nuovo sistema di robotica e 1 milione per attrezzature destinate al Gervasutta. —

GLI ULTERIORI STANZIAMENTI

L'ex manicomio

La Regione già dalla passata legislatura ha garantito un finanziamento da 25 milioni di euro per cambiare faccia all'ex manicomio di Sant'Osvaldo.



Borgo stazione

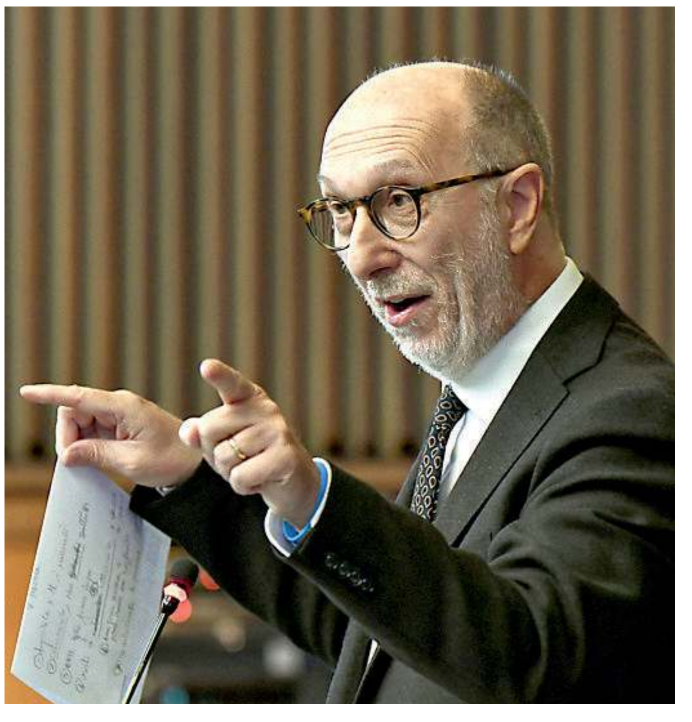
A bilancio ci sono anche 16 milioni di euro per la realizzazione della sede dell'Arcs nell'area dell'ex hotel Europa in Borgo stazione.



Soldi al Gervasutta

All'interno degli stanziamenti regionali in tecnologia è previsto anche un milione per attrezzature destinate espressamente al Gervasutta.

L'assessore ricorda gli investimenti in città «Dal Comune reazioni spesso scomposte»



Riccardi: Udine polo strategico Basta parlare di Cenerentola

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La sintesi agostana dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, a commento della manovra destinata all'ospedale di Udine è un mix numeri e politica. «Investiamo centinaia di milioni di euro sulla città – chiosa – e sarebbe il caso di finirla di descrivere il capoluogo come una sorta di Cenerentola del Friuli Venezia Giulia».

Assessore, cosa significa questo maxi-stanziamento per l'ospedale di Udine?

«Il riconoscimento di un'eccellenza non soltanto regionale, ma nazionale e della centralità di Udine che mette fine alla filastrocca, un po' stantia, secondo la quale la giunta Fedriga penalizzerebbe il capoluogo».

Si nota più di un filo di polemica nelle sue parole...

«Mi limito a ricordare i numeri del mio assessorato. Oltre ai 68 milioni dell'accordo di programma e ai 25 per nuove tecnologie, ci sono i più o meno 100 milioni per il III e IV lotto dell'ospedale, i 25 su Sant'Osvaldo e i 16 per la nuova sede dell'Arcs in Borgo stazione. Se questo vuol dire penalizzare una città, ne prendo atto».

Non pensa che sarebbe il caso di abbassare la temperatura tra palazzo D'Aronco e piazza Unità?

«Sono convinto che le istituzioni debbano cooperare indipendentemente dal colore politico. È evidente, però, che non si può chiedere collaborazione la mattina e nel pomeriggio tirare calci sotto il tavolo. Negli ultimi mesi ho assistito a una serie di balletti difficilmente comprensibile anche per uno, come il sottoscritto, che tenta sempre di trovare un punto di mediazione. Ho ascoltato frasi, dal Comune, oltre le righe e non basate sull'oggettività dei dati. Reazioni contro un po' tutta la giunta: me, Roberti, Anzil fino al presidente Fedriga».

E a cosa sono state dovute, secondo lei?

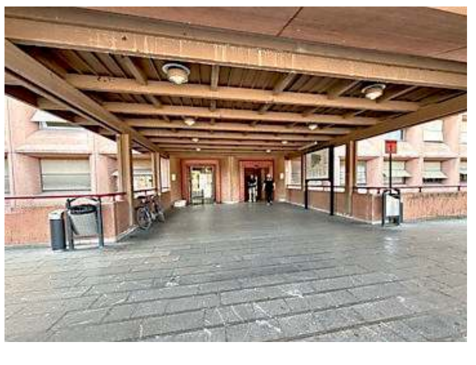
«Non mi permetto di spiegare a De Toni come amministrare un Comune, anche se ho le mie opinioni che in più di qualche occasione non collimano con le sue. Ma è evidente che ci sia un tema dentro la maggioranza udinese da dirimere. Non si può pensare di giocare, con le altre istituzioni, al poliziotto buono e al poliziotto cattivo. Perchè così si inficiano i rapporti e alla fine gli appelli alla collaborazione tra enti restano soltanto di facciata». —



PADIGLIONE SEI

Destinato ad attività ambulatoriali

La cifra principale dell'accordo di programma tra Stato e Regione – ben 44 milioni sui 68 totali – rappresenta l'ammontare investito per la demolizione e ricostruzione del padiglione 6. Il programma dell'Azienda, in particolare, prevede, una volta terminati i lavori, la destinazione della struttura a interventi prevalentemente ambulatoriali con la ricollocazione delle funzioni presenti nei padiglioni 3, 4 e 5. Il progetto prevede inoltre un'area dedicata a un apposito laboratorio per l'intelligenza artificiale e realtà aumentata. Un ambiente, in poche parole, in cui si testeranno le innovazioni in ambito tecnologico studiando e sviluppando le potenzialità dell'intelligenza artificiale applicata in sanità.



HUB LOGISTICO

Sostituirà quello sotterraneo

Un'altra novità per l'ospedale di Udine, sempre finanziata attraverso l'accordo di programma Stato-Regione, prevede la realizzazione di un nuovo magazzino appositamente destinato al Santa Maria della Misericordia. Il magazzino principale della sanità è a Pordenone, vale la pena di ricordarlo, ma allo stesso tempo ogni ospedale ha la necessità di averne uno a propria disposizione. Attualmente a Udine si trova sotto il padiglione 6. Grazie a un investimento da 12 milioni, invece, ne verrà realizzato uno ex novo che verrà posizionato nelle vicinanze del padiglione 15, cioè di quell'area che, volgarmente, viene definita come il nuovo ospedale.



PADIGLIONE OTTO

Adeguamenti vari alle norme

Il terzo intervento, per valore economico complessivo, finanziato dalla nuova tranche di fondi destinata al Santa Maria della Misericordia, riguarda il padiglione 8, quello delle "Nuove Mediche". Nel recente passato, vale la pena di ricordarlo, l'Azienda sanitaria del Friuli Centrale ha già adeguato, ai più moderni standard antisismici e antincendio, un piano del padiglione (l'ultimo). Grazie allo stanziamento da 6 milioni 300 mila euro inseriti nell'accordo di programma Stato-Regione, quindi, potrà procedere al completamento degli interventi, sostanzialmente dello stesso tipo, che riguarderanno il corpo centrale del padiglione.



PADIGLIONE UNO

Lavori nell'area d'ingresso

Sempre per quanto riguarda la messa a norma dell'ospedale, e ancora una volta in relazione ai fondi stanziati in accordo tra Trieste e Roma, un'altra area interessata da lavori di questo tipo sarà quella del padiglione uno, cioè quello di accesso al Santa Maria della Misericordia. In questo caso, per quanto riguarda l'area che abbraccia anche bar e Cup verranno spesi 5 milioni 500 mila euro. Complessivamente, proseguendo, tra padiglione otto e padiglione uno verranno spesi 11 milioni 800 mila euro per adeguare le aree già esistenti. Nessuno di questi interventi, ovviamente, riguarderà il cosiddetto ospedale nuovo, cioè quel padiglione – il quindici – in cui troveranno posto, tra le altre, le chirurgie e l'oncologia.



APPARECCHIATURE

Decine di nuovi macchinari

In parallelo alle opere sull'ospedale, l'Azienda udinese avrà in cassa altri 25 milioni per investimenti in tecnologia. La fetta maggiore (11 milioni) è vincolata ad acquistare apparecchiature per radiologia e oculistica, ecotomografi, telemetrie e defibrillatori. Altri 4 milioni 500 mila, quindi, serviranno per un sistema di radiochirurgia sterotassica destinato alla neurochirurgia, 3 milioni e 500 mila per gli acceleratori lineari, 3 milioni per ulteriori protesi, 2 milioni per un nuovo sistema di robotica e 1 milione per attrezzature destinate al Gervasutta. Grazie a questi stanziamenti, in estrema sintesi, verranno acquistate decine di nuovi macchinari altamente specializzati.



IL RESTO DEL PACCHETTO

Terzo e quarto lotto oltre al Cup

Al di là dell'accordo di programma, esiste un pacchetto di interventi che l'Azienda sanitaria ha già messo in cantiere e che, nella maggior parte dei casi, sono stati completamente coperti dalla Regione. L'opera principale, per quanto riguarda il Santa Maria della Misericordia di Udine, riguarda il padiglione 15 dove con un investimento complessivo da circa cento milioni verrà realizzato il cosiddetto nuovo ospedale con lo spostamento di diverse attività. A settembre, invece, dovrebbero partire i lavori di adeguamento al padiglione uno e, in particolare, quelli sul Cup, attualmente in due posizioni diverse che verrà realizzato in un'unica area del padiglione stesso.

Economia domestica

UDINE

In città l'inflazione cresce dell'1,4%



Il capoluogo del Friuli è la città messa meglio in regione sul fronte dell'incremento dei prezzi. Nell'ultimo anno l'inflazione è cresciuta dell'1,4 per cento, con un rincaro medio per famiglia di 342 euro. Una cifra decisamente importante, ma inferiore a quelle delle altre città capoluogo regionali. A livello nazionale Udine si piazza al trentunesimo posto, in una classifica guidata (per consistenza dei rincari) da Siena, Bolzano e Rimini.

PORDENONE

Maglia nera della regione



Pordenone è la città capoluogo più cara della regione. A certificarlo sono i dati diffusi dall'Istat, rielaborati a livello territoriale dall'Unione nazionale consumatori. Nel corso dell'ultimo anno (da luglio 2023 a luglio 2024) fare la spesa costa, in media, 440 euro in più per ogni famiglia. Un dato spinto dall'incremento dell'1, 8 per cento dell'inflazione, che pone Pordenone al decimo posto nella classifica nazionale.

GORIZIA

È ventisettesima a livello nazionale



La città di Gorizia si piazza in seconda posizione nella classifica delle città capoluogo meno care in Fvg. Se il primato spetta a Udine con 342 euro di aumento per le famiglie, Gorizia si ferma a 364 euro, nettamente davanti a Trieste con 415 euro e a Pordenone con 440 euro. La città isontina fa segnare un'inflazione annua pari a un più 1, 6%, che la proietta al ventisettesimo posto a livello nazionale.

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Carrello della spesa sempre più caro A Udine stangata da oltre 340 euro

Va peggio a Pordenone, dove il rincaro annuo è maggiore
In Fvg dato peggiore d'Italia dopo il Trentino-Alto Adige



Fare la spesa, nel 2024, è diventato più caro anche in Fvg. Tra le città capoluogo va meglio a Udine

I NUMERI

ALESSANDRO CESARE

Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione più cara in Italia, dietro al Trentino Alto Adige e davanti al Veneto. L'inflazione annua raggiunge l'1,7 per cento, mentre il rincaro medio per le famiglie si assesta sui 402 euro (sono addirittura 512 in Trentino, 399 in Veneto).

UDINE MENO CARA

In questo scenario poco edificante, restando nel perimento del Fvg, chi sta meglio tra le città capoluogo è Udine. Il capoluogo friulano si piazza al trentunesimo posto nella classifica nazionale con un'inflazione annua dell'1,4 per cento e con un rincaro medio di 342 euro. Va peggio agli abitanti di Gorizia, ventisettesima (1,6 per cento e 364 euro di rincaro medio a famiglia) e di Trieste, diciassettesima (1,7 per cento, 415 euro). Pordenone, suo malgrado, entra addirittura nella top ten, con un poco lusinghiero decimo posto: 1,8 per cento di inflazione annua e 440 euro di rincaro medio per nucleo famigliare.

LA "LISTA NERA"

I numeri sono stati diffusi ieri dall'Istat, rielaborati a livello territoriale dall'Unione nazionale consumatori. Ne è nata la top ten delle città più care d'Italia in termini di aumento del costo della vita. Non solo, quindi, delle città capoluogo di regione o dei comuni con più di 150 mila abitanti, ma di tutte le città monitorate dall'Istat. In cima alla "lista nera" si trova Siena, che, con l'inflazione più alta, più 2,6 per cento, registra anche la maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 663 euro a famiglia. Medaglia d'argento per Bolzano, con un più 2 per cento, che determina un incremento di spesa annuo pari a 579 euro a famiglia. Terzo gradino del podio per Rimini che con la terza maggiore inflazione del Paese (ex aequo con Benevento), più 2,1 per cento, ha una spesa supplementare pari mediamente a 571 euro annui. Nella graduatoria delle città più virtuose d'Italia, al primo posto appare Biella, che però segna una variazione dei prezzi nulla su luglio 2023. Medaglia d'argento per Campobasso (più 0,3 per cento, più 62 euro), seguita da Caserta (più 0,4 per cento, più 86 euro). Sul fronte delle regioni, come già accennato, il Fvg si piazza al secondo posto a livello nazionale. Una classifica che vede, sul fondo, e quindi in posizioni più convenienti per i consumatori, il Molise (più 0,3 per cento, pari a più 62 euro), la Valle d'Aosta (più 0,5 per cento, più 130 euro), la Basilicata (più 0,7 per cento, più 147 euro).

IL PERCHÉ DELL'AUMENTO

La risalita dell'inflazione si deve in primo luogo all'accelerazione su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da più 3,5 per cento a più 11,3 per cento) e all'attenuarsi della flessione degli energetici non regolamentati (da meno 10,3 per cento a meno 6,1 per cento). Un sostegno all'inflazione deriva inoltre dall'andamento dei prezzi dei tabacchi e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona.

IL COMMENTO

«Se l'inflazione è la tassa più ingiusta, allora la nostra regione è la seconda più tartassata d'Italia. Le famiglie a basso reddito destinano una quota percentuale più alta delle loro entrate ai consumi essenziali, alimentari in particolare, dunque si stringerà la cinghia anche al supermercato, come in farmacia e in sanità», sono le parole della segretaria regionale Pd Fvg Caterina Conti. —

WELFARE

Invecchiamento e assistenza Cgil: sostegno ai caregiver

Lucia Aviani

In una regione che conta 324 mila anziani e che in 40 anni ha visto più che quadruplicare il numero di cittadini fra gli 85 e i 99 anni (dai circa 12 mila del 1982 si è saliti agli attuali 55 mila, e secondo le stime nel 2034 si arriverà a 68 mila), le politiche di sostegno a chi, donne nella stragrande maggioranza dei casi, presta loro assistenza devono essere decise e incisive, più di quanto lo siano state finora. Il sindacato dei pensionati della Cgil del Friuli Venezia Giulia detta l'agenda sui caregiver, all'esito di un confronto in tema con la Regione e (anche) alla luce di un dettagliato report sulla distribuzione del reddito. Il punto è stato tracciato ieri, nella sede Cgil di Udine, dal segretario generale Renato Bressan e da Daniela Bais, responsabile sanità e welfare: «positivo ma non sufficiente», hanno concordato, l'impegno annunciato dal governo regionale per il comparto.

I numeri fanno capire che «serve di più», ovvero un'azione «strutturata e strutturale» che si traduca in una seria programmazione, in grado di «coordinare le risposte al problema in un'ottica di integrazione socio sanitaria». C'è bisogno di pianificazione, insomma, e a monte di risorse, proporzionate alle forti necessità del settore.

«Pur apprezzando lo sforzo che la Regione sta compiendo, varando misure di valorizzazione sociale del ruolo dei caregiver – ha premesso Bais –, va considerato che la loro disponibilità è destinata a calare notevolmente per effetto delle dinamiche demografiche in atto, che determineranno un ingente incremento del fabbisogno di assistenza». L'indice che esprime i potenziali caregiver, dato dal rapporto tra la popolazione residente tra i 50 e i 74 anni e gli over 85, è sceso dal 28,8% del 1982 al 6,3% dell'anno in corso. Nel frattempo, la complessità dei problemi assistenziali, connessi all'invecchiamento e all'invalidità, aumenta, come documentano ancora una volta le cifre: 55 mila residenti invalidi e 38 mila invalidi totali, titolari di indennità di accompagnamento.

I fruitori di permessi e congedi da legge 104, per l'assistenza a un familiare disabile, sono meno di 12 mila. S'impone quindi un nuovo approccio, che introduca misure di welfare e sostegni finanziari capillari: «Non ci si può limitare – così Bais – al supporto alle classi a basso reddito. E c'è l'esigenza di dare risposte ai bisogni che restano inespressi, magari perché l'iter di certificazione dell'invalidità è allo stadio iniziale». Imperativo, poi, ammonisce il sindacato, rinforzare il personale sanitario e sociale per affrontare il carico di lavoro derivante dall'attuazione degli interventi a favore dei caregiver e per le visite domiciliari. Per non dire degli altri fronti, come quello dei trasporti degli anziani con disabilità verso strutture sanitarie o di aggregazione. E si deve «trovare una formula per consentire la coesistenza del ruolo di caregiver con quello professionale», nel caso di persone che lavorano.

Secondo il sindacato dei pensionati vanno stanziate risorse aggiuntive

Intanto, lo Spi ha eseguito una mappatura del reddito regionale. «Quasi il 90% di quello dichiarato nel 2023 – ha detto Bressan – deriva da lavoratori dipendenti e pensionati». —

SICUREZZA

Più controlli in Borgo stazione Raddoppiati i casi di ubriachezza

Il bilancio della Polizia locale dopo l'aumento delle pattuglie e l'estensione dell'orario fino alle 24

Cristian Rigo

La stretta dei controlli operata dalla Polizia locale in Borgo stazione ha portato a un'impennata delle segnalazioni alla Questura per comportamenti suscettibili di Daspo urbano: 129 dall'inizio dell'anno, «quasi tutti - precisa il comandante Eros Del Longo - per ubriachezza. Rispetto allo scorso anno i casi sono quasi raddoppiati».

LA NORMA

L'articolo 688 del codice penale punisce «chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, è colto in stato di manifesta ubriachezza con la sanzione amministrativa da 51 a 309 euro». A questa si aggiunge poi il Daspo urbano, una misura amministrativa introdotta con il decreto Minniti del 2017 e modificata con i decreti sicurezza del 2018 e del 2020. L'obiettivo è contrastare il degrado urbano comportato da condotte quali bivacchi non autorizzati, accattonaggio e, appunto, comportamenti molesti da parte di soggetti in stato di ubriachezza. Il destinatario del Daspo è tenuto a pagare una somma compresa tra 100 e 300 euro e per 48 ore non può fare ritorno nel luogo da cui è stato allontanato. Il caso di reiterazione della condotta il divieto può arrivare a 12 mesi o due anni se ci sono precedenti condanne per reati contro la persona o il patrimonio.



IL BILANCIO

Dal primo gennaio al 31 luglio quest'anno la Polizia locale ha effettuato 1.636 pattugliamenti in città e 159 servizi di ordine pubblico, oltre alle 129 segnalazioni alla Questura per comportamenti suscettibili di Daspo urbano. In particolare sono state impiegate 612 pattuglie di pronto intervento, 367 pattuglie appiedate, 186 pattuglie nella zona stazione, 118 pattuglie per controlli nella zona nord, 118 pattuglie per controlli nella zona sud, 235 pattuglie nella circonvallazione e zone interne, 72 posti di controllo sulle strade di accesso alla città, 38 posti di controllo per la velocità (fino a sentenza Cassazione), 14 controlli per l'autotrasporto, 36 controlli sul trasporto pubblico locale, 3 posti di controllo per la verifica del sovraccarico mezzi di trasporto merci, 51 controlli ai varchi della Zona a traffico limitato e 159 servizi di ordine pubblico.

BORGO STAZIONE

Dal 16 giugno al 31 luglio la Polizia locale ha potenziato le attività di controllo in Borgo stazione estendendo gli orari di attività dalle 18 alle 24 e impiegando più persone. «I servizi extra - sottolinea l'assessora alla Polizia locale, Rosi Toffano -, insieme alla presenza degli street tutor in centro, sono confermati fino a settembre. I numeri delle operazioni condotte sia di controllo che di eventuale sanzione dimostrano l'efficacia del potenziamento dei controlli, mirato a contrastare le attività illecite e a garantire il rispetto delle norme. Grazie a queste misure, è stato possibile ridurre situazioni di degrado e migliorare la vivibilità del quartiere, assicurando un ambiente più sicuro per tutti». Nel periodo in esame, sono stati effettuati 142 posti di controllo, con l'identificazione di 400 persone. «Questo sforzo - prosegue Toffano - ha portato a 45 sanzioni per violazioni del Codice della strada e dei regolamenti comunali. La presenza costante e il monitoraggio attivo hanno permesso di intervenire in maniera tempestiva su diverse situazioni critiche». —



LO STANZIAMENTO

Turno extra dal Comune 40 mila euro

Dal 10 giugno la Polizia locale guidata dal comandante Eros Del Longo (in foto) ha introdotto un turno serale, dalle 18 alle 24, per il quale il Comune ha speso 40 mila euro.

AVEVA 78 ANNI

Addio a Roberto Rizzi gallerista ed esperto d'arte

Maristella Cescutti

Mondo dell'arte in lutto per la scomparsa di Roberto Rizzi, 78 anni, gallerista ed esperto d'arte. La malattia che se l'è portato via si è manifestata appena poco più di un mese fa e non c'è stato nulla da fare.

Era stata la sua ampia conoscenza di artisti, friulani e non, a consentirgli di avviare dapprima una galleria d'arte e poi una casa d'aste, la Artesegno di via Gervasutta, attiva dal 2008. Sono in tanti a ricordarlo per il suo sorriso e per il carattere gioviale, generoso, disponibile e, al tempo stesso, riservato, indicandone il tratto caratteristico nella semplicità, dietro la quale celava una marcata ricchezza umana e intellettuale.



Roberto Rizzi

«La sua onestà, integrità morale e bontà e l'amore per il suo lavoro si sono manifestati dapprima come assistente tecnico al Malignani fino al 1980, poi come fondatore di Creart galleria d'arte a Paparotti, dove hanno esposto artisti internazionali – ricorda la figlia Francesca –. Artesegno è stata l'ultima sua creazione». Tante e importanti, come racconta Domenico De Stefano, contitolare di Artesegno, le rassegne di artisti regionali, nazionali e internazionali organizzate. Comprese importanti avanguardie artistiche, come il Movimento Gutai che la galleria udinese ha trattato per prima in Europa.

«Abbiamo realizzato assieme grandi mostre sia a Udine che in vari centri della regione e abbiamo fatto conoscere da vicino i grandi maestri della scuola italiana – dice il critico d'arte e amico di lunga data Enzo Santese –. Roberto era un personaggio molto conosciuto che valicava con disinvoltura l'ambito della sua specificità professionale che era quello delle arti figurative, per interessarsi di tematiche e argomenti, le più diverse, della cultura contemporanea».

Per espressa volontà dello stesso Roberto Rizzi, non si terrà alcun rito funebre pubblico. —



IN VIALE TRIESTE

Ianniello saluta il Friuli

Il colonnello Orazio Ianniello, comandante provinciale dei carabinieri, a partire da lunedì assumerà un nuovo prestigioso incarico a Roma. Lascerà dunque il Friuli dopo tre anni di servizio. Al suo posto arriverà dalla capitale il nuovo comandante, il tenente colonnello Giorgio Broccone.

L'INIZIATIVA DEL GARANTE DEI DETENUTI

Fondi per un "frigo per cella" Se ne potranno comprare 20

Alessandro Cesare

Fare il punto sulla raccolta fondi "Un frigo per ogni cella" e sui lavori di ristrutturazione del carcere, annunciare l'arrivo di un nuovo psicologo, stigmatizzare i contenuti del nuovo decreto carceri. Il garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale, Andrea Sandra, ieri, ha fatto il punto davanti alla casa circondariale di via Spalato. In sua compagnia la consigliera regionale del Pd Manuela Celotti, che poi ha avuto modo di visitare la struttura.

Per quanto riguarda la raccolta fondi, l'obiettivo dei 35 frigoriferi è vicino, visto che con i 3 mila euro già racimolati sarà possibile acquistarne 20. «Un risultato inaspettato – ha ammesso Sandra – gli udinesi hanno dimostrato una grande solidarietà umana. Contiamo di distribuire i frigoriferi il 14 agosto tramite un'estrazione tra i detenuti».

Tra le novità annunciate dal garante c'è quella dell'arrivo di uno psicologo: «Prenderà servizio il primo ottobre, garantendo una presenza di 28 ore settimanali tra Udine e Tolmezzo». Non mancano, però, le criticità per i detenuti, messe nero su bianco in una lettera inviata ai vertici della struttura. Tra i problemi segnalati ci sono il sovraffollamento (a dispetto degli 80 posti disponibili, i detenuti sono 169), la scarsa flessibilità negli orari dei colloqui e nell'ora d'aria, la difficoltà ad acquistare cibo all'esterno della casa circondariale, l'assistenza sanitaria deficitaria.

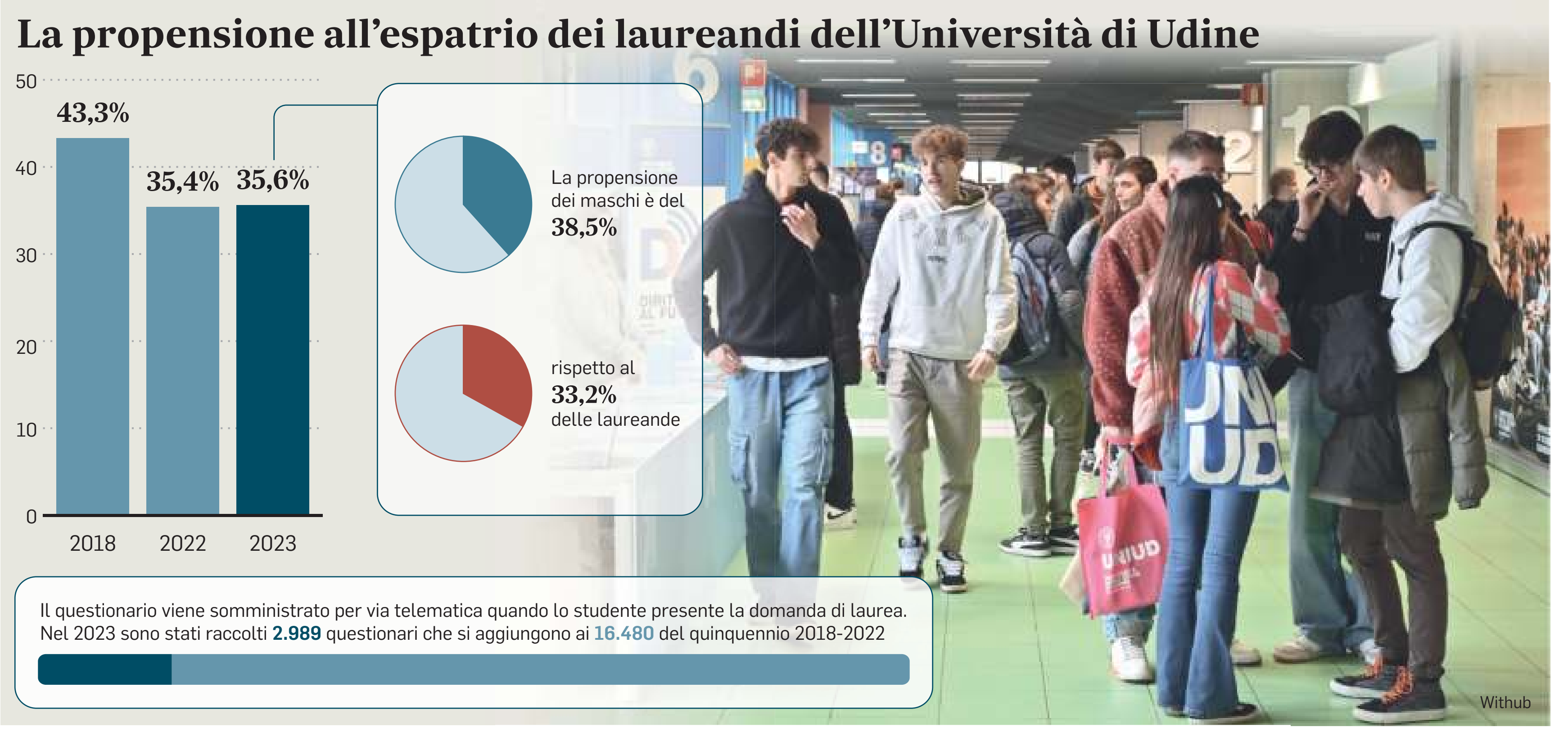


Il garante Andrea Sandra con la consigliera Celotti in via Spalato

Sul decreto carceri Sandra è stato netto: «Non ne penso bene in quanto non sono state tenute in considerazione le richieste dei garanti. Consegneremo ai detenuti copia del provvedimento normativo affinché se lo leggano. Poi convocheremo un consiglio di detenuti per ragionare insieme sulla iniziative per migliorarlo». Infine il garante ha assicurato il rispetto dei tempi per la ristrutturazione, con la consegna delle aule studio e della biblioteca entro fine anno.

Da parte sua Celotti ha commentato: «Credo che sia doveroso da parte dei consiglieri regionali capire in prima persona la situazione delle carceri: c'è la necessità di un intervento sociale importante su cui la Regione può avere un ruolo. Penso alla casa, al lavoro e all'integrazione, che vanno considerate delle priorità da affrontare». —

L'indagine dell'Università



Per studio e per lavoro: un laureando su tre si trasferisce all'estero

Il rettore: la ricerca offre spunti di riflessione a istituzioni e sistema economico
I maschi si dimostrano sempre più propensi a emigrare rispetto alle femmine

È stabile la propensione all'espatrio dei laureandi dell'Università di Udine per continuare la propria carriera universitaria o per iniziare quella lavorativa all'estero. La stima sui dati raccolti tra tutti i laureandi nel 2023 è del 35,6%, era del 35,4% nel 2022, in linea con quella degli anni pandemici. Infatti, se nel biennio 2018-2019 la propensione complessiva (ossia comprensiva dei corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico) era, rispettivamente del 43,3% e del 41,5%, nel triennio 2020-2022 era scesa sotto il 36%.

L'attività di studio e di rilevazione censuaria dei laureandi dell'Ateneo friulano è iniziata nel 2018 all'interno del progetto Cantiere Friuli ed è curata da Gian Pietro Zaccomer.

IL RETTORE

«Questa ricerca, unica nel suo genere nelle università italiane – sottolinea il rettore Roberto Pinton –, è un'importante strumento per calibrare al meglio le azioni di orientamento con le scuole, la programmazione didattica e le attività di facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Ma anche - suggerisce il rettore Pinton - le istituzioni e il sistema economico e produttivo territoriale possono trarre utili spunti di riflessione grazie all'indagine del nostro osservatorio».



Il rettore Roberto Pinton

LE DIFFERENZE DI GENERE

Dall'elaborazione dei dati del 2023 emerge un allargamento di 5,3 punti percentuali della differenza di genere. La propensione dei maschi è infatti del 38,5% rispetto al 33,2% delle laureande. Nel 2022 questa differenza era pari a 4,7 punti percentuali. Inoltre, dai dati del quinquennio 2018-2022 si vede come la propensione di ogni studente è fortemente influenzata dalle esperienze di mobilità internazionale offerte dell'Ateneo. «Questo risultato – spiega Zaccomer – conferma per l'Università di Udine il principio, già validato a livello nazionale dalle indagini di Almalaurea, secondo cui la mobilità richiama altra mobilità».

> Zaccomer: pandemia e conflitto russo - ucraino stanno influenzando negativamente le intenzioni di espatrio

L'INDAGINE

Il questionario viene somministrato per via telematica quando lo studente presente la domanda di laurea. Nel 2023 sono stati raccolti 2.989 questionari che si aggiungono ai 16.480 del quinquennio 2018-2022. È un caso unico tra le rilevazioni universitarie italiane, per quantità, ma soprattutto perché è una indagine censuaria, riguarda cioè tutti i laureandi e non solo un campione. «I dati del 2023 dimostrano che gli effetti combinati della pandemia e del conflitto russo-ucraino – sottolinea Zaccomer – stanno ancora influenzando negativamente le intenzioni di espatrio dei nostri laureandi». Per Laura Pagani, che ha collaborato alla ricerca, «scegliere di partecipare a un programma di mobilità internazionale fa parte delle scelte individuali dello studente, che si possono basare su vari fattori, come quelli culturali, economici, sociali, sui quali l'Ateneo può eventualmente agire, ad esempio aumentando l'importo delle borse di studio». —

IL PROGETTO

Inclusione scolastica: una rete fra più istituti In arrivo fondi regionali

«Contrastare l'isolamento e il ritiro sociale degli alunni con bisogni educativi speciali (Bes), aumentare il loro successo formativo e il loro benessere, insieme a tutta la comunità scolastica». L'ha spiegato oggi l'assessore regionale all'Istruzione e famiglia del Fvg, Alessia Rosolen, che ha portato all'attenzione dell'esecutivo, di concerto con l'assessore alla Salute e alla disabilità, Riccardo Riccardi, la delibera per l'approvazione del progetto da 80 mila euro "Una bussola per educare alla complessità" presentato dall'Isis Magrini Marchetti di Gemona, quale capofila di rete, per il 2024/25 e il 2025/26.

La giunta ha approvato il provvedimento dando il via libera anche all'approvazione dello schema di convenzione che regolerà i rapporti tra Regione, ufficio scolastico regionale, Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) e la rete di scuole che vede il Magrini Marchetti come capofila e composta anche dall'Istituto d'istruzione superiore Jacopo Linussio di Codroipo, dall'Istituto comprensivo di Tarcento, dall'Istituto comprensivo di Trasaghis, dall'Istituto comprensivo Don Pierluigi Di Piazza e dall'Istituto conprensivo IV di Udine, per un totale di 5.171 iscritti. «Il progetto vede il coinvolgimento e il supporto alle famiglie» hanno detto i due esponenti dell'Esecutivo, incoraggiando i docenti «formati e informati» a mettere in atto «didattiche inclusive, che valorizzino la neuro-diversità, per aiutare gli allievi nel processo di apprendimento». —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/8/2024

BARI	69	15	66	61	33
CAGLIARI	42	34	14	51	58
FIRENZE	45	36	89	20	90
GENOVA	28	66	11	5	73
MILANO	41	65	75	9	33
NAPOLI	37	26	31	90	28
PALERMO	16	65	84	76	21
ROMA	57	48	11	80	86
TORINO	41	4	63	45	89
VENEZIA	5	78	12	36	7
NAZIONALE	14	59	35	56	48

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	5	14	15	16
26	28	34	36	37
41	42	45	48	57
65	66	69	78	89

Numero Oro 69 — Doppio Oro 69-15

SuperEnalotto

23-40-60-79-80-87

Jolly 50 — Superstar 69

JACKPOT 60.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	123.070,27 €
Ai 257	4	499,75 €
Agli 11.536	3	32,97 €
Ai 187.664	2	6,24 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	49.975,00 €
Ai 59	3	3.297,00 €
Ai 1.090	2	100,00 €
Ai 7.758	1	10,00 €
Ai 19.829	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà', 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

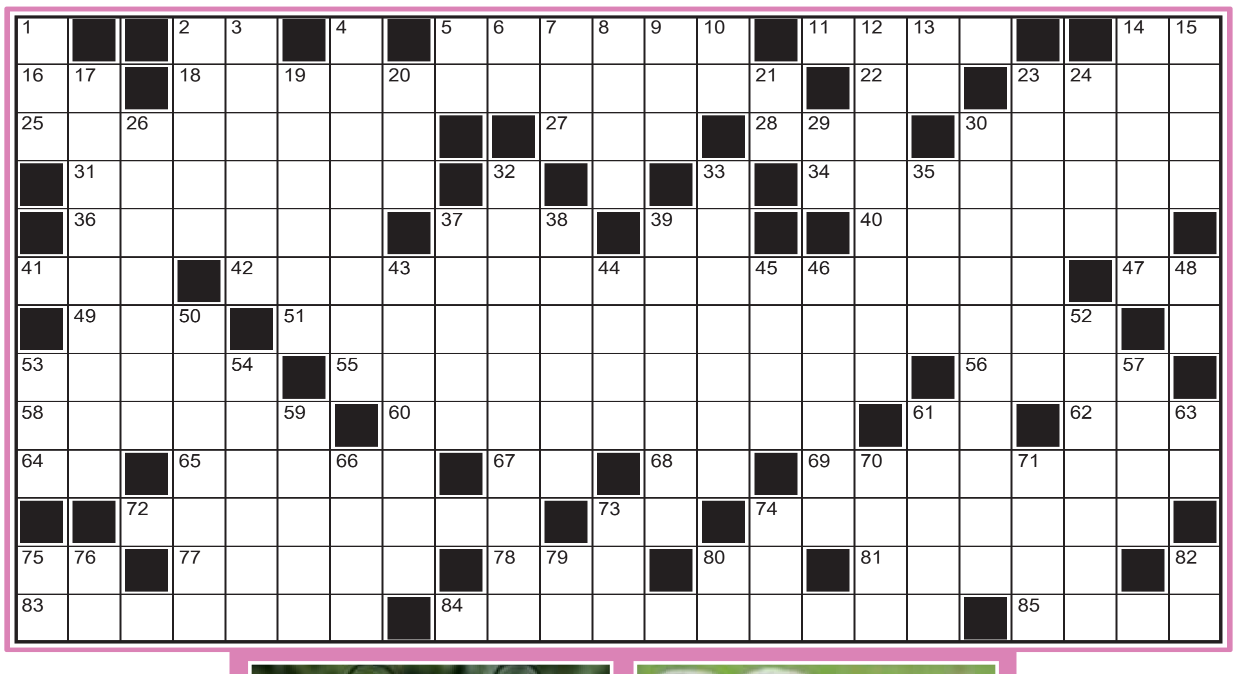
PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza G. Garibaldi, 7 0432880182
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 0432975012
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 0432729012
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 043191001
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 0431887610
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 0432731163
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Liberta', 3 0432679008
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 043344118
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 0432672217
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 043372111
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 0432919004
GRIMACCO
PEDUTO
Frazione Clodig, 31 3407604070
MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 043169026
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 0432997445
GONARS
Tancredi
Via E. De Amicis, 64 0432993032
PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 0432699024
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 04332128



Cruciverba

ORIZZONTALI
2. Il simbolo del platino - **5.** Fu amata da Abelardo - **11.** Fenomeni sonori - **14.** Due lettere di Puccini - **16.** Iniziali della Herzigova - **18.** La diva del film *Cabaret* - **22.** Si ripetono nella soluzione - **23.** Heinrich tra i Nobel - **25.** Riattaccare, rammendare - **27.** Il "conte" rossiniano - **28.** Il fiume di Taganrog - **30.** Il compositore Vlad - **31.** Ancora adesso - **34.** Richiamata... dal magnete - **36.** Anagramma di "carote" - **37.** Un esercizio pubblico mattiniero - **39.** Come finisce... finisce - **40.** Resti di antichi monumenti - **41.** Così iniziano molti proverbi - **42.** Una misura per evitare il contagio - **47.** Fine di relax - **49.** In compagnia - **51.** Ama Floria Tosca - **53.** Un gemello... non parente - **55.** Lo è questo inserto pieno di giochi! - **56.** Particella atomica - **58.** Improvvisi sobbalzi - **60.** Piccolo saliscendi per chiudere porte e finestre - **61.** Inizi d'ottobre - **62.** Indica quanto manca - **64.** Elia che diresse *Viva Zapata!* (iniz.) - **65.** Come la camicia dei garibaldini - **67.** In Turchia e in Libano - **68.** Si precede sulla scala - **69.** Non andare via - **72. Vedi foto** - **73.** È grande in Patagonia - **74.** Praticare un mestiere - **75.** Parma sulle targhe - **77.** Le corone dei pontefici - **78.** Non vanno assolti - **80.** Unione Europea - **81.** Piante delle ombrellifere - **83.** Riprodotta in maniera fedele - **84.** È rosea nei bimbi sani - **85.** Alquanto larghi e comodi.




72 ORIZZONTALE


39 VERTICALE

VERTICALI
1. Segno della moltiplicazione - **2.** Un cane dei fumetti - **3.** Un rumore monotono - **4.** José, celebre tenore spagnolo - **5.** Egli nelle vecchie poesie - **6.** In lino e in lana - **7.** Yoko che sposò John Lennon - **8.** Recente passato - **9.** Il nomignolo di Stallone - **10.** Preposizione articolata - **12.** I rioni di Siena - **13.** Chioma senza cima - **14.** La sovrastano i palchi - **15.** L'osso del braccio parallelo al radio - **17.** Alfred, il regista di *Marnie* - **19.** Ricorda una romanzesca capanna - **20.** La "culpa" di chi si pente - **21.** Ride nel cuore - **23.** È pieno di spocchia - **24.** Stato dell'Arabia - **26.** Desiderosa di sapere - **29.** Coda di boa - **30.** Ispezionare nuovamente - **32.** S'indossa a contatto della pelle - **33.** È unita al Palatinato - **35.** Un bellicoso bovino - **37.** Musicò *Mefistofele* - **38.** Impegna a teatro - **39. Vedi foto** - **43.** Prosciugare un terreno - **44.** È inutile portarvi vasi - **45.** Stato sul Golfo Persico - **46.** Non sempre - **48.** Il penultimo papa Pio - **50.** Sali contenenti azoto - **52.** Incarico provvisorio - **53.** Sud Sud-Est - **54.** Stato di indebolimento muscolare - **57.** La consonante vibrante - **59.** L'ente dei censimenti (sigla) - **61.** Grosso individuo - **63.** Le prime vocali - **66.** Cala al tramonto - **70.** Lo scrittore Turgenev - **71.** Sbocciata alla vita - **73.** Il codice del bancomat - **74.** Si dà per rispetto - **75.** Il Conte cantautore (iniz.) - **76.** A fine lavoro - **79.** L'erbio (simbolo) - **80.** In pieno giugno - **82.** A voi.

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

```
P M C A N G U R O E R O S I O N E C
E T T A L P A T S R B E L L E Z Z A
E M A S E O I I R O T A C R E C I R
J L T T D R C A E T R N R N D R O T
T E S S U T O S V A E E O R A D R U
B R I L L A N T I N I I C C I O A C
N T L E T F G G T R Z O I C S E E C
E S T A I O I G L E B T A A H I R I
C O R A G G I O I V R A R A M I R A
H I E S E L G N I O N I R E C S O M
P G N I R I I I S G O F D T O R T A
```





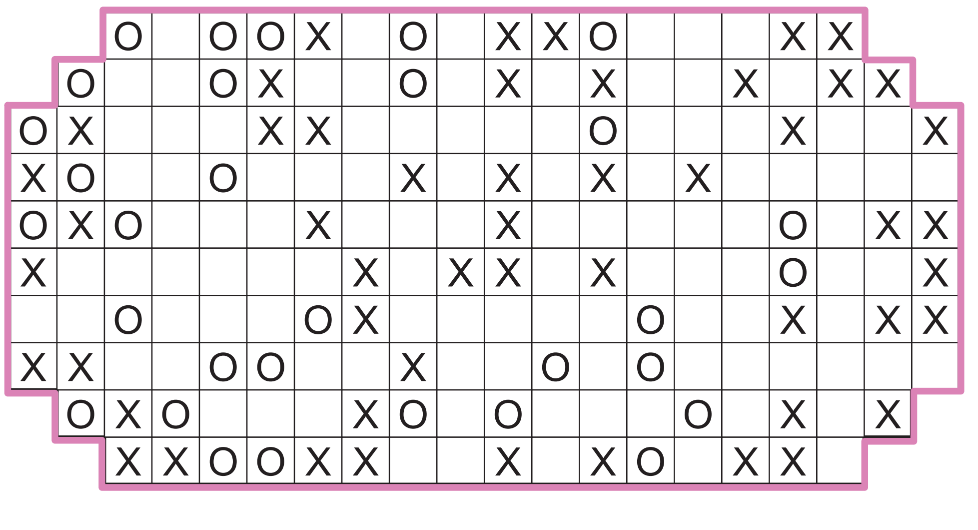
Chiave (7, 2, 7): L'attrice in foto

ACIDO
BARRIERA
BELLEZZA
BRILLANTINI
BRISCOLA
CARTUCCIA
CORAGGIO
DIRETTORE
EROSIONE
ESAME
FIATO
GIOIA
GIOSTRE
GOVERNATORE
HOTEL
INGLESE
INIEZIONE
JEEP
LATTE
LISTA
MOSCERINO
ORECCHIO
ORTICARIA
PIRATA
PORTAFOGLI
RICERCATORI
RIMA
RING
RISCONTRO
ROSARIO
TATUAGGIO
TESSUTO
TORRE
VERSO



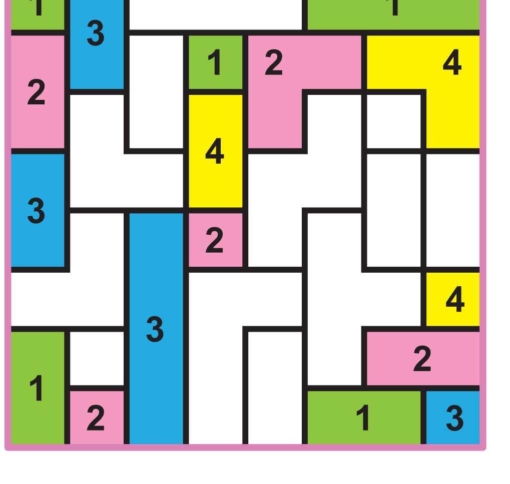
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

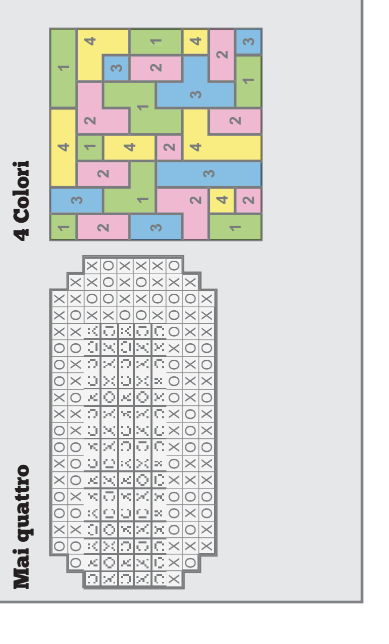


4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni



Sudoku classici

Completa la griglia in modo che ogni riga, colonna e settore 3x3 contenga tutti i numeri da 1 a 9.

facile

6	4	9				7	8	1
7			9	4	1			6
1			8	7	6			4
	6	8	3		5	1	7	
	1	5		9		8	6	
	9	7	1		8	4	3	
5			6	3	7			8
8			5	1	9			3
9	3	1				6	5	7

medio

		4	9	5		2		
			3		7		6	
7		5						9
4	3			7			5	
9			6		4			1
	2			1			8	3
1						8		5
	9		4		6			
		2		9	5	6		

difficile

				2	8		4	
		1				2		5
	8			7			6	
					4			9
6		7				4		2
9			3					
	4			9			2	
8		9				5		
	1		4	3				

Sudoku diagonale

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni diagonale deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

8		9				1		3
			1	6	8			
1								8
	1	8				5	3	
	2						1	
	6	4				9	8	
3								6
			9	4	2			
2		5				8		9

Sudoku finestra

Oltre alle regole del sudoku classico, anche ogni riquadro colorato deve contenere tutti i numeri da 1 a 9.

	3						7	
9			1	8				3
		5		6		1		
		9	4		3			
	4	7				3	5	
			9		8		4	
		4		9		7		
1				4	5			6
	6						2	

Sudoku incastro

Valgono le regole del sudoku classico ma in questo caso i settori sono indicati dalle aree colorate.

		3				2		
		6	3		2	5		
2	6						9	8
	4			5			7	
			2		9			
	3			7			4	
3	5						6	7
		7	9		6	1		
		9				4		

Cruciverba

■	1	2	3	4	5	6		7	8	■	9	10	11		■
12							■	13		14				■	15
16						■	17	■	18				■	19	
20					■	21		22				■	23		
24				■	25						■	26			
27			■	28						■	29				
30		■	31				■		■	32					
	■	33					34	■	35						
■	36				■	37									■

ORIZZONTALI

1. Il gruppo rock di *La guerra è finita* - **9.** La moneta unica della Ue - **12. La presentatrice in foto (nome)** - **13.** Cambiamento di direzione - **16.** Vasta penisola asiatica - **18.** Ha per emissario il Niagara - **19.** Messina (sigla) - **20.** Un gesto d'amore - **21.** Il capoluogo tra Bolzano e Verona - **23.** Il Kingsley noto attore - **24.** Incombe su Catania - **25.** Assai lontano nel tempo - **26.** Fritz, il regista di *Metropolis* - **27.** Il numero degli oceani - **28.** Un percorso complicatissimo - **29. La presentatrice in foto (cognome)** - **30.** L'inizio del torneo - **31.** Parti taglienti dei coltelli - **32.** Veicolo con il cassone - **33.** L'interprete degli spiriti - **35.** Forniscono tenere fettine - **36.** Si citano facendo l'appello - **37.** L'insalata di frutta a cubetti.

VERTICALI

1. Profonda voragine - **2.** Mitologica tessitrice - **3.** Uno scrupolo infondato - **4.** L'abito di san Francesco - **5.** Indica il tempo che manca - **6.** Sono ultime in platea - **7.** Il popolare Sardella (iniz.) - **8.** Importante accadimento - **9.** Stefano Belisari in arte - **10.** La Lemper che canta - **11.** Mezza rata - **12.** Karen Blixen ne raccontò il pranzo - **14.** Vi si coltiva l'insalata - **15.** Marco che ha portato al successo il brano *L'essenziale* - **17.** Chi la spiana, minaccia - **19.** Ripiano fissato al muro - **21.** Un inno di ringraziamento - **22.** Sbuffava dall'Olimpo - **23.** Recipienti a doghe - **25.** Il protagonista di *Senza famiglia* - **26.** Misura del flusso luminoso - **28.** Si lanciano in alcuni giochi da tavolo - **29.** Termine noto di un problema - **31.** Si posò sulla Luna - **32.** Il celebre Campeador - **33.** In capo al mondo - **34.** Tuttavia - **35.** Particella pronominale.



Trova le differenze

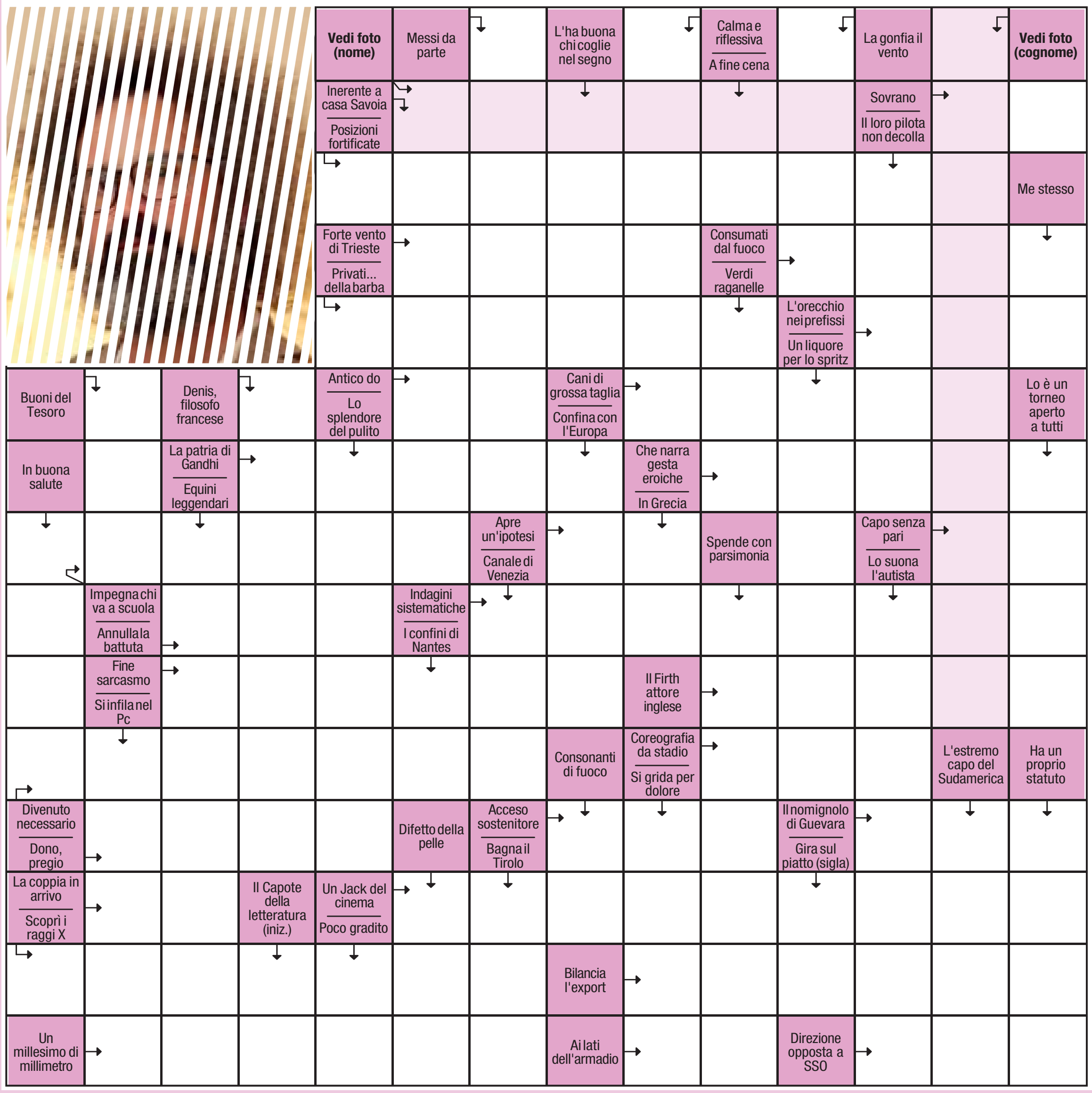
Trova nel minor tempo possibile i 7 particolari che differenziano le due immagini.





Crucifreccia - Vip

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



Crucipuzzle - Vip

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

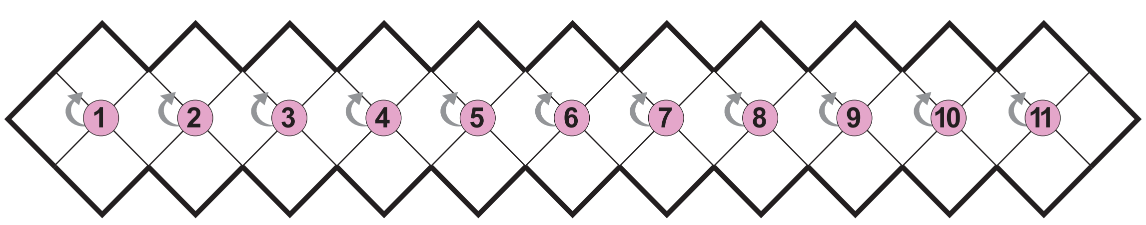
Chiave (12): Il suo primo singolo

C D O C U M E N T A R I O
E H L I I B A F E R O M A
P E E E H B T M T B B C R
R A T B R G E N D R I G O
I T S U E N O I E S C O I
A L Z S O L T L S O C M F
N Z O M I T L A O O A P A
O U A G E O R A S N N R T
H L T I N F N O G G O E N
E N O I S I V E L E T M A
A R C I D O S S O S N I S
P V O L O N T A R I A T O
B R A N I H C S I D C K E

ABRUZZO, ANTONACCI, ARCIDOSSO, BRANI, CHE BELLA GENTE, DISCHI, DISEGNO, DOCUMENTARIO, ENDRIGO, FABI, FOIBE, FRASSICA, INSEGNAMI, MENO MALE, MIETTA, MONOLOGHI, NUTI, OMBRELLONI, PASSIONE, PREMI, PROIETTI, ROMA, SANTA FIORA, SINGOLI, TELEVISIONE, VOLONTARIATO

Rombi sillabici

Trova le parole di 4 sillabe che rispondano alle definizioni e inseriscile nelle caselle con le frecce, in senso orario.



DEFINIZIONI

1. Si pensa sia nato dal Big Bang - **2.** Che ha svariati impieghi - **3.** **Vedi foto** - **4.** Contrario della maggioranza - **5.** Respirare a fatica, ansimare - **6.** Qui è facile perdervisi - **7.** Riacquistare la ragione - **8.** Misura la resistenza di un fluido allo scorrimento - **9.** Quella elettronica si svapa - **10.** Modifica, correzione - **11.** Uno studioso come Socrate e Platone.



L'ombra specchiata

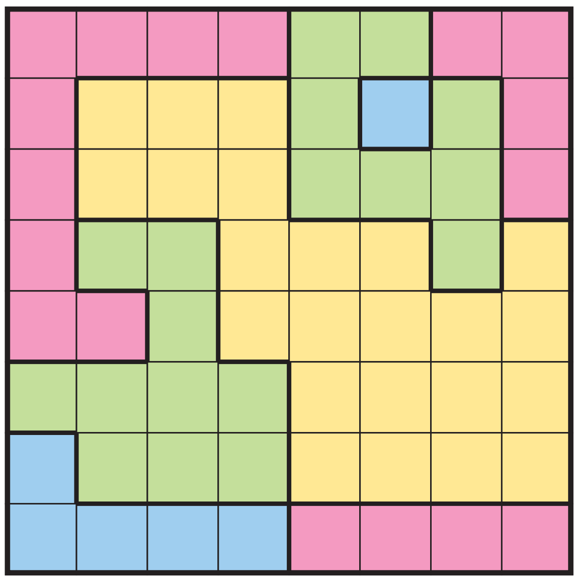
Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

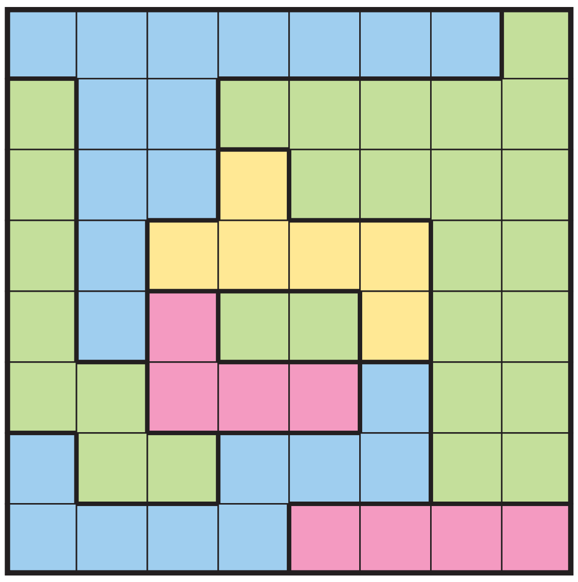


IL PROSSIMO "ESTATE A GIOCARE" USCIRÀ DOMENICA 18 AGOSTO

Stelle

In ogni schema inserisci 8 stelle in modo tale che in ogni riga, ogni colonna e in ogni settore trovi posto una stella. Ricorda però che le stelle non si possono trovare mai in caselle adiacenti, nemmeno in diagonale.





Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
CANE
CUTE
FILA
IERI
LANA

5 LETTERE
ABETE
CULLA
EDERA
FERIE
OLIVA
RETRO
SPADA
SPORT
TERNA
TOAST

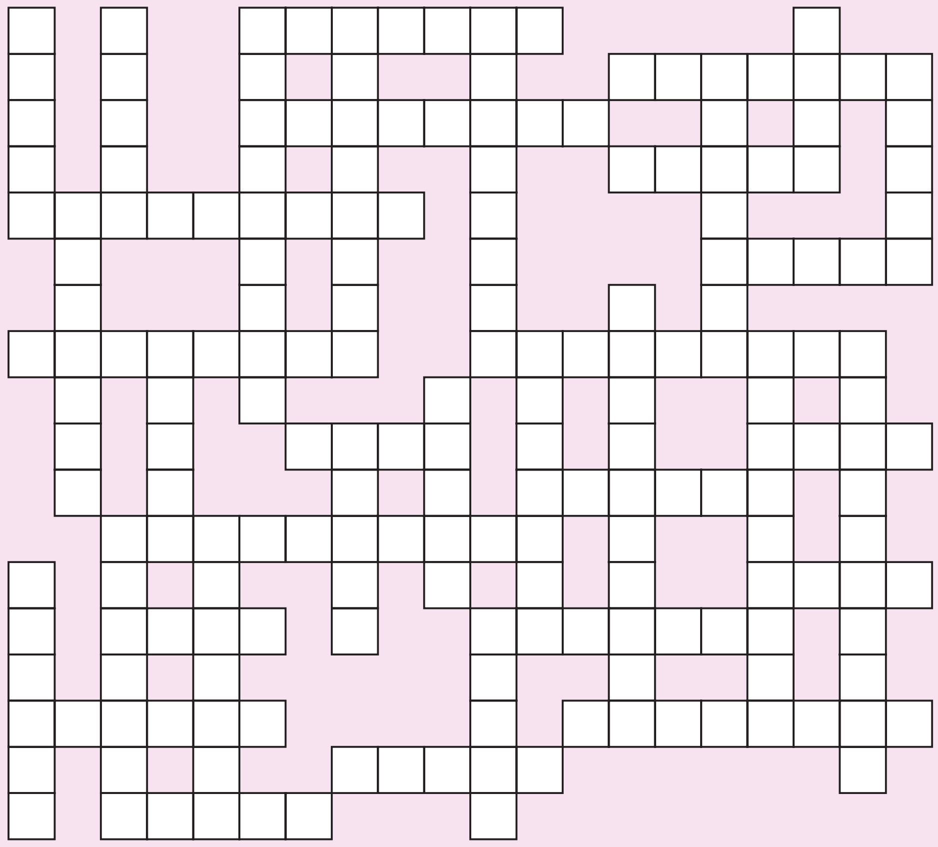
6 LETTERE
ROTOLI
SCOZIA

7 LETTERE
MILIONE
MOSAICO
NARRARE
RECLAMO
RONDINE
SCHIUMA
SCIARPA

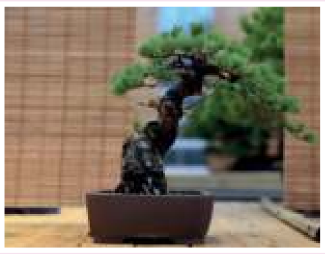
8 LETTERE
ALTALENA
FANTERIA
ISTITUTO
PAESAGGI
VITTORIO

9 LETTERE
DECISIONE
ESTETISTA
INDIVIDUO
SRADICARE

10 LETTERE
ORTOGRAFIA
PIASTRELLA











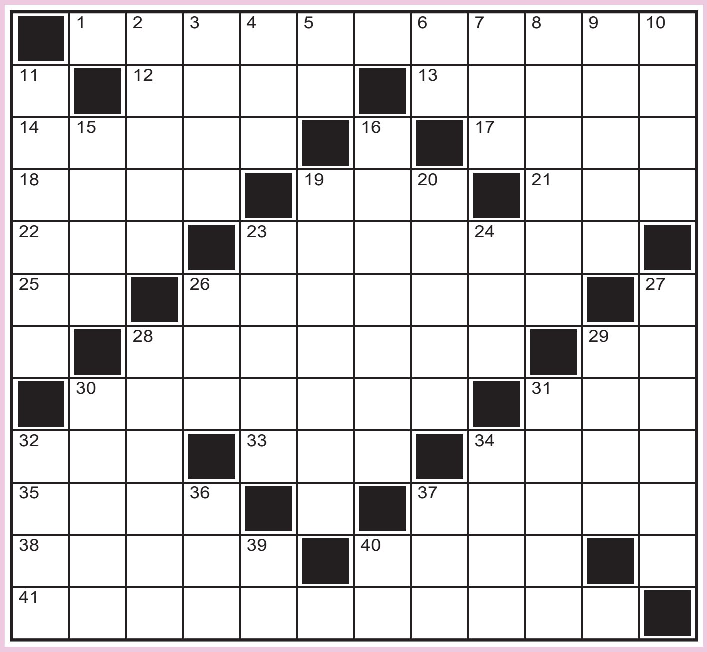
Catene

Completa ogni catena con passaggi di parole tra loro collegate per associazioni di idee, analogia, entrambe in un titolo...

- VIAGGIO
- C _ M _ _ G _ I
- MERENDA
- C _ V _ _ I
- CAPRA
- P _ _ _ A
- ESERCIZI
- G _ _ M _ _ _ _ A
- PITAGORA
- G _ _ C _ A
- OLIMPIADI
- T _ I _ L
- MOTO
- R _ _ O _ _ Z _ _ _ E
- FRANCESE

- PALLAVOLO
- M _ _ O
- SECCO
- G _ I _ _ _ _ O
- COCKTAIL
- O _ _ R _ _ L _ _ O
- SOLE
- C _ _ _ A
- CORNETTO
- R _ _ _ O
- CARTELLINO
- T _ _ B _ _ RE
- BIGLIETTO
- T _ E _ O
- MERCI

Cruciverba



ORIZZONTALI
1. Mettere in risalto - **12.** Uno dei grandi laghi nordamericani - **13.** La Alt del cinema - **14.** Un veloce... roditore - **17.** Se li fanno gli uccelli tra i rami - **18.** Aspro, pungente - **19.** Posta Elettronica Certificata - **21.** Spiazzo colonico - **22.** Vale questo e quello - **23.** Può mancare sotto i piedi - **25.** Ai margini del campo - **26.** Stuoino, tappetino - **28.** La posizione di chi procede quatto quatto, usando mani e piedi - **29.** Non qui... ma nemmeno là - **30.** Illuminano... i volti - **31.** Autoarticolato - **32.** Fa esultare il tifoso - **33.** Amò Galatea - **34.** Prestigioso marchio tedesco di vetture - **35.** Si porta in tavola con l'aceto - **37.** Particola consacrata - **38.** Il Martellini che gridò "Campioni del Mondo!" - **40.** L'ente nazionale per il turismo (sigla) - **41.** Negozio con preziosi.

VERTICALI
2. Si taglia con il diamante - **3.** Ispido, puntuto - **4.** Lo invoca il credente - **5.** Pari nel bene - **6.** Il Colò che fu campione di sci (iniz.) - **7.** Il nome di Fleming - **8.** Indoeuropeo - **9.** Metallo nobile con simbolo Rh - **10.** Grande profeta biblico - **11.** Carla che danzava in modo divino - **15.** Situazione gradevole - **16.** Prolissi nel parlare - **19.** Lungo bastone - **20.** I peli della coda dei cavalli - **23.** Scura, tenebrosa - **24.** Fu fondato da Mattei (sigla) - **26.** Lo era Ivan il Terribile - **27.** La Makeba della musica - **28.** Valeria attrice - **29.** Spiagge, litorali - **30.** Soffitte - **31.** Nessuno escluso - **32. Vedi foto** - **34.** Una provincia araba - **36.** Componimenti poetici - **37.** Uno... a Miami o a Seattle - **39.** Fondo di canoe - **40.** Articolo per "Dorado".



Bandiere

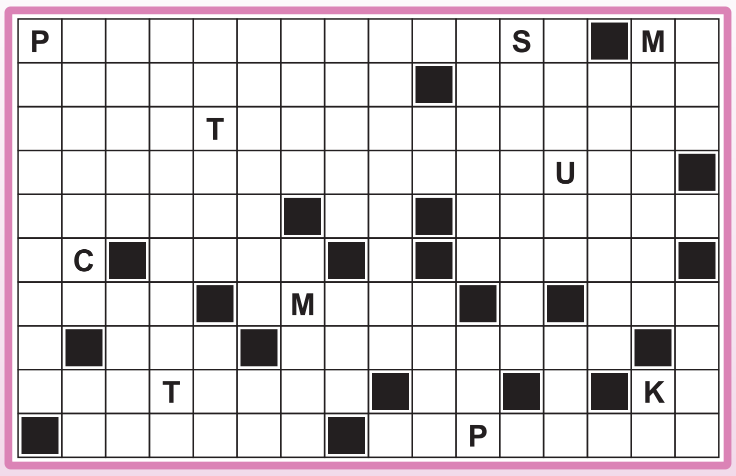
A quali regioni italiane appartengono queste bandiere?

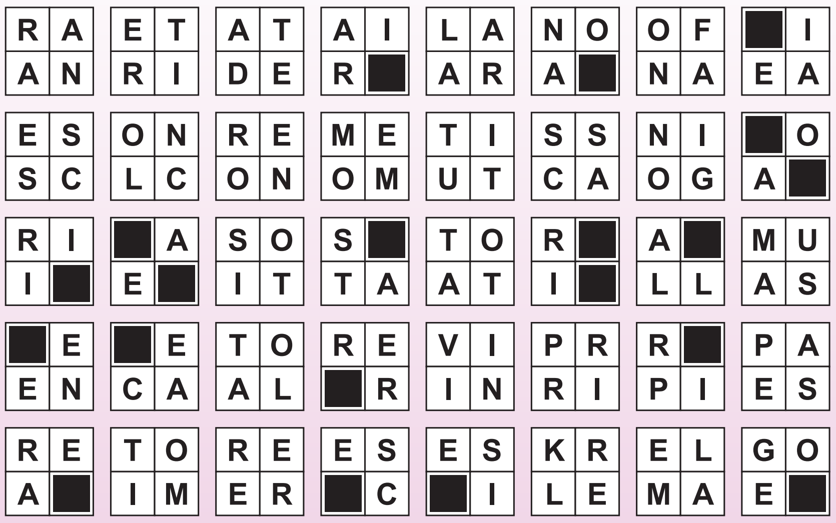
1 

2 

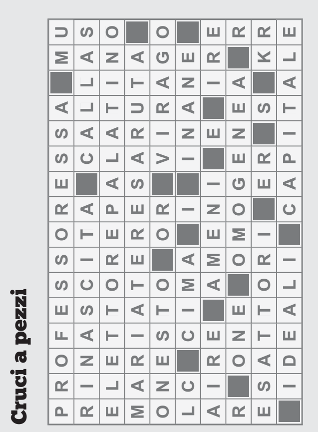
Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

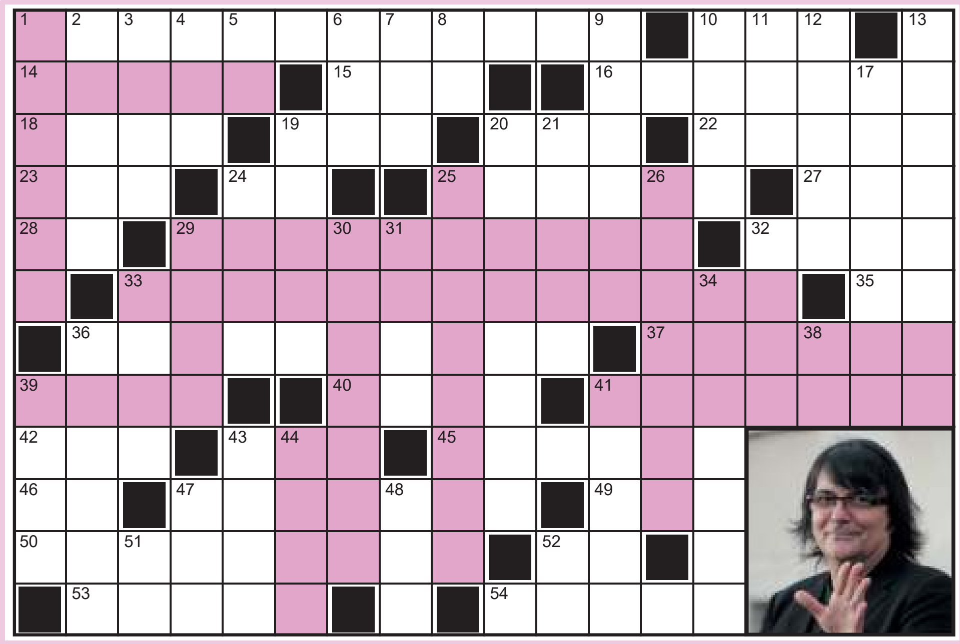




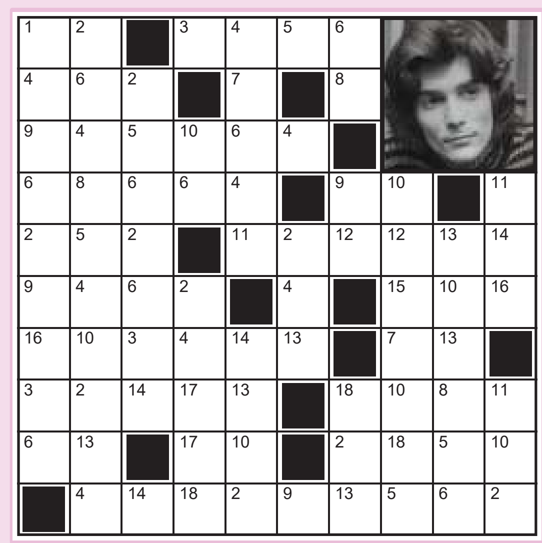
Soluzioni



Cruciverba e crittografato



Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa poi la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



3. Il personaggio del gioco è interprete di se stesso nel film: *Ciao nì* o *Mai su*?

4. Un suo progetto editoriale di musica sacra del 2022 s'intitola: *Atto di fede* o *Osanna al figlio di David*?

6. Oltre al suo famoso brano *Triangolo* ha inciso un album... geometrico: *Rettangolo* o *Trapezio*?

10. Durante *Pavarotti & Friends* ha duettato con "Big Luciano" in: *Il cielo* o *W la Rai*?

15. Un suo album dal vivo s'intitola: *Golem* o *Prometeo*?

16. L'etichetta con cui ha inciso molti album: Ultrasong o Zerolandia?

ORIZZONTALI: **1.** Elaboratori elettronici... intermedi - **10.** Un comodo fuoristrada - **14. Una sua hit tratta dall'album *Tregua*** - **15.** Conteneva il fuoco sacro - **16.** Lo è la risposta che elude - **18.** Nastri per guarnizioni - **19.** Il pulcino di un tormentone estivo - **20.** Il Pinkerton poliziotto - **22.** Il punto opposto al Nadir - **23.** Si usa col ditale - **24.** La sigla automobilistica di Palermo - **25.** Noti a tutti - **27.** Lo Stevens cantante della hit *Father and son* - **28.** Testa di roditore - **29. Il protagonista del cruciverba** - **32.** Rafforza una negazione - **33. La cantante di *Non sono una signora*, sua amica da sempre** - **35.** Centro dell'Olanda - **36.** Con quello di volo si esercitano i piloti - **37.** Il suo Q disc del 1983 - **39. Mariella che ha scritto la sua nota canzone *Spalle al muro*** - **40.** Si macina a tavola - **41. La sua canzone che inizia con il verso "Faccio in fretta un altro inventario"** - **42.** Echeggia nell'arena - **43.** Si grida per avvertire - **45.** Nuotatrici... provette - **46.** Il quarto nella successione - **47.** La risposta della Sibilla - **49.** Enormi camion - **50.** Nascosti, ricoverati - **52.** Fu la capitale dei Sumeri - **53.** Il Piazzolla celeberrimo musicista argentino - **54.** Un giaciglio sospeso tra gli alberi.

VERTICALI: **1. La quarta traccia del suo album *Cattura*** - **2.** Per Foscolo la sera è quella della fatal quiete - **3.** Bagna Il Cairo - **4.** I cubetti nel drink - **5.** Una cosa a metà - **6.** In nessun caso - **7.** Ciò che torna a favore - **8.** Il dittongo in squadra - **9.** Il maestro di eloquenza - **10.** Hanno mangiato a sufficienza - **11.** Avvezze, abituate - **12.** Il borgo reso famoso da Leonardo - **13.** Carlo patriota nelle cinque giornate di Milano - **17.** Una tessera autostradale - **19.** Un campione selezionato di persone - **20.** Un appellativo di Gesù - **21.** Protozoi privi di scheletro - **24.** La sua capitale è Lima - **25. Il progetto culturale da lui presentato nel 1992** - **26. Così sono detti i suoi fan** - **29. La sua città d'origine** - **30. Il nome e cognome di sua madre** - **31.** Bambinaie - **32.** I frutti per lo strudel - **33.** Un disco registrato dal vivo - **34.** Trattoria in stile rustico - **36.** Un'erba per profumare i ravioli - **38.** Ci precedono in camioncino - **39.** Un colore al tavolo della roulette - **41.** Copricapo per prelati - **43.** Dunque, quindi - **44. Il musical americano a cui ha partecipato da giovanissimo** - **47.** Un grido del giudice di linea - **48.** L'orecchio nei prefissi - **51.** Il Solibello della radio (iniz.) - **52.** I pari nel duomo.

Jukebox

Queste 4 immagini si riferiscono TUTTE a una canzone: la riconosci?



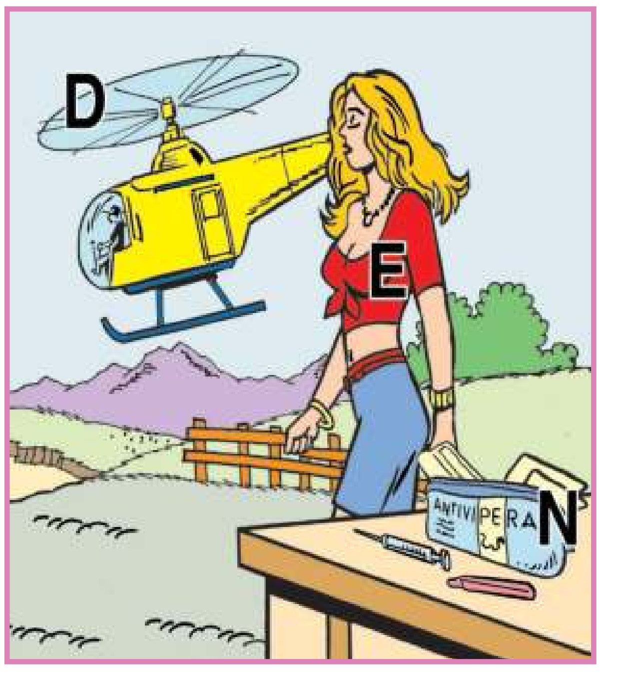
Quale dei due?

Dieci domande in cui la risposta da dare è ARIA oppure ACQUA. Individua le risposte corrette e, se sceglierai quelle giuste, leggendo dall'alto in basso le lettere corrispondenti otterrai una parola a tema con una delle due opzioni.

ARIA		ACQUA
S	Quella ossigenata ha vari utilizzi	I
R	Sinonimo di brano strumentale	E
R	Se è fritta, serve a poco	T
I	La cambia chi se ne va	T
U	Se è calda, è inutile scoprirla	G
A	In carcere si gode per un'ora	L
T	Per alcuni, ospita castelli	Z
E	Alimenta pistole-giocattolo	O
C	Può formare... uno specchio	R
I	Quella di Colonia si annusa volentieri	E

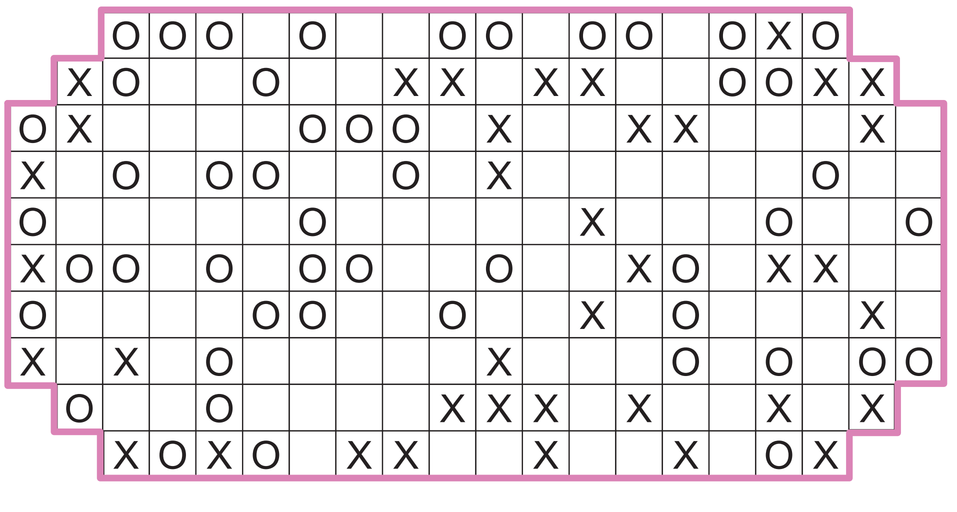
Rebus

(8, 8)



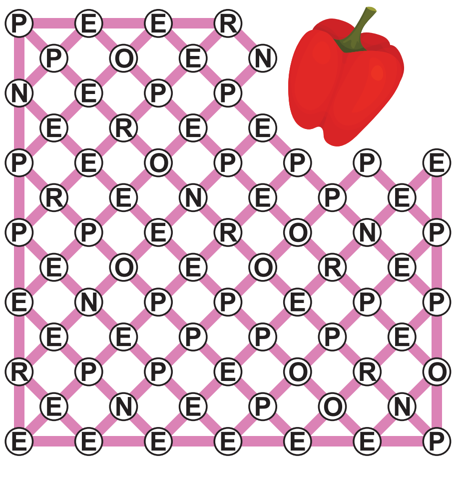
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

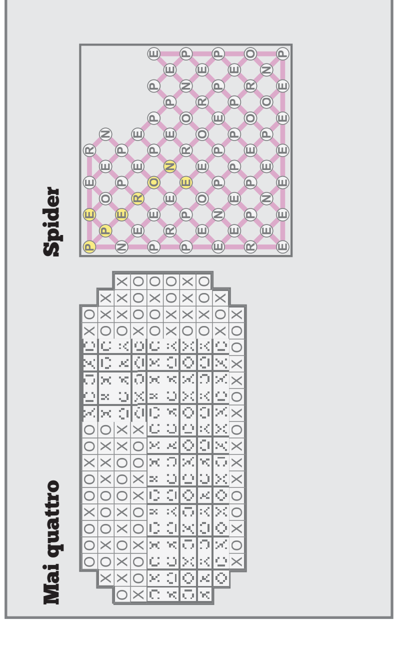


Spider

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Soluzioni



Cruciverba fotografico: veicoli

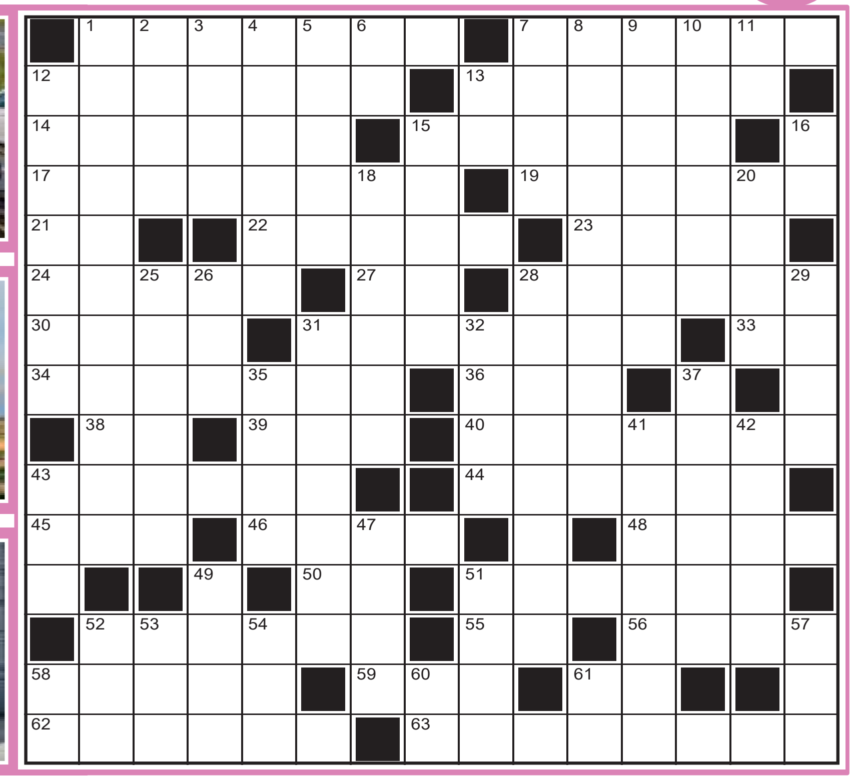
ORIZZONTALI
1. Debole, attenuato
7. Posti ufficialmente in circolazione
12. Una delle foto
13. Orribile dipinto
14. Sostenta l'elicottero
15. Risposta... telefonica
17. Insabbiarsi
19. Topolino
21. Il nichel (simbolo)
22. Base di tronco d'albero
23. Se è ridotta a un filo... si sente poco
24. Il verbo dell'audace
27. Nella pipa
28. Apertura circolare sulla facciata di molte chiese
30. Gabbia per pollame
31. Il chiosco del giornalaio
33. In calo
34. Destinate all'innaffiamento dei campi
36. Struzzo australiano
38. Parabole senza parole
39. Elettrotreno (sigla)
40. Barbie è la più nota
43. Idonee
44. Scrisse *Il lutto si addice ad Elettra*
45. Scenetta comica
46. Braccio o gamba
48. Città del Vallese
50. Sigla di Palermo
51. La perfida spia di cui si innamora D'Artagnan
52. Regione inglese sulla Manica
55. Nell'auto e nel camion
56. La principale isola del Dodecaneso
58. Il Maltese di Hugo Pratt
59. Confluisce nel Danubio a Passau
61. Il "cantattore" Cristicchi (iniz.)
62. Uscito incolume
63. La si nota poco al cinema.

VERTICALI
1. Una delle foto
2. Cosparse di punte
3. Il pittore Schiele
4. Avido di cibo
5. Peso, anche fiscale
6. Limite... ai limiti
7. Il cantante Ramazzotti
8. Una delle foto
9. Dotata di originalità e fantasia
10. Bastone animato
11. Un... pizzico di sale
12. Soggetti a scoscendimenti
13. Un po' di credito
15. La nota Calzelunghe di Astrid Lindgren
16. La prima nota musicale
18. Una delle foto
20. Persona vile e crudele
25. Scoppia sul volante
26. La Tv di Saxa Rubra (sigla)
28. Lo si parla nel Canton Grigioni
29. L'isola con Portoferraio
31. La Musa della musica
32. Una scimmia americana
35. Fu imperatore con Caracalla
37. Ben piantato
41. Una delle foto
42. L'Harold delle comiche
43. Quello della siringa è cavo
47. Una delle foto
49. Le vendite condotte dal banditore
51. La mette sul fuoco solo chi è sicuro
52. La chiave di violino
53. Indirizzo Internet (sigla)
54. Drammatica richiesta di soccorso
57. Fu famosa quella funesta del Pelide Achille
58. Centouno sulle iscrizioni lapidarie
60. Sono doppie nel pennacchio
61. Le scarpe... meno care.











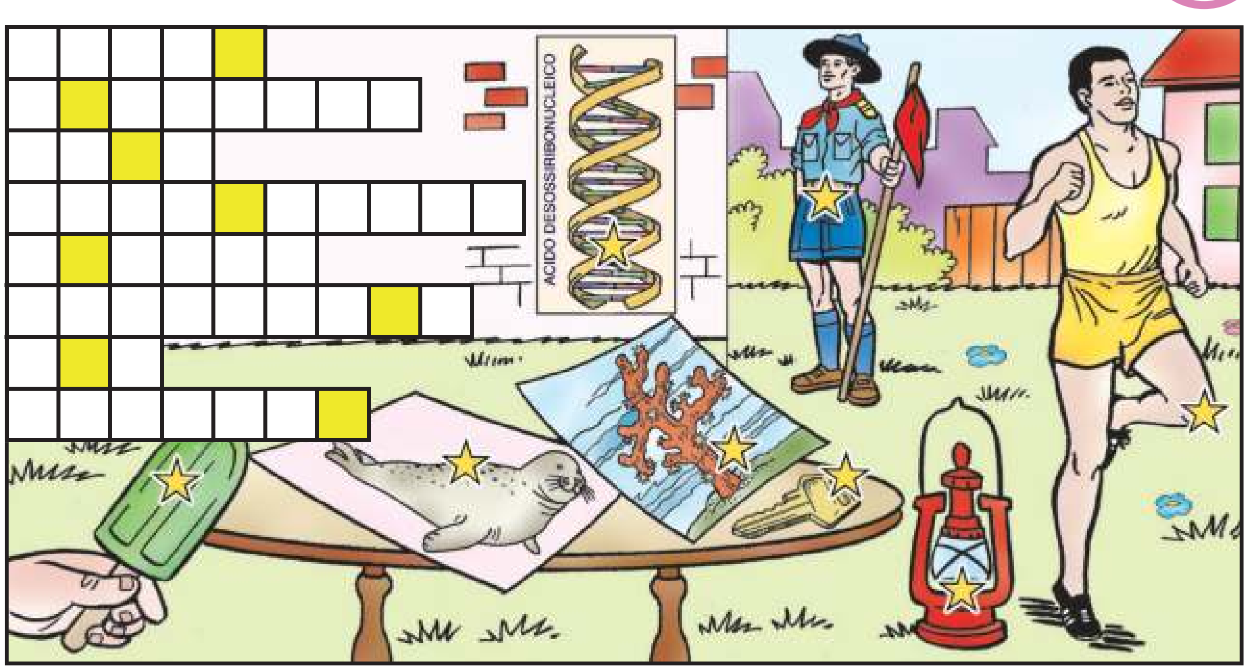




Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

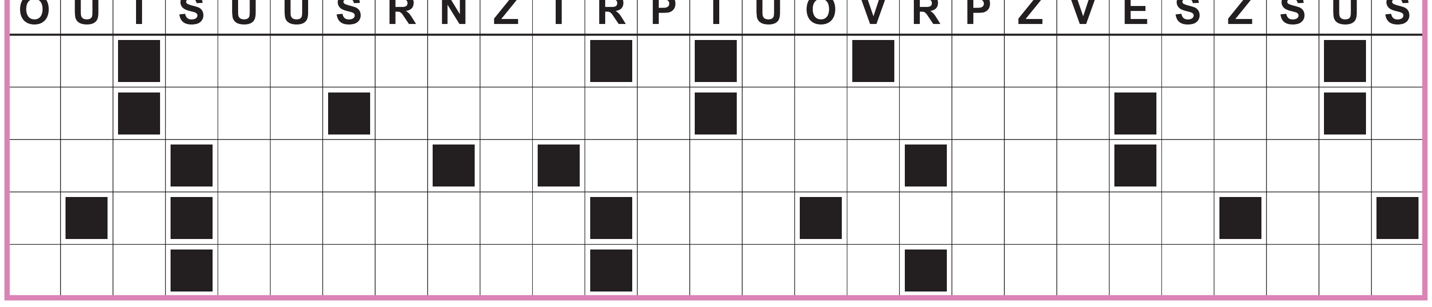
Chiave: Un animale



Lettere a pioggia

Le lettere in questo schema sono state tolte e messe nelle rispettive colonne in alto: riposizionale correttamente per ottenere un aforisma.

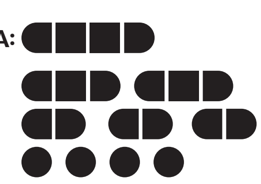
C				C	E		A		I			E		L				A	F	I		I		A		
G	A			C	E	A	A	E	M	A		I		L	A	E		A	I	I		N	E	C		A
I	N	I		G	I	R	C	I	N	E		I	E	S	G	I	O	A	N	I	C	P	I	I	T	O
L	N	I	D	P	O	S	C	I	R	E	D	N	F	U	L	S	P	F	V	U	E	R	S	R	U	R
O	U	I	S	U	U	S	R	N	Z	I	R	P	I	U	O	V	R	P	Z	V	E	S	Z	S	U	S

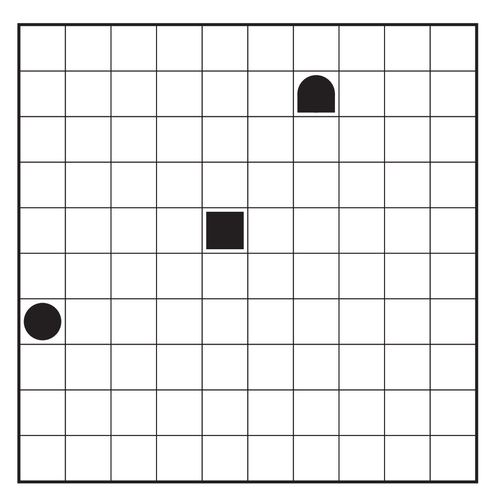


Battaglia navale

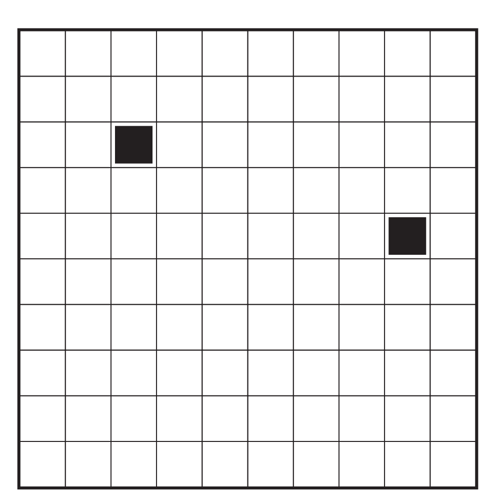
In ogni schema, ricostruisci la disposizione delle navi elencate nella flotta. I numeri ai lati di ciascuno schema indicano quanti dei quadretti di quella riga o di quella colonna contengono pezzi di navi. Due navi non sono mai vicine, nemmeno in diagonale.

FLOTTA:





Righe: 0 5 2 5 1 4 1 0 2 0
Colonne: 3 0 1 0 4 0 4 2 4 2



Righe: 1 5 1 3 1 1 4 1 0 3
Colonne: 2 1 4 3 3 3 0 1 3 0

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nei corrispondenti numeri delle caselle in fondo alla pagina: ottieni così un aforisma.

Definizione									
Liquore estremamente dolce	35	10	82	31	75	64	48		
Regione della Spagna centrale	40	86	49	63	3	70	59	69	52
Impiegare, utilizzare	76	18	8	26	46				
La popolare Clerici (**FOTO 1**)	5	80	13	55	84	88	17	22	21
Anna Maria, in arte Mina	78	14	85	89	29	54	42		
La posata con i rebbi (**FOTO 2**)	15	57	61	41	2	71	65	25	32
Rapidissimi, repentini	28	23	38	87	50	11	83	74	
Una "porzione" di un numero (**FOTO 3**)	33	45	19	90	79	60	7	12	
Il gioco con Alfieri e Torri	24	1	34	43	47	4	81		
Località balneare nel Grossetano	51	62	67	20	77	30	91	56	27
Agisce in modo meccanico	44	6	73	68	9	37			
Lo fa la timbratura dei francobolli	16	53	72	39	58	36	66		

1

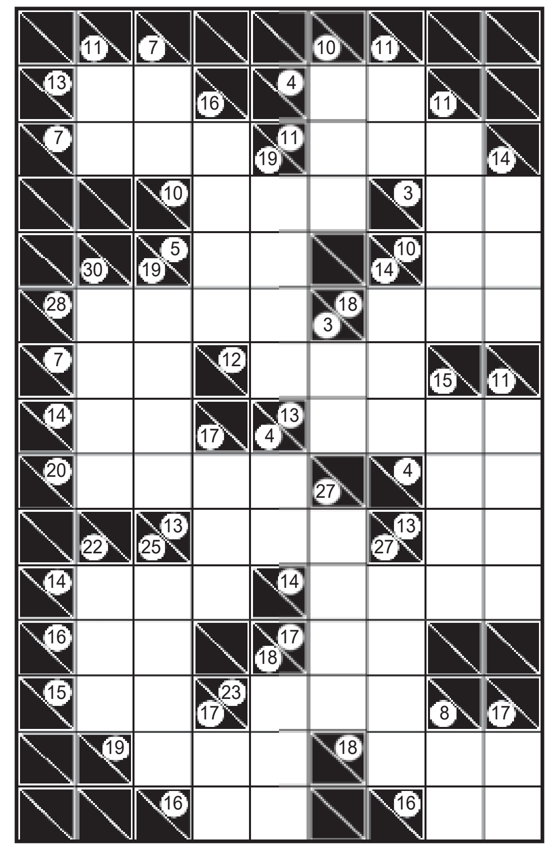

2


3


1	2	3	■	4	5	■	6	7	8	■	9	10	11	12	13	14	■	15	16	17	18
19	■	20	21	■	22	23	24	25	26	27	■	28	29	30	31	■	32	■	33	34	35
36	37	■	38	39	40	41	42	43	44	45	46	■	47	48	49	50	■	51	52	53	54
55	■	56	57	58	■	59	60	61	62	■	63	64	65	66	67	68	■	69	■	70	71
72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	■	82	83	84	85	86	■	87	88	89	90	91

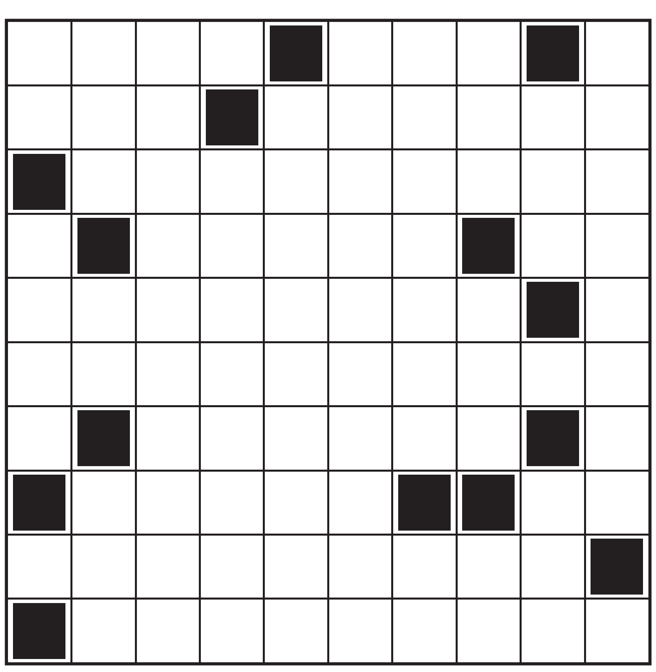
Kakuro

Nelle caselle nere, dentro ai cerchietti bianchi, sono indicate delle "somme". Riempi gli schemi con cifre da 1 a 9 sapendo che:
- le "somme" rappresentano le cifre da inserire nelle caselle bianche corrispondenti in modo da ottenere quel totale;
- le "somme" nei triangoli inferiori vanno scritte in verticale, quelle nei triangoli superiori in orizzontale;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.



Crucitype

In questo cruciverba le definizioni sono divise per lunghezza di soluzione, senza distinzione tra orizzontali e verticali.







2 LETTERE
- Il luogo di un noto mago
- Iniziali di Copernico
- La chiave di basso
- Le vocali in stile
- Principio di giustizia
- Toga senza estremità

3 LETTERE
- Brian della musica ambient
- Cadevano a metà mese
- Derise Noè
- Il de' degli scozzesi
- La maggiore società petrolifera italiana (sigla)
- Scenetta comica
- Si evita... parando
- Umili vesti monacali

4 LETTERE
- Il compianto attore Sharif
- Prefisso per ciò che ha a che fare con la campagna e i suoi prodotti

5 LETTERE
- George, regista cinematografico di *È nata una stella*
- **Vedi foto**

6 LETTERE
- **Vedi foto**
- Giuseppe... di Lampedusa, autore de *Il Gattopardo*

7 LETTERE
- Stella dello Scorpione

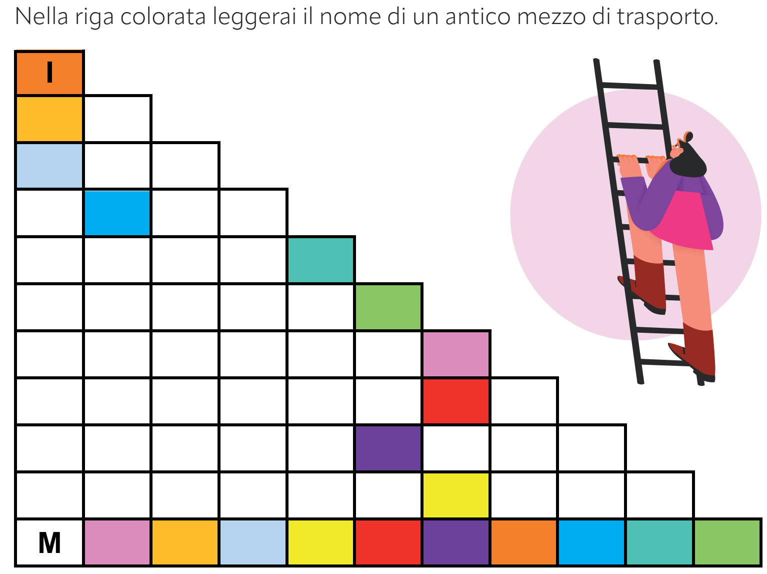
8 LETTERE
- Attaccare cucendo
- La "tigre della Malesia"
- Una hit di Lucio Battisti

9 LETTERE
- Depongono in tribunale
- Ossessivo
- Nativo della città che ha sigla Cs
- Pronubo, mezzano di matrimoni

10 LETTERE
- Ci sono, tra gli altri, quello scolastico e quello di Borsa
- Claudio, protagonista del film *Lo chiamavano Jeeg Robot*
- Una tecnica della medicina orientale.

Scala

Partendo dall'alto, trova la risposta per ogni definizione elencata sotto lo schema e inseriscila nella riga che può contenerla (non sono in ordine successivo). Ogni risposta può anche essere ricavata dalla parola scritta nella riga sovrastante, aggiungendo una lettera e anagrammando il tutto. Le lettere aggiunte vanno messe nelle caselle colorate; l'ultima riga si ottiene inserendo nelle caselle le lettere corrispondenti per colore.
Nella riga colorata leggerai il nome di un antico mezzo di trasporto.



A volte sono incompresi - Fiore da davanzali - L'ape che viene nutrita con la pappa reale - La branca della medicina che studia le patologie relative ai reni - La risposta dell'indeciso - Lo Stato africano la cui capitale è Niamey - Provocare un eccesso di flusso di benzina nel carburatore - Si acquista in edicola - Un liquore incolore.

Indovina il titolo

Serie Tv britannica incentrata su un ispettore di polizia interpretato da Idris Elba, la cui vita professionale e privata pare giungere a una svolta dopo l'incontro Ruth Wilson, una geniale e feroce parricida con cui instaura una relazione di malsana amicizia. La passionalità con cui questo detective segue i suoi casi lo porta spesso a dover fare i conti con il suo lato oscuro, che a volte sfocia in episodi di violenza e di profonda crisi che finiscono per coinvolgere anche i suoi cari.

Crittopuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate a lato (e quelle rappresentate dalle immagini), che possono essere orizzontali, verticali o diagonali e lette in tutte le direzioni; resteranno inutilizzate alcune lettere che, prese nell'ordine, ti daranno una parola: questa è la chiave da inserire nelle caselle colorate del cruciverba crittografato.
Per risolvere questo secondo gioco basta poi tener presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

M	U	S	E	O	A	I	L	G	O	F	S	A
R	P	E	O	T	T	E	L	A	V	I	T	S
O	A	M	R	T	N	U	R	A	N	O	O	T
T	E	A	A	A	T	E	N	A	I	P	R	R
A	S	F	S	R	M	O	T	E	R	O	I	O
Z	E	O	O	T	E	M	V	A	V	C	A	N
I	R	R	V	I	R	I	A	E	P	R	N	O
O	E	O	A	R	I	E	R	R	S	U	A	M
N	D	T	S	N	D	N	I	A	G	T	V	I
E	N	N	S	I	I	M	A	C	Z	O	E	A
G	E	O	O	C	A	T	S	I	P	N	R	C
O	R	E	I	T	N	E	S	F	O	A	A	P
I	R	A	O	H	O	E	O	I	E	R	L	Z
A	R	E	D	P	C	R	S	N	R	G	O	E
E	T	T	H	O	E	S	A	O	E	P	C	T
O	M	A	L	C	E	R	U	T	T	R	I	E
N	O	O	S	F	C	L	S	M	S	A	T	R
A	E	N	O	I	Z	U	L	O	V	I	R	A
M	O	R	S	O	R	E	Z	I	N	N	A	P
U	P	O	L	T	R	O	N	A	M	A	P	M

ASTRONOMIA, GRADO, GRANOTURCO, IDEA, MAIS, MERIDIANO, MILLE, MORSO, MUSCHIO, MUSEO, NARCISO, NAVE, NERO, PAESE, PANNI, PARETE, PARTICOLARE, PATENTE, PERSONA, PIANETA, PISTA, PRATO, PRIMATO, PROFESSIONE, PROGRAMMARE, RECLAMO, RENDERE, RIPRISTINARE, RISATA, RITRATTO, RIVOLUZIONE, ROTAZIONE, ROTONDO, SECOLO, SEMAFORO, SENTIERO, SFOGLIA, SOPRA, SOTTOVESTE, STEREO, STIVALETTO, STORIA, TONIFICARE, TRENO, UMANO, URANO, VASSOIO, VENUTO, VERNICIARE, ZANZARIERA, ZERO, ZUCCHERO

1	2	3	4	5	6	7	8	3	9	5	4	7
2	10	11	5	10	1	12	1	13	5	11	7	■
10	11	7	14	1	■	7	■	5	14	5	■	4
11	5	6	5	■	■	15	14	■	7	15	11	3
16	8	1	10	7	■	3	1	4	■	1	3	11
10	5	13	1	10	3	■	2	7	8	5	10	7
10	■	13	■	1	2	5	1	5	■	2	5	9
3	11	3	2	13	3	6	3	■	12	5	9	■
11	5	4	4	1	■	1	9	13	5	16	10	5
1	8	7	7	■	1	■	5	■	3	8	7	11
5	1	■	5	4	15	7	11	3	■	1	■	6
■	13	3	4	7	1	■	7	4	7	10	10	1
10	7	8	1	3	2	3	■	1	14	5	9	5




Soluzioni

PAGINA 1
Cruciverba
Crucipuzzle fotografico

PAGINA 2
Sudoku classici
Varianti

Cruciverba
Trova le differenze



PAGINA 3
Crucifreccia - Vip
Crucipuzzle - Vip

Elettroshock.

L'ombra specchiata
La numero 2.

Rombi sillabici
1. Universo - **2.** Versatile - **3.** Tiramisù - **4.** Minoranza - **5.** Rantolare - **6.** Labirinto - **7.** Rinsavire - **8.** Viscosità - **9.** Sigaretta - **10.** Rettifica - **11.** Filosofo.

Stelle

PAGINA 4
Kriss kross

Catene
Viaggio - Compagni - Merenda - Cavoli - Capra - Panca - Esercizi - Geometria - Pitagora - Grecia - Olimpiadi - Trial - Moto - Rivoluzione - **Francese**

Pallavolo - Muro - Secco - Ghiaccio - Cocktail - Ombrellino - Sole - Crema - Cornetto - Rosso - Cartellino - Timbrare - Biglietto - Treno - **Merci**.

Cruciverba

Bandiere
1. Friuli-Venezia Giulia.
2. Marche.

PAGINA 5
Cruciverba

Crittografato
Ho cantato l'umanità tutta. Mi sono soffermato a pizzicare le corde giuste di ogni argomento.

Jukebox
Diamante (Zucchero).

Respirerò l'odore dei granai…
Per mano insieme a camminare…
Ballare piano in controluce…
E fioriranno nevai...

Quale dei due?
Irrigatore.

Rebus
D elica, top E, N siero = delicato pensiero.

PAGINA 6
Cruciverba fotografico

Parola misteriosa
Tacchino (scout, lanterna, foca, ghiacciolo, chiave, ginocchio, dna, corallo).

Lettere a pioggia
La speranza e la pazienza son due rimedi sovrani per ogni cosa, i rifugi più sicuri, i cuscini più soffici su cui giacere nelle avversità.

Battaglia navale

PAGINA 7
Trasferimento

ROSOLIO
CASTIGLIA
USARE
ANTONELLA
MAZZINI
FORCHETTA
FULMINEI
FRAZIONE
SCACCHI
FOLLONICA
AUTOMA
ANNULLO

Chi ha una moneta falsa la lustra fino a farla luccicare; così fanno col loro titolo i gentiluomini senza mezzi.

Kakuro

Crucitype

Scala
I, Ni, Gin, Geni, Niger, Regina, Geranio, Giornale, Ingolfare, Nefrologia, Mongolfiera.

Indovina il titolo
Luther.

PAGINA 8
Crittopuzzle

TOLMEZZO

Cade colpita dai sassi lungo la via ferrata Escursionista ferita

Soccorso uno scout che si è ferito a una gamba a Ovaro Interventi anche a Malborghetto e a Forni Avoltri

TOLMEZZO

Soccorritori al lavoro, ieri, sulle montagne friulane dopo la conclusione, giovedì sera a Trasaghis, del soccorso di due cittadini polacchi, dalla forra del Torrente Leale, dove un loro compagno era rimasto ferito.

A **Tolmezzo**, in località Betania, accanto alla falesia di roccia, una donna che risiede in Carnia, mentre ieri mattina si trovava sulla ferrata in compagnia della figlia minorenne, è stata travolta da alcuni sassi staccatisi dall'alto ed è caduta fino a terra. L'allarme è scattato verso le 10. Sul posto sono intervenuti due operatori della stazione del Soccorso alpino di Forni Avoltri e l'elisoccorso regionale attivato dalla Centrale Sores. La donna, che ha riportato una frattura esposta alla caviglia e altri traumi, è stata stabilizzata e poi trasportata in elicottero per essere poi condotta in ospedale. La figlia ha fatto rientro autonomamente in corriera. Tra la tarda mattinata e le 14 altre di ieri altre due operazioni di soccorso hanno coinvolto la stazione di Cave del Predil, l'elisoccorso regionale e la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino. Un turista di Milano ha avuto una crisi epilettica sul sentiero che dal rifugio Grego va verso il Bivacco Stuparich a **Malborghetto Valbruna**. I compagni di escursione hanno chiamato il Nue e la Centrale Sores ha attivato la stazione di Cave del Predil e l'elisoccorso regionale. I soccorritori hanno raggiunto l'escursionista, che nel frattempo stava meglio e hanno atteso l'arrivo dell'elisoccorso: il paziente è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici. A **Forni di Sopra** una donna di 33 anni è stata soccorsa dopo aver smarrito la traccia del sentiero. Faceva parte di una comitiva ma aveva un ritmo più lento e, d'accordo con i compagni, ha deciso di fermarsi e fare un percorso alternativo, dopo aver ricevuto indicazioni sull'itinerario da seguire. Dopo essere rimasta sola la donna ha sbagliato percorso a una quota di circa 1.000 metri su terreno impervio. La stazione di Forni di Sopra si è messa in contatto telefonico con la donna la quale ha fornito una descrizione del punto in cui si trovava e sono riusciti a raggiungerla. Sempre la stazione di Forni Avoltri ha soccorso un minorenne scout che si era infortunato a una gamba a **Ovaro**. I compagni lo avevano accompagnato fino a Casera Forchia e lì sono arrivati i soccorritori. —

V.Z.





L'intervento dei tecnici del Soccorso alpino lungo la via ferrata a Betania

PRATO CARNICO DOPO LE FRANE

Val Pesarina non è isolata La sindaca: «Tanti eventi per accogliere i turisti»

Tanja Ariis / PRATO CARNICO

La Val Pesarina non è isolata, dopo la colata detritica del ghiaione di Rio Bianco sulla strada regionale 465 della Forcella Lavardet scesa a inizio settimana. È preclusa sì la parte di viabilità verso il Veneto, ma la Val Pesarina è accessibile dalla parte del Friuli.

Tiene a chiarirlo la sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, che anzi proprio alla luce delle difficoltà che hanno colpito il suo territorio in questi giorni, approfitta per lanciare: «Un appello a tutti i turisti che transitano in Carnia, a tutti i vacanzieri della domenica a venirci a trovare in Val Pesarina per dare una mano alla nostra economia turistica già duramente colpita dagli eventi di questi giorni. La Val Pesarina vi accoglie a braccia aperte! La Val Pesarina, le sue frazioni, i suoi musei, le sue attività ricettive, di ristorazione ed economiche sono raggiungibili dalla via principale, dall'incrocio tra la sr 465 e la sr 355, lungo il ponte tra Ovaro e Comeglians». La frana è infatti localizzata in alta Val Pesarina, 6 km dopo l'abitato di Pesariis, fra Pesariis e Pradibosco, e inibisce il transito verso Casera Razzo in Veneto. Ma gran parte della Val Pesarina è accessibile con tutte le sue attività ferragostane e sono aperti il Museo dell'Orologeria Pesarina (con mostre e un importante evento il 17 agosto) e Casa Bruseschi, le chiese di Osais e Prato, le escursioni di fondovalle sono tutte possibili e le malghe San Giacomo, Jelma, Vinadia e Pieltinis accessibili a piedi. Chi deve andare al Rifugio De Gasperi può raggiungere con l'auto il parcheggio del Centro fondo Pian di Casa per poi proseguire a piedi verso il rifugio e le Dolomiti Pesarine. La Sagra di Prato attende tutti il 16,17, e 18 agosto. Sulla frana Fvg Strade è all'opera per rimuovere i detriti sulla sr 465. Dopo la colata tra il 6 e il 7 agosto, la pioggia mercoledì sera aveva fatto scendere ancora detriti. E Fvg Strade «sta agendo – spiega Gonano – anche sul fronte di frana cercando di ripristinare la sezione naturale del ghiaione (il materiale è sceso in strada perché il ghiaione ha preso una deviazione rispetto al suo corso naturale, dove ora cercano di riportarlo). Sta eseguendo ulteriori approfondimenti tecnici e geologici per evitare di vanificare gli interventi in corso e che la strada si inghiai di nuovo. A monte vi è infatti parecchio materiale». Per questo la situazione è complessa. —

TOLMEZZO

Biblioteca e mensa Chiusure a Ferragosto

TOLMEZZO

Biblioteca, sportello per la lingua friulana e mensa chiudono tutta la settimana di Ferragosto. Il 16 agosto gli uffici del Comune di Tolmezzo saranno chiusi al pubblico, garantito il servizio di Servizio di Stato civile, per le sole denunce di nascita e di morte. La Biblioteca civica rimarrà chiusa da lunedì al 17. Riaprirà il 19 agosto con il consueto orario. Lo Sportello per la lingua friulana sarà invece chiuso dal 12 al 15 agosto. Riaprirà anch'esso (è attivo solo di lunedì, martedì e giovedì) il 19 agosto così come la mensa comunale. Per quanto attiene la chiusura degli uffici municipali il 16 agosto il decreto del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, la motiva col fatto che in periodi dell'anno come questi l'affluenza degli utenti così come la presenza di personale (per la fruizione delle ferie) si riduce, «rendendo dispendioso e antieconomico osservare l'orario di apertura degli uffici comunali». —

T.A.

Nuovo impianto di cogenerazione Accolto il ricorso contro la Siot

Il Tar ha ritenuto illegittima l'autorizzazione, dando ragione a Comune di Paluzza e Legambiente

Tanja Ariis / PALUZZA

Il Tar del Fvg ha ritenuto illegittima l'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione a Siot per la costruzione di un impianto di cogenerazione a gas naturale a Paluzza e Cercivento.

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto i ricorsi presentati dal Comune di Paluzza (assistito dagli avvocati Marco Marpillero e Cesare Mainardis) e da Legambiente (con l'avvocato Angelica Citossi), nei confronti di Regione e Siot (difesa dagli avvocati Germana Cassar e Luca De Pauli). Quell'impianto di cogenerazione è l'ultimo dei quattro che Siot intende realizzare (con San Dorligo della Valle, Reana del Rojale e Cavazzo Carnico).

Un altro ricorso al Tar era stato presentato dal Comune di Cavazzo: respinto, ora il giudizio pende innanzi al Consiglio di Stato. Qui invece il Tar ha riconosciuto fondate le ragioni dedotte da Comune di Paluzza e Legambiente, che hanno censurato l'autorizzazione regionale relativamente, tra l'altro, alla titolarità dell'area in capo a Siot.



Una protesta organizzata a Paluzza contro il progetto della Siot



LUCA SCRIGNARO
SINDACO DI PALUZZA



SANDRO CARGNELUTTI
PRESIDENTE LEGAMBIENTE FVG

La Regione a seguito dei vizi denunciati in giudizio da Comune e Legambiente era intervenuta già, a dicembre 2023, correggendo l'originaria autorizzazione: Siot, infatti, aveva dichiarato una titolarità dell'area, ove ubicare l'impianto, poi risultata inesistente.

La Regione ha ritenuto tuttavia sanabile il profilo, alla luce dei nuovi contratti di locazione stipulati da Siot con l'Agenzia del Demanio. Ma Comune e Legambiente hanno bocciato, con motivazioni poi condivise dal Tar, anche quella convalida: i contratti prodotti ora da Siot non dimostrano una disponibilità dell'area nei termini della legge regionale. Palese per il Tar il vizio istruttorio e di motivazione della Regione, chiamata ora a rivalutare l'istanza di Siot. «Dall'inizio della vertenza – commenta soddisfatto il sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro – l'amministrazione comunale ha dimostrato la propria contrarietà al progetto e le perplessità sul procedimento, secondo noi viziato da una serie di errori in fase istruttoria. Anche per questo abbiamo deciso di ricorrere, per la doverosa tutela dei nostri cittadini e del territorio che non può continuare a essere preda di chi non ha alcuna attenzione per chi questo territorio lo vive. Confidiamo che la Regione, nel riprendere il procedimento, si mostri questa volta più attenta agli argomenti che, con piena ragione, le abbiamo sin qui sottoposto. Un ringraziamento va agli avvocati Cesare Mainardis e Marco Marpillero, per la professionalità e l'impegno profusi». Il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti parla di «Vittoria di Davide contro Golia. La Siot, in buona sostanza – afferma – quando chiese l'autorizzazione per i lavori di installazione di cogeneratori a Paluzza, non aveva alcun titolo di possesso e occupazione delle aree su cui operare, pur dichiarando di averli e la Regione non verificò la veridicità di tale dichiarazione, fidandosi di Siot».

«Brutta pagina dell'assessorato all'Ambiente ed ennesima prova di forza di Siot – affermano il consigliere regionale (Pd) ed ex sindaco Massimo Mentil e il consigliere regionale Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) –. La decisione del Tar, che ferma la procedura di realizzazione dell'impianto, è una vittoria delle comunità che richiama la Regione ad ascoltarne le istanze e a valutare realmente le ricadute economiche e sociali per il territorio». —

TARVISIO

Studenti meritevoli Sei borse di studio per premiare l'impegno

Andrea Siega / TARVISIO

Il Comune di Tarvisio ha erogato sei borse di studio agli studenti che si sono distinti per il loro impegno e i risultati scolastici e universitari conseguiti nell'anno scolastico 2022-2023. L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito delle politiche comunali di supporto all'istruzione, ha visto la distribuzione di un importo di 1900 euro, suddiviso tra cinque studenti della scuola secondaria di primo grado e un giovane universitario. Cinque delle borse di studio, ciascuna dell'importo di 200 euro, sono state conferite agli studenti che hanno portato a termine con eccellenti risultati il percorso di studi della scuola medie all'Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio. Per accedere a questo riconoscimento, gli studenti dovono aver conseguito una valutazione finale di almeno 9/10, dimostrando non solo una solida preparazione, ma anche un approccio serio e costante agli studi. La sesta borsa di studio, del valore di 900 euro, è stata destinata a uno studente universitario che, dopo aver concluso con successo un percorso di studi triennale o specialistico, ha presentato una tesi di laurea sul Tarvisiano, requisito fondamentale per poter presentare domanda. La consegna ufficiale delle borse di studio avverrà a settembre, durante una cerimonia pubblica che si terrà nella sala consiliare del comune di Tarvisio, in cui i vincitori riceveranno una pergamena commemorativa, che rappresenterà per loro un simbolo tangibile del riconoscimento ricevuto. —

RESIA

Tradizioni da riscoprire C'è la Festa dell'arrotino

RESIA

Stolvizza si prepara a ospitare la 27ª edizione della "Festa dell'arrotino", che oggi e domani celebrerà l'antico mestiere dell'arrotino, un'arte che ha forgiato la cultura e l'identità della vallata. Il programma delle celebrazioni inizierà oggi alle 10 con "Affiliamo", una dimostrazione di affilatura tradizionale eseguita dagli arrotini della Val Resia, offrendo una rara opportunità di vedere i maestri all'opera e di beneficiare delle loro competenze. Il museo dell'arrotino, che sarà aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, offrirà ai visitatori un'immersione nella storia e nelle tecniche di questo antico mestiere. Alle 11, in occasione del 25° anniversario del museo, la presentazione speciale che ripercorrerà arti, mestieri e cultura del Novecento friulano. Le celebrazioni continueranno domenica mattina alle 9.30 con una nuova sessione di "Affiliamo". Apriranno gli stand di artigianato locale e hobbisti, offrendo prodotti unici e fatti a mano. Per chi desidera mettersi alla prova nell'arte dell'affilatura, "Affila tu" offrirà due sessioni, dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 16, dove i partecipanti potranno imparare e praticare questa antica abilità sotto la guida di esperti. Momento clou con "Tutto si aggiusta, tutto si ripara", dalle 11.30 alle 15.30. In questo spazio, i visitatori potranno incontrare gli aggiusta ombrelli della Val Resia, imparare l'importanza di questo mestiere artigianale e vedere come sia possibile promuovere la filosofia di sostenibilità. —

A.S.

MOGGIO UDINESE

Pellegrinaggio sotto le stelle al monastero delle Clarisse

Sara Palluello / MOGGIO UDINESE



L'abbazia di Moggio in un'immagine notturna

Si rinnoverà anche quest'anno, nella ricorrenza della festa di Santa Chiara d'Assisi – la notte tra il 10 e l'11 agosto – "Chiara, come l'alba sopra Moggio": il pellegrinaggio notturno al monastero delle suore Clarisse di Moggio Udinese, organizzato dai frati Francescani del Friuli-Venezia Giulia e dalla Forania della Pedemontana. «In cammino verso l'alto e nel profondo di sé. Passo dopo passo, in preghiera, nel silenzio della notte rischiarata dalle torce, per incontrare e riconoscere la volontà di Dio nella propria esistenza». Questo lo spirito del percorso, che viene proposto con partenza dal Santuario di Sant'Antonio di Gemona all'1 di notte (è possibile parcheggiare nei pressi del sacrario).

Lungo il percorso di circa 20 chilometri sono previste diverse soste (Duomo di Venzone e chiesetta di San Rocco a Portis) per la preghiera, i momenti di riflessione, la catechesi, il canto, ma anche ristoro e riposo. Poi si salirà verso Venzone e Carnia fino all'Abbazia di San Gallo, sede della fraternità delle monache Clarisse, l'ordine religioso di clausura fondato da Santa Chiara con San Francesco, dove alle 9 l'Arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, presiederà la Santa Messa. Al termine è previsto un pulmino per il rientro a Gemona. «Questa è la dodicesima edizione del pellegrinaggio, nato grazie al confratello Fabio Piasentin, che si è sempre tenuto anche in tempi Covid, solo rivisitato sotto un'altra formula – informa Frate Giovanni Battista Ronconi, guardiano del Santuario Sant'Antonio di Padova di Gemona –. Prima della pandemia partecipavano oltre 150 persone, ora circa 50. Viene fatto in notturna – spiega il frate – per rievocare la fuga della Santa, che di notte scappò dalla famiglia per consacrarsi a Dio. I racconti dei biografi dicono che uscì dal borgo della città (era il 1200, ndr) e venne accolta da San Francesco e altri frati con le torce e condotta alla chiesetta di San Damiano come primo rifugio. Chi compie questo pellegrinaggio rimane molto contento, più che fare altri percorsi per il profondo significato: Chiara era una donna di grandissima tempra, compiendolo ci si associa a lei. È un modo per lasciare la quotidianità con i suoi lussi, non necessari, e di immergersi in una vita più sobria e vera. Tutto quello che dovremmo fare per la sostenibilità del pianeta. Una specie di cammino alla ricerca di se stessi e del vero significato del nostro vivere". Per informazioni e iscrizioni chiamare 346 6243834 o scrivere a camminosantachiara@gmail.com. —

BUJA

Alberi infestati dai parassiti Tagliate cento piante a Buja

Protesta dei residenti nell'area di Santo Stefano accanto al cimitero Il sindaco: intervento necessario per la sicurezza, saranno ripiantati



Alcuni degli alberi che sono stati tagliati nella zona di Santo Stefano FOTO PETRUSSI

Letizia Treppo / BUJA

Alberi abbattuti a Santo Stefano di Buja: è protesta fra i residenti. Non è passato inosservato quel che sta accadendo in questi giorni nei pressi del cimitero in località Santo Stefano, dove si è provveduto al taglio di un centinaio di alberi, lasciando la zona spoglia da vegetazione e i cittadini attoniti. L'intervento si è reso necessario a seguito di un sopralluogo effettuato anche grazie al corpo forestale: numerosi degli alberi presenti nell'area sono stati attaccati dagli scolitidi, parassiti che portano gli arbusti a seccarsi molto velocemente corrodendoli dall'interno e che contagiano in poco tempo gli altri tronchi, in particolare gli abeti rossi piantati nella zona. Il territorio non è dei più favorevoli per la crescita di questo tipo di sempreverdi che hanno durata media di vita attorno ai 40 anni.

«L'operazione – commenta il sindaco Silvia Pezzetta – è stata necessaria per evitare potenziali situazioni pericolose, poiché la frequenza con cui si verificano i fortunali ultimamente è molto alta. I parassiti che hanno corroso gli alberi dall'interno, unitamente al maltempo che è portatore di possibili danni anche gravi, ci hanno messo in condizione di far fare un sopralluogo agli esperti e, per evitare futuri rischi, intervenire con l'abbattimento delle specie. Già da tempo una parte della vegetazione presente ha iniziato a seccarsi».

L'area sarà debitamente sistemata attraverso la rimozione delle radici presenti sotto il manto stradale. Per ogni arbusto abbattuto, ne verrà piantato uno nuovo, nello specifico si potrà trattare di cipressi, specie arborea maggiormente adatte alla zona.

«L'amministrazione comunale – spiega l'assessore all'ambiente Simona Piccoli – si è avvalsa delle istituzioni regionali per verificare che i filari non si trovassero in ambito boschivo, ma urbano, e di conseguenza non sussistessero motivi ostativi all'abbattimento. Dopo aver visto che gli alberi stavano contraendo il parassita, si è deciso di intervenire. Si tratta di un progetto di riqualificazione in conseguenza degli effetti del cambiamento climatico. È impensabile mantenere piante tipiche di ambienti diversi, in ambiti che non hanno più condizioni favorevoli per accoglierle. Con l'andare del tempo gli alberi verranno attaccati dai parassiti che sono dei regolatori ambientali e che attaccano le piante deperenti ormai fuori dal proprio areale ecologico. Serve un cambio di passo ed una analisi ambientale che metta in sicurezza il verde pubblico».

Il progetto, oltre che prevedere la messa in sicurezza dei siti per l'incolumità pubblica e per le strutture nell'area, vuole garantire il mantenimento del verde pubblico, con piante maggiormente adatte al microclima della zona. «Il taglio degli alberi, un centinaio – spiegano gli operai incaricati dei lavori – è preventivo, poiché i parassiti insediati possono raggiungere anche le abitazioni circostanti a partire dalle radici degli alberi, devastando non solo la pianta, ma anche le strade». —

GEMONA

Festa di San Rocco in Borgo di Ponte fra musica ed eventi

Sara Palluello / GEMONA

Al via da oggi all'11 e dal 14 al 16 agosto la festa di San Rocco in Borgo del Ponte, a Gemona. L'evento è organizzato dal Comitato delle Borgate del Centro storico con il patrocinio del Comune. Una festa caratterizzata da buon cibo, musica, divertimento per bambini e torneo di pilote tra le borgate. Oggi l'appuntamento con i "Bermuda Acoustic Trio", domani arriveranno i "Men on the Moon". Mercoledì 14 sarà il turno del grunge & alternative rock dei "The White Tape". Le attività per i bambini spaziano dai laboratori e giochi a tema piratesco (domenica 11 dalle 15.30 fino a sera in via XX settembre) alla realizzazione di lucciole-lanterne per passeggiare nel percorso vita (martedì 13 alle 20.30 in piazzetta del Ponte). Previste anche due iniziative in collaborazione con l'Ecomuseo delle acque: oggi alle 10 lezione di geografica sul colle del castello "Interpretiamo la piana dall'alto) e domani alle 17 concerto "Libars di scugnî lâ. Parcè no? " in piazzetta Comelli. Oggi anche il torneo di pilote con la finale per il terzo e quarto posto (alle 14.30), la finale (alle 16.30) e le premiazioni (alle 20). Venerdì 16 alle 10.30 la tradizionale messa nella chiesa di San Rocco. La sera, tradizionale pastasciuttata del Gruppo Alpini Gemona. Quest'anno la tombola sarà ricca: il premio più alto vale 700 euro. Anche la cinquina e la seconda tombola saranno consistenti: 150 a 200 euro, mentre la quaterna 100 euro. Prezzo della cartella, sarà di 2 euro. Il ricavato verrà destinato alle esigenze finanziarie del Comitato Borgate del Centro storico. —



La festa di San Rocco

FORGARIA

Notte dei desideri con gli stand in piazza

Lucia Aviani / FORGARIA

Notte dei desideri a Forgaria: piazza Tre Martiri farà da scenario ad una serata sotto le stelle cadenti con musica, enogastronomia, sport e spettacoli. «Gli stand a cura delle associazioni locali e di varie attività commerciali – informa il sindaco Pierluigi Molinaro – apriranno alle 17 oggi; alle 17.30 partirà il Trek Tour, camminata sotto al guida di esperti. Alle 18 spettacolo tratto dai racconti dei fratelli Grimm, alle 19. 30 intrattenimento musicale con la cover band pop-rock Poenix. E con il buio, alle 21, una miriade di palloncini farà salire verso le stelle di San Lorenzo bigliettini carichi di desideri. Seguirà altra musica, con il dj Michele Patatti. Promosso dal Comune, l'evento è sostenuto da "Io sono Friuli Venezia Giulia" e dalla Comunità Collinare del Friuli. Per domenica, va segnalato "Il troi e l'ors", lanternata nel bosco, a Monte Prat, tra magia, musica, teatro, danza e natura: appuntamento alle 20, in Comune di Forgaria, con partenza dal polifunzionale. —

REMANZACCO



Alcuni degli striscioni che sono apparsi sui muri, lungo i recinti o alle finestre delle abitazioni di Ziracco per protestare contro la nuova antenna che dovrebbe sorgere nei pressi del campo sportivo

Decine di lenzuola a Ziracco La protesta delle antenne

Finestre, terrazze e muri sono stati ricoperti da striscioni contro l'impianto 5G
Il Comitato continua la sua battaglia. Il sindaco: «Siamo pronti al confronto»

Lucia Aviani / REMANZACCO

Decine di striscioni – quasi 40, a ieri, ma il numero è destinato a salire – su finestre, terrazze, muretti e reti di recinzione, e ancora su alberi, nei giardini, sulle ringhiere: la popolazione di Ziracco dimostra «con i fatti» la propria determinazione a «non mollare» sulla questione dell'antenna 5 G installata (ma non ancora completata) nel campo sportivo della frazione, a breve distanza dalle case. «Questa è la nostra voce, la nostra protesta» contro un traliccio piazzato «a tradimento nel centro abitato», recita il testo introduttivo di un video realizzato per documentare la proliferazione di slogan e per diramare forte e chiaro il messaggio che la mobilitazione «continua e continuerà». «Noi cittadini di Ziracco – dicono i residenti – chiediamo trasparenza, rispetto e correttezza all'amministrazione comunale. Nessuno – proseguono – ci garantisce che l'antenna non fa e non farà male a lungo termine, perciò pretendiamo che venga collocata lontana dalle abitazioni e dai luoghi di aggregazione. A chi pensava che in dieci giorni ci saremmo stufati diciamo solo una cosa: non ci conoscete. Ci teniamo al territorio e alla salute, per noi e soprattutto per i nostri figli». La battaglia, dunque, andrà avanti: parallelamente al passaparola promosso («casa per casa») per organizzare la dimostrazione a suon di cartelli, il cui allestimento è terminato giovedì sera (ma «stanno arrivando altre adesioni», confermano dal Comitato nato per contrastare il piano di posizionamento dell'antenna), i cittadini hanno organizzato una colletta per pagare le spese dei legali, due, cui si sono rivolti. Il sindaco Daniela Briz, per parte sua, fa sapere di aver «incontrato il Comitato mercoledì». «L'amministrazione è sempre pronta al confronto e al dialogo», aggiunge, senza però far percepire intenzioni di marcia indietro. —

CIVIDALE

Gioielli De Martiis A palazzo de Nordis le visite guidate

Tutti i venerdì del mese di agosto, alle 18, a palazzo de Nordis verrà proposta una visita guidata alla collezione d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis inclusa nel biglietto d'ingresso. È la proposta estiva che l'assessorato alla Cultura rivolge a cittadini e visitatori con l'obiettivo di far conoscere sempre più l'importante realtà museale cittadina, che attraversa la storia pittorica dell'intero Novecento includendo significative testimonianze impressioniste.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Skate park a Bolzano Cresce l'offerta sportiva per attrarre i giovani



Acrobazie allo skate park di Bolzano, un punto di ritrovo per molti giovani del posto

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'area verde della frazione di Bolzano diventa sempre più attrattiva per lo sport, dopo l'inaugurazione dello skatepark nei giorni scorsi.

Dopo aver approvato il progetto esecutivo dell'opera da 140 mila euro alla fine del 2023, ora finalmente è possibile cimentarsi in acrobazie su tavola e rotelle in via Tiepolo, chiamando per l'apertura diversi appassionati che si sono lanciati lungo la pista.

Il cantiere è partito a marzo, per poi giungere a completamento a fine giugno.

«La realizzazione dello skate park e della connessa illuminazione – commenta il sindaco di San Giovanni al Natisone Carlo Pali – arricchisce ulteriormente l'offerta sportiva dell'area attrezzata, un punto di incontro non solo per i residenti ma anche per molte persone dei comuni limitrofi».

Prossimamente, inoltre, verranno collocate anche delle torri faro per permettere di continuare a giocare e allenarsi anche durante le ore serali. L'intervento complessivo si inserisce nell'ampio restyling della zona, al quale seguirà a breve l'intervento di manutenzione straordinaria della recinzione dell'area sportiva (dal valore di circa 12 mila euro).

«Negli ultimi anni – rimarca il primo cittadino – abbiamo rifatto completamente sia il campo da pallacanestro che il campo da calcetto in erba sintetica con un'illuminazione a Led, realizzato un'ampia area fitness molto attrezzata, compiuto la manutenzione straordinaria del parco giochi con la sostituzione di parte delle attrezzature per bambini, assieme alla realizzazione di una nuova illuminazione pubblica, dell'impianto di videosorveglianza e del wifi pubblico, oltre ad aver piantato nuovi alberi».

Per Pali, quindi, «il complesso sta diventando un'attrazione per molti giovani, una struttura molto utilizzata che rappresenta un ulteriore miglioramento del servizio a favore delle famiglie».

La spesa per realizzare l'opera è stata sostenuta in parte grazie a un contributo erogato dalla Regione di 57 mila euro, in parte da risorse reperite nel bilancio comunale. Dal canto suo, l'assessore alle Politiche giovanili Enrico Grione ricorda anche l'apporto dato dalla Commissione Giovani e dal consiglio comunale delle ragazze e ragazzi.

«Hanno sempre supportato la nostra amministrazione nelle scelte. La Commissione è stata chiamata in causa per pensare alla localizzazione di questo skatepark» commenta l'assessore.

L'assise dei giovani, inoltre, è composta dagli studenti delle scuole medie e molti dei suoi alunni frequentano già abitualmente il sito.

Proprio per il loro impegno e per l'inventiva, tanti di loro che erano presenti all'inaugurazione hanno ricevuto i complimenti da parte dello stesso sindaco ma anche dall'assessore regionale Riccardo Riccardi e dalla sottosegretaria all'Economia, Sandra Savino, presenti per l'occasione. —

REANA DEL ROJALE

Malore in vacanza, muore l'ex sindaco Colaoni

Aveva 63 anni ed era stato primo cittadino per due mandati. Molto attivo nel sociale, collaborava con tante associazioni

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

È morto a 63 anni Edi Colaoni, sindaco di Reana del Rojale per due mandati consecutivi, persona da sempre impegnata nelle attività politico-amministrative del territorio e nelle iniziative sociali. È stato colto da un malore nella tarda serata di giovedì mentre si trovava a Ravascletto per trascorrere qualche giorno di vacanza. Tutti vani i tentativi di rianimarlo degli operatori sanitari giunti sul posto. Nato a Udine il 9 agosto del 1960, Colaoni aveva sempre vissuto nella frazione di Rizzolo. Dopo aver studiato al liceo classico Jacopo Stellini di Udine si era laureato in giurisprudenza all'Università di Trieste. Da molti anni era impiegato in Autovie Venete anche con mansioni direttive e fin da giovane aveva manifestato passione per la politica e per le attività sociali. Sposato con Marina Cudin aveva due figli, Valentina e Thomas.

Colaoni aveva iniziato il suo impegno da consigliere e assessore comunale nel 1999 per poi ricoprire la carica di sindaco di Reana del Rojale per due mandati consecutivi, dal 2004 al 2014. Era stato componente dei cda del Consorzio acquedotto Friuli Centrale Cafc Spa, di Net spa società operante nel settore del trattamento dei rifiuti e del Distretto delle tecnologie digitali Ditedi. Era iscritto all'albo dei sindaci emeriti e attualmente ricopriva il ruolo di segretario della sezione rojalese della Lega Salvini. Colaoni si era impegnato per fondare la locale Pro loco e aveva prestato opera di volontariato anche nella Protezione civile, nella sezione comunale dei carabinieri in congedo, nel Gruppo alpini Celio Nanino di Reana come socio amico, nella sagra di Rizzolo e nelle attività parrocchiali, nel circolo Acli di Rizzolo e nell'Apo Partigiani Osoppo. Come ricorda la moglie, era anche Cavaliere della Repubblica e dell'Ordine di Malta. «Aveva uno spirito giovane e scherzoso – afferma Marina – ed era molto dinamico. Non si fermava mai, aveva bisogno di impegnarsi e, anche se era spesso fuori casa per le sue molteplici attività, lui c'era e la sua presenza si faceva sentire». Il sindaco di Reana del Rojale Anna Zossi ricorda: «Colaoni era una persona che si è impegnata molto per il territorio come amministratore e volontario». Anche Roberto Volpetti, presidente dell'Apo, sottolinea il fattivo impegno nelle attività dell'associazione: «Era sempre presente. Per noi un punto di riferimento nel Rojale». La data dei funerali – che saranno celebrati nella chiesa di Rizzolo così come Edi avrebbe voluto – non è ancora stata fissata. —




Edi Colaoni, 63 anni, aveva sempre vissuto nella frazione di Rizzolo e, a destra, durante il suo incarico di sindaco di Reana del Rojale



Colaoni seduto vicino all'attrice Gina Lollobrigida al Simposio internazionale di scultura su pietre a Vergnacco

LE TESTIMONIANZE

Il ricordo della politica: «Impegnato per la gente»

REANA DEL ROYALE

Tanti i rappresentanti della politica che hanno voluto ricordare Edi Colaoni. «Ci lascia un amministratore competente – ricorda il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin –, profondamente impegnato per il territorio e la sua gente». «Con la scomparsa di Colaoni, segretario della Lega di Reana del Rojale – aggiungono il segretario e vice segretario Lega Fvg Marco Dreosto e Graziano Pizzimenti – il nostro movimento perde un punto di riferimento per molti, un uomo di grande valore sempre presente e attivo nella vita del nostro partito. La sua dedizione al territorio, il suo impegno politico e la sua vicinanza ai cittadini hanno caratterizzato il suo operato nella vita pubblica della nostra comunità». Il consigliere regionale Edy Morandini afferma di avere iniziato a fare politica con Colaoni durante il suo secondo mandato di sindaco: «Una persona preparata e che voleva bene al Rojale». Il già sindaco di Reana del Rojale Emiliano Canciani evidenzia: «Ho collaborato con Colaoni ed era un amministratore molto preparato». —

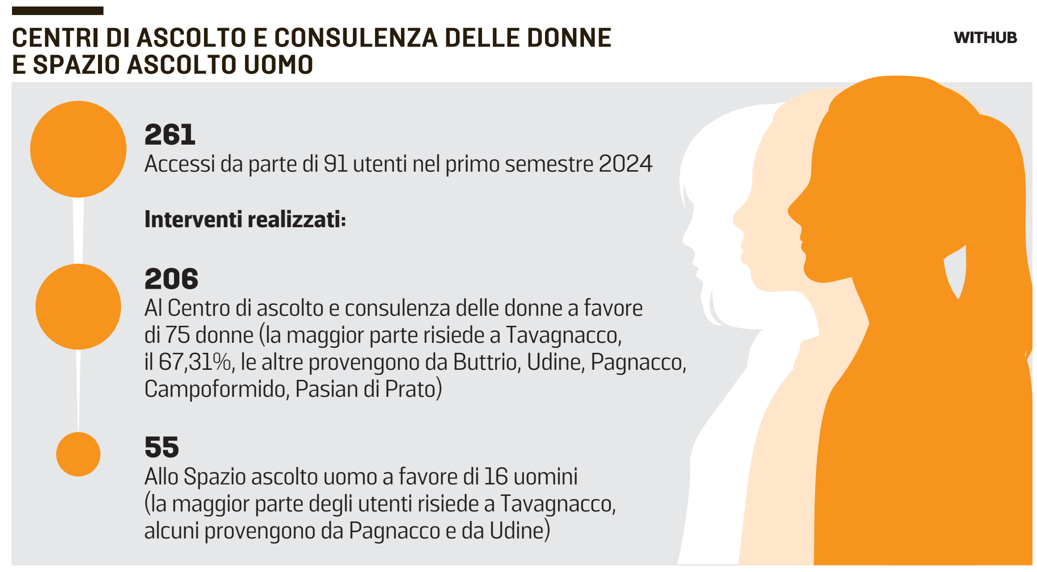
TAVAGNACCO

Centro di ascolto iscritto tra gli sportelli antiviolenza

TAVAGNACCO

Il Centro di ascolto e consulenza delle donne del Comune di Tavagnacco è stato iscritto dalla Regione nell'elenco del Friuli Venezia Giulia delle strutture antiviolenza nella sezione "Sportelli antiviolenza e gli altri servizi di supporto alle donne". «Essere riconosciuti come sportello antiviolenza è stato un obiettivo perseguito strenuamente dall'amministrazione – osserva l'assessore alle Pari opportunità della giunta Cucci Ornella Comuzzo –. Si è operato infatti con determinazione grazie all'impegno degli uffici e in collaborazione con la cooperativa Aracon che gestisce i servizi del Centro, al fine di conseguire questo traguardo. L'importanza di questo riconoscimento deriva dal fatto che esso è condizione per accedere ai contributi regionali e statali previsti dalle vigenti normative di settore a favore delle strutture antiviolenza. I primi contributi sono arrivati proprio in questi giorni». La Regione, infatti, al fine di garantire un'adeguata conoscenza dei servizi attivi sul territorio ha istituito alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali l'elenco regionale delle strutture antiviolenza, suddiviso in cinque sezioni relative ai Centri antiviolenza, alle Case rifugio, alle Case di semiautonomia, ai Centri per autori di violenza e agli sportelli antiviolenza e altri servizi di supporto alle donne.

Il Centro di ascolto e consulenza delle donne di Tavagnacco, che nel dicembre dello scorso anno ha festeggiato i 25 anni di attività offre servizi di consulenza giuridico-legale, psicologica individuale, supporto psicologico per la risoluzione dei conflitti e propone iniziative sui temi coerenti con le finalità dei servizi. L'intento è quello di supportare le donne che vivono momenti di disagio con se stesse e nelle relazioni con gli altri e sostenere le vittime di qualsiasi tipo di violenza, domestica ed extradomestica e nel caso di maltrattamenti (di tipo fisico, psicologico, sessuale, stalking, molestie anche sul luogo di lavoro) o altra forma di prevaricazione. Dal 2017 è attivo nel Centro anche lo spazio ascolto uomo, un servizio di consulenza psicologica e legale, rivolto agli uomini per fornire un sostegno e promuovere un cambiamento funzionale al benessere personale e familiare. «In merito alla consulenza legale – sottolinea l'assessore – si tratta di una peculiarità del nostro Centro, fin dalla sua nascita, un servizio che non è presente in altre realtà simili alla nostra. Siamo molto fieri di averlo esteso da quest'anno, in via sperimentale, anche agli utenti dello Spazio ascolto uomo». Nel primo semestre di quest'anno i servizi del Centro di ascolto e consulenza delle donne e dello Spazio ascolto uomo hanno registrato un totale di 261 accessi da parte di 91 utenti. Sono stati realizzati 206 interventi al Centro di ascolto e consulenza delle donne in favore di 75 donne e 55 interventi allo Spazio ascolto uomo in favore di 16 uomini. La maggioranza delle utenti del Centro di ascolto donne è residente a Tavagnacco (67,31%), le altre provengono da Buttrio, Udine, Pagnacco, Campoformido, Pasian di Prato. Nel caso dei servizi dedicati agli uomini, la maggior parte degli utenti risiede nel comune di Tavagnacco, alcuni provengono da Pagnacco e da Udine. —



CODROIPO

La piazza che divide L'opposizione: «Sì alla demolizione della casa di don Vito»

Ganzit e D'Antoni: serve uno spazio ampio per gli eventi Anche la Lega contraria al progetto di riqualificazione

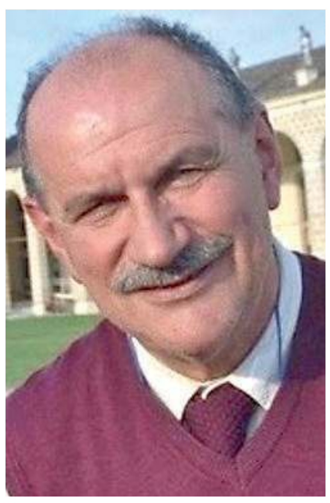


La casa di don Vito che la maggioranza di Codroipo vuole riqualificare per farne uno spazio per iniziative

Viviana Zamarian / CODROIPO

Serve una «vera piazza a Codroipo». Ed è per questo che la riqualificazione di piazza Garibaldi «deve prevedere la demolizione della settecentesca casa di don Vito che – negli intenti dell'amministrazione Nardini – ospiterà una sala conferenze e spazi per esposizioni dopo i lavori di sistemazione.

Per il consigliere di minoranza (gruppo Ganzit per Codroipo) Graziano Ganzit «non si comprende il senso di sistemare un edificio fatiscente. Il sindaco Guido Nardini nella prima riunione di capigruppo ci aveva riferito che l'intenzione era quella di demolire la casetta per poi cambiare idea in una



GRAZIANO GANZIT
CONSIGLIERE COMUNALE DI OPPOSIZIONE A CODROIPO

seconda riunione. Perché lasciare in piedi un edificio che impedisce, di fatto, di poter disporre di uno spazio capace di accogliere dalle mille alle milleduecento persone e che va a ostacolare l'organizzazione di eventi?».

Ganzit ha espresso il proprio parere contrario durante la commissione urbanistica in cui è approdata la variante necessaria al progetto per riqualificare il lato Ovest di piazza Garibaldi. Il modello per il consigliere di opposizione, dovrebbe essere quello di San Vito al Tagliamento «dove c'è un bellissimo centro in grado di ospitare eventi, una bomboniera a cui avremmo dovuto ispirarci ma così non è dal momento che si preferisce ostinarsi a mantenere un edificio e a seguire l'imposizione dettata dalla Parrocchia». «Come minoranza – ha proseguito Ganzit – abbiamo chiesto in merito a questa questione un dibattito in sede pubblica per coinvolgere i cittadini. Speriamo che in futuro ci sia un rapporto più serio da parte della maggioranza. Una volta data la parola, non la si può rimangiare». Contrario anche il consigliere di Fratelli d'Italia Andrea D'Antoni, sia da un punto di vista tecnico che politico. «Questo progetto – ha affermato – non sta in piedi, anche da un punto di vista economico. Penso che ci siano tanti altri modi per intervenire per poter disporre di una piazza più ampia. Da un punto di vista politico, la maggioranza non può ripeterci di volere un progetto condiviso per poi ritrovarci le cose fatte con una mancanza di rispetto delle parti politiche e delle persone davvero inaccettabile». «Oltre alla decisione di voler mantenere la casa di don Vito – ha concluso D'Antoni – la maggioranza sta venendo meno a una serie di accordi passati dimezzando ad esempio i parcheggi o volendo ricostruire il cinema Italia con altra destinazione per dare corso a un progetto "imposto" dalla Parrocchia. Purtroppo quel confronto tanto auspicato non c'è minimamente stato». Contrario anche Antonio Zoratti (Lega): «Non c'è stato nemmeno un confronto da parte della maggioranza nonostante l'importanza di riqualificare il centro cittadino. Invece che pensare al rilancio di Codroipo, ci si è concentrati a mantenere in piedi una struttura con tante criticità».—

MORTEGLIANO

Contrasto alle truffe Vademecum dei sindaci per aiutare gli anziani

Simone Narduzzi / MORTEGLIANO

Porta a porta o online. Su strada oppure al telefono. Ovunque. Piaga dilagante, quella delle truffe perpetuate nei confronti delle persone anziane. Tema, purtroppo, attuale. In tutta la provincia, infatti, gli autori dei raggiri agiscono, rubano, ingannano. I tentativi quotidiani, gli scudi a difesa vanificati senza particolari insistenze. Si muovono, allora, anche i Comuni del territorio, guidati dai loro primi cittadini, coordinati dalle forze dell'ordine locali.

«Grazie all'aiuto dell'Arma dei carabinieri – spiega dunque il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani –, abbiamo avviato un'importante campagna di prevenzione rivolta ai nostri cittadini più anziani». Un vademecum, raccolta di consigli utili per contrastare le strategie adottate dai truffatori per carpire fiducia e beni dei malcapitati di turno. Punto uno: diffidare dalle apparenze, cioè da sorrisi, abbracci e portamento distinto. Attenzione quindi a spioncini, videocitofoni e catenelle. Insomma, antenne alzate nell'aprire la porta a sconosciuti. Il tesserino? Non basta a identificare impiegati di enti di gestione di luce, acqua o gas: il falso, di questi tempi, è dietro l'angolo. Evitare poi di farsi distrarre negli ambienti affollati, limitare la confidenza su internet e al telefono. «In ogni occasione – prosegue Zuliani –, sollecitiamo tutti i cittadini invitandoli a fare attenzione. A inizio anno abbiamo fatto una riunione ad hoc assieme al comandante dei carabinieri. Ma è importante restare sempre all'erta». Quali sono, dunque, le truffe più in voga? La più diffusa chiama in gioco una richiesta di denaro esposta sotto mentite spoglie. «Mamma, mi si è rotto il cellulare: mi faresti un bonifico a questo iban? » poi ancora «Suo figlio ha fatto un incidente: effettui il bonifico per pagare i danni». E via dicendo. Di persona, le truffe si sprecano. «Al momento – aggiorna il primo cittadino di Codroipo Guido Nardini – i casi di cui siamo a conoscenza sono "solo" due. Ma questa è soltanto la situazione attuale. Siamo sempre in contatto con i carabinieri. A giugno, su iniziativa dell'Acli, abbiamo fatto un convegno rivolto agli anziani per dare loro modo di agire in forma preventiva». Da Codroipo a Pozzuolo: «Fortunatamente, al momento non registriamo grossi casi. Nei giorni scorsi ci è arrivata la segnalazione dei carabinieri: stiamo provvedendo a diffondere il materiale informativo ricevuto». Divulgazione mirata, contraddistinta da un numero. Quello da digitare in caso di emergenza: il 112.—

RIVIGNANO TEOR

Gara Baja dello Stella Supporto della Regione

RIVIGNANO TEOR

«Va dato merito agli organizzatori dell'Asd Motori dello Stella che con la manifestazione "Prima Baja dello Stella" offriranno al pubblico un nuovo avvincente evento per promuovere il bellissimo territorio del Fiume Stella con uno sport emozionante».

Così il vicegovernatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil si è espresso nella sala consiliare di Rivignano Teor, alla presentazione della gara motoristica in programma il 20 e 21 settembre, alla presenza del sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi, del vicesindaco di Varmo Davide De Candido e del presidente dell'Asd Motori dello Stella Luca Paron. «Un plauso quindi per aver organizzato la gara di Cross Country Rally e aver saputo coinvolgere diversi soggetti, tra comuni e associazioni, che saranno una garanzia di successo. La Regione è a fianco di questa brava associazione garantendo sostegno economico a questa iniziativa meritevole» ha concluso il vicegovernatore.—

L'INCIDENTE A PORTOGRUARO

L'autista del tir scoperto dalle telecamere

Indagato un 58enne di Cervignano: era alla guida del mezzo che ha travolto Natalia Cristante, la ciclista morta a 81 anni

Rosario Padovano / LATISANA

È stato individuato il camion che, secondo i primi riscontri, lunedì ha travolto e ucciso Natalia Cristante, 81enne di Teglio Veneto che stava procedendo in sella a una bicicletta in località Portovecchio, a Portogruaro. Decisive sono state le immagini delle telecamere che hanno immortalato un camion con rimorchio.

I riscontri effettuati hanno portato a iscrivere nel registro degli indagati D.B., 58 anni, al quale è stato assegnato come avvocato d'ufficio Manola Bortolin del foro di Pordenone. La legale, incaricata di assisterlo in questa fase prima fase di indagine, sta mettendo a punto una strategia difensiva.

Nel frattempo il sostituto procuratore Federica Urban ha deciso di disporre l'autopsia che verrà eseguita martedì alle 10. L'accertamento sarà eseguito dal medico legale Antonello Cirnelli. Un esame per il quale l'indagato ha facoltà di nominare a sua volta un consulente tecnico di parte. D.B., nativo di Palmanova e attualmente residente a Cervignano del Friuli, è accusato di omicidio stradale e omissione di soccorso.

Un lungo lavoro di indagine, quello dei carabinieri, che sulla vicenda hanno mantenuto il più stretto riserbo riuscendo a ritrovare il mezzo pesante e compiendo anche i primi accertamenti, in particolare sugli pneumatici.

Quella mattina, di buon'ora, Natalia Cristante, 81 anni, residente a Teglio Veneto ma nativa di Cordovado, aveva inforcato la bicicletta, che usava abitualmente, per andare in direzione di Portogruaro. Sul rettilineo, compreso tra l'incrocio con la Ferrata e il cimitero di Portovecchio, è stata travolta da un mezzo pesante. La strada era rimasta chiusa almeno quattro ore per permettere lo svolgimento di tutti gli accertamenti necessari. Un lavoro che non è ancora concluso: verranno eseguiti i confronti con le tracce recuperate sulla carrozzeria e sugli pneumatici del camion. —

IL CONDUCENTE È DI LATISANA

Bambino investito da un'auto in un parcheggio a Bibione

LATISANA

Stava facendo manovra con l'auto quando un 67enne di Latisana, per cause ancora da accertare, ha travolto un bambino di 9 anni di Milano. È accaduto ieri poco prima delle 11 al Villaggio Valbella, nella vicina Bibione, nel veneziano. Il piccolo turista lombardo - che ha riportato vari traumi - è stato trasferito in elicottero al reparto di rianimazione pediatrica dell'ospedale di Padova. L'incidente è avvenuto in un'area adibita al passaggio delle macchine, un parcheggio interno. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del Suem di Bibione. Gli agenti di Polizia locale, avendo recuperato la testimonianza dell'investitore, hanno poi ascoltato i genitori del bambino, che al momento dell'investimento erano presenti sulla scena. —

MUZZANA

I due casi di West Nile: timori anche a Carlino

Cresce l'apprensione nei comuni della Bassa friulana
Interrogazione del consigliere Vicentini sulle procedure

MUZZANA DEL TURGNANO

Cresce la preoccupazione nei Comuni della Bassa friulana a seguito dei due casi di West Nile verificatisi a Muzzana del Turgnano, soprattutto dopo che il Dipartimento di prevenzione della Soc igiene e sanità pubblica dell'azienda sanitaria di Udine, ha fatto scattare le procedure di disinfestazione anche nel comune di Pocenia. Una preoccupazione che a Carlino è sfociata in un'interpellanza presentata dal consigliere di minoranza Claudio Vicentini al sindaco Loris Bazzo nella quale chiede di conoscere quali contromisure intenda adottare per evitare la propagazione del virus. «Siamo venuti a conoscenza in questi giorni dei due casi di contagi da virus West Nile (trasmesso dalla zanzara comune del genere Culex) nel vicino comune di Muzzana del Turgnano – dice Vicentini –. Nel frattempo, i Comuni del territorio, come Pocenia si stanno adoperando per una serie di interventi di disinfestazione straordinaria per ridurre ai minimi la possibilità che il virus si propaghi ulteriormente. Pertanto, vista la pericolosità di un possibile contagio, soprattutto ai danni delle persone più anziane e quindi più cagionevoli di salute, ho chiesto al sindaco di conoscere quali contromisure alla propagazione del virus siano state prese e contestualmente l'applicazione di misure straordinarie di disinfestazione informando anche la popolazione sulle buone pratiche da tenere per limitare la diffusione massiva del virus».


Un operatore dell'azienda di disinfestazione all'opera

Intanto a Muzzana, la sindaca Genziana Buffon, non raccoglie la polemica innescata da qualche cittadino che riteneva l'informazione fosse stata "frettolosa". «Appena l'Asl – afferma categorica – ci ha avvisato del giorno e ora della disinfestazione, noi abbiamo avvisato tutti e dato le informazioni agli abitanti secondo quanto ci è stato detto di fare. È stata emessa un'ordinanza, abbiamo mandato la Protezione civile e gli alpini casa per casa con i volantini, comunicato sui social e sul sito comunale. I cittadini avevano tempo per procedere in quanto siamo partiti a tappeto martedì mattina e la disinfestazione è avvenuta mercoledì sera. Si tratta di emergenza e non di informazione frettolosa».

«Se poi dei cittadini – conclude – sono contrari alla disinfestazione, alzo le mani: lo sono a priori e lo sarebbero stati anche se li si avvertiva quattro giorni prima. Questa è stata una emergenza non gestita dal Comune, noi abbiamo dato supporto al Dipartimento di igiene e sanità pubblica, che, lo ripeto, ci hanno dato le indicazioni precise martedì mattina». —

F.A.

PALMANOVA

Votazione sul Campp La minoranza si spacca

Duro confronto in Consiglio sul passaggio al nuovo ente
L'assemblea si è espressa poi sul rendiconto di gestione

Francesca Artico / PALMANOVA

Consiglio comunale agitato giovedì a Palmanova: la minoranza si spacca sul parere per la trasformazione del Campp (Consorzio assistenza medica psico pedagogica) in un nuovo e unico Ente per la gestione dei delega dei servizi sociali per gli Ambiti Agro Aquileiese e Riviera Friulana: i consiglieri della Lega Luca Marzucchi e Luca Rigonat si astengono, mentre Ernesto Baldin del gruppo Liberi, vota a favore "a titolo personale". Ma l'acceso confronto del consigliere della Lega Luca Marzucchi prima con il consigliere di maggioranza Francesco Martines e poi con il sindaco Giuseppe Tellini ha tenuto banco.


Il consiglio comunale che si è riunito a Palmanova

Il Comune di Palmanova è il primo ad approvare il progetto per la nascita dell'Azienda Sociale Bassa Friulana con il fine di salvaguardare l'operatività del Campp che a seguito dell'applicazione della legge regionale 16/2022 sulla disabilità verrà sciolto il 31 dicembre 2024: ad assumerne le competenze sarà l'Azienda sanitaria. Quello che doveva essere un consiglio comunale imperniato sull'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023, è stato invece monopolizzato dalla discussione sul punto inerente la trasformazione del Campp in un altro soggetto di cui farebbero parte i 29 Comuni del territorio della Bassa. Come ha spiegato il sindaco Tellini, durante l'assemblea di Ambito di qualche settimana fa, i sindaci erano concordi nell'attuare la trasformazione anche a fronte dello studio commissionato dal Campp al Compa (Fondazione di Anci Regione), che declinava due ipotesi: lo scioglimento o la trasformazione.

L'unità di intenti sarebbe venuta meno dopo l'incontro di mercoledì di una cerchia ristretta di sindaci (Palmanova, Cervignano, Visco, Gonars, Trivignano Udinese, San Vito al Torre) con l'assessore regionale Riccardo Riccardi nella quale sarebbero emersi dubbi sulla fattibilità, e su queste che Marzucchi ha chiesto il rinvio della votazione per valutare un'ipotetica impossibilità giuridica". Tellini ha ribadito che il voto era a "un parere", e "bisogna dare un segnale forte agli altri Comuni". A quel punto è intervenuto Martines: «Se siamo amministratori – ha dettto – dobbiamo avere il coraggio delle nostre scelte». Il confronto è proseguito, poi, il consigliere di Liberi Ernesto Baldin che dal 2005 al 2010 è stato nel direttivo del Campp ha annunciato il voto favorevole al progetto "perché è preferibile a una gestione diretta dell'Asufc".

Nuove schermaglie con un crescendo di toni si sono susseguite, ma alla fine il punto è passato. —

Ci ha lasciati serenamente



MARIAGRAZIA BELLINA Ved. DI MARCO

di 87 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti e il pronipote.
I funerali avranno luogo lunedì 12 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di San Domenico, viale Resistencia, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 10 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIA COMUGNARO Ved. DEL FABBRO

di 87 anni

Lo annunciano le figlie Francesca e Cristina, i nipoti Elena e Diego, il fratello Dino ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 agosto alle 10 nella chiesa di Moimacco arrivando dal cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Sodde e a tutto il personale medico e infermieristico del distretto di Cividale.

Moimacco, 10 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata



BRUNA FERRARESI

di anni 93

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la figlia, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 10 agosto 2024

Accudito e amato dai suoi figli, ha raggiunto in Cielo la sua Anna



VALERIO ULIANA

Ne danno il triste annuncio Silvia, Sandro e Franca, la nuora Sabina, i generi Roberto e Stefano, gli adorati Anna, Amelia, Gianluca, Giovanni e Noemi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 12 agosto, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario sarà recitato sabato sera, alle ore 19, in chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Caporiacco di Colloredo di Monte Albano, 10 agosto 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il Sindaco di Reana del Rojale, a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutti i dipendenti, partecipa al dolore di Marina, Valentina e Thomas per l'improvvisa perdita di

EDI COLAONI

stimato Sindaco dal 2004 al 2014, sempre presente, preparato, dedito ai cittadini e al territorio del Rojale.

Reana del Rojale, 10 agosto 2024

È mancata



ERMIDA QUARGNOLO

in DOLSO

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti, la nuora, il genero e parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato lunedì 12 alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi.

Udine, 10 agosto 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO RIZZI

di 78 anni

Ad esequie avvenute, secondo le sue volontà, lo annunciano Anna, Francesca con Ivan e Pietro, la sorella, i cognati, i nipoti, gli amici e parenti tutti. Un grazie di cuore a infermieri e OSS della RSA di San Daniele per la loro professionalità e umanità.

Moruzzo, 10 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

CARLO VANELLO

Dario, Donatella e Daniel Dreosso partecipano con grande dispiacere, al dolore per la perdita del caro amico Carlo, si uniscono al cordoglio tutti i dipendenti della ditta Dreosso Srl.

Palmanova, 10 agosto 2024

VI° ANNIVERSARIO

10-08-2018 10-08-2024

"Nessuno muore sulla Terra

finché vive nel cuore di chi resta".



Avv.
TIZIANA PERESSINI

Ti ricordiamo con infinito amore.
I tuoi cari.

Majano, 10 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

LE IDEE

LA TRAGEDIA DI MARCINELLE E IL SACRIFICIO DEL LAVORO

SIRA MIORI

L'8 agosto è la "Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo" che ricorda tutti gli italiani caduti sul lavoro all'estero, come annunciò nel 2001 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a Marcinelle, cittadina belga della Vallonia. Oggi commemora le vittime sul lavoro in Europa e nel mondo, un dramma che ancora colpisce quotidianamente il nostro e tanti altri Paesi, per la sempre carente sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricorda una pagina dolorosa della storia dell'emigrazione europea e italiana, segnata dalla tragedia dell'8 agosto 1956, in cui, a causa di un tremendo incendio sviluppatosi nelle viscere profonde della miniera di carbone del Bois du Cazier, persero la vita 262 minatori, provenienti da diversi paesi europei, 136 dei quali italiani, di cui circa sessanta abruzzesi, ma anche pugliesi, calabresi, siciliani, veneti, friulani, che avevano lasciato un'Italia stremata dal fascismo, dalla guerra e dalla miseria, alla ricerca di un avvenire migliore. Solo sei minatori riuscirono a risalire dalle viscere infuocate della terra e altrettanti furono estratti vivi dalle fiamme. Per gli altri 262 del primo turno del mattino di quel terribile 8 agosto non ci fu scampo.

Per far ripartire l'industria distrutta dalla guerra e per sopperire alla dilagante disoccupazione, pochi giorni dopo la nascita della Repubblica, il 26 giugno del 1946, l'allora Governo di unità nazionale di Alcide De Gasperi stipulò un accordo bilaterale con il Belgio nei seguenti termini: manodopera in cambio di carbone. Venne così concordata l'assunzione di migliaia di lavoratori italiani nelle miniere della Vallonia francofona, ma anche nel Limburgo fiammingo e germanofono, al fine di assicurare all'Italia un'importante fornitura di carbone "proporzionale al numero di minatori inviati", indispensabile per il fabbisogno della nascente industria italiana: uno scambio uomini-carbone per far ripartire l'economia nazionale. Allo stesso tempo, le "braccia" di molti italiani avrebbero aiutato il Belgio a vincere la sua "battaglia del carbone", fonte di energia indispensabile, per riavviare l'industria siderurgica, pilastro della sua economia. L'accordo venne successivamente aggiornato e migliorato, assicurando assistenza e abitazioni decorose per accogliere i lavoratori e le loro famiglie.

L'immane tragedia di Marcinelle venne denunciata in primis dallo scrittore-giurista belga Pierre Mertens, che subì un lungo processo per aver fatto conoscere all'Europa e al mondo gli orrori e le violazioni dei diritti umani fondamentali che avvenivano nelle miniere di carbone del Belgio. Si unirono altri intellettuali belgi, che, attraverso le immagini del regista Paul Meyer, fecero conoscere con crudezza la terribile realtà. Nel 1996, la tragedia dei lavoratori italiani venne raccontata e documentata in lingua italiana da Maria Laura Franciosi, storica corrispondente dell'Ansa da Bruxelles, con il libro intitolato: "...per un sacco di carbone", con le parole pronunciate da un superstite della strage, che si sentiva ridotto "a... merce", "a... carne da lavoro". Il libro fece molto scalpore per la durezza dei racconti, che denunciavano le condizioni di un lavoro pericoloso e degradante, come quello del "minatore di fondo" delle miniere e la rilevante carenza di misure di sicurezza. Il corpo centrale del libro è costituito dal racconto della tragedia, attraverso centocinquanta interviste, corredate di probante ed esplicita documentazione fotografica e dai ricordi custoditi dalle famiglie dei minatori periti nel rogo.

Nella nuova edizione di "... per un sacco di carbone, ieri e oggi" – edita a cura delle ACLI, per i tipi delle edizioni San Paolo – l'autrice apre ad una nuova lettura della tragedia e ad un approfondimento della vicenda storica dello scambio uomini-carbone, alla luce di quanto concordato nei successivi protocolli esecutivi dell'accordo Italia-Belgio del 1946, per la gestione di quell'importante flusso di migranti italiani. Aggiunge nuove testimonianze della tragedia, per voce dei pochissimi superstiti, dei compagni di lavoro e di condivisione delle fatiche e degli orrori della miniera, che venne definitivamente chiusa nel dicembre 1967, diventando un Museo industriale.

Giovedì, 8 agosto, al Bois du Cazier di Marcinelle, ormai tassello della memoria e della storia dell'Europa unita, e incluso dall'Unesco nel Patrimonio dell'Umanità, Maria Laura Franciosi ha presentato la nuova edizione del libro, dopo la cerimonia dei 262 rintocchi della "cloche", uno per ogni minatore scomparso, seguiti da altri dieci, per i caduti in tutte le miniere del mondo.

La giornalista italiana è, oggi, una testimone vivente di «tante storie, sacrifici e sofferenze e, su tutte, della tragedia della malattia dei minatori, la silicosi, che ha costretto molti a smettere di lavorare con i polmoni neri, ormai invasi dal carbone, che li ha poi portati tutti alla morte». E, fiera, aggiunge: «... Sono state le donne a gestire l'integrazione, lavorando anche loro, curando la casa per far crescere i figli, iscrivendoli nelle scuole pubbliche belghe, per assicurare loro un futuro diverso da quello della miniera, con un'educazione e una formazione bilingue aperta all'Europa».

E tanti sono stati e sono i figli di quella generazione, inseriti a pieno titolo nella vita produttiva e nelle istituzioni belghe ed europee. Uno fra tutti, scomparso il 2 dicembre 2019 e figlio di un minatore friulano, è stato Domenico Lenarduzzi, l'indimenticabile direttore generale per l'Istruzione e la Cultura della Commissione europea, Dottore Honoris Causa dell'Università di Lovanio e di molte altre università europee. È stato il vero ideatore e padre, con la commissaria lussemburghese Viviane Reding, del programma Erasmus e della nascente università europea.

Il ricordo di questa tragedia deve indurre tutti a riflettere sulle drammatiche condizioni che, anche oggi, si trovano a vivere e subire molti lavoratori, soprattutto immigrati, per contribuire a rafforzare la tutela dei diritti di tutti i lavoratori, in Italia e nel mondo, soprattutto dei migranti, al fine di evitare sperequazioni, molestie, trattamenti inumani e degradanti, che calpestano il loro diritto alla vita, al lavoro, alla sicurezza, alla dignità. Oggi, purtroppo, siamo confrontati ad una nuova emigrazione italiana in Europa e nel mondo, di giovani formati e preparati, ai quali le strutture del Paese non permettono un giusto e adeguato inserimento. Una situazione che, per certi versi, richiama quella della passata emigrazione e impone la necessità di una maggior tutela dei lavoratori migranti, siano essi italiani nel mondo o immigrati in Italia, assicurando luoghi di lavoro sicuri, trattamenti adeguati e tutela dei diritti fondamentali.

La tragedia di Marcinelle è ormai diventata un tassello dell'integrazione europea, dopo la creazione della Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio (CECA), che aprì la via all'Unione europea di oggi. Quella tragedia e i suoi 262 morti sul lavoro, hanno avuto un ruolo cruciale nel gettare le fondamenta dell'Europa dei diritti, della libera circolazione delle persone e dei lavoratori, della cittadinanza europea, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, ispirata ai valori condivisi del rispetto per la dignità umana, del lavoro equo e dignitoso, della parità uomo-donna, della lotta alle discriminazioni, nel segno dell'uguaglianza, della democrazia, della conoscenza e del rispetto dei diritti umani: valori, oggi più che mai, indispensabili per affrontare insieme le nuove sfide globali e assicurare pace, stabilità, sicurezza, lavoro, crescita economica e solidale, oltre a necessarie ed eque prospettive per i giovani. —

*GIÀ DIRETTRICE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A BRUXELLES, COORDINATRICE D'AREA GEOGRAFICA, CONSIGLIERE PER GLI AFFARI CULTURALI DELL'AMBASCIATA D'ITALIA

LE LETTERE

Il ricordo

La grande sensibilità di Miriam Calderari

Gentile direttore,
in questi giorni è mancata Miriam Calderari, Miri per gli amici. Vorrei ricordarla con un bell'episodio di politica al femminile, che evidenzia la sua grande sensibilità ed empatia, merce rara in politica, ma anche, per come andò a finire, la sua grande sofferenza.
Siamo a ridosso delle elezioni amministrative del 1995. Su un trafiletto del Messaggero leggiamo che a Dogna non ci sono candidature. DC e Verdi si fiondano, anche perché, per la dimensione del paese, non occorrono firme. Il paese è sì piccolo, ma non mancano gli interessi. La DC lo capisce e si ritira, restano i verdi con Miriam Calderari candidata sindaco, che viene eletta con 25 voti.
Miri, arriva e, nel momento dell'insediamento, prende una scopa e comincia a pulire il municipio, chiuso da qualche tempo. Apriti cielo, la sindaca viene da fuori, già peccato mortale in montagna, a dirci che siamo sporchi? Questo il clima. Passa qualche tempo e il paese è flagellato dell'ennesima alluvione. Ed ecco la sua idea vincente: regalare fiori a tutte le signore, fargli ingentilire le case con una pianta di geranio per ogni finestra. Mi telefona chiedendomi di aiutarla a raccogliere i fondi necessari. Mi racconta dell'ostilità del paese. È convinta che se conquisterà le donne conquisterà tutti. Presto fatto. Chiamo a raccolta le donne che in quel momento hanno un qualche ruolo rappresentativo e la domenica successiva partiamo con una delegazione e, soprattutto, con un camion pieno di piante di geranio, che verranno depositate davanti al municipio a disposizione delle signore di Dogna. È stata una giornata indimenticabile. Dopo i saluti istituzionali Miri ci portò per le case a incontrare le persone, a toccare con mano i danni dell'alluvione.
Il paese era conquistato.
Meno di un anno dopo Miri fu costretta alle dimissioni a causa di fuoco amico, ovvero le dimissioni dell'intero consiglio. Gli interessi dei locali e anche di altri erano salvi, ma la carriera politica di Miri finì lì.

Pina Raso

Matrice e sentenze

La strage di Bologna e le idee di Mollicone

Egregio direttore,
non so se Federico Mollicone, deputato del partito dei Fratelli d'Italia, abbia letto il bel libro di un nostro connazionale e compatriota autore di noir, Loriano Macchiavelli, "Strage". Se non lo ha fatto lo legga, o lo rilegga: vi troverà una pista ancora da esplorare e che attribuirebbe a un errore di data il compimento della strage il 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. L'attentato sarebbe dovuto avvenire il 4 agosto, due giorni dopo, in occasione dell'anniversario di un altro attentato, quello al treno Italicus di sei anni prima, anche quello, ahimè, di matrice fascista, sentenzia Sergio Mattarella (senza le garanzie, tanto care al deputato, del giusto processo?).
L'intreccio è complesso, ardito, fantasioso, a detta dello stesso autore, ma fornirà al Mollicone lo spunto per chiedere che si indaghi ancora, abbandonando così definitivamente l'obsoleto teorema della matrice fascista. Che quella del 2 agosto lo sia stata lo dicono le sentenze della magistratura di ogni ordine e grado, comprese le sezioni unite della Cassazione, ma quando le evocano rappresentanti delle Istituzioni, come il Presidente del Senato Ignazio la Russa o la Presidentessa del Consiglio Giorgia Meloni, le loro parole sembrano a molti una presa di distanza. Come se dicessero: noi sappiamo come si sono veramente svolti i fatti, chi c'era dietro la strage o, meglio, noi sospettiamo che le cose siano andate diversamente da come le hanno descritte le sentenze, che invece sono lì ad affermare cose che non condividiamo.
È rischioso attribuire a qualcuno un pensiero inespresso, perché si corre il rischio di essere smentiti senza possibilità di replica, magari trascinati in tribunale. È allora ecco che in scena compare il bravo deputato, il signor Federico Mollicone, che sembra voler dare voce ai riposti pensieri delle alte cariche dello Stato. Secondo lo studioso e giurista Mollicone, dunque, ci si doveva orientare verso una pista alternativa (forse perché ricca di riscontri), quella palestinese, e si dovrà per forza fare luce, giacché lui lo chiederà al ministro della giustizia Nordio. Secondo lui le sentenze sono solo l'espressione di un teorema contrario all'attuale destra di governo, alcune emesse persino senza le garanzie di un giusto processo (riferiscono abbia detto) ma andrebbe ricollegato a fatti e persone coinvolte con la causa palestinese, con la guerra nel Medioriente (che si riferisca al partito comunista?). Si dirà: Mollicone non è La Russa; Mollicone non è la Meloni. Però sono fratelli, almeno ideologicamente, e nutrono un idem sentire, se non andiamo errati. Ed ecco che il cerchio si chiude. I citati rappresentanti delle Istituzioni non condividerebbero le sentenze che attribuiscono la strage a personaggi e fazioni eversive dell'estrema destra, non lo possono dire apertis verbis né noi possiamo affermare lo pensino, ma vi provvede un loro sodale, forse loro ventriloquo, il già citato deputato. Per altro questo signore dovrebbe essere informato che, anche se con forza e insistenza chiederà indagini a Nordio, ministro della giustizia, questi non potrà fare nulla. Finché non si darà attuazione al programma politico-istituzionale che Licio Gelli e la P2 avrebbero auspicato si realizzasse in Italia (lo ha ricordato il presidente dell'associazione dei familiari delle vittime), la magistratura è indipendente, indaga di propria iniziativa e non su sollecitazione del ministro della giustizia, tanto meno di un oscuro deputato.

Mario D'Adamo. Buja

LE FOTO DEI LETTORI



I giovani dell'Azione cattolica a Moimacco nel 1947

Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano, ha inviato la foto e un commento: «I giovani di Azione Cattolica a Moimacco nell'incontro (la "conferenza") domenicale, in canonica , nel 1947, con il parroco don Valerio de Manìns: a sinistra Saule Caporale (futuro sindaco) che regge la bandiera e poi Cleber, Nogarino, Nico Baita, Ermes Ripetti "turo" primo a sinistra, Enzo e Bruno Cotterli, Remo Barbiani, Beppino Gremese, Nivardo, Carletto Nadalutti, Luciano Cargnello, Nello, Elvio Diplotti (dietro il Parroco), Gaiotti, Liedo Dossi, Tilatti, Modonutti "cjasàlp", Sergio Gentilini (in terza fila, quarto da destra); secondo da sinistra Diego Causero con il basco, il futuro Nunzio Apostolico, oggi Emerito, ritornato nella sua-nostra natìa Moimacco. Tanti amici , che son tutti qui presenti, nella mente e nel cuore!»



Dal Friuli Venezia Giulia a Lourdes: il viaggio di 317 pellegrini

Sono state 317 le persone che si sono recate in pellegrinaggio a Lourdes grazie all'iniziativa avviata della Sezione Triveneta Unitalsi (che raggruppa le sottosezioni di Udine, Gorizia e Trieste). Per i trasferimenti sono stati utilizzati un aereo e quattro pullman. Hanno partecipato all'iniziativa anche i vescovi di Udine, Riccardo Lamba, e di Trieste, Enrico Trevisi. La foto è stata inviata dal lettore Franco Sabot che ha partecipato al pellegrinaggio.

Noè e Gemma festeggiano due nipoti da lode

Noè Pizzamiglio (tre volte la prima elementare a causa della guerra!) e Gemma Ermacora (quinta elementare) festeggiano due dei loro 10 nipoti che hanno concluso il rispettivo ciclo scolastico con menzione di lode. Si tratta di Letizia Roiatti, che ha concluso con 100 e lode il liceo delle Scienze umane annesso al Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale, e Daniele Pizzamiglio, 10 e lode alla fine della scuola secondaria di primo grado all'istituto comprensivo "Giovanni Pascoli" di Cormons. Foto inviata da Nicola Pizzamiglio, di Villanova del Judrio (San Giovanni al Natisone).



CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Marano la terra dei cocai

*La raccolta di racconti di Gianpaolo Stel sulla laguna e i suoi abitanti
Un invito ad apprezzare la diversità di un territorio di confine*

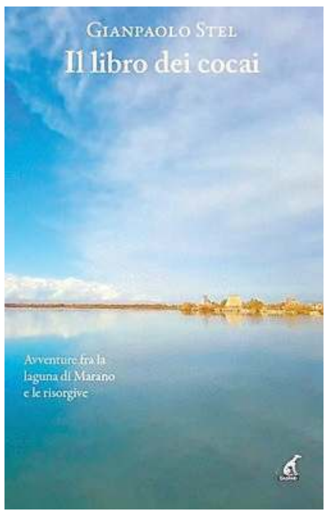


Un'immagine dei caratteristici casoni nella laguna di Marano

LA RECENSIONE

PIETRO VALLE

Il Libro dei cocai (Gaspari editore) è una raccolta di racconti-saggi brevi di Gianpaolo Stel che ha come oggetto la Laguna di Marano – i suoi luoghi, persone, acque, uccelli, insediamenti, storie – vista con gli occhi di un "foresto" acquisito dalla comunità locale (Stel è un friulano di Porpetto che ha sposato una maranese). Egli tenta di darsi una ragione delle differenze, degli spostamenti e dell'instabilità (spaziale e temporale) che un tale paesaggio provoca in chi cerca di fissarlo. Ne emerge una sorta di affinità tra identità personale e morfologia del luogo: come la laguna dissolve i confini tra terra e acqua, tra acqua e cielo e tra moti e stabilità, così la coscienza delle persone si trova a che fare con una costante impermanenza di eventi e di affiliazioni. Stel proietta tale condizione evanescente alternativamente dal e sul paesaggio in un continuo scambio tra persone e ambiente, gli dona motivazioni personali, di proiezione dell'identità e storiche.



IL LIBRO DEI COCAI
DI GIANPAOLO STEL
GASPARI EDITORE

Le ragioni "private" emergono in memorie di un'infanzia perduta proiettata sul presente che narra la crescita da bambino a adulto e aiuta a recuperare una responsabilità comunitaria (e quindi civica) da contrapporre all'individualismo consumista contemporaneo. L'età dell'innocenza non è mai nostalgia consolatoria ma stimolo a costruire un dialogo tra generazioni, a trasformare la propria vicenda personale in storia collettiva.

Lo scambio di identità tra uomini, paesaggi, pesci e uccelli è un'invenzione narrativa che Stel propone per recuperare un senso di lentezza (e di capacità di allinearsi ai ritmi della Natura) e resistere a un consumo del territorio puramente economico. È la straordinarietà e la varietà delle specie animali e vegetali che mischiata alla conoscenza delle persone e del dialetto maranese che entra in ciascuna di queste storie, che riportano il lettore al confronto con la propria quotidianità.

Stel non lascia in pace il lettore e lo costringe a buttarsi e ad immedesimarsi in questo variegato e mutevole ambiente e lascia al lettore stesso le scelte per il proprio sentiero per affrontare il complesso e delicato equilibrio dell'ambiente quando investito da trasformazioni legate a uno sviluppo economico

La coscienza storica dell'alternarsi di popoli diversi che hanno attraversato questo territorio dal confine mobile tra mare e terra è antidoto contro l'irrigidimento identitario e apertura all'orizzonte, al viaggio, al dialogo. "Ora qualche dubbio in riguardo alla nostra univocità di provenienza mi rimane" scrive Stel. "... il dubbio di riuscire a tracciare in modo univoco il noi e il loro. Il giusto e lo sbagliato".

Il libro è confezionato in un formato leggero e ironico che aiuta a sdrammatizzare temi di grave importanza e, parallelamente, a non farceli dimenticare. Stel ci mette la pulce nell'orecchio e lo fa con una visione "maranese" della vita: acquea, riflettente e aperta come un orizzonte marino. Per un pubblico come quello friulano questo è un bagno di freschezza, un antidoto alle barricate ideologiche che ci insegna a conoscere e ad apprezzare la diversità che è la cifra di questa terra di confine. —

LA RASSEGNA AVOSTANIS

Pre Toni Beline e Oscar Wilde: due forme di dolore e di amore

Notte di San Lorenzo indagando l'abisso e alzando gli occhi al cielo, per avvicinarsi a due forme di dolore e di amore, metamorfosi del corpo e dell'anima.

Nel cortile di Villacaccia di Lestizza, oggi alle 21, la rassegna Avostanis, progetto dell'Associazione Culturale Colonos, ospita un evento inedito: "De profundis. Pre Toni Beline e Oscar Wilde", live-book di e con Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini.

Vent'anni fa, nel 2004, usciva dalle stampe friulane "De profundis" di pre Antonio Bellina, pubblicato inaugurando la nuova collana "Risultivis", a cura dell'Associazione Culturale Glesie Furlane, che quest'anno compie 50 anni di vita.

Nel 1905, quasi un secolo prima della pubblicazione di pre Bellina, usciva dalle stampe londinesi "De profundis" di Oscar Wilde, dopo cinque anni dalla morte dello scrittore.

Intrigante, spiazzante, illuminante dal punto di vista letterario e umano il collegamento tra le due opere, solo suggerito da pre Toni Bellina nelle prime pagine del suo testo. Un collegamento da lui stesso definito "istintîf", "ocasionâl", che arriva oggi a noi con una forza nuova e attuale, facendo intravedere un'inedita chiave di lettura.

"De profundis" di pre Bellina è un libro autobiografico, un racconto introspettivo, schietto e profondo della sofferenza provocata dalla dialisi, che diventa una riflessione su temi universali ed eterni: il male, fisico e morale, il dolore, la paura, la speranza.

"De profundis" di Oscar Wilde è una lunga lettera scritta da Wilde nel 1897 dal carcere in cui si trovava da quasi due anni per il reato di sodomia. La lettera, indirizzata al suo giovane amato, ci svela il vero mondo dell'autore, l'uomo e lo scrittore non mistificato.



Da sinistra, Pre Beline e lo scrittore Oscar Wilde

Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini, in un inedito e ardito accostamento dei due testi che si fa profondo grazie alle distanze e alle vicinanze, portano insieme i due "de profundis" in un live-book, il nuovo format teatrale, da loro ideato, in cui le opere si fanno "vive": un reading a più livelli, che intreccia in modo accattivante e coinvolgente, in un unico filo narrativo, letture sceniche, recitazione, commenti e chiavi interpretative sulle tracce del testo.

Rimane aperta, durante gli eventi di Avostanis, la mostra inaugurata martedì: "Con gli occhi chiusi" di Roberto Kusterle, goriziano di fama internazionale, a cura di Angelo Bertani. Le opere esposte suggeriscono una mutazione di segni, forme, apparizioni, corpi di ambigua ed enigmatica continuità tra mondo umano, animale e vegetale, esseri colti nel cambiamento. Metamorfosi che, nell'anno kafkiano, è il tema della trentesima edizione di Avostanis, intitolata "Il volt di sede", un rimando a "Il giro di seta", momento straordinario in cui «i bachi da seta diventano trasparenti e passano al bosco», come si legge nel dizionario friulano di Giorgio Faggin. —

Agosto d'Autore



Anna Martellato

La porta si aprì e lui sentì profumo di gelsomino

L'aveva conosciuta in un cinema, l'aveva amata in una grotta tra gli scogli
E ora c'era un posto solo suo dove era certo di poterla ritrovare

L'insegna sbiadita la notavano in pochi. Sporgeva appena, la scritta "cinema", quasi a non voler farsi notare troppo in quell'edificio che il sole aveva scrostato. Era l'ultimo pezzo di paese, prima di imboccare la stradina da cui poi si scendeva al mare.

Con il portone ben chiuso e le inferriate abbassate, le catene, i lucchetti, le assi di legno e l'ultima programmazione ingiallita ancora nella bacheca opaca, il vecchio cinema era silenziosamente sospeso nel tempo. Così come silenziosamente era stato chiuso nell'estate del 1982, quando morì il suo proprietario: l'Italia vinceva i mondiali, Spadolini salvava il Governo, i Rolling Stones suonavano a Torino e l'ultimo film proiettato nella piccola sala era "Blade Runner".

Non aveva più riaperto; nessuno scoprì mai il perché. Lusia, l'estetista, sosteneva che era a causa delle liti tra gli eredi. Altri ancora avevano sentito, al bar Italia, che era stato acquisito da un milionario che voleva farne un casinò, ma le leggi erano cambiate. Luigina invece era sicura che un suo vecchio dipendente volesse aprire lì la sua pasticceria per farle concorrenza. Il parroco giurava sul suo crocefisso che nessuno aveva confessato nulla, e comunque, anche se fosse, non avrebbe mai potuto dirlo.

Naturalmente, nessuna di queste supposizioni era vera.

A Mario ascoltare le fantasie dei suoi compaesani era sempre piaciuto tanto quanto passare inosservato. Un po' come l'insegna del suo cinema. Per anni lo avevano scambiato per il bigliettaio, per l'uomo dei popcorn o quello che faceva le pulizie a fine serata. Mario in effetti era tutte queste cose insieme. E ne era anche il proprietario: aveva rilevato lui il cinema, una volta morto il vecchio Abramo.

Magro e lunghissimo, la barba sempre rasata sul viso spigoloso e due occhi buoni e grigi, Mario aveva compiuto settant'otto anni il 2 giugno: ne aveva tanti quanti la Repubblica.

MARIO AVEVA UN RITUALE, CHE ERA ANCHE IL SUO SEGRETO

Mario aveva un rituale, che era anche il suo segreto. Ogni sabato pomeriggio, quando il resto del paese riposava o era indaffarato a chiacchierare, fare manicure, preparare bignè o confessare, quel piccolo mondo per poche ore riprendeva a vivere, solo per lui.

La piccola entrata sul retro era sempre stata nascosta.

Mario entrava in sala, controllava che fosse tutto in ordine e poi saliva fino alla cabina di proiezione. Lì poteva scegliere la vita che voleva.

Per qualche ora era un pazzo che in un manicomio portava l'entusiasmo, un reduce del Vietnam che perdeva il lume della ragione, un astronauta nella spazio, un giornalista di guerra.

Ma i sabati migliori erano quelli in cui si guardavano i grandi film in bianco e nero. Gli piacevano quelli con Grace Kelly, ma quel sabato decise che il suo appuntamento sarebbe stato con Ingrid Bergman.

Lo avevano visto tante volte insieme, quel film, lui e Teresa, tanti anni prima, quando erano solo due ragazzi. E proprio da quella posizione privilegiata: la cabina di proiezione. Si stringevano la mano quando Ingrid Bergman, che in quella pellicola si chiamava Ilsa, vestita in un raffinato tailleur bianco, si appoggia al pianoforte di Sam, mentre tutto attorno a loro il locale parla, ordina cocktail e discute in quell'incrocio di destini che era "Casablanca".

«Suonala, Sam». «Non so se la ricordo, Miss. Sono un po' arrugginito». Ma poi Sam, pelle nera come l'ebano e voce profonda e ruvida dei grandi jazzisti, nel suo completo con papillon, inizia a suonare.

«Cantala, Sam».

Ilsa aveva ragione: a volte bisogna chiamarlo il destino, bisogna alzare un po' la voce con lui, invitarlo e non averne paura. Poi arriva Rick, un elegante e rude Humphrey Bogart. «Sam, ti ho detto di non suonarla più», sbotta Rick irritato.

Eccolo, quel momento. Quando gli occhi di Rick incontrano quelli umidi di Ilsa. Per Mario e Teresa questo momento era il migliore. C'era rabbia e c'era tensione, repulsione e attrazione, in un riflesso di sguardi oltre i quali tutto poteva da un momento all'altro crollare, bruciare o esplodere.

L'aveva conosciuta in quel cinema, Teresa. Ci andava con le amiche il sabato, durante i tre mesi di villeggiatura che passava al mare con la sua famiglia. Erano i primi anni Sessanta e lui lavorava al cinema per comprarsi la Vespa.

Lui aveva sedici anni, lei quindici.

Quando la vide la prima volta, Teresa non aveva ancora un nome per lui e non l'avrebbe avuto almeno per altri quattro sabati, fino a quando non prese coraggio e glielo chiese. Non riuscì a strappare il suo biglietto: rimase immobile, le amiche dietro di lei bisbigliavano divertite. Teresa allora gli fece il sorriso più bello che avesse mai visto e in quel momento sentì il suo profumo: era gelsomino.

Gli ci vollero ben più di quattro sabati per invitarla a mangiare insieme un gelato. Parlarono della scuola, di libri, dei film e del futuro. Lei voleva fare la ballerina, lui voleva fare il fotografo e girare il mondo, come James Stewart in "La finestra sul cortile". Il primo bacio glielo diede durante "Casablanca". Il giorno dopo lei ripartì e non la vide fino all'estate successiva.

In un solo anno le sue gambe erano diventate più lunghe e affusolate e c'era qualcosa di diverso in lei. E anche in lui: durante l'inverno le spalle si erano fatte più possenti e aveva iniziato a radersi la barba.

AVEVANO PRESO L'ABITUDINE DI VEDERSI IN SPIAGGIA

Avevano preso l'abitudine di vedersi in spiaggia. Nonostante le file di ombrelloni che li separavano, tra loro bastava uno sguardo per capire che era arrivato il momento di sfilarsi dai genitori, dalle zie e i numerosi cugini di lei. Si immergevano nel mare, nuotavano a casaccio e a un certo punto iniziavano ad allontanarsi nella stessa direzione.

C'era un punto poco accessibile in cui gli scogli diventavano rocce e il mare aveva scavato una piccola grotta. Lì potevano stare insieme, confidarsi tutto, avvicinandosi ogni volta un po' di più.

Fu in quella grotta, dove arrivavano gli spruzzi delle onde, che impararono ad amarsi. Prima piano, in modo impacciato, poi sempre più forte, fino a che i sospiri coprivano ogni altro rumore in un groviglio confuso di braccia e di gambe, dove ogni tocco era nuovo, strano e straordinario.

Alla fine dell'estate il padre di Teresa fu trasferito per lavoro in Svizzera e lei non tornò più in quel posto di mare.

La vita di Mario si cristallizzò, fermandosi per sempre in quei fotogrammi e in quella breve estate sulle note di "AS time goes by".

Ma il tempo, proprio come nella canzone, alla fine passò.

L'anno che prese il diploma Mario acquistò una macchina fotografica, ma non girò mai il mondo: il lavoro al cinema gli piaceva. Aveva avuto altre donne, ma non riuscì ad amare nessuna come quella ragazzina dalla pelle ambrata e i capelli lunghi che sapeva di gelsomino.

Adesso che era vecchio, adesso che i ricordi si mescolavano al presente e non c'era futuro, Mario sapeva che poteva incontrare Teresa ogni volta che voleva: bastava oltrepassare quella piccola porta e accendere il proiettore.

Teresa. Sempre lei, ancora lei, ovunque lei. Tutto il resto poteva crollare, bruciare o esplodere.

In quell'attimo la porta della cabina di proiezione si aprì.

C'era profumo di gelsomino. —



I PROTAGONISTI

MARIO

Erano i primi anni Sessanta e lui lavorava al cinema per comprarsi la Vespa

TERESA

Parlarono della scuola, di libri, dei film e del futuro. Lei voleva fare la ballerina

In basso, Anna Martellato

L'AUTRICE

Ha trasformato la passione in una professione



Anna Martellato è nata nel 1981 a Verona, dove vive. È riuscita a fare della sua passione, che è raccontare, il suo mestiere: è una giornalista professionista e una project generator. Oltre gestire l'ufficio stampa di aziende ed enti, aiuta le imprenditrici e le libere professioniste a esprimere il loro potenziale attraverso progetti giornalistici e di storytelling che le rendono uniche.

È stata allieva della scuola Palomar, grazie alla quale ha concepito il suo primo romanzo "La prima ora del giorno" edito da Giunti Editore nel 2018. Nel 2020 è uscito, sempre con Giunti, il suo secondo romanzo "Il nido delle cicale".

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Mongolfiera della pace per la festa ad Aquileia Mappe stellari a Zuglio



Giornata speciale oggi ad Aquileia per Le Notti del vino

Giornata ricca di appuntamenti quella di oggi, sabato 10 agosto.

Evento speciale ad Aquileia dove la Mongolfiera della Pace volerà in piazza Patriarcato dalle 19.30 sopra i siti archeologici patrimonio Unesco. Un'opportunità speciale per i visitatori per guardare Aquileia dal cielo, cambiare prospettiva e vivere qualcosa di inedito. L'evento rientra nel programma della prima edizione de Le Notti del Vino (in piazza Capitolo), il nuovo format di Città del Vino Fvg. L'evento, sulle eccellenze vinicole e gastronomiche del territorio, offrirà due serate di degustazioni, musica dal vivo e percorsi culturali.

Per la notte di oggi, sabato, alle 21 a Zuglio Paolo Molaro dell'Osservatorio Astronomico di Trieste parlerà in una incredibile scoperta che lo vede protagonista: quella della più antica mappa celeste del mondo svelata a fine 2023. La conferenza intitolata Mappe stellari scolpite su una pietra protostorica: il primo astronomo? si terrà alla Polse de Cougnes. Seguirà l'osservazione astronomica del cielo a cura dei volontari della Fondazione la Polse di Cougnes.

Evento musicale transfrontaliero d'eccezione per la rassegna multidisciplinare "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon.

Oggi alle prime luce del mattino, dalle 7.30, in programma Musica senza confini /Glasba brez meja: l'inedita proposta trova il suo fulcro in un'esperienza naturalistica a cavallo tra il Parco Piuma di Gorizia e il Bosco Panovec di Nova Gorica.

Oggi, alle 20.30 nella chiesa di San Bartolomeo e San Rocco a Voltois di Ampezzo, David Fons alla viola e Rubén Parejo alla chitarra, protagonisti per Carniarmonie.

Ultimo evento, oggi alle 21 per la sezione estiva di Tango da Pensare al Castello di di Colloredo di Monte Albano: di scena il Quartetto Contemporaneo, composto da Gianni Iorio, bandoneòn, Matteo Pippa, violino, Carla Agostinello, pianoforte e Roberto Della Vecchia, contrabbasso.

Infine, sempre oggi, si conclude, con una giornata pubblica, la summer school dell'Accademia dei Margini che Robida organizza a Topolò dal 2022. La giornata di sabato si aprirà alle 18 con la presentazione del libro "L'Arcipelago delle api. Microcosmi lagunari nell'era della crisi climatica" di Chiara Spadaro alla Pihuova hiša, seguirà, verso le 19 in piazzetta, la presentazione del decimo numero della rivista Robida. Alle 22 il concerto del percussionista cesenate Enrico Malatesta.—

UDINE

Due serate con InCinema Outside



Tutto esaurito in Corte Morpurgo a Udine al primo appuntamento di INCinema Outside – il cinema all'aperto aperto a tutti – la prima rassegna di cinema all'aperto accessibile anche alle persone disabili sensoriali in programma fino a domani, domenica 11 agosto. Sul palco l'ideatore Federico Spoletti ha presentato la manifestazione sviluppata da Sub-ti Acces. Grande interesse è stato dimostrato dal pubblico per gli approfondimenti che hanno preceduto la proiezione del film. Entusiasmo per l'iniziativa è stata espressa, tra gli altri, dall'Associazione disabili visivi il cui vicepresidente Pietro Turco, riconoscendo l'alto valore culturale e sociale dell'iniziativa ha dichiarato: «Garantire e promuovere l'accessibilità delle proiezioni cinematografiche e, in generale, dei prodotti culturali, è in linea con il dettato della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e con la nostra Costituzione, per una inclusione reale e completa». La rassegna prosegue oggi e domani alle 21.30: stasera appuntamento con il film The Specials - Fuori dal comune , di Olivier Nakache, Eric Toledano, con Vincent Cassel, Reda Kateb; domani sarà la volta di Regine del campo, di Mohamed Hamidi, con Kad Merad, Laure Calamy.

BORDANO

Jazz sotto le stelle all'Ecomuseo



Jazz al buio sotto il cielo di San Lorenzo con il progetto del giovane batterista e percussionista jazz Marco D'Orlando con il suo progetto I'M IN. Una batteria a pedali, un basso distorto e una voce inscatolata in un ampli di chitarra. Appuntamento oggi, sabato, all'Ecomuseo Val del Lago di Bordano alle 21. In apertura di serata (alle 20) ci sarà l'opportunità di ascoltare Walter WattaBass Sguazzin in Jazz Trick, con un set tra musica jazz, balcanica, dance, pop e soft bossanova. Gli organizzatori suggeriscono scarpe comode e torce elettriche per il piccolo sentiero da percorrere dal parcheggio (via Principale 62, sulla SR 512, all' incrocio per Interneppo). L'evento è nato dalla collaborazione fra le cooperative Slou e Farfalle nella Testa. Info e prenotazioni al numero 344 2345 406 (email didattica@bordanofarfalle.it). Domani, domenica 11, alle 11, a ingresso libero, c'è invece l'opportunità di ascoltare il sassofonista Yannis Maizan in una performance in solo al Parco Rota di San Vito al Tagliamento. Il concerto nasce da una collaborazione fra la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, la performance di Massimo Bartolini al Padiglione Italia 60 Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia ed il Centro di Produzione Musica del Piemonte Orientale WeStart.



L'EVENTO

Dogna racconta il suo passato di emigrazione: attori 14 abitanti

Oggi lo spettacolo sulla storia del paese «Una narrazione per le nuove generazioni»

FABIANA DALLAVALLE

Il teatro a Dogna non è una novità. Generazioni di dognesi si sono susseguite per decenni nel rappresentare le tradizioni culturali e storiche del paese, adagiato sul fondo della valle all'ombra maestosa del Jôf di Montasio, con i suoi 2.754 metri, la cima più alta delle Alpi Giulie.

Oggi, sabato 10, alle 18, in piazza Fred Pittino a Dogna, va in scena "Dogna mon amour", con la regia di Claudio Moretti, che ci anticipa: «È un progetto che parte da lontano, nato dalla volontà dell'allora assessora Stefania Ceccon. Raccolte le testimonianze degli anziani del paese venivano date per una narrazione corale alle nuove generazioni, per fare memoria. A distanza di oltre dieci anni dall'ultima esperienza teatrale dei giovani del paese, che oggi costituiscono un piccolo ma volenteroso gruppo, la comunità di Dogna torna in scena invitando i discendenti dei propri concittadini emigrati a scoprire o riscoprire i luoghi e le tradizioni delle proprie origini per un evento unico che si basa sui ricordi dei dognesi tornati in Italia o rimasti all'estero. È un modo bellissimo di fare comunità riunendosi per raccontare storie e passare la propria voce da una generazione a un'altra. Nessuno dei partecipanti è un attore. Ho lavorato con questo "materiale umano", e poi distribuito il racconto a più voci. In scena ci saranno quattordici persone di età trasversale, mamme e figli adolescenti, padri».

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2	19.20-20.15
Trap	18.10
Alien Island V.O.	18.00
Deadpool & Wolverine	20.00
Epidemic (restaurato in 4K) V.O.	17.55-20.00
Borderlands	17.30-19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Trap	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Deadpool & Wolverine	17.10-18.00-18.30-19.00-20.15-21.10-22.10-23.20
Trap V.O.	19.00
The Well VM 18	21.45
Twisters	17.40-22.15
Borderlands	18.50-19.45-20.40-21.50-22.30-23.20
Inside Out 2	17.15-18.15-19.15-21.40
A spasso con Willy	17.20
Miller's Girl	19.50
Trap	18.40-20.45-21.20-22.20-23.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

A spasso con Willy	16.00
Il magico mondo di Billie	15.30
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00-17.30
Miller's Girl	15.00-17.30-20.30
The Well VM 18	18.30-21.00
Trap	15.30-18.00-20.00-21.00
Twisters	18.00-20.45
Borderlands	15.00-17.30-20.30
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Borderlands	18.45-21.10
Deadpool & Wolverine	16.50-17.30-19.40-20.45
Le avventure di Jim Bottone	17.00
Il signore degli anelli - Le due torri	19.50
Inside Out 2	16.40-19.00
Trap	17.40-21.15
Miller's Girl	16.30
Twisters	20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Borderlands	17.00-19.20-21.45-23.15
Miller's Girl	19.10
Trap	17.20-20.00-22.35
Deadpool & Wolverine V.O.	16.20-19.15
Deadpool & Wolverine	16.30-17.10-18.30-19.00-19.30-20.00-21.30-22.00-22.20-22.45
Il signore degli anelli - Le due torri	21.20
Inside Out 2	16.40-18.40-21.00
Twisters	22.10
Trap V.O.	16.10
A spasso con Willy	16.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo



Un'immagine storica di friulani emigrati all'estero in cerca di lavoro

Ma i tradizionali festeggiamenti del patrono San Lorenzo a Dogna, piccola località nel cuore del Canal del Ferro nell'alto Friuli, si arricchiscono non solo di questa particolare e molto sentita iniziativa ma anche di numerose attività culturali, gastronomiche e sportive, divenendo un evento di celebrazione e rilancio delle radici identitarie della comunità italiana nel mondo.

Il Comune di Dogna è infatti uno dei vincitori del bando nazionale "Turismo delle radici" patrocinato dal Ministero degli Esteri, coordinato da Italea e finanziato con fondi europei NextGenerationEU. Un'iniziativa che mira a valorizzare le potenzialità turistiche derivanti dalla presenza sul territorio degli italiani delle numerose comunità all'estero.

«Godiamo anche del supporto del team di MentorLab, giovani ed adulti del paese coinvolgeranno gli spettatori in una rievocazione dei ricordi dell'emigrazione all'estero dei dognesi raccolti durante dei laboratori di storytelling curati dall'Associazione Italiana Mentoring (Aim) ed elaborati in due brevi racconti dalla scrittrice Stefania Pittino Nosnan», approfondisce in conclusione il regista. Tra le iniziative segnaliamo sempre nella stessa giornata, anche la presentazione del libro di Sandro Ambrosio (alle 17, in piazza Fred Pittino), "Dialoghi in pollaio", (L'Orto della cultura). —

LA CURIOSITÀ

Il processo a "Cuore": la difesa affidata a Borghello

Da più di 20 anni il 10 agosto, organizzato da Sanmauro Industria, in un luogo tipicamente pascoliano (Villa Torlonia, a San Mauro Pascoli, Forlì Cesena), si svolge un originale processo pubblico: sul banco degli imputati ci sono stati di volta in volta, tra gli altri, Cesare, Cavour, Garibaldi, Togliatti, il Pci, il '68, il mito di Ulisse, la rivoluzione d'Ottobre, la rivoluzione francese.

Questa volta tocca a un libro famosissimo, Cuore (1886) di Edmondo De Amicis. L'accusa è rappresentata da Roberto Balzani dell'Università di Bologna, la difesa dal friulano Giampaolo Borghello, già docente di Letteratura italiana all'Università di Udine e Direttore del Dipartimento di Italianistica. Il pubblico presente (parecchie centinaia di persone, anche turisti provenienti dal vicino litorale romagnolo), dopo aver ascoltato accusa e difesa, alla fine vota tramite una paletta per l'assoluzione o per la condanna. —

GEMONA

Lezione di geografia dal Castello



Due gli appuntamenti che sono stati organizzati dall'Ecomuseo a Gemona per questo fine settimana, entrambi inseriti nella tradizionale Festa di San Rocco, che è promossa dal Comitato Borgate Centro Storico. Oggi, sabato 10, alle 10 sul Colle del Castello verrà proposta una lezione di geografia: dall'alto sarà infatti osservato e interpretato il territorio del Gemonese con i rilievi prealpini a est e a ovest, la pianura alluvionale, le cerchie moreniche a sud (per partecipare all'evento è necessaria l'iscrizione). L'altro appuntamento sempre organizzato dall'Ecomuseo si terrà invece domani, domenica 11 agosto, quando proseguirà il programma della rassegna musicale "Note nei roccoli e nelle corti": in Piazzetta Celotti, corte interna del Lab Terremoto, alle 17, si esibirà in concerto il duo di fisarmoniche AccorDòs formato da Alessio de Franzoni e Sara Rigo, che presenterà una suite composta dallo stesso de Franzoni sul tema del viaggio. I brani musicali proposti dai due musicisti saranno intervallati dalla lettura di poesie dello scrittore friulano Leonardo Zanier nell'interpretazione di Roberto Foglietta.

LIGNANO

L'ultima notte rosa di Umberto Tozzi



"L'ultima notte rosa - The Final Tour" la straordinaria tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live, progetto che sta attraversando tre continenti, vedrà una nuova tappa esclusiva in Friuli Venezia Giulia. Questo nuovo importante appuntamento, in programma il 21 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, sarà anche il grande evento di chiusura del calendario del Lignano Sunset Festival. Dopo la vittoria del Festival di Sanremo nel 1987 con "Si può dare di più" insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri, nel 1988 raggiunge il terzo posto all'Eurovision Song Contest con "Gente di Mare" insieme a Raf. Tantissime e indimenticabili le collaborazioni che negli anni Umberto Tozzi ha collezionato con grandi artisti italiani, come Mogol, Dalida, Eros Ramazzotti, Gianni Morandi, i Pooh, Raf, Monica Bellucci, Enrico Ruggeri e Marco Masini, e internazionali, con nomi del calibro di Anastacia, Francis Cabrel, Laura Branigan, Sergio Dalma, Howard Carpendale e tanti altri. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Accademia Naonis con la flautista Sello Music Nights del Verdi



Appuntamento oggi a Pordenone con la flautista Luisa Sello

CRISTINA SAVI

Tanti anche oggi gli eventi in agenda, tutti all'aperto e molti concentrati nella zona montana, ma cominciamo con Pordenone, dove torna il Concerto di San Lorenzo con l'Accademia Naonis, atteso alle 21 in piazza XX Settembre, intitolato "Ennio, Nino e Astor". L'orchestra d'archi diretta da Alfredo Sorichetti, con il flauto solista di Luisa Sello, ripercorrerà le celebri melodie dei tre autori. Poco distante, per la rassegna "Music Nights" del Teatro Verdi di Pordenone, in piazzetta Pescheria, alle 21, "Pastorale21" è il concerto live electronics che esplora la stupefacente modernità di Beethoven. Protagonista il compositore, produttore e dj anglo-russo Gabriel Prokofiev, nipote di Sergei Prokofiev, insieme al Sestetto Verbier Festival Accademy.

Salendo in quota, a Piancavallo, in piazzale della Puppa, alle 16, "Le radiose, on air", con il Trio vocale clown composto da Emanuela Belmonte, Genea Manenti e Valentina Musolino, è lo spettacolo che mescola il clown, il teatro fisico e il canto armonizzato per creare uno spazio di gioco unico e surreale.

A Polcenigo, nel parco di San Floriano, alle 18, "Musica per la terra e il cielo: i flauti degli Indiani d'America in concerto" (con il flautista Ivan Ceci in duo con il suo bonsai) è l affascinante viaggio sonoro tra le melodie ancestrali dei flauti nativi americani, nell'ambito del Blanc european festival. Parteciperà anche il Collettivo VerdArte formato da una ventina di artisti land-art e Leonardo Ventura, regia e drammaturgia Mario Mascitelli. A Barcis, sul piazzale Lungolago, alle 20.30 si ride e si canta con il comico Sdrindule e la sua ironia senza tempo.

A Claut, alle 20, in piazza San Giorgio, arriva "La pentola magica", spettacolo per bambini con Alessandra Sciancalepore

A Cimolais, dalle 10, si apre il primo Cimolais Street food festival e alla sera la piazza sarà animata dalla musica degli Stereolive.

A Dardago prende il via e proseguirà fino al 15 agosto il Dardagosto con concerti dal vivo, serate danzanti, momenti artistici, mercatini; oggi alle 21 serata pop con il gruppo Modalità di conservazione e domani, dalle 10.30, grande festa della fiaba con le letture illustrate "DardArtisti sotto i portoni", giornata in cui i bambini potranno incontrare gli scrittori e le scrittrici del Friuli Venezia Giulia.

Ad Aviano, infine, alle 20.45, continua oggi il Festival del folklore. —

L'INCONTRO

Al Palapineta il libro di Avon dedicato a Bernardis

Palapineta di Lignano affollato per la presentazione del libro dedicato alla figura di Aldo Bernardis, uno dei progettisti della moderna città delle vacanze (ha ideato la Terrazza a mare, il Kursaal e il Tenda): autore del saggio edito da Gaspari l'architetto udinese Giulio Avon (Foto Walter Parisotto)





SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Quattro squilli

Esordio vincente in Coppa Italia dell'Udinese che elimina l'Avellino nei 32esimi
In gol i titolari dell'attacco Brenner, Thauvin e Lucca, nel finale segna anche Davis



2



1

UDINESE	4
AVELLINO	0

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Perez (37' st Kabasele), Bijol, Giannetti; Ehizibue, Lovric, Payero (19' st Karlstrom), Kamara; Thauvin (19st Samardzic), Brenner (30' st Davis); Lucca (30' st Zarraga).

AVELLINO (3-5-2) Iannarilli; Cancellotti, Armellino, Frascatore; Tribuzzi, Sounas (14' st D'Ausilio), Palmieri, Rocca (37' st De Cristoforo), Liotti (32' st Cancellieri); Gori (32' st Vano), Patierno (14'st Russo).

Arbitro Scatena di Avezzano.

Marcatori Al 41' Brenner; nella ripresa, al 5' Thauvin (rigore), al 13' Lucca, al 42' Davis.
Note Ammoniti: Liotti, Patierno e Brenner. Recupero: 4' e 4'. Spettatori: 5.850, incasso 48.933 euro.

Pietro Oleotto / UDINE

Può un attacco pasticcione e sprecone per 40 minuti trasformarsi di colpo, producendo tre gol e una traversa (con Lucca) nei successivi 20? Sì, è successo ieri allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove l'Udinese ha eliminato l'Avellino nei 32esimi di finale della Coppa Italia, all'esordio ufficiale della stagione. D'accordo, era ancora calcio d'agosto, si giocava contro l'avversaria – seppur gloriosa – di C, ma la squadra di Kosta Runjaic ha dimostrato di essere sulla strada giusta a livello tattico, proponendo un 3-4-2-1 interessante per gli equilibri che vuole proporre, visto che all'inizio ha scelto di inserire due elementi offensivi alle spalle del centravanti Lucca, cioè Thauvin (fresco di numero 10) e Brenner in versione Jarzinho, non tanto per i numeri che proposto sul campo, ma per la capigliatura che ricorda il connazionale che giocò e vinse a Mexico 70 con Pelè.

Proprio lui, il numero 22 bianconero, era l'osservato speciale, considerando che per fargli posto Runjaic ha dovuto rinunciare a Lazar Samardzic e che proprio in quella posizione, sul centro-sinistra dietro la punta, potrebbe giostrare Alexis Sanchez, l'asso cileno che sta trattando il proprio ritorno in Friuli a 35 anni. Ebbene, la partenza di Brenner non è stata convincente, anzi, quasi deleteria. Dopo il sinistro di Thauvin respinto al 12' da Iannarilli, infatti, il brasiliano cinque minuti più tardi non ha sfruttato il suggerimento in profondità di Lovric, poi, al 26' è arrivato in ritardo su una passaggio in area di Lucca, sempre con la porta spalancata davanti e quindi al 40' ha effettuato un paio di minuti, su un tiro in diagonale dal limite procurato da Perez. Con questo fardello sarebbe stato facile sprofondare, invece Brenner ha almeno mostrato di possedere fiuto per il gol, al punto di realizzare il vantaggio con una "puntata" di destro su passaggio di Thauvin.

Dopo l'intervallo l'Udinese è parsa più sciolta, tanto che dopo un paio di minuti, su un cross di Kamara per Lucca intercettato con le mani da Armellino, ha costretto il Var Meraviglia a una lunga "review" che ha portato al rigore concesso dall'arbitro Scatena. Rigore trasformato da Thauvin. Il francese poi, prima di essere sostituito da Samardzic, in ripartenza ha smazzato con il destro l'assist per Lucca e il 3-0.

A quel punto è scattata la girandola dei cambi, col nuovo arrivato Karlstrom al posto di Payero, Zarraga per Brenner, Kabasele a sostituire Perez e Davis per Lucca. Ed è proprio l'eroe della salvezza a siglare il 4-0 al 42' con uno "scavetto" di sinistro. Insomma, l'attacco gira, per vedere se tutta l'Udinese è già in palla bisognerà attendere l'esame del campionato: appuntamento a Bologna domenica 18 agosto. —

SU&GIÙ

↑ **Florian Thauvin**
Manda in gol Brenner e Lucca con assist al bacio e nel mezzo piazza il rigore del 2-0. Si sbatte anche in fase di recupero.

↓ **Kingsley Ehizibue**
Fatica a leggere la posizione in fase di possesso e quando ha palla la gioca quasi sempre indietro. Deve crescere.

↓ **Sandi Lovric**
Più ordinato di Payero, copre e imposta: ha già una buona gamba. Poi fa girare palla interpretando le richieste.

↓ **Maduka Okoye**
Batte presente con la parata na nella ripresa su Gori. Il colpo di testa ravvicinato è violento, ma lui ci piazza il riflesso alzando in corner.

I PROTAGONISTI

Thauvin, una rete e due assist «Ora gioco nel mio vero ruolo»

UDINE

C'è un capitano che fa la differenza con la fascia da capitano al braccio e la "10" sulla schiena, e un brasiliano in cerca di riconferma. Sembra l'inizio di una barzelletta, invece è l'introduzione riservata a due dei protagonisti del primo successo bianconero in stagione, con Florian Thauvin decisamente sugli scudi, autore di due assist e del rigore trasformato con freddezza sotto la Nord. Per un attimo è sembrata la stessa scena di un anno fa, quando il francese realizzò dagli undici metri contro il Catanzaro, e invece è cambiato tutto per lui, come ammesso ieri in un discreto italiano. «Credo che la fiducia sia molto importante e il nuovo mister mi dà molta fiducia, mentre con gli altri allenatori era difficile perché giocavo una partita sì e una no. Ma questo adesso fa parte del passato, mentre quello che conta è che sono pronto per una nuova stagione e per una nuova responsabilità».

Parole che hanno confermato quanto visto in campo, dove il francese si è mosso partendo dal sul centro destra nel suo ruolo di trequartista. «Questa è la posizione in cui ho giocato tutta la mia carriera ed è la migliore per me, anche perché è da quella in cui posso aiutare di più la squadra». Il tutto, con l'approvazione arrivata dal pubblico che gli ha attribuito una standing ovation al momento della sostituzione. «Per un giocatore è importante sentire la fiducia dei tifosi e devo dire un grande grazie», è stata la replica di un Thauvin contento per il risultato e i progressi sul gioco. «Sono molto contento della squadra. Abbiamo fatto un lavoro importante e facciamo bene le cose che vuole il mister. Era importante iniziare in casa vincendo la prima partita».

Della presenza di Thauvin ha cercato di beneficiare anche Brenner, andato in gol proprio grazie alla giocata di prima, nell'uno-due creato col francese. «Si gioca benissimo al fianco di Florian. È un campione del mondo, un grande giocatore col quale in allenamento proviamo le giocate nello spazio». Tutto oro colato per l'ex Cincinnati che al di là del gol non ha convinto in pieno, ma che avverte un cambiamento netto dopo avere passato la prima annata più in infermeria che sul campo. «È stato molto difficile per me l'anno scorso con un infortunio che mi ha tenuto fuori sei mesi. Quest'anno ho fatto tutta la preparazione e il mister mi ha dato da subito grande fiducia. Per la squadra è ottimo avere tanti giocatori di grande qualità e speriamo di fare un bel campionato. Mi ricorderò questo giorno, quello del mio primo gol ufficiale con l'Udinese». —

S.M.

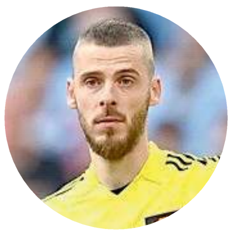


Florian Thauvin era il capitano

MERCATO IN PILLOLE

Fiorentina con le mani su De Gea e Richardson

Fiorentina scatenata. Ieri è arrivato David De Gea, esperto portiere spagnolo ex Manchester United che, completate le visite mediche, sottoscriverà un contratto di un anno più opzione per la stagione successiva. Nelle prossime ore, viste le difficoltà per Tessmann del Venezia, i viola chiuderanno per Richardson del Reims.



Sfuma Todibo, Juventus beffata dal West Ham

Sfuma clamorosamente l'arrivo di Todibo alla Juventus. Il difensore del Nizza è destinato al West Ham che offre di più. Restano sempre vive ma ancora lontane dalla chiusura le trattative per Koopmeiners (l'Atalanta fa muro), Nico Gonzalez (stand-by con la Fiorentina) e Galeno (attaccante esterno del Porto).









Mister Runjaic e il dt Inler si complimentano con Brenner per il primo gol (1); nella ripresa raddoppio di Thauvin dal dischetto (2), il 3-0 di Lucca (3) e la rete di Davis che ha chiuso il conto FOTO PETRUSSI

IL TECNICO

A Runjaic piace: «Ho visto le cose provate durante gli allenamenti»

Stefano Martorano / UDINE

«Era una vittoria obbligata». È l'unica frase detta in italiano, ma è quella che Kosta Runjiaic si era evidentemente preparato per commentare un passaggio del turno in Coppa Italia su cui il tecnico dell'Udinese aveva cominciato a lavorare domenica scorsa, andando di persona al Partenio a vedere la vittoria dell'Avellino sulla Juve Stabia.

ANALISI

«Giocavamo contro una squadra solida ed esperta che ero andato di persona a vedere domenica e che sa difendere molto bene. Nel primo tempo siamo stati tranquilli a fare girare il pallone di fronte alla buona difesa dell'Avellino, ma era chiaro che gli avversari non avrebbero continuato a difendere nella ripresa e che si sarebbero trovati poi gli spazi per le transizioni e così è stato». Questa l'estrema sintesi con la quale il tecnico tedesco ha fotografato il rotondo 4-0, risultato "obbligato" alla vigilia, come ha detto, ma anche non scontato. «Sono felice della vittoria ottenuta davanti ai nostri tifosi, è stata una partita solida e ho visto tante cose provate in allenamento».

ATTACCANTI

Tra le tante, anche la fase realizzativa che ha premiato tutti gli attaccanti, finiti nel tabellino dei marcatori. "Sono felice anche dei gol realizzati dagli attaccanti, che sono il frutto del lavoro corale visto che la squadra è stata aggressiva e ha difeso bene». Poi, ecco l'inciso su capitan Thauvin. «Tutto il nostro lavoro si basa sulla fiducia, siamo essere umani. Florian è un leader, l'ho visto lavorare bene in allenamento in preparazione e oggi si è speso molto, ha corso molto anche nel primo tempo quando non era semplice affrontare la fase difensiva organizzata dell'Avellino».

MIGLIORIE

Tuttavia, anche Runjaic è consapevole che la vera Udinese non è quella vista in Coppa e che il tempo dovrà essere sfruttato per lavorare sui concetti di gioco. «Vogliamo avere più possesso palla e controllarla anche per essere sempre più bilanciati. Gli esterni? Ci sono stati dei progressi. La mia è una squadra diretta, abituata a fare giocate dirette che oggi non sono molto riuscite, ma sono contento della prestazione difensiva degli esterni. Sono curioso di vedere i dati, a livello di corsa mi sono piaciuti». Poi, ecco la chiosa dedicata a Jesper Karlstrom, il primo degli ultimi acquisti a esordire. «È un giocatore di raccordo e può giocare molto bene la palla. Oggi era il momento adatto per inserirlo». —

Verdetto lunedì. Sassuolo, Genoa e Monza ok

Udinese con la vincente di Salernitana-Spezia

IL PUNTO

Bisognerà attendere lunedì per conoscere l'avversaria dell'Udinese nel secondo turno di Coppa Italia: il verdetto allo stadio Arechi, dove alle 20.45 la Salernitana ospiterà lo Spezia. I bianconeri guarderanno oggi anche a Napoli-Modena e alla vincente di Parma-Palermo di domani. Le due vincenti sfideranno la squadra che passerà tra Udinese e Salernitana o Spezia. È la strada che nel tabellona della Coppa Italia porterà all'ottavo con i campioni d'Italia dell'Inter.

Ieri altre tre sfide: Sassuolo-Cittadella 2-1, Genoa-Reggiana 1-0 (gol di Messias al 65'), Monza-Sudtirol 9-8 (ai calci di rigore dopo lo 0-0 al 90'). Oggi Cremonese-Bari (18), Verona-Cesena (18.30), Empoli-Catanzaro (20.45), Napoli-Modena (21.15); domani Brescia-Venezia (18), Parma-Palermo (18.30), Samp-Como (20.45), Torino-Cosenza (21.15); lunedì Frosinone-Pisa (18); Lecce-Mantova (18.30), Salernitana-Spezia (20.45), Cagliari-Carrarese (21.15). —

P.O.



Gol di Messias per il Genoa

ALTRO SEGNALE

Sanchez in arrivo: ha salutato l'Inter

L'altro segnale che avvicina Alexis Sanchez all'Udinese. Ieri il cileno ha voluto salutare l'Inter con addosso la maglia del 20° scudetto attraverso un post su Instagram: «È stato un anno bello, passato insieme per portare a casa la seconda stella», ha spiegato il Niño che ha chiuso con un «Grazie anche a tutti i tifosi».



Dopo gli Europei anche l'oro all'Olimpiade per la Spagna nel calcio: battuta la Francia

Dopo il campionato europeo, anche l'oro olimpico. Il 2024 è l'anno della Spagna, che si aggiudica il titolo a cinque cerchi vincendo all'overtime per 5-3 la finale con i padroni di casa della Francia. In un gremito Parco dei Principi di Parigi, i transalpini vanno in vantaggio con Millot, che approfitta di una disattenzione della difesa iberica per firmare l'1-0 all'11'. Le Furie Rosse però non accusano il colpo e in otto minuti ribaltano completamente lo score con Lopez, autore di un'altra doppietta (18' e 25') dopo quella realizzata al Giappone. All'intervallo si va sul 3-1 per la Spagna grazie alla rete di Baena (28'). Nella ripresa i transalpini riescono nella piccola impresa di portare il match in parità: Akliouche stampa il 2-3 al 79', Mateta al 93' impatta su rigore per il 3-3 che vuol dire overtime. Dove però la Spagna impone la sua legge al 100' e al 121' con il 5-3 definitivo grazie ad una doppietta di Camello.



I Giochi olimpici

Cosa hai fatto Nadia?





Battocletti, 24 anni trentina, festeggia col tricolore come Andy Diaz alla prima in azzurro

Battocletti stratosferica nei 10 mila metri, vince l'argento sfiorando il successo Bronzo per il neoazzurro Diaz nel triplo. 4x100 ferma a 7 centesimi dal podio

Giuseppe Pisano

Due medaglie in pochi minuti per l'atletica leggera azzurra. Nadia Battocletti si mette al collo l'argento con una prestazione strepitosa nei 10 mila metri femminili, Andy Diaz Hernandez si prende il bronzo nel salto triplo.

10 MILA METRI

Nadia Battocletti dimentica l'amaro quarto posto dei 5 mila metri, con medaglia vinta e poi tolta dopo ricorsi e controricorsi, salendo sul podio nella distanza doppia. Ultimo giro fantastico della mezzofondista azzurra, che sale dal quinto al secondo posto mettendosi alle spalle l'olandese campionessa uscente Sifan Hassan e le "gazzelle" etiopi. Battocletti ha stabilito il nuovo record italiano chiudendo in 30'43"35, a 10 centesimi dalla keniana Beatrice Chebe. «Era la mia quarta gara sui 10 mila – ha affermato Battocletti – l'avvicinamento non è stato semplice



Jacobs, Tortu e Patta delusi

perché sono stata molto male. A un certo punto dopo i 5 mila mio papà mi ha detto "guarda, per me può bastare così, pensa alla salute". Io però volevo divertirmi ancora un po', sono entrata in pista leggera e spensierata».

SALTO TRIPLO

Va a podio anche il cubano naturalizzato italiano Andy Diaz Hernandez, con un salto di 17,64 (+0.7) che vale il terzo posto dietro allo spagnolo Jordan Diaz e al portoghese Pedro Pichardo. «È un sogno – racconta Diaz - al mio esordio in azzurro dopo un percorso difficile. Sono medaglia di bronzo, nello stesso giorno in cui il mio allenatore Donato la vinse nel 2012: era destino».

4X100

La staffetta composta da Matteo Melluzzo, Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu chiude al quarto posto in 37.68, a sette centesimi dal bronzo. Pista bagnata dalla pioggia, Tortu, ultimo frazionista azzurro illude fino a 50 metri dal traguardo, ma canadesi, sudafricani e britannici lo beffano in volata.

LE ALTRE GARE

Luca Sito, Vladimir Aceti, Alessandro Sibilio e Edoardo Scotti con la 4x400 staccano il pass per la finale maschile col brivido. Il quartetto azzurro chiude con 3.00.26 e si piazzano terzi dopo la squalifica della Nigeria per infrazione di corsia. Nel femminile Ilaria Accame, Anna Polinari, Giancarla Trevisan e Alice Mangione quinte nella loro gara con 3.26.50, un tempo che vale il nono posto complessivo e non permette l'accesso alla finale. Fuori dalla finale per soli cinque centesimi negli 800 metri il bronzo europeo padovano Catalin Tecuceanu, terzo in semifinale con 1:45.38. Eliminato anche Simone Barontini, che ha corso in 1:46.17. Nell'eptathlon Sveva Gerevini ha chiuso al 13° posto con 6220 punti, seconda prestazione italiana di sempre. Per lei la soddisfazione del personale di 2?08.84 sugli 800 metri.

TOCCA A GIMBO

Oggi è il giorno di Gianmarco Tamberi, che insieme all'altro azzurro Stefano Sottile è in finale nell'altra alle 19. "Gimbo" dopo aver conquistato la finale saltando 2.24, va a caccia di un'altra medaglia dopo l'oro di Tokyo. Avrà smaltito la febbre d'inizio settimana? —

VOLLEY

Amara delusione al maschile Sfumato il sogno del podio

L'Italia del volley maschile chiude l'Olimpiade con un'altra delusione. Doveva essere l'occasione buona per sfatare la maledizione dei Giochi, invece niente podio. Dopo quella con la Francia, nella "finalina" per il bronzo contro gli Usa è arrivato un altro 3-0, meno doloroso ma comunque pesante, che lascia gli azzurri di De Giorgi a mani vuote.

Cosa significhi questa nuova battuta d'arresto lo spiegano meglio di ogni altra cosa le lacrime di Michieletto a fine partita. Una scena dolorosa, e la testimonianza di un altro fallimento sulla ribalta che più conta, quella ardentemente desiderata. «Non è finita come volevamo - dice il campione azzurro, ripresosi dal momento di commozione -, c'era tanta voglia di conquistare la meda-



Il ct Fefè De Giorgi

glia di bronzo che non è un premio di consolazione, ma soprattutto alle Olimpiadi è un qualcosa che ti fa onore. Rispetto alla Francia si è vista in campo un'Italia migliore, però i dettagli hanno fatto la differenza. Sono stati decisivi alcuni palloni a fine set, certi scambi vinti sempre da loro. Forse c'è mancata un pò di esperienza a giocare partite così importanti come alle Olimpiadi».

A penalizzare l'Italvolley, e a condizionarla psicologicamente, è stato l'aver ceduto nei momenti caldi del match, in particolare la mancata rimonta del secondo set nel quale sono state fallite due palle che avrebbero fatto vincere il secondo parziale dopo aver rimontato tre punti sul 17-20. Poi sul 20-20 azzurri e Usa hanno dato vita a un prolungato punto a punto nel quale Giannelli e compagni hanno avuto le due palle set per impattare la situazione generale. Ma complici ancora molti errori, alla fine gli Usa hanno chiuso 30-28 a proprio favore. Sono scappati via nel terzo set subendo poi la rimonta azzurra, e il gioco è andato avanti in equilibrio fino al 26-24 ancora per gli Usa. Pacato il commento del ct Fefé De Giorgi: «C'è amarezza perché questo è un gruppo che poteva suggellare con una medaglia il percorso degli ultimi anni. Ma questa Olimpiade è stata caratterizzata da un grande equilibrio». —

PALLANUOTO

Settebello, doppia protesta: spalle agli arbitri e gioca in 6 In acqua è ko con la Spagna



Il Settebello dà le spalle agli arbitri di Italia-Spagna

Riccardo Tosques

Una ferita aperta, apertissima, ha portato ieri la nazionale italiana maschile di pallanuoto ad una delle proteste più clamorose della storia dei Giochi.

Dopo che anche il Tas ha rigettato il ricorso avanzato dalla Fin per il torto arbitrale subito ai quarti di finale contro l'Ungheria, il Settebello ieri in acqua contro la Spagna per cercare di accedere alla finale per il quinto posto ha deciso di voltare le spalle agli arbitri al momento degli inni nazionali, in segno di protesta contro World Aquatics. Ma non solo. I giocatori azzurri hanno giocato i primi quattro minuti con l'uomo in meno e hanno lasciato il gioco agli spagnoli. Duecentoquaranta secondi in inferiorità numerica, esattamente il lasso di tempo in cui l'Italia è stata costretta a giocare con l'uomo in meno contro l'Ungheria per l'inesistente fallo violento comminato dagli arbitri ai danni di Ciccio Condemi. Alla fine gli iberici si sono imposti per 11-9 (0-4, 3-2, 3-3, 3-2) relegando gli azzurri a giocarsi una futile finale per l'assegnazione del settimo e dell'ottavo posto in programma oggi alle 19.35 contro l'Australia.

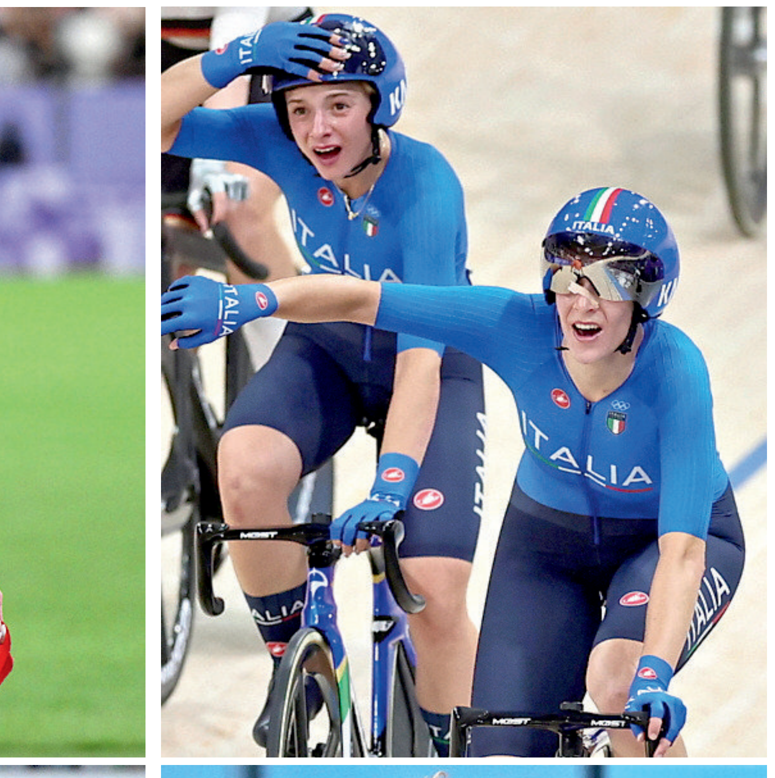
Sempre oggi, ma alle 13, scenderà in acqua il Setterosa che contro l'Ungheria cercherà di concludere i Giochi con il quinto posto. —

Nuoto di fondo, Paltrinieri nono e incerto sul futuro: «Mi serve tempo»

Inodore e insapore. Così, chi si è tuffato, ha descritto la tanto contestata Senna. Eppure per l'Italia è stata decisamente amara: nella 10km in acque libere vince l'ungherese Rasovsky sul tedesco Klemet, mentre finisce quarto Domenico Acerenza, con Gregorio Paltrinieri che chiude nono e con tanti dubbi sul suo futuro. Continuare o no, dedicarsi solo al nuoto di fondo o proseguire con la piscina: ora non esclude niente. Ma servirà tempo per decidere. «Forse 3-4 mesi, ma se decido di continuare è per fare le cose bene». —

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	STATI UNITI D'AMERICA	33	39	39	111
2°	CINA	33	26	23	82
3°	AUSTRALIA	18	16	14	48
4°	GIAPPONE	16	8	13	37
5°	GRAN BRETAGNA	14	20	23	57
6°	FRANCIA	14	20	22	56
7°	COREA DEL SUD	13	8	7	28
8°	PAESI BASSI	13	6	10	29
9°	GERMANIA	12	9	8	29
10°	ITALIA	11	12	13	36





Le ragazze azzurre festeggiano all'arrivo della gara e si abbracciano sul podio con la medaglia al collo

CICLISMO SU PISTA

Con Vittoria e Chiara impresa e lacrime: ecco l'oro nella Madison

Guazzini e Consonni: «È un sogno, siamo cresciute insieme» L'Italia fa festa: 11 metalli preziosi, a Tokyo erano stati dieci

Antonio Simeoli

Si abbracciano, saltano, urlano poi cantano a squarciagola l'inno di Mameli sul podio. Vengono coccolate dal clan azzurro, in primis quella Elisa Balsamo che doveva correre al posto di una di loro o il ct Marco Villa che in pista fa luccicare tutto quel che gli pedala di fronte.

Vittoria Guazzini, 23 anni, pisana e Chiara Consonni, 25 bergamasca, hanno vinto la medaglia d'oro nella prova su pista della Madison "la cosiddetta Americana", un tourbillon a velocità folle di 30 km, cioè 120 giri, con una prova che è un mix di tenacia, furbizia e anche tanto cuore.

Intanto la coppia s'è formata quasi all'improvviso in pista, perchè il ct Villa ha scelto di puntare su di loro viste le precarie condizioni di forma della Balsamo. E le due ragazze, che si conoscono da bambine «perchè andavamo in vacanza insieme già a dieci anni con le famiglie», dicono, hanno interpretato la gara proprio così. L'americana funziona così: un gruppo parte da una parte della pista, l'altro dall'altra, un componente per ogni gruppo. Ogni volta che un ciclista ragginge il compagno gli dà il cambio e si sposta nella parte alta della pista». Ogni 10 giri c'è una volata che assegna punti, ma se doppi le rivali, in gergo si dice "prendere il giro", i punti sono venti. Ecco il capolavoro. Dopo un avvio con pochi punti negli sprint le azzurre riescono a prendere il giro. Vittoria scappa, Chiara, che è sorella di Simone fresco di bronzo col quartetto, rilancia e il gioco è fatto. Controllate le olandesi, che perderanno l'argento dalla Gran Bretagna, l'arrivo è un trionfo. E al velodromo di Saint-Quentin-en-Yvelines nel clan azzurro esplode la festa perchè dal ciclismo arriva l'undicesimo, pesantissimo e insperato, oro della spedizione azzurra e che sorpassa i 10 di Tokyo. «Condividiamo – ha raccontato Consonni – tutto da quando siamo bambine, andiamo in vacanza insieme da quando abbiamo dieci anni, e ora condividiamo anche l'oro olimpico». «Questa medaglia d'oro - ha detto il ct Villa - è di tutto il gruppo delle nostre nazionali, quella maschile e quella femminile. A inizio o a fine allenamento, per la Madison abbiamo provato anche cambi misti con i ragazzi che facevano vedere alla ragazze come migliorare».

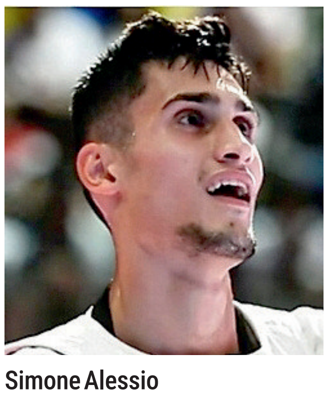
La medaglia d'oro nella specialità non era mai arrivata. Solo un bronzo nel 2000 con l'attuale ct Villa e il padovano Silvio Martinello. «All'inizio eravamo un po' perse, però non volevo andare in panico – ha detto con sincerità Guazzini - l'Americana è lunga, si fa in due, ma sugli spalti in tanti ci incitavano. Così, a un certo punto, ho spento il cervello e mi sono detta: "Vai a tutta". Mi hanno preso in giro le mie compagne, ho iniziato a caricare l'attacco da una parte e dopo un giro sono partita. Non l'avevamo pianificata, ma lei è stata prontissima e sveglia a reagire». Meraviglioso. —



Vittoria Guazzini e Chiara Consonni ebbre di gioia sul podio

TAEKWONDO E SOLLEVAMENTO PESI

Gli azzurri Alessio e Pizzolato centrano la medaglia di bronzo



Simone Alessio



Antonino Pizzolato

Doppia medaglia di bronzo ieri per gli atleti azzurri.

Il primo podio è arrivato dal taekwondo. Nella gara -80 chilogrammi svoltasi al Grand Palais il 24enne **Simone Alessio** ha sconfitto 2-0 lo statunitense Carl Alan Nickolas.

L'atleta livornese, lo scorso anno oro mondiale, aveva iniziato la giornata battendo al primo turno il kazako Toleugali Batyrkhan, ai quarti di finale aveva perso 2 a 1 dall'iraniano Mehran Barkhordari.

L'atleta di Teheran vincendo la sua semifinale ha consentito all'azzurro di entrare nel tabellone dei ripescaggi che avrebbero consentito una delle due medaglie di bronzo.

Nel primo combattimento Alessio ha sconfitto per 2 a 0 l'uzbeko Jasurbek Jaysunov. Poi l'apoteosi con la vittoria su Nickolas.

L'altra gioia è giunta dal sollevamento pesi dove il siciliano **Antonino Pizzolato** ha ripetuto il risultato di Tokyo 2020. A dire il vero in Giappone erano 81 kg, questa volta 89. Ma la medaglia rimane la stessa: di bronzo.

Nino ancora una volta è salito sul podio confermando le previsioni della vigilia che lo davano tra i favoriti, nonostante i problemi fisici che ne avevano ostacolato la preparazione per Parigi. Ce l'ha fatta per un soffio, perché tra strappo (172) e slancio (212) ha totalizzato 384 chili, che non saranno i 404 con cui il bulgaro Nasar ha stabilito il nuovo primato mondiale e si è preso l'oro, ma gli sono bastati per beffare il moldavo Marin Robu che ne aveva totalizzati 383 e si è piazzato quarto. —

GINNASTICA RITMICA

Storico podio di Raffaeli È terza nell'individuale

Riccardo Tosques



Sofia Raffaeli

Era stata la prima italiana a vincere un mondiale nella ginnastica ritmica. Ora è la prima azzurra a conquistare un medaglia olimpica individuale.

Continua a scrivere la storia, nonostante i suoi 20 anni, la strepitosa Sofia Raffaeli. La Formica Atomica si è presa un brillantissimo bronzo nel concorso all around con il punteggio finale di 136.300. Un risultato memorabile, il migliore di sempre nell'individuale per la ritmica tricolore.

La farfalla marchigiana, nonostante gli errori alla palla e al nastro, ha retto l'urto dell'agguerrita concorrenza salendo sul podio.

L'oro è andato alla fenomenale 17enne tedesca – ma russa di nascita – Darja Varfolomeev (140.850), campionessa mondiale in carica, giunta prima nei primi tre attrezzi e seconda al nastro. L'argento è stato conquistato dalla bulgara Borjana Kaleyn (140.600), fuoriclasse di Sofia, classe 2000. Solamente ottava l'altra azzurra in gara, la ravennate Milena Baldassarri (129.700).

Nella Chapelle Arena partiva dal miglior punteggio ottenuto in qualificazione (139.100) Raffaeli. L'emozione di poter raggiungere la cima dell'Olimpo l'ha tradita nella parte iniziale della gara, quando tra cerchio e palla, è scesa al quarto posto. A ridare slancio alla corsa verso la medaglia è la prestazione alle clavette che vale la momentanea risalita verso il terzo posto. Nella quarta rotazione, al nastro, ecco un altro intoppo ma Sofia resiste, stoicamente, precedendo la forte tedesca Margarita Kolosov. Un vantaggio risicatissimo, pari a 1.50 punti. Quel che basta per centrare la medaglia di bronzo. Ed entrare nella storia dello sport italiano.

I punteggi di Sofia: cerchio, 35.250 punti, palla 32.900, clavette 35.900 (secondo parziale), nastro 32.250 (appena il 7° punteggio).

Intanto ottimo esordio per le Farfalle azzurre Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese Duranti, Daniela Mogurean e Laura Paris che oggi a partire dalle 14 prenderanno parte alla finale a squadre. —

STORIE OLIMPICHE



Stefano Baldini, classe 1971, è di Castelnovo di Sotto in provincia di Reggio Emilia. A 33 anni ha coronato il suo sogno vincendo la maratona alle Olimpiadi di Atene ed è stato anche per due volte campione d'Europa

A ognuno la sua maratona

Vent'anni fa ad Atene l'impresa di Stefano Baldini e un altro capolavoro dell'allenatore Gigliotti
Dai propositi della vigilia alla gara superlativa conclusa nello stadio simbolo di de Coubertin

FABIO MONTI

La storia ha vent'anni. Sabato 28 agosto 2004, Atene, penultimo giorno dei Giochi della XXVIII Olimpiade. In una piccola sala del villaggio olimpico, Stefano Baldini, maratoneta emiliano di Castelnuovo di Sotto, nato il 25 maggio 1971, ottavo di undici figli, due volte terzo ai Mondiali (Edmonton 2001 e Parigi 2003), campione europeo a Budapest nel 1998, prova spiegare perché è convinto di poter salire sul podio all'ultimo giorno dei Giochi, che la Grecia ha fortemente voluto, strappandoli a Roma il 5 settembre 1997 e che il Comitato olimpico internazionale si è quasi sentito obbligato a farlo, dopo avere assegnato ad Atlanta quelli che sarebbero stati i Giochi del centenario (Atene 1896, prima edizione).

Se mai vi sia al mondo una maratona con poco fascino, non è questo il caso della corsa che chiude le danze dell'atletica, perché questa volta è proprio l'occasione di scomodare la storia, senza il rischio della retorica. Si corre dalla piana di Maratona allo stadio Panathinaiko, nel cuore della capitale, la strada percorsa da Fidippide nel 490 a.C. per annunciare la vittoria di Malziade sui Persiani e poi da Spiridon Louis, il pastore dell'Attica, vincitore della maratona nella prima edizione dei Giochi dell'era moderna, così come li aveva voluti il barone de Coubertin, che in questi giorni si sarà rivoltato un'altra volta nella tomba, vedendo le squadre statunitensi e australiane sfilare sulla Senna in coda, prima soltanto della Francia, alla cerimonia inaugurale di Parigi 2024.

La spiegazione del Cio è stata arguta, ai limiti dell'audacia: in coda i due Paesi, che organizzeranno i prossimi Giochi (Los Angeles 2028, Brisbane 2032), in realtà la scelta è stata dettata da una questione di fuso orario per tenere alti gli ascolti televisivi. In Australia, quando hanno sfilato gli «aussie», erano le 7 del mattino (e non le 5) e negli Stati Uniti tutto è avvenuto nel pomeriggio, con l'immagine di LeBron James a suscitare l'ammirazione di mezzo mondo.

Torniamo al 28 agosto 2004. Sono le 14.30, parla Baldini: «Spero di liberare tutte le energie positive che mi sento addosso; comunque vada, posso dire di non essere mai stato così in forma. La voglia di fare bene è tanta, perché molto mi sono allenato ed è venuto il momento di raccogliere i frutti di questo lavoro. Ho dentro di me tanta rabbia agonistica, ma sono assolutamente sereno, come deve essere chi è in pace con la propria coscienza per aver fatto tutto il possibile per arrivare in alto». Chi lo ascolta, ricorda quello che ha alle spalle sotto la supervisione del suo tecnico, Luciano Gigliotti, classe 1934 (ha compiuto 90 anni il 9 luglio): 200 chilometri a settimana, 40 settimane di allenamento, fra Namibia, Livigno, Predazzo, Saint Moritz, la pianura padana. Gigliotti, che ha già pilotato all'oro di maratona Gelindo Bordin, sulle strade di Seul il 2 ottobre 1988 (anche allora era domenica) aggiunge poche, ma chiare parole: «Da Stefano mi aspetto qualcosa di speciale, un'impresa da fuoriclasse, semplicemente perché è nelle condizioni di farlo».

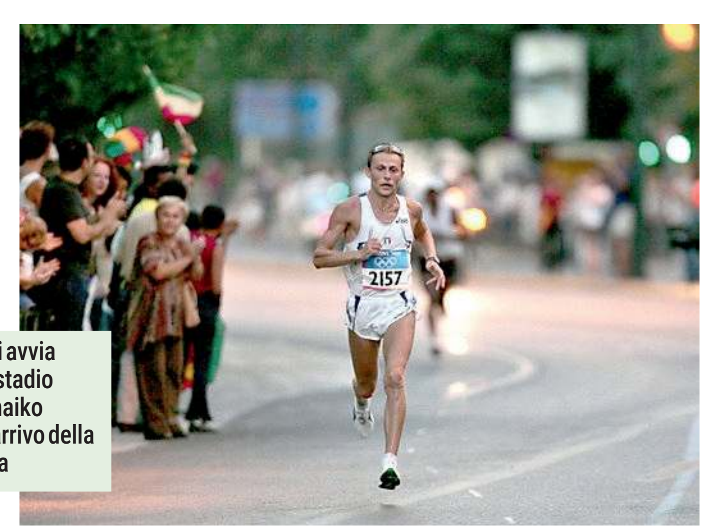
E accenna alla vittoria dell'11 agosto nella corsa su strada Amatrice-Configno, otto chilometri e mezzo, proprio come era accaduto a Bordin sedici anni prima. Fine della chiacchierata. È tempo di tornare allo stadio Olimpico, per l'ultima serata di gare su pista e pedane e lì c'è un altro appuntamento con la storia: Hicham El Guerrouj, corridore marocchino, nato a Berkane il 14 settembre 1974, vince l'oro dei 5.000, dopo quello dei 1.500, ripetendo un'impresa che il mondo aspettava da 80 anni, da Parigi 1924, con la doppietta del finlandese Paavo Nurmi. Uno sforzo tremendo, che costringerà dal Guerrouj a chiudere la carriera (mai più gareggiato).

Stefano Baldini passa una notte tranquilla, riesce a riposare bene, c'è tempo per vivere con compostezza le ore che portano alla partenza dalla piana di Maratona. Al mattino, a casa Italia, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, traccia il bilancio della spedizione, dominata dalle prestazioni di squadra (oro nella pallanuoto femminile, argento sorprendente nel basket maschile, sconfitto in finale dall'Argentina il 28 agosto); elogia tutti, per le 30 medaglie vinte (saranno 32 alla fine), ma tira le orecchie all'atletica, perché ha visto pochissime maglie azzurre nelle finali dentro lo stadio.

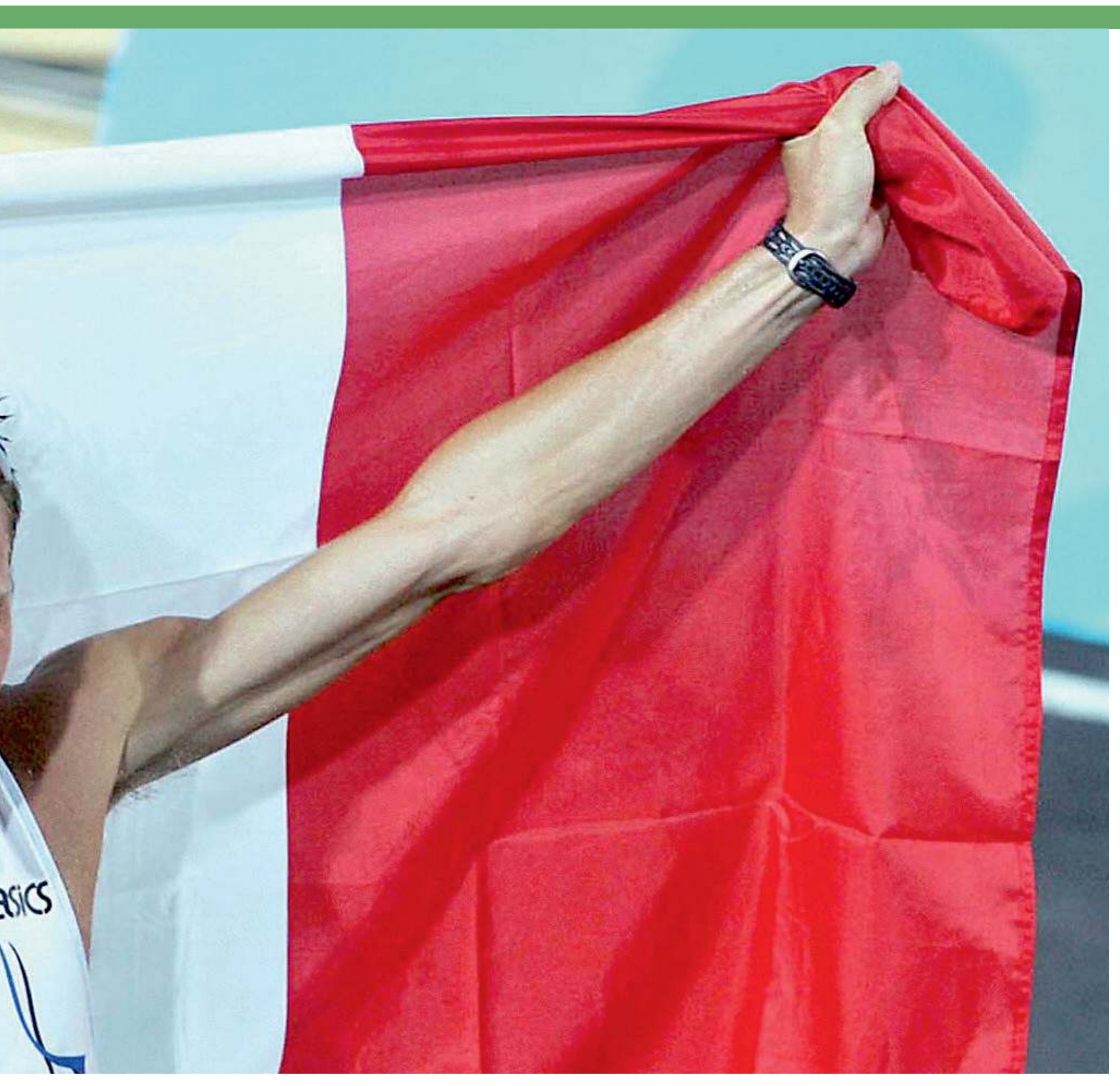
Non ha torto, come discorso generale, ma forse sarebbe stata consigliabile maggiore prudenza, visto che Ivano Brugnetti ha vinto l'oro nella 20 km di marcia, rispettando quanto aveva pronosticato il suo allenatore, Antonio La Torre e Giuseppe Gibilisco, campione del mondo un anno prima a Parigi, ha sfiorato il titolo olimpico nell'asta, finendo comunque sul podio con una medaglia di bronzo che gli spegne un po' il sorriso, ma che è molto pesante. Il presidente non è contento e, dunque non gli resta che andare a vedere la finale del volley maschile, quella che apre il pomeriggio dell'ultima giornata di gare. Finisce anche troppo in fretta: 3-1 per i brasiliani, più forti degli azzurri in tutto. E allora saliamo sul pullman per andare dal centro stampa a vedere al Panathinaiko



Il brasiliano Vanderlei al comando ma ormai nel mirino di Baldini frenato da uno squilibrato



Baldini si avvia verso lo stadio Panathinaiko iconico arrivo della maratona





L'AUTORE

Più di trent'anni al Corriere della Sera fatti di precisione, chiarezza e memoria



Fabio Monti

Fabio Monti (Milano, 1956) è stato per 31 anni una delle firme di punta del Corriere della Sera e una colonna della redazione sportiva. Ha lavorato alla Gazzetta dello Sport dal 1978 al 1981. Poi è passato al Corriere dello Sport/Stadio (1981/1986), infine al Corrierone dal 1986 al 2015. Narratori tra i più completi e documentati, ha seguito sette edizioni del Mondiale di atletica leggera, tre dei Giochi Olimpici (2004, 2008, 2012), oltre a sei Mondiali di calcio. Scrittura densa, ma senza fronzoli, competenza assoluta, elargita con grande misura ed eleganza, memoria formidabile di eventi e situazioni, Monti è l'esponente della migliore scuola di giornalismo. Quella che situa nella chiarezza e nella precisione le proprie peculiarità. Tra le sue doti, di sicuro, c'è la versatilità, che gli ha consentito di essere un grande cronista e un ottimo uomo macchina, nell'esperienza di vice caporedattore allo sport, al fianco del sodale Claudio Colombo come capo.

Fabio non è solo un cultore delle discipline olimpiche, ma anche un appassionato di calcio, raccontatore fedele delle vicende interiste. Alla sua firma si devono ascrivere le interviste più belle e significative al presidente Massimo Moratti e non solo nell'anno glorioso del Triplete (2010). Monti è anche uno storico del calcio e dello sport. Ha pubblicato Interstellar (con Federico Pistone); Inter, Miracolo a Milano, il racconto di un anno pazzo e indimenticabile; Il mondo di Piero (con Roberto Beccantini); I cento metri (con Claudio Colombo); Franco Arese, Divieto di sosta, storia e vita di un campione raccontata con Gianni Romeo e Franco Fava.

la maratona della vita, di Baldini, di Gigliotti, di noi poveri osservatori accaldati, ma speranzosi di chiudere l'Olimpiade come si era stata aperta, con l'oro di Paolo Bettini nella prova su strada di ciclismo nella gara di sabato 14 agosto, fra le lacrime di Eddy Merckx, commentatore per la tv belga, di fronte al bronzo di suo figlio, Axel.

Eccoli lì i 102 corridori che devono arrivare fino nel cuore di Atene, nell'ultima delle 301 gare del programma olimpico. Sono le 18 locali, in Italia le 17. Il gruppo è variegato, c'è chi spera e chi prega, chi sogna la medaglia e chi punta a tagliare il traguardo. E c'è un uomo che tanti considerano il favorito al di là di ogni ragionevole dubbio: è il keniano Paul Kibii Tergat, classe 1969, due volte argento olimpico nei 10.000 metri (1996 e 2000) e primatista del mondo sui 42,195 chilometri dal 28 settembre 2003 (Berlino). Grande corridore, ma ancora senza oro olimpico, ma non grande stratega, perché, invece di rompere subito gli indugi, avendo tempi migliori rispetto alla concorrenza, accetta i rischi di un avvio lento, come Baldini, che però non perde mai di vista né gli avversari né il cronometro, dimostrando una straordinaria capacità di controllo della situazione. Il passaggio a metà gara è di 1.07'23", con il brasiliano Vanderlei de Lima avanti di 15", deciso a staccare il gruppo nella parte in salita, la più dura, un azzardo, che gli costerà il successo.

L'azzurro non si fida, la gara è bloccata e temporeggia; al 25° chilometro il vantaggio del brasiliano sale a 35", che diventano 46" al trentesimo. Baldini sa che non è più tempo di aspettare, si attacca al treno del marocchino Gharib e opera una selezione secca. Restano in tre a inseguire il brasiliano: l'azzurro, lo statunitense Mebrahtom Keflezighi, maratoneta eritreo, naturalizzato statunitense e Tergat, che però appare stravolto dalla fatica, dalla tensione, dalle ombre maligne che gli fanno perdere lucidità e sta per mollare. Dopo 110 minuti di gara, si capisce che il tentativo del brasiliano è destinato all'insuccesso, perché il distacco si è dimezzato nello spazio di quattro chilometri. Mentre la gara si sta decidendo, un presbitero irlandese, Cornelius Horan, già famoso per un'invasione in pista a Silverstore, durante il Gran Premio di formula uno del 2003, quando aveva esibito il cartello «leggete la Bibbia», dribbla un servizio d'ordine disastroso, entra sulla strada nel cuore della capitale, strattona il brasiliano, che in qualche modo riesce a divincolarsi e a proseguire la sua corsa. Non per spirito patriottico, ma per verità tecnico-cronometrica, anche vent'anni dopo, è giusto sottolineare che nello sviluppo della corsa, l'invasore ha avuto un ruolo marginale sul risultato finale, perché Baldini aveva già cambiato marcia e quando un maratoneta riesce a correre gli ultimi dieci chilometri al ritmo di 2'54" ogni mille metri, nessuno può sperare di resistere ad un ritmo così forsennato. Baldini stacca Keflezighi, va a prendere de Lima, con lo sguardo stralunato, alle due ore di corsa e vola verso il traguardo nello stadio con la pista a forma di U (quello dei primi Giochi olimpici), chiudendo in 2.10'55", con 34 secondi di vantaggio sullo statunitense e 1'16" sul brasiliano. E Tergat? Soltanto decimo, preceduto anche da un altro azzurro, bravo e sorprendente, Alberico di Cecco, nono.

Il finale di gara in qualche modo ricorda quello del 1969, maratona del Campionato europeo con il prodigioso corridore belga Gaston Roelants in fuga, ma raggiunto e superato dall'inglese Ron Hill, oltre la terra di nessuno, quando già si vedeva lo stadio. Il successo di Baldini, che esce dalla storia ed entra nella leggenda, resta un'emozione enorme, ma non una sorpresa, ed è anche il premio per un corridore che avrebbe potuto arrivare sul podio olimpico quattro anni prima, ma che a Sydney era stata costretto a fermarsi a metà gara per un serio problema al piede, una frattura da stress, che aveva incenerito mesi di lavoro. Il valore di un maratoneta lo si vede all'Olimpiade, al Mondiale, all'Europeo (e Stefano vincerà un nuovo titolo continentale nel 2006 a Göteborg), non soltanto nei tempi che si possono fare in situazioni particolari. È nella battaglia che si costruiscono i ranking e Baldini ha sempre dimostrato di esserci, anche a Pechino 2008, dodicesimo correndo con una gamba sola, per un infortunio, mentre altri maratoneti gettano la spugna. Ma il commento migliore resta quello del suo allenatore, parole pronunciate da Gigliotti vent'anni fa, ma che ancora oggi spiegano tutto: «Stefano era troppo forte e troppo cresciuto, il telaio è sempre lo stesso, ma abbiamo cambiato la centralina della macchina con un qualcosa in più. E si è aggiunto al carattere di un uomo maturo. Sapeva che era l'occasione della vita e non se l'è lasciata sfuggire».

Però l'immagine più bella resta quella di Baldini e Gigliotti che salgono sull'auto dell'organizzazione per raggiungere lo stadio Olimpico, intitolato a Spiridon Louis per la premiazione solenne, prima della cerimonia di chiusura. Anche noi, quella sera, abbiamo fatto la stessa strada, ma a piedi, con la polizia, che, per la paura degli attentati, continuava a chiudere strade e persino i sentieri del Parco olimpico. A ognuno la sua maratona, con o senza medaglia, in una notte che non si dimentica. Sipario. —

Apoteosi per Jonny

Milan torna in Friuli con la medaglia di bronzo del quartetto e ringrazia la sua gente «Sono fantastici, mi sostengono sempre. Sono felice e ora inseguo altre vittorie»





L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il volo arriva a Venezia con due ore di ritardo. E cosa saranno due ore di ritardo per togliere il sorrisone a Jonathan Milan, che torna dalle Olimpiadi un'altra volta con una medaglia?

Ad attenderlo a Venezia c'era, emozionatissima, la fidanzata Samira, poi via in auto a far festa in piazza Buja.

Jonathan, tre anni dopo di nuovo una medaglia: differenze?

«Vero, quello era un oro e questo è un bronzo, ma è una medaglia olimpica, meravigliosa. Vero, abbiamo lavorato duramente perché sognavamo di ripeterci, ma abbiamo dato il 110 per cento in tutti gli allenamenti e tutte le gare e quindi prendiamo questo terzo posto come una vittoria. Siamo stati battuti da un avversario fortissimo e gli altri nostri competitors erano di grande livello, del resto lo sapevamo alla vigilia».

Vi immaginavate un'Australia così forte?

«Sapevamo che sarebbe stata una squadra competitiva perché ha una grande tradizione. Certo, nelle prove di Coppa del Mondo non aveva mai fatto tempi neanche avvicinabili al 3'40" con cui ha battuto il nostro record del mondo, ma si sono dimostrati rivali forti. Hanno anche aggiornato i materiali presentandosi con bici nuove».

Rifareste tutto quello che avete fatto durante la lunga preparazione a Montichiari?

«Sì, abbiamo lavorato duro e con grande spirito di gruppo».

Dopo il ko nel primo turno con l'Australia come avete reagito?

«Confrontandoci assieme ai tecnici. E gettando le basi per la finale vinta con la Danimarca. Per questo alla fine abbiamo gioito come se avessimo vinto l'oro: volevano tornare a casa confermandoci ai vertici e con una medaglia e ci siamo riusciti».

Questo quartetto ha chiuso un ciclo. Cosa rappresentano per lei Ganna&co?

«Semplicemente sono la mia seconda famiglia. A partire dal ct Marco Villa, che ha sempre creduto in me, ai ragazzi, ma anche ai tecnici e massaggiatori: tutti. E lasciami dire una cosa...».

Prego.

«Abbiamo corso in 4 a Parigi, ma eravamo in 5: Manlio Moro era la riserva, ma ci ha sempre sostenuto, ha un grande talento e il futuro è tutto suo».

Farai ancora pista? Un pensierino a Los Angeles 2028?

«Farò ancora la pista, in che modo non so ancora, vedremo a fine stagione se andrò ai Mondiali in Danimarca, dipenderà da condizione e motivazioni perché adesso mi aspettano diverse gare con la mia Lidl Trek a partire dal Giro di Germania e fino agli Europei di metà settembre in cui voglio sfruttare la bella condizione che mi ha lasciato questa avventura olimpica. Los Angeles? Piano, ci penserò».

Jonathan, Buja mercoledì si è fermata forse più di quando vi siete giocati l'oro a Tokyo...

«La mia gente è fantastica, mi sostiene sempre, non smetterò mai di ringraziarla».

A chi dedica quest'ennesima medaglia?

«Alla fidanzata, ai genitori, alla famiglia. Ma innanzi tutto alla Nazionale: è una vittoria di squadra, senza quei ragazzi non avrei vinto. E che brave Vittoria e Chiara che hanno vinto l'oro nella Madison». —



Milan con la pagina del Mv sul Giro

LA FESTA

Il campione arriva in Vespa in piazza Poi si celebrano pure le tappe al Giro

Aria di festa a Buja per il ritorno a casa di Jonathan Milan, reduce dal bronzo conquistato alle Olimpiadi di Parigi. Arrivo in piazza Duomo in grande stile in sella alla sua Vespa, scortato dagli amici del Vespa Club di Gemona, del quale Jonny è socio. Palese l'emozione del 23enne nel ringraziare i suoi concittadini per l'affetto e il supporto che, non solo in occasione delle Olimpiadi, continuano costantemente a fornirgli, "brividi" per lui quando ha potuto rivedere le immagini della finale parigina che gli ha permesso di conquistare il terzo gradino del podio. «Grazie a te per quello che fai», gli ha detto il vicepresidente del Fvg Mario Anzil. Ma la festa per Jonathan non è nata per il bronzo olimpico, la sua gente per lui aveva già pensato alla festa ben prima dell'Olimpiade, quale tributo per la vittoria di tre tappe al Giro e per la conquista della maglia ciclamino, non proprio un cosa da tutti. Tante le autorità politiche e sportive che hanno voluto festeggiarlo, ma particolare l'emozione in occasione della salita sul palco di mamma Elena e papà Flavio.

ANDREA CITRAN

BREAK-DANCE

Da Aviano all'Olimpiade: Anti balla con il suo sogno ed è un giorno da ricordare

Rosario Padovano

Si è conclusa dopo la prima fase di round robin, l'Olimpiade di Antilai Sandrini. Al primo turno Antilai non ha convinto più di tanto i giudici, aggiudicandosi soltanto il terzo incontro dei tre in programma, rimediando due sconfitte nei primi due confronti. La ragazza di Aviano, 26 anni, era già contenta di esserci, rappresentando l'Italia, e ovviamente il Friuli Venezia Giulia, nella spettacolare breaking, più comunemente conosciuta come la break-dance. In questo sport ci si presenta con i soprannomi: Sandrini era Anti. Nel primo confronto Antilai era opposta alla giapponese Ami, nome d'arte di Ami Yuasa la vicecampionessa mondiale. La nipponica si è imposta per 2-0, vincendo entrambi i round. Nel primo di questi Sandrini ha convinto un solo giudice, quello cinese. Nel secondo round nemmeno questo l'ha più votata e all'unanimità Yuasa si è aggiudicata il confronto, per un complessivo 17-1 (totale delle votazioni). Nel secondo match Anti era opposta a Ying Zi, una veterana di 31 anni che sul passaporto figura come Zeng Yingying. Vittoria netta per 2-0 dell'asiatica che ha totalizzato, in termini di votazioni, un successo per 16-2. Sia nel primo che nel secondo round l'unico a dare voto favorevole all'azzurra era stato il giudice giapponese. Infine il match platonico con la marocchina Elmamouny, al secolo Fatima Zahra El Mamouny. Anti ha vinto per 2-0, con un complessivo 16-2. Votazione unanime per l'azzurra nel primo round, mentre nel secondo la nordafricana ha incassato il voto favorevole di due giudici, quello giapponese e quello statunitense. —



Antilai Sandrini ieri in gara

ATLETICA

Sinta Vissa dopo l'impresa: «Una gara straordinaria» E la Dorio si complimenta

Alberto Bertolotto

Stasera si corre la finale dei 1500 metri, una gara che Sintayehu Vissa seguirà da spettatrice. Non vi potrà partecipare, il decimo posto di due giorni fa nella semifinale più veloce della storia dei Giochi Olimpici non gliel'ha consentito.

Da un lato, tuttavia, poco importa. Perché la 28enne friulana a Parigi ha battuto con 3'58"11 un record italiano che resisteva dal 1982, da quando la leggendaria Gabriella Dorio corse in 3'58"65. La portacolori della Friulintagli ha scritto la storia in Francia.

«Per ora mi prendo il record, la finale arriverà – ha detto alla Fidal Sinta -. È un onore essere la prima italiana a battere questo record



Jonathan Milan firma autografi, sotto appena arrivato in piazza in Vespa e poi il pubblico presente a Buja FOTO PETRUSSI





dopo anni, mi ripaga del duro lavoro e delle scelte che ho fatto”î». Proprio così: dai 400 ostacoli che praticava, alla sfida del mezzofondo per antonomasia passando per gli anni in Irlanda e negli Stati Uniti: un capolavoro di abnegazione e forza il suo, che si gode il momento. «La gara? Bellissima! Tutti mi avevano detto che non avevo niente da perdere e quindi ho osato, pensando sempre a rimanere vicina a chi avevo davanti. Se devo crescere in questo modo, va bene così e qui ho vissuto un sogno».

La stessa Dorio si è congratulata con Vissa, ben felice di fatto di aver “ceduto” dopo più di 40 anni il suo posto nel libro dei primati.



Sinta Vissa sempre più in alto

L’ultima atleta regionale a battere un record italiano assoluto all’aperto di una specialità olimpica era stata Marzia Caravelli, pordenonese che il 13 maggio 2012 a Montgeron in Francia migliorò il primato dei 100 ostacoli con 12”85.

Un limite superato poi a giugno 2013 da Veronica Borsi (12”76) e ad agosto 2021 da Luminosa Bogliolo (12”75).

Adesso Vissa, cresciuta nell’Atletica 2000, è attesa a un grande finale di stagione.

Gareggerà ancora in Europa prima di tornare negli Stati Uniti, dove vive e si allena da professionista per l’On Athletics Club. —

SERIE D

Due derby regionali all’8ª e 9ª giornata: Cjarlins-Chions poi quello udinese

Simone Fornasiere / UDINE

Il solco è tracciato: Brian Lignano, Cjarlins Muzane e Chions, conoscono il loro cammino. Si parte domenica 8 settembre, si chiude domenica 4 maggio, per un campionato che manderà pertanto in scena 38 lunghissime giornate, sei delle quali (18 settembre, 2 e 23 ottobre, 15 e 19 gennaio, 17 aprile) infrasettimanali. Il girone di andata terminerà domenica 22 dicembre quando prenderà il via la pausa natalizia e riprenderà il 5 gennaio, giorno in cui partirà quello di ritorno.

Programmato all’ottava giornata il primo derby regionale tra Cjarlins e Chions (13 ottobre, ritorno il 9 febbraio 2025), alla nona quello tutto udinese tra Brian Lignano e Cjarlins Muzane: andata, in riva al mare, il 20 ottobre, ritorno il 16 febbraio. Brian-Chions alla 17ª giornata, l’8 dicembre, ritorno il 17 aprile. Fino al 26 ottobre fischio di inizio alle 15, dal 27 ottobre al 29 marzo alle 14.30, salvo poi tornare alle 15 fino all’ultima giornata di campionato.

Esordio tra neopromosse per la prima, storica volta in serie D del Brian Lignano che riceverà la matricola Calvi Noale. Sarà subito scontro salvezza, mentre la prima trasferta sarà sul campo dell’Este. Lo scorso anno anche il Chions iniziò dai colli euganei: l’auspicio, in casa Brian Lignano, è che il campionato possa concludersi allo stesso modo dei pordenonesi, ovvero con una salvezza anticipata. Con il citato derby tra Brian Lignano e Chions datato 8 dicembre, ovvero prima del terribile ciclo finale che attenderà la squadra di Alessandro Moras nelle ultime due giornate quando affronterà Treviso e Dolomiti Bellunesi, ovvero le principali candidate alla vittoria finale.





Alessandro Moras (Brian) e Fabio Zironelli (Cjarlins)

Parte dall’inedita trasferta in casa dei bergamaschi della Virtus Ciserano l’ottava stagione in serie D per il Cjarlins di Mauro Zironelli che, una settimana dopo, esordirà davanti al proprio pubblico ospitando il Mestre. In un ciclo iniziale terribile, almeno dal punto di vista chilometrico, visto che nei primi due mesi il Cjarlins Muzane affronterà ben quattro delle cinque trasferte bergamasche: sarà un vero e proprio “tour de force”. Una curiosità: il Cjarlins Muzane aprirà la sua stagione ufficiale con la trasferta di Lavis in coppa Italia e la chiuderà, il 4 maggio, ospitando proprio i neopromossi trentini.

Il Chions di mister Lenisa esordirà l’8 settembre in casa contro la Real Calepina, una delle 5 rivali bergamasche (le altre sono Brusaporto, Caravaggio, Villa Valle e appunto Virtus Ciserano). Secondo turno sul campo della Luparense, poi la sfida interna al Bassano. —

ECCELLENZA

Ecco le date di Coppa Italia Prime partite il 24 agosto

UDINE

Un cammino lungo 135 giorni: dal 24 agosto fino al 6 agosto quando, sul campo di San Vito al Tagliamento, andrà in scena la finale. Eccola la Coppa Italia di Eccellenza, con tutte le 18 squadre iscritte al campionato. Si parte con sei triangolari (in campo 24 e 28 agosto, 1 settembre) con le prime classificate di ogni triangolare e le migliori due seconde ai quarti di finale (9 ottobre). Spazio poi alle semifinali di andata e ritorno (6-27 novembre) fino alla finale. La prima giornata: Maniago Vajont-Casarsa (riposa Tamai), San Luigi-Kras (riposa Pro Gorizia), Fontanafredda-Pro Fagagna (riposa Codroipo), Ufm-Chiarbola Ponziana (riposa Tolmezzo), Juventina-Muggia (riposa Sanvitese), Fiume Veneto Bannia-Azzurra (riposa Rive Flaibano). —

S.F.

IL CAMMINO DELLE NOSTRE

WITHUB

SERIE D 2024/25

Andata	Ritorno
Andata: 08.09.24	Ritorno: 05.01.25
Brian Lignano - Calvi Noale	
Chions - Real Calapina	
Virtus Cesarano - Cjarlins Muzane	
Andata: 15.09.24	Ritorno: 12.01.25
Cjarlins Muzane - Mestre	
Este - Brian Lignano	
Luparense - Chions	
Andata: 18.09.24	Ritorno: 15.01.25
Brian Lignano - Luparense	
Chions - Bassano	
Villa Valle - Cjarlins Muzane	
Andata: 22.09.24	Ritorno: 19.01.25
Adriese - Chions	
Brusaporto - Brian Lignano	
Cjarlins Muzane - Campodarsego	
Andata: 29.09.24	Ritorno: 26.01.25
Brian Lignano - Adriese	
Chions - Lavis	
Montecchio - Cjarlins Muzane	
Andata: 02.10.24	Ritorno: 29.01.25
Cjarlins Muzane - Caravaggio	
Portogruaro - Chions	
Real Calepina - Brian Lignano	
Andata: 06.10.24	Ritorno: 02.02.25
Brian Lignano - Portogruaro	
Chions - Mestre	
Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	
Andata: 13.10.24	Ritorno: 09.02.25
Bassano - Brian Lignano	
Cjarlins Muzane - Chions	
Andata: 20.10.24	Ritorno: 16.02.25
Brian Lignano - Cjarlins Muzane	
Chions - Campodarsego	
Andata: 27.10.24	Ritorno: 02.03.25
Brian Lignano - Virtus Cesarano	
Brusaporto - Cjarlins Muzane	
Chions - Caravaggio	
Andata: 03.11.24	Ritorno: 09.03.25
Cjarlins Muzane - Calvi Noale	
Mestre - Brian Lignano	
Villa Valle - Chions	
Andata: 10.11.24	Ritorno: 23.03.25
Brian Lignano - Villa Valle	
Chions - Este	
Real Calepina - Cjarlins Muzane	
Andata: 17.11.24	Ritorno: 30.03.25
Campodarsego - Brian Lignano	
Cjarlins Muzane - Luparense	
Montecchio - Chions	
Andata: 24.11.24	Ritorno: 06.04.25
Bassano - Cjarlins Muzane	
Brian Lignano - Montecchio	
Treviso - Chions	
Andata: 01.12.24	Ritorno: 13.04.25
Caravaggio - Brian Lignano	
Chions - Dolomiti Bellunesi	
Cjarlins Muzane - Adriese	
Andata: 08.12.24	Ritorno: 17.04.25
Brian Lignano - Chions	
Portogruaro - Cjarlins Muzane	
Andata: 15.12.24	Ritorno: 27.04.25
Chions - Brusaporto	
Cjarlins Muzane - Este	
Treviso - Brian Lignano	
Andata: 22.12.24	Ritorno: 04.05.25
Brian Lignano - Dolomiti Bellunesi	
Calvi Noale - Chions	
Lavis - Cjarlins Muzane	

Scelti per voi

tvzap



Intrigo a Malta
RAI 1, 21.25
La scrittrice di viaggi Chloe Day (**Nathalie Kelley**) si reca a Malta per documentare l`inaugurazione del ristrutturato Hotel Optima. Tuttavia, la sua visita si trasforma in un incubo quando assiste a un omicidio nell`hotel.



Giochi Olimpici Parigi 2024
RAI 2, 21.00
Penultimo appuntamento con le Olimpiadi di Parigi 2024. Anche oggi il fitto programma di gare promette tante emozioni: Finale del salto in alto maschile e finali Beach Volley e di Basket maschile.



Per qualche dollaro in più
RAI 3, 21.20
Due cacciatori di taglie sono sulle tracce dell`Indio, un feroce assassino a capo di una banda di malfattori. Costretti dalla sorte, uniscono le forze cercando di individuare il punto debole dell`avversario



Se son rose
RETE 4, 21.25
Leonardo (**Leonardo Pieraccioni**), 50 anni, è single. La figlia, stanca di vederlo solo, prende di nascosto il cellulare del genitore e invia un messaggio a tutte le sue ex: "Sono cambiato. Riproviamoci!"



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Attualità
11.25 Linea Verde Discovery Documentari
12.00 Azzurro storie di mare Documentari
12.30 Linea Verde Sentieri Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.10 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.15 A Sua Immagine Attualità
17.00 TG1 Attualità
17.15 Nemici del cuore Film Commedia ('22)

RAI 2
6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.45 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi Olimpici Parigi 2024 Atletica leggera
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Gli esami non finiscono mai Spettacolo
11.15 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.15 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Hudson & Rex Serie Tv
15.50 Geo Documentario
16.10 La confessione Attualità
17.10 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Le ragazze Documentari
21.20 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
23.35 Tria del sentimento di tradire Film Drammatico ('22)
23.55 TG 3 Sera Attualità
0.05 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 Festivalbar Story
6.40 Speciale Ciak Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
9.45 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Dynasties - L'avventura della vita Documentari
15.40 Venere imperiale Film Biografico ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Se son rose Film Commedia ('18)
23.15 L'anima gemella Film Commedia ('02)
1.20 Festivalbar 2003 - Finale Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il potere dell'acqua
9.30 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv)
16.55 Rosamunde Pilcher: Tutto può cambiare Film Commedia ('20)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
1.55 Speciale Ciak Attualità

ITALIA 1
6.15 CHIPs Serie Tv
7.00 Tom & Jerry Tales
7.25 I misteri di Titti & Silvestro
7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 The Middle Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Le riserve Film Commedia ('00)
16.25 The Flash (1ª Tv) Serie Tv
17.20 Due uomini e mezzo
17.40 Camera Café Serie Tv
17.45 Studio Aperto Attualità
18.20 Verona - Cesena Calcio
20.20 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Napoli-Modena Calcio
23.20 Coppa Italia Live Calcio
23.55 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film Azione ('02)
1.55 Speciale Ciak Attualità
2.00 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.40 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)
10.30 La7 Doc Documentari
12.20 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 In altre parole... ancora - Best Attualità
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 I girasoli Film Drammatico ('70)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista
0.35 In Onda Attualità

TV8
19.00 Motori World Superbike 2024 Round 7 Portogallo - World Sbk Race 1
19.35 Post Superbike 2024 Round 7 10/08/2024
19.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.25 Crimini italiani Lifestyle
16.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità
17.20 Crimini italiani Lifestyle
18.40 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Crimini italiani Lifestyle
23.20 Faking It - Bugie criminali Attualità
0.40 Crimini italiani Lifestyle

20 (20)
14.20 Blindspot Serie Tv
17.55 Cremonese-Bari Calcio
19.45 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.40 Empoli-Catanzaro Calcio
22.35 Mine Film Thriller ('16)
0.40 The Flash Serie Tv
2.00 Bob Hearts Abishola Serie Tv
3.20 Distretto di Polizia Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Rapa Serie Tv
15.55 Private Eyes Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18)
23.20 The North Sea Film Drammatico ('21)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 The Belko Experiment - Chi sopravvivrà? Film Azione ('16)

IRIS (22)
10.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
12.05 D-Tox Film Thriller ('02)
14.00 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
16.35 42 Film Biografico ('13)
19.00 Agents secrets Film Azione ('04)
21.10 Delitto perfetto Film Giallo ('54)
23.15 L' Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
1.25 Miami Vice Serie Tv

RAI 5 (23)
14.00 Tigri in casa
14.55 Into The Blue
15.50 Visioni Documentari
16.45 Stardust Memories
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.55 Pietrasanta in Concerto
21.00 Rai 5 Classic Spettacolo
21.15 Fedra - Ippolito portatore di corona Spettacolo
23.10 Butterflies in Berlin Film Animazione

RAI MOVIE (24)
15.40 Biancaneve Film Commedia ('12)
17.20 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)
19.15 Il braccio violento della legge Film Poliziesco ('71)
21.10 Così parlò Bellavista Film Commedia ('84)
22.55 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)
0.50 Una doppia verità Film Giallo ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00 Doc. Nelle tue mani
21.20 Amore Criminale Attualità
23.00 Sopravvissute Documentari
23.30 Io e mio figlio - Nuove storie per il Commissario Vivaldi Film Drammatico ('10)
1.20 La Squadra Fiction
3.05 Italian Restaurant Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Cucine da incubo Italia
18.10 Buying & Selling
19.30 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 La commessa Film Commedia ('75)
23.05 Scambisti Made in Usa Documentari
0.40 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo
1.40 Mio figlio il pornoattore Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Cafè Society Film Commedia ('16)
23.10 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.00 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Canonico Fiction
16.00 Rubi Soap
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il tempo di vincere Film Drammatico ('14)
23.20 Il diavolo alle 4 Film Avventura ('61)

LA7 D (29)
14.40 Revenge Serie Tv
16.20 Boston Legal Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 In Cucina con Sonia Lifestyle
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
14.45 La Sposa Più Bella Spettacolo
16.15 Scene da un matrimonio Lifestyle
18.00 Endless Love Telenovela
21.10 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Commedia ('19)
23.10 La caccia. Monteperdido Serie Tv
0.50 Scene da un matrimonio Lifestyle

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.40 Il dottor Alì Serie Tv
12.15 Cucine da incubo USA
14.20 Primo appuntamento Spettacolo
17.25 Enzo Missione Spose Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
23.50 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'Ispettore Barnaby
13.15 Cherif Serie Tv
15.25 I misteri di Brokenwood
17.25 Vera Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'Ispettore Barnaby
22.55 I misteri di Brokenwood
0.45 Grantchester Serie Tv
2.40 The Murder Shift Spettacolo
4.25 Nightmare Next Door
5.10 A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Maigret e il ladro di gioielli Film Poliziesco ('94)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
22.45 Maigret e il ladro di gioielli Film Poliziesco ('94)

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
16.20 Affari al buio - Texas Spettacolo
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.20 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
23.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
16.05 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Gazzology
18.00 Chicco Giuliani
20.00 Il best dell'anno
21.00 Notorious
23.00 Legend

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

M20
11.00 Giorgio Dazzi
15.00 Claves
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin
12.00 "Azzurro": Giuseppe Giannotti: un viaggio nella storia
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis pantianis e la machine dal timp" - seconde part
14.05 Impresis di îr, siums di doman: Remigio Solari
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Dret e ledrôs; **11.00** MTB Friûl 7; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.00** La salût e je di ducj; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** MTB Friûl 7; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 L'alpino Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Miss in onda Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
17.00 Anziani in movimento Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Telefriuli estate – in diretta da Talmassons Rubrica
22.00 Lo Sapevo! Rubrica
23.00 Le Peraule de domenie
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

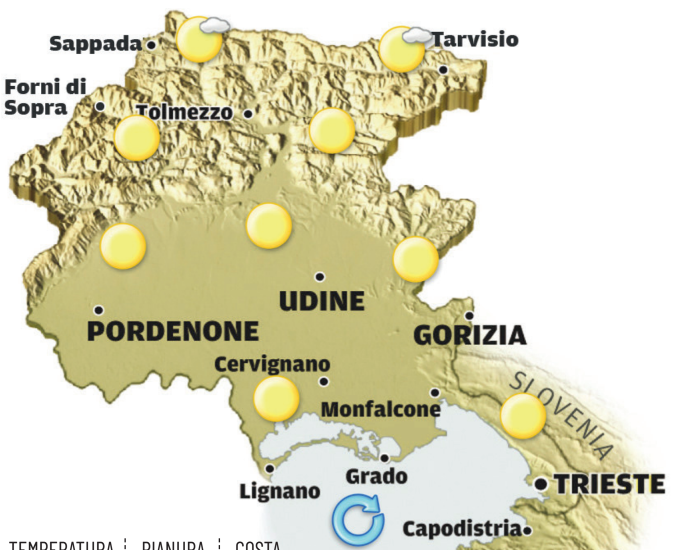
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
15.00 Le inchieste del 13
16.00 Film Classici
18.00 I Grandi Film del 13
19.00 A Tavola con Voi
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Diretta Studio : Olimpiadi 2024 e..calcio
24.00 Il13 Telegiornale in pillole

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Robe Da Pazzi
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Film: City of Ghosts
15.35 Le Belle Arti In Cina
16.00 Euroudinese
16.30 Emozioni in Bianco e Nero Rubrica
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.40 Agricultura Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film - Solitary Man
22.30 Borgo Italia
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o al più poco nuvoloso nel pomeriggio sulla fascia alpina. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	33/36	30/33
media a 1000 m		23
media a 2000 m		16

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con qualche nube pomeridiana sui monti. Farà caldo con temperature in ulteriore aumento. Venti a regime di brezza che tenderà ad attenuare il caldo di pomeriggio sulla costa.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Temperature molto elevate, specie in pianura. Venti a regime di brezza che tenderanno ad attenuare il caldo di pomeriggio sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	34/37	30/33
media a 1000 m		25
media a 2000 m		18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno ovunque; nel corso delle ore pomeridiane aumenterà la nuvolosità lungo i settori montuosi.
Centro: Cielo poco nuvoloso. Temperature in aumento con picchi di 37 gradi.
Sud: Pressione stabile; giornata nel complesso soleggiata e asciutta su tutti i settori peninsulari. Temperature in ulteriore lieve aumento.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 36 gradi in pianura.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno o al più poco nuvoloso. Valori massimi con punte fino a 39 gradi.
Sud: Anticiclone africano Caronte sempre presente. Giornata festiva ampiamente soleggiata e molto calda, attesi picchi fino a 37 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata di energia positiva e voglia di cambiamento. È il momento ideale per intraprendere nuovi progetti e metterti in gioco. Evita però decisioni affrettate.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle ti suggeriscono di pazientare e riflettere bene prima di agire. È un buon momento per consolidare le relazioni e lavorare su obiettivi a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sarà una giornata piena di opportunità. Metti in mostra i tuoi talenti e sfrutta al massimo le occasioni che si presentano. Evita però di prendere decisioni troppo affrettate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Energia e determinazione saranno le tue parole chiave della giornata. Hai voglia di concentrarti sui tuoi obiettivi personali e lavorativi.

LEONE
23/7 - 23/8

Un giorno di grande vitalità e entusiasmo. Nuove amicizie e opportunità sociali in vista. Mostra il tuo lato più autentico e profondo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Successi lavorativi all'orizzonte. Sfrutta le opportunità che si presenteranno e non perdere di vista i tuoi desideri. Attenzione però a non stressarti troppo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È il momento di uscire dalla tua zona di comfort. Organizza un viaggio o un'esperienza che possa portare nuove emozioni e stimoli alla tua vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa ma gratificante. Impara a gestire le emozioni per non farti sopraffare. Le relazioni saranno armoniose grazie a Venere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Energia positiva e voglia di divertirsi. Tuttavia, fai attenzione a non lasciarti trasportare troppo dalle emozioni. Gestisci con cura le tue preziose risorse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata favorevole sia sul piano personale che professionale. Sfrutta l'energia delle stelle per avanzare nei tuoi progetti e rafforzare le relazioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

È un buon momento per valutare le tue emozioni e dedicare tempo alle persone care. Buone prospettive anche sul lavoro, sfodera la tua energia creativa.

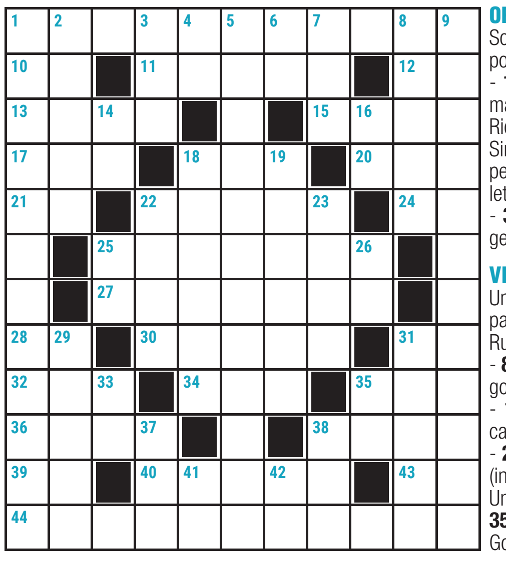
PESCI
20/2 - 20/3

Energia positiva e voglia di avventura. Senti la necessità di metterti in gioco e esplorare nuovi orizzonti. Gestisci con cura le relazioni affettive.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 C'è quello collettivo - **10** Il sodio in chimica - **11** Sono opposti alle nuche - **12** Sta per Santissimo - **13** Attrice di grande popolarità - **15** Era una benzina italiana - **17** Un suffisso da diminutivo - **18** Arto pennuto - **20** Fatali a Cesare quelle di marzo - **21** Pari in mare - **22** Un pianeta gassoso - **24** Congiunzione per telegrammi - **25** Ricevuto con piacere - **27** Foglio che si taglia con la trancia - **28** Il Sinner del tennis (iniz.) - **30** Intralciano nella giungla - **31** Dario, Nobel per la letteratura - **32** L'orecchio per lo specialista - **34** Queste con tre lettere - **35** Il fiabesco Peter - **36** Nega a Mosca - **38** Forellino cutaneo - **39** Le separa la "F" - **40** Locale di entrata di un edificio - **43** L'Argentina in rete - **44** Una pianta che non si spoglia.

VERTICALI: 1 L'archeologo di Harrison Ford - **2** Uno degli Stati Uniti - **3** La Gardner attrice del passato - **4** Antico gioco di strategia - **5** Film con Russell Crowe - **6** Nell'anta - **7** Spiazzo colonico - **8** La adoravano gli Egizi - **9** Interviene da protagonista in una trasmissione - **14** Un po' di volontà - **16** La settima dell'alfabeto - **18** Un moschettiere - **19** Forma le cascatelle di Tivoli - **22** Fiume che segna il confine tra Europa e Asia - **23** Quando è pieno, è gonfio - **25** Il poeta de *La sera del dì di festa* (iniz.) - **26** I confini dell'Olanda - **29** Palude dell'inferno dantesco - **31** Unità di misura dei condensatori elettrici - **33** Le vocali nella torre - **35** Si usa per poco - **37** Il tocco sullo smartphone - **38** Creò Arthur Gordon Pym - **41** Un quarto di trecento - **42** Il quarto nella dinastia.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	34	12 Km/h
Monfalcone	23	33	17 Km/h
Gorizia	23	33	17 Km/h
Udine	22	33	8 Km/h
Grado	23	34	14 Km/h
Cervignano	24	32	15 Km/h
Pordenone	23	33	9 Km/h
Tarvisio	17	28	14 Km/h
Lignano	23	34	13 Km/h
Gemona	20	32	13 Km/h
Tolmezzo	20	32	14 Km/h
Forni di Sopra	16	26	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	25,9
Grado	calmo	0 m	25,9
Lignano	calmo	0 m	26,8
Monfalcone	calmo	0,1 m	26,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	**Copenhagen**	14	22	**Mosca**	13	25
Atene	25	31	**Ginevra**	17	31	**Parigi**	15	28
Belgrado	18	30	**Lisbona**	16	34	**Praga**	18	27
Berlino	15	25	**Londra**	12	21	**Varsavia**	17	25
Bruxelles	13	25	**Lubiana**	18	31	**Vienna**	19	30
Budapest	25	31	**Madrid**	21	37	**Zagabria**	17	31

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	32
Bari	23	33
Bologna	22	35
Bolzano	17	36
Cagliari	24	31
Firenze	23	38
Genova	25	31
L'Aquila	19	34
Milano	26	34
Napoli	24	36
Palermo	25	33
Reggio C.	26	34
Roma	23	36
Torino	22	32
Venezia	24	32

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 agosto 2024
è stata di 29.597 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767